

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO LII

BARI, 29 MARZO 2021

n. 45



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2021, n. 327

**Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. - Adempimenti ai sensi dell'art.22 dello Statuto..... 22284**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 388

**Legge n° 353/2000 - L.R. n° 18/2000 – L.R. n° 53/2019: “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020” – estensione della validità per l'anno 2021..... 22287**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 389

**PO FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX “Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione”. Azione 9.6 “Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali”. Avviso Pubblico “Bellezza e Legalità per una Puglia libera dalle mafie”. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi della l.r. n. 28/2001 e del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i..... 22291**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 390

**PON Inclusione 2014/2020. Proposta progettuale “P.I.U. – SUPREME”. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-23..... 22301**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 392

**CUP B39E19002890007. “SMARTMED” – Empower Mediterranean for SMART Tourism (Programma di Cooperazione Europea 2014 – 2020 – INTERREG Mediterranean) approvato con DGR n. 217/2020. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. .... 22309**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 394

**Art. 8, comma 5 della L. 9 luglio 1990, n.188 “Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità”, modificata dall'art. 44 della L. 52/1996 “Modifiche alla legge 9 luglio 1990, n. 188”: Comune di Cutrofiano (Le) - Deliberazione Giunta Comunale n. 146 del 18/10/2019. Adozione del Disciplinare di Produzione Ceramico. .... 22317**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 395

**Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia, l'Agenzia Regionale ASSET PUGLIA e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio per l'attuazione di processi efficienti di progettazione, gestione ed esecuzione delle opere pubbliche nonché per la programmazione strategica e la pianificazione urbanistica del Porto di Taranto e delle aree di pertinenza portuale. .... 22331**

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 396  
**L.R. 30 aprile 1980, n. 34. Adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia. Ratifica D.G.R. n. 1578/2020.**..... 22344
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 397  
**EMAS – Emergency Assistance - “Grant Agreement for an action with multiple beneficiaries - no home/2019/ Amif/Ag/Emas/0086 – Project title “Supreme” CUP: I21F19000020009, interventi di cui all’art. 29, L.R. 67/2018 nonché “Italian Response to COVID19: Improving Governance and Community Preparedness for a Resilient Society (IRC19)” – USAID. Contributo straordinario una tantum in favore del C.U.A.M.M.**..... 22368
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 399  
**Convenzione di Cooperazione Informatica tra Agenzia delle Entrate e Regione Puglia – Accesso all’Anagrafe Tributaria attraverso Siatel2/Puntofisco. Sostituzione figura di riferimento.**..... 22377
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 401  
**Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare di cui al D.I. n. 395 del 16/09/2020. Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Comune di Brindisi e ARCA Nord Salento per la candidatura al finanziamento della proposta di riqualificazione del quartiere Sant’Elia.** ..... 22379
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 402  
**Variazione al bilancio di previsione per l’e.f. 2021. Iscrizione risorse di cui all’Intesa Stato - Regioni n. 226 del 17 dicembre 2020 vincolate per la prevenzione del virus HCV. FSR vincolato di competenza esercizio 2020.** ..... 22389
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 404  
**L.R. n. 17/2017. Nomina Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) dell’ IRCCS “S. De Bellis” di Castellana Grotte (BA).** ..... 22395
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 405  
**PO FESR 2014-2020 - Fondo Mutui Nuove Iniziative di Impresa N.I.D.I. – Bilancio Autonomo - Istituzione nuovi capitoli di entrata e spesa - Variazione al Bilancio di previsione anno 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 22412
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 406  
**CUP B94G18000000002 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 – Conclusione Progetto “SAGOV”. Variazione di bilancio ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.** ..... 22423
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 407  
**POC Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Az.9.7.b Buoni servizio per l’ accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità (V^ annualità 2020/2021). Riduzione accertamenti e impegni su I^ e II^ annualità (2016/2017 e 2017/2018) e su III^ annualità (2018/2019) Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023.**..... 22436
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 408  
**POR PUGLIA FESR FSE 2014 – 2020 Linea di Azione 8.6 Sub-Azione 8.6a “Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)” – Risorse finanziarie per la copertura delle domande di accesso al Voucher conciliazione di cui all’Avviso Pubblico approvato con D. D. 640 del 21.09.2020.**..... 22455
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 409  
**Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare di cui al D.I. n. 395 del 16/09/2020. Rettifica dell’allegato di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 376 del 11/03/2021.** ..... 22463

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 424  
**Approvazione schema di regolamento regionale “Modifica al Regolamento Regionale n. 15 del 12 Giugno 2019 recante “Commissione Consultiva Locale per la pesca e l’acquacoltura”..... 22465**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 425  
**Regolamento Regionale n. 3/99 e s.m.i.: approvazione “Bilancio consuntivo 2020” e “presentazione domande di ammissione ATC – annata venatoria 2021/2022”. Riconsegna tesserini venatori 2020/2021 (art. 11 del vigente Calendario Venatorio – DGR n. 1270/2020). Differimento termini..... 22471**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 454  
**LL.RR. n. 31/74 e n. 47/75 e s.m.i. Contributi ai Comuni per la redazione di strumenti urbanistici. Esercizio finanziario 2021. Definizione di criteri per la concessione dei contributi..... 22475**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 472  
**Piano Strategico Nazionale di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 - Piano Strategico di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 della Regione Puglia – Approvazione. .... 22480**

## PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2021, n. 327

**Società controllata Aeroporti di Puglia S.p.A. - Adempimenti ai sensi dell'art.22 dello Statuto.**

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza riferisce quanto segue.

Com'è noto, la Regione Puglia è socio della Società Aeroporti di Puglia SpA con una quota di partecipazione azionaria alla data odierna pari al 99,5958%. La società gestisce in concessione gli Aeroporti di Bari, Brindisi, Foggia e Taranto-Grottaglie, sulla base della Convenzione stipulata con ENAC il 25.1.2002, con scadenza 11.2.2043.

L'assemblea dei soci della Aeroporti di Puglia S.p.A. del 13 gennaio 2017 ha designato i componenti del collegio sindacale per il triennio 2016/2018 e quindi fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31 dicembre 2018. Successivamente, con deliberazione n. 1320 del 18 luglio 2018, la Giunta Regionale ha rideterminato la scadenza del mandato del Collegio Sindacale fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019. Intervenuta la scadenza del mandato, occorre pertanto procedere alla nomina del Collegio Sindacale della Società Aeroporti di Puglia S.p.A. per il prossimo triennio.

A riguardo, l'art. 22 dello Statuto Sociale prevede che il Collegio sindacale si compone di tre Sindaci effettivi e di due sindaci supplenti. Ai sensi dell'art. 11, commi 2 e 3, del D.M. 521/97, un Sindaco effettivo è nominato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed uno dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Sindaco nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze assume la funzione di Presidente del Collegio Sindacale della società. Per la composizione del Collegio Sindacale si dovrà garantire la parità di accesso prevista dalla Legge n. 120 del 12 luglio 2011 e dal D.P.R. n. 251 del 30 novembre 2012.

A riguardo di prende atto che:

- il sindaco effettivo nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che assume la funzione di Presidente, per il triennio 2020/2022, è il Dott. Vito Plantone, come da comunicazione del Ministero prot. n.7753 del 14 maggio 2020;
- il sindaco effettivo nominato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per il triennio 2020/2022, è il Dott. Gianluca Pararesta, come da comunicazione del Ministero prot. n. 28472 del 1° luglio 2020.

Il terzo sindaco effettivo e i due sindaci supplenti sono nominati dall'Assemblea dei soci.

Nel richiamare che la composizione del Collegio sindacale deve essere aderente alla vigente normativa in materia di parità di genere, con particolare riferimento ai compensi si evidenzia che l'art. 6 comma 5 delle Linee di indirizzo approvate con DGR 812/2014 stabilisce che: *"i compensi annui, lord ed omnicomprensivi del Presidente e dei componenti degli organi di controllo sono determinati avendo riferimento i parametri fissati con Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 (pubblicato in G.U.R.I. 22 agosto 2012 n. 195), capo III art. 29 ed allegata Tabella C, Riquadro 11 e tengono comunque conto della riduzione di cui al comma 2, art. 8, L.R. n. 1 del 4 gennaio 2011"*. Sotto diverso profilo, l'applicazione di tale parametro comporterebbe un maggior costo per la Società. Pertanto, nel quadro delle disposizioni di contenimento della spesa, si ritiene di proporre alla Giunta di confermare i compensi del Collegio Sindacale nella misura annua lorda ed omnicomprensiva di euro 22.000,00 per il Presidente del Collegio Sindacale e di euro 15.000,00 per i Sindaci componenti effettivi.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

- 1) designare un componente effettivo e due componenti supplenti del Collegio Sindacale della società Aeroporti di Puglia s.p.a., nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, con scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023;
- 2) stabilire che la nomina dei componenti il Collegio Sindacale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione ed alla verifica da parte del responsabile per la prevenzione della corruzione della società delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
- 3) indicare un compenso annuale lordo onnicomprensivo pari a € 22.000,00 per il Presidente e a € 15.000,00 per ciascun membro effettivo del Collegio Sindacale;
- 4) dare mandato al Presidente della G.R., o suo delegato, nei limiti di quanto deliberato al punto 1) a partecipare alla prossima Assemblea dei Soci della citata società;
- 5) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, a Aeroporti di Puglia S.p.A. e al Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- 6) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZA ISTRUTTORIE.

Il Funzionario Istruttore  
(Eleonora De Giorgi)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi  
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie  
(Giuseppe D. Savino)

Il Dirigente della Sezione  
Raccordo al Sistema regionale  
(Nicola Lopane)

Il Segretario Generale della Presidenza  
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale  
(Michele Emiliano)

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

- 1) designare quali componenti del Collegio Sindacale della società Aeroporti di Puglia s.p.a., nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, con scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023:  
DOTT.SSA AURORA DE FALCO, nata a *(omissis)* il *(omissis)*, Sindaco effettivo;  
DOTT. GIANTOMMASO ZACHEO, nato a *(omissis)* il *(omissis)*, Sindaco supplente;  
DOTT.SSA MARIANGELA QUATRARO, nata a *(omissis)* il *(omissis)*, Sindaco supplente;
- 2) stabilire che la nomina dei componenti il Collegio Sindacale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione ed alla verifica da parte del responsabile per la prevenzione della corruzione della società delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
- 3) indicare un compenso annuale lordo onnicomprensivo pari a € 22.000,00 per il Presidente e a € 15.000,00 per ciascun membro effettivo del Collegio Sindacale;
- 4) dare mandato al Presidente della G.R., o suo delegato, nei limiti di quanto deliberato al punto 1) a partecipare alla prossima Assemblea dei Soci della citata società;
- 5) disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, ad Aeroporti di Puglia S.p.A. e al Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- 6) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

*IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA*  
GIOVANNI CAMPOBASSO

*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 388

**Legge n° 353/2000 - L.R. n° 18/2000 – L.R. n.° 53/2019: “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020” – estensione della validità per l’anno 2021.**

Il Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario Tecnico, ing. Giusi Pastore, dalla P.O. “Previsione e Prevenzione dei Rischi”, dott. Domenico Donvito, e dalla P.O. “COR”, dott. Lucio Pirone, della Sezione Protezione Civile, confermata dal Dirigente ad interim della Sezione, dott. Antonio Mario Lerario, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

L’art. 3 della legge n° 353 del 21.11.2000, “Legge quadro in materia di incendi boschivi”, assegna alle Regioni il compito di redigere il Piano regionale delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, predisposto sulla base di linee guida e direttive all’uopo deliberate;

L’art. 15 della L.R. n° 18 del 30.11.2000, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta attiva agli incendi boschivi”, tra le funzioni regionali, prevede la redazione e l’approvazione dei piani regionali e, previa intesa con le altre Regioni, i piani interregionali di difesa e conservazione del patrimonio boschivo;

La L.R. n° 38 del 12.12.2016, “Norme in materia di contrasto agli incendi boschivi e interfaccia”, nel rispetto dei principi della citata legge n° 353 del 21.11.2000, disciplina le attività di prevenzione e contrasto agli incendi boschivi e di interfaccia sul territorio regionale;

La L.R. n° 53 del 16.12.2019, “Sistema regionale di protezione civile”, dispone che le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi siano programmate nel rispetto dei principi della citata legge n° 353 del 21.11.2000;

Con il D.M. 20.12.2001 sono state emanate le linee guida in materia di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi e sono stati definiti sia lo schema che i contenuti del Piano regionale;

Con deliberazione n° 585 del 10.04.2018, la Giunta Regionale ha approvato il “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018-2020”, che costituisce anche il presupposto per la elaborazione di ulteriori strumenti di programmazione degli interventi a tutela del patrimonio boschivo e fornisce ai tecnici ed alle Amministrazioni supporti operativi per l’assunzione delle decisioni di rispettiva competenza.

**Visto che:**

La Sezione Protezione Civile sta curando le procedure per la redazione del nuovo piano AIB, nel quale devono essere approfondite e definite alcune tematiche tecnico – scientifiche riguardanti le attività finalizzate alla pianificazione e mitigazione del rischio incendi boschivi.

Con Determinazione Dirigenziale della Sezione Protezione Civile n. 44 del 28/01/2021 è stato costituito un gruppo di lavoro, formato da funzionari interni alla struttura con elevate professionalità in materia di tutela del patrimonio forestale e di pianificazione antincendio boschivo, con l’incarico di elaborare il nuovo Piano AIB regionale.

**Considerato che:**

Nelle more del completamento del nuovo Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, si rende necessario prorogare sino al prossimo 31/12/2021 la validità del “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018 – 2020”, attesa la necessità di emanare in tempi brevi il Decreto Regionale di “Dichiarazione dello stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi nell’anno 2021” al fine di consentire ai soggetti interessati di effettuare gli interventi di prevenzione incendi boschivi previsti e di pianificare le attività di contrasto per la campagna A.I.B. 2021.

Le Strutture preposte alla previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi, nell’organizzare le proprie attività dovranno fare riferimento ai contenuti di detto Piano regionale A.I.B. 2018 – 2020.

### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di carattere finanziario sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

### **DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

Il Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, *lettera k*) della Legge Regionale n° 7/1997, propone alla Giunta:

- Di condividere e far proprio quanto richiamato nelle premesse;
- Di estendere sino al prossimo 31/12/2021 e per le motivazioni riportate in premessa, la validità del “Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018 - 2020” approvato con DGR n. 585 del 10.04.2018;
- Di disporre che tutte le strutture preposte alla previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi facciano riferimento ai contenuti del Piano regionale A.I.B. 2018 - 2020 nell’organizzare le proprie attività;
- Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi

predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore  
(ing. Giusi Pastore)

Il Responsabile P.O. "Previsione e Prevenzione Rischi"  
(dott. Domenico Donvito)

IL Responsabile COR  
(dott. Lucio Pirone)

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile  
(dott. Antonio Mario Lerario)

Il Segretario Generale della Presidenza ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R..

Il Segretario Generale della Presidenza  
(dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale  
(dott. Michele Emiliano)

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente con delega alla Protezione Civile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

#### **D E L I B E R A**

- Di condividere e far proprio quanto richiamato nelle premesse;
- Di estendere sino al prossimo 31/12/2021 e per le motivazioni riportate in premessa, la validità del "Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2018 - 2020" approvato con DGR n. 585 del 10.04.2018;

- Di disporre che tutte le strutture preposte alla previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi facciano riferimento ai contenuti del Piano regionale A.I.B. 2018 - 2020 nell'organizzare le proprie attività;
- Di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta Regionale  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta Regionale  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 389

**PO FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX “Promuovere l’inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione”. Azione 9.6 “Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali”. Avviso Pubblico “Bellezza e Legalità per una Puglia libera dalle mafie”. Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi della l.r. n. 28/2001 e del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**

Il Presidente della Giunta Regionale, d’intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio e Programmazione e con l’Assessora al Welfare, sulla base dell’istruttoria espletata dalla titolare della P.O. “Interventi per la diffusione della legalità”, confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, d’intesa con il Dirigente della Sezione Inclusione Attiva e Innovazione delle Reti Sociali e, per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

#### VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell’Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell’8/02/2018
- il documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni” approvato in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
- la Deliberazione n. 833 del 07.06.2016 con cui la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell’attuazione del Programma;
- la Determina Dirigenziale n. 430 del 13.06.2019 della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, di delega della sub azione 9.6b al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per la Migrazioni, Antimafia Sociale;
- la Deliberazione n. 828/2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico ad interim di dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;

#### PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 8/7/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
- Con Deliberazione n. 1091 del 16 Luglio 2020 la Giunta regionale ha preso d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 del 08/07/2020.;
- Nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IX: "Promuovere l'Inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", all'Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali" contribuisce al perseguimento della Priorità 9i) "i) - *L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. CE n. 1304/2013), attraverso l'Obiettivo Specifico 9c) "Rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità reali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà."*;
- Con A.D. n. 78 del 07/11/2019, pubblicata sul BURP n. 131 del 14.11.2019, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione, Antimafia Sociale, ha adottato l'Avviso "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie".
- Con A.D. n. 9 del 06/02/2020 e A.D. n. 143 del 22.09.2020, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha nominato la Commissione di valutazione delle proposte progettuali.

#### CONSIDERATO CHE:

- Con Del. G.R. n. 1377 del 23/06/2019 la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 -2020 per complessivi € 1.500.000,00 rispetto al totale delle risorse assegnate alla linea d'azione 9.6b.
- Con Del. G.R. n. 1649 del 08.10.2020 la Giunta Regionale ha stanziato ulteriori somme a valere sull'Azione 9.6 Sub Azione 9.6b del POR per € 6.000.000,00, e adeguato gli stanziamenti di bilancio disposti con la richiamata DGR 1377/2019 pari a € 1.500.000,00 alle nuove percentuali di co-finanziamento di cui alla Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 e conseguente DGR 1091/2020, necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche per complessivi € 7.500.000,00.
- Con A.D. n. 161 del 21.10.2020 il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ha disposto l'accertamento in entrata e in parte spesa per complessivi € 7.500.000,00 e adottato l'impegno di spesa della complessiva somma di € 1.186.400,00 per la concessione del finanziamento dei progetti ammessi al finanziamento con A.D. 80 del 12/06/2020 - A.D. n. 112 del 28.07.2020 - A.D. n. 147 del 29.09.2020.

#### RILEVATO CHE:

- La Regione Puglia sostiene con una pluralità di azioni i temi fondanti della più diffusa azione contro le mafie, per la legalità, la responsabilità sociale, la memoria e l'impegno, quali leve fondamentali per lo sviluppo di una regione libera dalle mafie, in coerenza con i principi contenuti nella L.R. n. 14 del 28 marzo 2019 "Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza", che disciplina l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata.
- L'avviso "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie", in coerenza con i temi fondanti le azioni contro le mafie, promuove interventi di Antimafia Sociale attraverso attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso dei vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie, in coerenza con le finalità della L.R. n. 14 del 28 marzo 2019.

- Per finanziare le proposte pervenute, quelle in corso di valutazione e quelle che otterranno il punteggio minimo di 70/100, è stata ampliata la dotazione finanziaria prevista dall'avviso pubblico, che attualmente è pari a € 7.500.000,00.
- Nel corso dell'esercizio 2020 le procedure di valutazione poste in essere nell'ambito dell'avviso hanno dato vita all'adozione di obbligazioni giuridicamente vincolanti pari ad € 1.186.400,00.
- Permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa (UE + Stato) previsti nell'E.F. 2021 che vanno, tuttavia, re-isritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità nel bilancio annuale e triennale 2021-2023 per € 6.313.600,00.

**VISTO** il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

**RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all'accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate.

**VISTA** la legge regionale 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".

**VISTA** la legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023".

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023.

**VISTA** Deliberazione di Giunta regionale n. 199 del 08/02/2021 di approvazione del risultato presunto di amministrazione 2020.

#### **VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03 Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Viene apportata variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio

di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021 approvato con DGR 71/2021, per complessivi euro 6.313.600,00 come di seguito esplicitato:

**CRA**            **62**            DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO  
                       **06**            SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA  
**TIPO BILANCIO**            **VINCOLATO**

## APPLICAZIONE AVANZO

### 1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 378.816,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

### APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021	
			Titolo		Competenza	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+€ 378.816,00	0
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- € 378.816,00
62.06	U1167962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALITRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	12.10.01	U. 1.04.04.01	+€ 378.816,00	+€ 378.816,00

## 2. VARIAZIONE DI BILANCIO

### PARTE I^ - ENTRATA

TIPO ENTRATA: Ricorrente

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione E.F. 2021 competenza e cassa
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. – FONDO FSE.	E.2.01.05.01.005	+ € 5.050.880,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE	E.2.01.01.01.001	+ € 883.904,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C(2020) 4719 del 8/7/2020 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**PARTE II^ - SPESA**

TIPO SPESA: Ricorrente

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione E.F. 2021 Competenza e cassa
U1165962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	12.10.1	4	U.1.04.04.01	3	+ € 5.050.880,00
U1166962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	12.10.1	4	U.1.04.04.01	4	+ € 883.904,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € 6.313.600,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2021 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in qualità di Responsabile, a mezzo delega, dell'Azione 9.6 del POR Puglia 2014-2020, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, giusta D.G.R. n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011, come indicato:

Capitolo	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	E.F. 2021
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 – QUOTA U.E. – FONDO FSE	E.2.01.05.01.05	€ 5.050.880,00
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO – FONDO FSE	E.2.01.01.01.01	€ 883.904,00

Capitolo	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Codice UE	E.F. 2021
U1165962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	1.04.04.01	3	€ 5.050.880,00
U1166962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE QUOTA STATO	1.04.04.01	4	€ 883.904,00
U1167962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.04.04.01	7	€ 378.816,00

Il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio e Programmazione

e con l'assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata, propone l'adozione del seguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della LR n. 7/97.

#### **PROPONE ALLA GIUNTA**

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)", giusta DGR 199 del 08/02/2021 di approvazione dell'avanzo presunto di amministrazione esercizio 2020;
3. di approvare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, e al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 71/2021, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 6.313.600,00, necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario;
4. di prendere atto che la copertura La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
9. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, L. R. n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La Titolare PO Interventi per la diffusione della legalità  
Dott.ssa Annatonia Margiotta

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale  
Dott. Domenico De Giosa

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali  
Dott. Antonio Mario Lerario

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria  
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza e i sottoscritti Direttori di Dipartimento, non ravvisano la necessità di esprimere, ai sensi del D.P.R.G. n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza  
Dott. Roberto Venneri

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,  
del Benessere sociale e dello Sport per tutti  
Dott. Vito Montanaro

Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico,  
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro  
Prof. Domenico Laforgia

Il Vice Presidente con delega al Bilancio e Programmazione  
Avv. Raffaele Piemontese

L'Assessora al Welfare  
Dott. Rosa Barone

Il Presidente della Giunta regionale  
Dott. Michele Emiliano

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

**DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" , giusta DGR 199 del 08/02/2021 di approvazione dell'avanzo presunto di amministrazione esercizio 2020;
3. di approvare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, e al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 71/2021, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto per complessivi € 6.313.600,00, necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario;
4. di prendere atto che la copertura La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
8. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
9. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, L. R. n. 28/01.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del SIC\_DEL\_2021\_00005\_VIN\_VAR\_A Allegato

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti - Programma</b>				
Programma	1 Fondo di riserva				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
<b>Totale Programma</b>	<b>1 Fondo di riserva</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-378.816,00	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20 Fondi e accantonamenti - Programma</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-378.816,00	
<b>MISSIONE</b>	<b>12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e</b>				
Programma	10 Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.313.600,00 6.313.600,00		-378.816,00
<b>Totale Programma</b>	<b>10 Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.313.600,00 6.313.600,00		-378.816,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>12 Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.313.600,00 6.313.600,00	0,00	-378.816,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.313.600,00 6.313.600,00	0,00	-378.816,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	6.313.600,00 6.313.600,00	0,00	-378.816,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>0 Applicazione avanzo vincolato</b>				
Tipologia	0 Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		378.816,00	
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>0 Applicazione avanzo vincolato</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		378.816,00	
<b>TITOLO</b>	<b>II TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo		0,00		0,00
Tipologia	105 Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	5.050.880,00 5.050.880,00	0,00 0,00
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	883.904,00 883.904,00	0,00 0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	5.934.784,00 5.934.784,00	0,00 0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	6.313.600,00 5.934.784,00	0,00 0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	6.313.600,00 5.934.784,00	0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DE GIOSA  
DOMENICO  
02.03.2021  
10:50:00 UTC



ORLANDO  
PASQUALE  
04.03.2021  
08:43:31 UTC



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2021	5	01.03.2021

PO FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX #PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, LA LOTTA ALLA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE". AZIONE 9.6 #INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI". AVVISO PUBBLICO #BELLEZZA E LEGALITÀ PER UNA PUGLIA LIBERA DALLE MAFIE". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 E DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
NICOLA PALADINO  
CN = PALADINO NICOLA  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 390

**PON Inclusione 2014/2020. Proposta progettuale "P.I.U. – SUPREME". Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-23.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie e confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

Con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0".

Il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

**VISTI:**

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;

i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 2015/207; la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001;

il Regolamento (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, recante modifica del Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) N.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importo forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati Membri delle spese sostenute;

il Regolamento (UE, Euratom) n.1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n.1296/2013, (UE) n.1301/2013, (UE) n.1303/2013; (UE) n.1304/2013; (UE) n.1309/2013; (UE) n.1316/2013; (UE) n.223/2014; (UE) n.283/2014 e la decisione n.541/2014/UE abroga il Regolamento (UE, Euratom) n.966/2012;

la Decisione di esecuzione della Commissione del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia - CCI 2014IT16M8PA001 e s.m.i.;

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione" - CCI n.2014IT05SFOP001, approvato con Decisione della Commissione C(2014)10130 del 17 dicembre 2014

la Decisione di esecuzione della Commissione C (2017) n. 8881 del 15.12.2017 che modifica la decisione di esecuzione C (2014)10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita

e dell'occupazione" in Italia, assegnando tra l'altro al PON risorse aggiuntive in tema di "Accoglienza e integrazione migranti";

la Decisione di esecuzione C (2018) 8586 del 06/12/2018 che modifica la Decisione di esecuzione C (2014) 10130 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Inclusione" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

l'Asse prioritario 3 "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del citato PON, relativo all'attuazione dell'obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", che persegue, tra gli altri, l'obiettivo specifico 9.2.3 Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione (Azioni di sistema e pilota);

il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 103 del 5 maggio 2017 ed entrato in vigore il 20 maggio 2017, con il quale è stata adottata la riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, abrogando il D.P.C.M. 14 febbraio 2014, n. 121;

il D.P.C.M del 5 settembre 2016, registrato alla Corte dei conti il 3 novembre 2016 al n. 4039, di conferimento alla dott.ssa Tatiana Esposito, su proposta del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione;

la Convenzione del 16 marzo 2018, e relativo Addendum sottoscritto in data 21 novembre 2018, tra l'Autorità di Gestione e la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, con la quale la medesima Direzione Generale, nella persona del Direttore Generale, è stata designata, ai sensi dell'art.123 comma 6 del regolamento (UE) N. 1303/2013, quale Organismo Intermedio;

il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

il Decreto Direttoriale n. 406 del 01.08.2018, che approva la "Nota Metodologica per il calcolo di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi del personale al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67.1 (b) del Regolamento (UE)1303/2013"

#### **CONSIDERATO CHE:**

la legge n. 199 del 29 ottobre 2016, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo", contiene specifiche misure per i lavoratori stagionali in agricoltura ed estende responsabilità e sanzioni per i "caporali" e gli imprenditori che fanno ricorso alla loro intermediazione;

l'Atto di indirizzo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno 2019 in coerenza con la programmazione economica – finanziaria per il triennio 2019-2021 individua la lotta allo sfruttamento lavorativo come priorità di intervento;

La DG Immigrazione con nota n. 1845 del 13 giugno 2018 ha inviato alle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, una richiesta di elaborazione della proposta progettuale da finanziare con risorse FSE PON Inclusione, finalizzata alla realizzazione di interventi di prevenzione e contrasto del lavoro irregolare e dello sfruttamento nel settore agricolo, individuando le risorse destinate al finanziamento del Progetto, a valere sul FSE PON Inclusione, per un ammontare di € 12.799.680,00;

la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila, è stata delegata alla sottoscrizione della presente Convenzione tramite appositi atti di delega, trasmessi all'Organismo intermedio, sottoscritti da tutti i partner di progetto;

la Regione Puglia in qualità di Soggetto beneficiario capofila ha individuato quale Ente partner di progetto

“Nova Onlus Consorzio di Cooperative Sociali Soc. Coop. Sociale” con Atto Dirigenziale n.42 del 30 agosto 2018, a seguito degli esiti della Manifestazione di interesse per la selezione di partner per la co-progettazione; la Regione Puglia, in qualità di Soggetto beneficiario capofila, ha trasmesso a mezzo PEC del 7 marzo 2019 la progettazione esecutiva, allegata alla presente Convenzione, che vede indicata la Regione Puglia quale Soggetto coordinatore delle attività progettuali delle altre Amministrazioni Regionali e del partner privato Nova coinvolto nella realizzazione delle attività progettuali;

Con nota m\_ips.35.REGISTRO UFFICIALE.U.0001179.02-04-2019, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione - DIVISIONE I, ha comunicato l’avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale n. 35 del 08 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 08 marzo 2019 con la Regione Puglia, in qualità di Beneficiario capofila, per la realizzazione della Proposta progettuale “P.I.U. – SUPREME” - Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento a supporto ed integrazione delle azioni del progetto SUPREME di contrasto sistemico allo sfruttamento.

Che tale registrazione ha riguardato i seguenti visti di regolarità amministrativo-contabile:

- Ufficio Centrale di Bilancio, al numero 54 in data 12 marzo 2019;
- Corte dei Conti, al numero 1-417, in data 26 marzo 2019.

con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l’obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

con la Legge Regionale n.53 del 23 dicembre 2014 “Bilancio di previsione per l’E.F. 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017”, sono state dettate le norme in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

l’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che “Nel corso dell’esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione”;

#### **DATO ATTO CHE:**

con provvedimento n. N. 1421 del 30/07/2019, la Giunta Regionale ha proceduto, tra l’altro, a:

- prendere atto della sottoscrizione, avvenuta digitalmente in data 08/03/2019, della “CONVENZIONE Per l’attuazione del progetto “P.I.U. -SUPREME” nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Inclusione” FSE 2014-2020, CCI n. 2014IT05SFOP001” tra l’Autorità Delegata del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell’Immigrazione e delle politiche di integrazione, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A).
- prendere atto della avvenuta registrazione con i seguenti visti di regolarità amministrativo-contabile:
  - Ufficio Centrale di Bilancio, al numero 54 in data 12 marzo 2019;
  - Corte dei Conti, al numero 1-417, in data 26 marzo 2019.
- apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione annuale 2019 e pluriennale 2019-2021, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad € 12.799.680,00, assegnato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione, in qualità di Organismo Intermedio del PON Inclusione, a seguito dell’avvenuta concessione del contributo, per complessivi € 12.799.680,00 (Decreto Direttoriale n. 35 del 08 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 08 marzo 2019 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell’Immigrazione e delle politiche di integrazione)

**ATTESO CHE:**

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011, reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

L’art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate.

**PRESO ATTO CHE:**

nel corso dell’e.f. 2020 non sono state accertate e impegnate tutte le risorse stanziare con DGR N. 1421 del 30/07/2019 per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;

permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi al “**PON Inclusione 2014/2020. Proposta progettuale “P.I.U. – SUPREME”**”, che vanno, tuttavia, re-isritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio con esigibilità negli e.f. 2021-2023, per un importo pari a € **1.809.242,94**;

**VISTA** la L.R. n. 35 del 30/12/2020 “ Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)”.

**VISTA** la L.R. n. 36 del 30/12/2020 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023”.

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03****Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta variazione in parte entrata e in parte spesa al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell’art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., nonché ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett.C) del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”.

<b>CRA</b>	<b>42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA</b> <b>06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale</b>
------------	--

**BILANCIO VINCOLATO**

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a **€ 1.809.242,94**.

**Parte I<sup>^</sup> - ENTRATA****ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2 “ALTRE ENTRATE”**

Capitolo di Entrata	declaratoria	Tipo, Tipologia, Categoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza e Cassa
E2101101	PON Inclusione - FSE 2014-2020 - Progetto “P.I.U. SUPREME” – Trasferimento da Ministeri	2.101.1	12.4.1	E.2.01.01.01.001	+ 1.809.242,94

Debitore: **Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell’Immigrazione e delle politiche di integrazione**

Titolo giuridico: **Decreto Direttoriale n. 35 del 08 marzo 2019 di approvazione della Convenzione di Sovvenzione stipulata in data 08 marzo 2019 - Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Direzione generale dell’Immigrazione e delle politiche di integrazione**

**Parte II<sup>^</sup> - SPESA****SPESA RICORRENTE – COD. UE: 8 “SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE”**

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione bilancio di previsione EF 2021 Competenza e Cassa
U1204029	Progetto “P.I.U. -SUPREME” PON “Inclusione” FSE 2014-2020- Spesa corrente - Trasferimenti a Istituzioni Sociali Private	12.4.1	U.1.04.04.01	+ 1.809.242,94

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all’accertamento ed all’impegno delle somme, da parte della Sezione Protezione Civile per **€ 1.809.242,94**.

Esigibilità della spesa E.F. 2021

La variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k), **PROPONE ALLA GIUNTA**

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023, così come indicata nella Sezione “copertura finanziaria”
3. di approvare l’allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10, comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente l’approvazione del presente provvedimento;
5. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;

6. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare P.O. Politiche Migratorie  
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino  
Politiche per le Migrazioni  
Antimafia Sociale  
(dr. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza  
(dr. Roberto Venneri)

**Il Presidente della Giunta Regionale**  
**(dr. Michele Emiliano)**

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale e dal Segretario Generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
2. di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione annuale 2021 e pluriennale 2021-2023, così come indicata nella Sezione "copertura finanziaria"
3. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
4. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente l'approvazione del presente provvedimento;
5. di prendere atto che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii;
6. di incaricare la Segreteria della Giunta di inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R.n. 28/01.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

DE GIOSA  
DOMENICO  
01.03.2021  
11:33:57  
UTC

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del ... Organo ... del ... ..CIRRA. SIC/DEL/2021/00002

MISSIONE		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO			in aumento	in diminuzione	
<b>12</b>		<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>				
04	Programma	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00			0,00
1	TITOLO	<b>SPESE CORRENTI</b>				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	1.809.242,94		0,00
		previsione di cassa	0,00	1.809.242,94		0,00
2	TITOLO	<b>SPESE CONTO CAPITALE</b>				
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
<b>04</b>	<b>Totale Programma</b>	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	<b>0,00</b>	<b>1.809.242,94</b>		<b>0,00</b>
		previsione di competenza	0,00	1.809.242,94		0,00
<b>12</b>	<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA</b>	<b>0,00</b>	<b>1.809.242,94</b>		<b>0,00</b>
		previsione di competenza	0,00	1.809.242,94		0,00
		previsione di cassa	0,00	1.809.242,94		0,00
	<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		<b>0,00</b>	<b>1.809.242,94</b>		<b>0,00</b>
		residui presunti	0,00	1.809.242,94		0,00
		previsione di competenza	0,00	1.809.242,94		0,00
		previsione di cassa	0,00	1.809.242,94		0,00
	<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		<b>0,00</b>	<b>1.809.242,94</b>		<b>0,00</b>
		residui presunti	0,00	1.809.242,94		0,00
		previsione di competenza	0,00	1.809.242,94		0,00
		previsione di cassa	0,00	1.809.242,94		0,00
<b>ENTRATE</b>						
TITOLO		DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021
TITOLO	TITOLOGIA			in aumento	in diminuzione	
<b>2</b>		<b>Trasferimenti correnti</b>				
101	Tipologia	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00	1.809.242,94		0,00
		previsione di cassa	0,00	1.809.242,94		0,00
<b>2</b>	<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>0,00</b>	<b>1.809.242,94</b>		<b>0,00</b>
		residui presunti	0,00	1.809.242,94		0,00
		previsione di competenza	0,00	1.809.242,94		0,00
		previsione di cassa	0,00	1.809.242,94		0,00
<b>4</b>		<b>Entrate in conto capitale</b>				
200	Tipologia	Contributi agli investment	0,00			0,00
		residui presunti	0,00			0,00



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2021	6	09.03.2021

PON INCLUSIONE 2014/2020. PROPOSTA PROGETTUALE #P.I.U. # SUPREME". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-23.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
NICOLA PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
CN = PALADINO NICOLA  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 392

**CUP B39E19002890007. "SMARTMED" – Empower Mediterranean for SMART Tourism (Programma di Cooperazione Europea 2014 – 2020 – INTERREG Mediterranean) approvato con DGR n. 217/2020. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore alla Cultura, Sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori Rosa Anna Asselta e Giuseppe Tucci, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", Luigi De Luca unitamente al Direttore, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- in coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: Interreg Mediterranean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italia-Albania-Montenegro, Grecia-Italia, Italia-Croazia, Adrion;
- il primo bando per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali attinenti all'asse prioritarie 4 del Programma INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020, ricadenti nella tipologia "progetti strategici", è stato pubblicato in data 2 aprile 2019 con scadenza 6 giugno 2019;
- la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio ha partecipato al primo bando per progetti straordinari del Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG Mediterranean 2014/2020, promuovendo, in qualità di partner di progetto, la proposta progettuale denominata "SMARTMED– Empower Mediterranean for SMART Tourism";
- in data 7 ottobre 2019, il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG Mediterranean ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "SMARTMED – Empower Mediterranean for SMART Tourism", della durata di 34 mesi;
- la partnership del progetto SMARTMED è composta dal Ministero del Turismo di Croazia, che riveste il ruolo di partner capofila, dalla Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta, Turistička zajednica HNK (Bosnia e Erzegovina), Croatian Chamber of Economy (Croazia), Occitanie / Pyrenees-Mediterranean Region (Francia), Àrea Metropolitana de Barcelona (Spagna), Conference of peripheral maritime regions of Europe (Francia), Turismo de Portugal - I.P. (Portogallo), Directorate for Competitiveness Development and Investments in Tourism (Montenegro), University of Primorska - Faculty of Tourism Studies - Turistica (Slovenia), ATOUT FRANCE – Direction de l'ingénierie et du développement des territoires (Francia), Ministry of Tourism, Greece-Directorate for Tourism Education and Training (Grecia), in qualità di partner di progetto;
- l'obiettivo del progetto è quello di affrontare le principali sfide della regione mediterranea per lo sviluppo di un turismo intelligente, inclusivo e sostenibile, principalmente riducendo la stagionalità dei flussi e alla mancanza di cooperazione tra le principali parti interessate del settore;

**CONSIDERATO CHE:**

- il progetto SMARTMED è dotato di risorse finanziarie pari ad € 3.000.000,00, mentre la quota spettante al

partner Regione Puglia è pari ad € 160.000,00. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;

- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 136.000,00. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 24.000,00 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto SMARTMED trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- la Giunta regionale con delibera n. 217/2020 ha preso atto dell'avvenuta approvazione del progetto SMARTMED ed ha proceduto alla necessaria variazione di Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con la surriferita DGR n. 217/2020 si è preso atto delle attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto SMARTMED, che prevedono un budget di € 160.000,00 finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 136.000,00 e per il restante 15%, pari ad € 24.000,00, dallo Stato);

#### **CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:**

- a causa dello stato emergenziale Covid-2019 è stato necessario rimodulare le attività legate all'anno 2020 e quindi necessitano dello spostamento dell'importo nell'anno 2021 e 2022;
- al 31/12/2020, per il progetto SMARTMED, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti accertamenti in entrata ed impegni di spesa per la somma totale di € 9.333,00;
- per le somme residuali di stanziamento 2020, complessivamente pari ad € 37.917,00, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2020;
- il Programma di Cooperazione Europea 2014 – 2020 – INTERREG Mediterranean e di conseguenza il progetto definitivo approvato, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2022;

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- Vista la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";

- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023;
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Programma INTERREG MEDITERRANEAN 2014/2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per prendere atto della variazione al fine di apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le seguenti variazioni al Bilancio, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021 - 2022, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria;

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

*Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:*

#### **BILANCIO VINCOLATO**

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR n. 217/2020.

C.R.A.	63 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

#### **VARIAZIONE IN AUMENTO**

##### **Parte Entrata**

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate a finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F 2021 Competenza e cassa	Variazione E.F 2022 Competenza
E2052217	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020 - quota programme funding 85% da Ministry of Tourism of the Republic of Croatia per il progetto SMARTMED	2.105	E.2.1.5.2.1 Altri trasferimenti correnti dal resto del mondo	+ € 25.387,00	+ € 6.842,50

Si attesta che l'importo di € 32.229,500 relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Cambra Oficial de Comerç, Indústria, Serveis i Navegació de Barcelona - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Application Form.

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F 2021 Competenza e cassa	Variazione E.F 2022 Competenza
E2101019	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020 - quota FdR 15% da Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE per il progetto SMARTMED	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	+	+
				€ 4.480,00	€ 1.207,50

Si attesta che l'importo di € 5.687,50 relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE.

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020.

Per un totale di ENTRATA pari ad € 37.917,00

### Parte Spesa

Titolo: 1 - Spese ricorrenti

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione E.F 2021 Competenza e cassa	Variazione E.F 2022 Competenza
U1160420	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto SMARTMED	U.19.2.1.3.2.2	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+	
				€ 510,00	
U1160920	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020- Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto SMARTMED	U.19.2.1.3.2.2	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+	
				€ 90,00	
U1160421	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020 - Altri beni di consumo - quota UE 85% per il progetto SMARTMED	U.19.2.1.1.1.1	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+	
				€ 807,50	
U1160921	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020- Altri beni di consumo - quota FdR 15% per il progetto SMARTMED	U.19.2.1.1.1.1	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+	
				€ 142,50	
U1160425	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020- Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto SMARTMED	U.19.2.1.3.2.99	3 – Spese finanziate da trasferimenti UE	+	+
				€ 24.069,50	€ 6.842,50
U1160925	Programma INTERREG Mediterranean 2014/2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto SMARTMED	U.19.2.1.3.2.99	4 – Spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti UE	+	+
				€ 4.247,50	€ 1.207,50

Per un totale di SPESA pari ad € 37.917,00.

La variazione, proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

- Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
- Di prendere atto, altresì**, che alle somme residuali di stanziamento 2020, complessivamente pari ad € 37.917,00, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2020.
- Di apportare**, ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".

4. **Di dare atto** che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
5. **Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2021 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
6. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese inerenti il progetto "SMARTMED" – Empower Mediterranean for SMART Tourism (Programma di Cooperazione Europea 2014 – 2020 – INTERREG Mediterranean).
8. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

**IL RUP per il progetto SMARTMED: Rosa Anna Asselta**

**IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo": Giuseppe Tucci**

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":  
Luigi De Luca**

**IL DIRETTORE del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:  
Aldo Patruno**

**L'ASSESSORE all'Industria turistica e Culturale:  
Massimo Bray**

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente Massimo Bray;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto, altresì**, che alle somme residuali di stanziamento 2020, complessivamente pari ad € 37.917,00, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2020.

- 3. Di apportare**, ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
- 4. Di dare atto** che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
- 5. Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2021 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
- 6. Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
- 7. Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese inerenti il progetto "SMARTMED" – Empower Mediterranean for SMART Tourism (Programma di Cooperazione Europea 2014 – 2020 – INTERREG Mediterranean).
- 8. Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
- 9. Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2021	7	09.03.2021

CUP B39E19002890007. #SMARTMED” # EMPOWER MEDITERRANEAN FOR SMART TOURISM (PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA 2014 # 2020 # INTERREG MEDITERRANEAN) APPROVATO CON DGR N. 217/2020. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
NICOLA PALADINO  
CN = PALADINO NICOLA  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 394

**Art. 8, comma 5 della L. 9 luglio 1990, n.188 “Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità”, modificata dall’art. 44 della L. 52/1996 “Modifiche alla legge 9 luglio 1990, n. 188”: Comune di Cutrofiano (Le) - Deliberazione Giunta Comunale n. 146 del 18/10/2019. Adozione del Disciplinare di Produzione Ceramico.**

L’Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dalla Dirigente della Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali, riferisce quanto segue:

La Legge 09/07/1990, n. 188 “Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica italiana di qualità”, modificata dall’art. 44 della L. 06/02/1996, n.52, promuove la tutela della denominazione di origine delle produzioni di ceramica ai fini della difesa e della conservazione delle caratteristiche tecniche e produttive.

La legge tutela le ceramiche artistiche e tradizionali che vengono prodotte secondo forme, decori, tecniche e stili, divenuti patrimonio artistico culturale delle “zone di affermata tradizione ceramica” ovvero secondo innovazioni ispirate alla tradizione.

Con l’art. 4 la legge istituisce il Consiglio Nazionale Ceramico con il compito di tutelare la ceramica artistica e tradizionale, valorizzandone il patrimonio storico e culturale tradizionale nonché i modelli e i decori tipici, e la ceramica di qualità.

Il Consiglio Nazionale Ceramico:

- individua le zone del territorio nazionale nelle quali è in atto una affermata produzione di ceramica artistica e tradizionale eventualmente comprendendovi, in caso di comprovate e storiche situazioni, anche quelle aree contigue in cui vi sia una produzione ceramica che per tipologie, caratteri e qualità sia ad essa riconducibile;

- costituisce, ai sensi dell’articolo 4, comma 2, lettera a), un Comitato di Disciplinare, con sede presso un comune della zona interessata, indicato dal medesimo Consiglio nazionale;

- definisce e approva il disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale di ciascuna zona individuata, indicando il Comune presso il quale avrà sede il Comitato di disciplinare, con lo scopo di vigilare sull’osservanza delle disposizioni contenute nel disciplinare, garantendo la rispondenza delle produzioni.

Il Disciplinare costituisce uno strumento di tutela della produzione di ceramica di qualità, anche ai fini della difesa della qualità e pregio estetico delle produzioni ceramiche, le quali, per l’originalità e la molteplicità di espressioni, anche di ispirazione artistica e tradizionale, mantengono uno stretto legame con il patrimonio storico e culturale e consentono di qualificare e caratterizzare le produzioni innovative e contemporanee.

Con D.M. 15/07/1996 n. 506 è stato adottato il regolamento attuativo per la tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità.

L’art. 8, comma 5, della L. n.188/1990, come modificata dall’art. 44 della L.52/1996 dispone che il Disciplinare di Produzione sia approvato dal Consiglio Nazionale Ceramico, su proposta della Regione.

Il Consiglio Nazionale Ceramico, con deliberazione 27 marzo 1996 (pubblicata sulla G.U. n. 283 del 04.12.1997), ha approvato il Disciplinare tipo della produzione di ceramica di qualità, in conformità ai principi ed alle finalità della legge sopraccitata, con cui si definiscono le caratteristiche produttive della ceramica di qualità attestandone le origini, le tipologie o classi di materiale, definite in conformità alle norme UNI, le peculiarità strutturali sul piano chimico fisico, e di settore di utilizzazione cui sono destinate.

Il Comune di Cutrofiano (Le), riconosciuto dal Consiglio Nazionale e dall’AiCC – Associazione Italiana Città della Ceramica appartenente ad una zona di affermata tradizione ceramica, con deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 18/10/2019 (All.B), ha approvato il proprio Disciplinare di Produzione della ceramica

artistica e tradizionale e della ceramica di qualità, nonché il logo del marchio “Ceramica Artistica & Tradizionale - CAT” (All.A).

Il Disciplinare di Produzione, del Comune di Cutrofiano, definisce i requisiti dei prodotti che si possono dotare dei marchi della Ceramica Artistica e Tradizionale e della Ceramica di Qualità, riconosce i caratteri fondamentali della ceramica della zona salentina di affermata tradizione, con particolare riferimento a modelli, a forme, a stili e decori ritenuti tipici, alle tecniche di lavorazione e produzione, alle materie usate e alla loro provenienza, indica la composizione del Comitato di Disciplinare.

Tutto ciò premesso si propone, ai fini dell’approvazione da parte del Consiglio Nazionale Ceramico, il Disciplinare di Produzione della ceramica artistica e tradizionale del Comune di Cutrofiano (LE) (All.A), approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 146/2019 (All.B), al fine di consentire gli ulteriori adempimenti previsti dalla legge citata n.188/1990 e dai provvedimenti collegati.

### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n.196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lettera k), della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta:

1. di adottare, ai fini dell’approvazione da parte del Consiglio Nazionale Ceramico, il Disciplinare di Produzione della ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano (Le) (All.A), che con la deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 18/10/2019 (All.B), è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
2. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini degli adempimenti previsti dall’art. 8, comma 5, della legge 9 luglio 1990, n. 188 come modificata dall’art. 44 della L.52/1996, al Consiglio Nazionale Ceramico presso la Direzione Generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, all’indirizzo di posta certificata [dgpipmi.div07@pec.mise.gov.it](mailto:dgpipmi.div07@pec.mise.gov.it);
3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell’art. 6 della L. R. n.13/1994;
4. di dare diffusione del presente provvedimento attraverso la sezione *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale e nel portale di *Sistema Puglia*.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario Istruttore: Pietro Giulio Pantaleo**

**La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano**

Il Direttore del Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni.

**Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico,  
Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro:  
Prof. Ing. Domenico Laforgia**

**L'Assessore proponente: Ing. Alessandro Delli Noci**

### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### **D E L I B E R A**

1. di approvare la relazione dell'Assessore allo Sviluppo Economico e di fare proprie le proposte riportate nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di adottare, ai fini dell'approvazione da parte del Consiglio Nazionale Ceramico, il Disciplinare di Produzione della ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano (Le) (All.A), che con la deliberazione della Giunta Comunale n. 146 del 18/10/2019 (All.B), è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante;
3. di trasmettere il presente provvedimento, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 8, comma 5, della legge 9 luglio 1990, n. 188 come modificata dall'art. 44 della L.52/1996, al Consiglio Nazionale Ceramico presso la Direzione Generale per la politica industriale, la competitività e le piccole e medie imprese del Ministero dello Sviluppo Economico, all'indirizzo di posta certificata [dgpipmi.div07@pec.mise.gov.it](mailto:dgpipmi.div07@pec.mise.gov.it) ;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel BURP, ai sensi dell'art. 6 della L. R. n.13/1994;
5. di dare diffusione del presente provvedimento attraverso la sezione *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale e il portale di *Sistema Puglia*.

Il Segretario della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO

## ALLEGATO A

## DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA CERAMICA ARTISTICA E TRADIZIONALE DI CUTROFIANO

## INDICE

- Art. 1 - Cutrofiano e la tradizione ceramica. Cenni storici
- Art. 2 - Le istituzioni ceramiche.
- Art. 3 - Campo di applicazione.
- Art. 4 - Diritto alla denominazione.
- Art. 5 - Zona di Produzione.
- Art. 6 - Marchi ed indicazioni di fabbrica.
- Art. 7 - Caratteri fondamentali della ceramica artistico-tradizionale di Cutrofiano.
- Art. 8 - Materie prime e fasi produttive.
- Art. 9 - Forme e decori della tradizione
- Art. 10 - Ricerche innovative ispirate alla tradizione
- Art. 11 - Controllo della produzione
- Art. 12 - Comitato Disciplinare
- Art. 13 - Disposizioni finali

## Art. 1

**Cutrofiano e la tradizione ceramica. Cenni storici**

Non è raro che un paese tragga la propria caratteristica da una attività economica, così diffusa nel territorio da divenire elemento di identificazione nel contesto geografico di cui è parte. E talvolta l'identificazione è così forte e radicata da imprimeri nel nome stesso del paese, come nel caso di Cutrofiano: l'ipotesi più accreditata fa derivare infatti l'etimo Cutrofiano dal sostantivo greco Kutra = vaso, forse combinato con il verbo Phio = fare, fabbricare: il nome cioè con cui nel circondario si indicava questa località dove si fabbricavano in grande quantità vasi di terracotta. Ancora oggi in tutto il Salento Cutrofiano è conosciuto come il paese delle "cotime" e dei "cotamari", i termini dialettali con cui sono indicati gli artigiani e i loro prodotti. Questa caratteristica è talmente radicata e diffusa da ricorrere nei detti e nella letteratura regionale. Gli artigiani di Cutrofiano frequentavano infatti i mercati e le fiere di tutto il Salento, anche al di là di quella che è oggi la Provincia di Lecce.

Cutrofiano infatti può vantare una tradizione nella produzione ceramica risalente almeno al periodo medievale, ma il ritrovamento di una fornace di epoca romana, posta nei pressi del paese attuale, dimostra che tale attività rappresenta la vera vocazione del territorio, legata alla reperibilità della materia prima. Infatti alla presenza di uno spesso strato di argilla posto a poca profondità si aggiungeva l'abbondanza di acqua, favorita dallo stesso terreno argilloso e l'esistenza di un grande bosco, la foresta di Cutrofiano, che assicurava grande disponibilità di legna. Terra, acqua e fuoco sono appunto gli elementi essenziali per la produzione della ceramica.

Quindi la lavorazione dell'argilla nel territorio è anteriore alla nascita del paese, che può farsi risalire intorno al X-secolo, cioè durante la dominazione bizantina, come l'origine greca del nome dimostrerebbe. Questo perché nel territorio esistono diversi siti abitati in periodo romano, due dei quali a brevissima distanza dal paese attuale. E in uno di questi, contrada Scacciato, è stata scoperta appunto la fornace di epoca romana. Le rilevazioni condotte dalla facoltà di archeologia dell'Università del Salento e lo studio dei materiali porta ad indicare nel terzo secolo la data di abbandono della fornace.

La produzione ha avuto un notevole incremento nei secoli successivi al medioevo e una continuità assoluta fino ai nostri giorni. A metà Settecento, quando venne compilato il Catasto onciario, le botteghe in Cutrofiano erano ben 24. Un numero enorme specie se rapportato alla popolazione del tempo che non raggiungeva i 800 abitanti. Da numerosi documenti risulta che già dal secolo precedente, e probabilmente anche da prima, esisteva un intero quartiere di botteghe di figuli denominato "Lo casale", posto appena fuori le mura in direzione nord, dove nella seconda metà del Settecento sarebbe stata edificata la Chiesa dell'Immacolata, conosciuta tuttora come la Congrega; nel corso del Seicento e del secolo successivo le botteghe si sono estese lungo tutto il perimetro est dell'abitato. Nel corso del XIX secolo il numero delle botteghe è aumentato al pari della popolazione e alla fine del secolo se ne contavano una cinquantina. Nel corso del Novecento si è avuta invece una costante contrazione del numero di laboratori, ma, malgrado la crisi che questa attività ha conosciuto in tutti i centri della provincia, alla fine degli anni sessanta le botteghe in Cutrofiano ammontavano ancora a poco meno di una trentina.

## Art. 2

**Le istituzioni ceramiche.**

Il Museo Comunale della ceramica, istituito nel 1985 e di recente ristrutturato e riaperto al pubblico, accoglie manufatti prodotti dagli artigiani locali nei vari periodi storici, dal medioevo al Novecento. La collezione accoglie anche

materiale archeologico, soprattutto del periodo romano proveniente dal territorio circostante. Una sezione è dedicata alle produzioni degli altri centri della Puglia, Laterza, Grottaglie soprattutto e anche dal resto dell'Italia. Infine è stato ricostruito l'ambiente produttivo adunando i vari attrezzi e i materiali utilizzati, in passato, dagli artigiani locali. L'Associazione per la ceramica artistica e artigianale è stata istituita nel 2014, dopo lo scioglimento del Consorzio provinciale per la ceramica artigianale del Salento. Riunisce gli artigiani locali e, in collaborazione col Comune organizza la Mostra della ceramica e altri eventi per la promozione delle produzioni. La Mostra mercato della ceramica artigianale è stata istituita nel 1973 e rappresenta da allora un importante punto di riferimento per gli operatori e anche per gli appassionati di questo settore artigianale.

#### **Art. 3**

##### **Campo di applicazione**

Il presente disciplinare detta le norme per l'apposizione del marchio "ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano" alla produzione cutrofiandese di ceramica artistica e tradizionale a tutela della sua denominazione d'origine e ai fini della difesa e della conservazione delle sue caratteristiche formali e produttive, da parte dei produttori che siano iscritti all'Albo delle Imprese artigiane presso la C.C.I.AA. di Lecce, nonché al "registro dei produttori ceramica artistica e tradizionale" previsto dall'art.3 della legge 9.7.1990 n. 188.

#### **Art. 4**

##### **Diritto alla denominazione**

La denominazione di origine "ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano", in base alla legge 9 luglio 1990 n.188, è riservata ai ceramisti iscritti nel registro dei produttori di ceramica artistica e tradizionale depositato presso la commissione provinciale per l'artigianato di Lecce. Detta denominazione viene riportata nei marchi di identificazione apposti sulle opere prodotte nella zona di affermata tradizione ceramica di cui all'art. 5, che rispondono alle caratteristiche, alle condizioni ed ai requisiti stabiliti nel presente disciplinare.

#### **Art.5**

##### **Zona di Produzione**

La produzione oggetto del presente disciplinare deve avvenire nelle "botteghe d'arte" – o altri opifici – posti entro il territorio del Comune di Cutrofiano.

#### **Art. 6**

##### **Marchi ed indicazioni di fabbrica**

I ceramisti iscritti nel registro dei produttori sono tenuti all'applicazione del marchio di legge sulle produzioni approvate dal Comitato di disciplinare.

Il marchio che contraddistingue la produzione cutrofiandese di ceramica artistica e tradizionale contiene:

- La denominazione legale di "ceramica artistica e tradizionale";
- La zona di produzione individuata con il nome Cutrofiano con l'aggiunta di una rappresentazione grafica;

In ogni pezzo dovranno essere indicati a crudo o a gran fuoco ed a dimensioni leggibili:

- a) il nome, la sigla o il segno del produttore;
- b) il marchio di ceramica artistica e tradizionale adottato dal Consiglio Nazionale Ceramico affiancato alla parola "Cutrofiano", come da rappresentazione grafica e relazione allegata;
- c) l'anno di produzione, sempre se vi è adeguato spazio per l'indicazione;
- d) per le produzioni destinate a venire in contatto con sostanze alimentari dovrà essere posta l'indicazione in conformità delle norme UNI;
- e) la sigla della tipologia del materiale utilizzato.

#### **Art. 7**

##### **Caratteri fondamentali della ceramica artistico-tradizionale di Cutrofiano**

I caratteri fondamentali della ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano, ai fini del presente disciplinare, sono quelli che contraddistinguono, nei diversi periodi storici, la produzione del paese, dal medioevo sino alla metà del Novecento o per accreditata attribuzione cutrofiandese.

Al fine di tutelare tali caratteristiche, tutte le opere di cui al comma precedente saranno registrate in apposito registro-catalogo, affidato al Comitato di disciplinare, sul quale saranno riportate oltre alla riproduzione fotografica, le caratteristiche tecniche e quant'altro utile alla descrizione e alla identificazione dell'opera.

#### **Art. 8**

##### **Materie prime e fasi produttive**

Le argille per la produzione di ceramica artistica tradizionale cutrofianese, secondo le tipologie merceologiche indicate dall'art. 2, comma 3 della Legge 188/190, devono essere ottenute, di norma, dai bacini del comprensorio di Cutrofiano, ai fini di difendere e conservare le caratteristiche tecniche, produttive strutturali e morfologiche dei prodotti ceramici e di sostenere uno sviluppo qualificato delle attività ceramiche, valorizzando l'antica tradizione della zona.

E' consentito impiegare argille di altre regioni italiane, purché le proprietà chimico-fisiche e le caratteristiche peculiari del prodotto finito mantengano intatte tutte le caratteristiche peculiari delle tipologie merceologiche delle produzioni ceramiche cutrofianesi.

Tutte le fasi produttive debbono essere eseguite all'interno della bottega artigiana del produttore ceramico iscritto all'albo delle imprese artigiane e al "registro" ma è comunque consentito:

- provvedersi di semilavorati (biscotto) realizzati da altri artigiani del luogo o da altri centri del Salento.
- che i decori siano eseguiti in un luogo diverso dal laboratorio, anche a domicilio, sempre nell'ambito del territorio comunale.

Nel rispetto di quanto dichiarato nei precedenti articoli del presente disciplinare, i ceramisti hanno ogni più ampia libertà creativa e tecnologica e operano per elevare la qualità della loro produzione, agendo in stretta collaborazione e avvalendosi, ove necessario, di esperti e soprattutto del Museo della ceramica di Cutrofiano.

Non è consentita- mediante processi di realizzazione seriale (decalcomanie, serigrafie, applicazioni a rilievo e quant'altro non realizzato con tecnica manuale originale)- la produzione di motivi decorativi o decorazioni che appartengono agli stili e decori della tradizione ceramica cutrofianese tutelati dalla legge n. 188/1990 e dal presente disciplinare.

#### Art. 9

##### Forme e decori della tradizione

###### 1 - Ceramica medievale

A -- Ceramica acroma e dipinta. Per il periodo medievale la produzione di ceramica acroma e dipinta è attestata a partire almeno dal XII secolo. Le forme aperte comprendono ciotole, scodelle e bacini, di dimensioni maggiori e spesso con anse applicate; quelle chiuse brocche e anfore, di forma globulare, orlo a profilo convesso, anse a nastro. La decorazione, nel colore che va dal rosso - arancio al bruno, è eseguita con il bolo e si dispone sull'orlo della forme aperte con tratti paralleli o archetti. Sulle forme chiuse la decorazione consiste soprattutto in spirali, linee ondulate o intrecciate, disposte sulla spalla. In periodo più tardo, XIV - XIV secolo, la decorazione assume forme più complesse sempre di tipo geometrico e rari elementi vegetali stilizzati.

###### B - Ceramica invetriata

La ceramica invetriata, per lo più in tricromia rosso - bruno - verde (RMR), talvolta in bicromia verde - bruno, più raramente in monocromia verde, è prodotta a partire dal XIII secolo ed è presente fino al tardo XV: le forme comprendono ciotole, boccali, tazze biancate. Sulle ciotole la decorazione più diffusa è di tipo vegetale costituita da una coppia di foglie lanceolate contrapposte in verde affiancate da due foglie in bicromia verde rosso; serie di tratti paralleli sul bordo. Motivi di tipo geometrico sono riportati sui boccali e, in modo più elaborato, sulle tazze.

###### 2 - CERAMICA POSTMEDIEVALE

###### - XVI secolo

Le produzioni invetriate di tipo medievale continuano stancamente fino alla fine del quattrocento, ma già nella prima metà del secolo successivo si assiste ad un notevole rinnovamento con l'uso dell'ingobbio e una migliore qualità dei rivestimenti e, contemporaneamente, con l'introduzione della tecnica del graffito. Continua la produzione della ceramica dipinta, acroma, soprattutto per i grandi contenitori, e delle ceramiche da fuoco.

###### A - Ceramica acroma e dipinta

La ceramica acroma comprende soprattutto catini ed un orcio di grandi dimensioni di forma ovoidale con spessore notevoli delle pareti, applicazioni di cordoni e manici a presa.

Nella ceramica dipinta le forme aperte sono rappresentate da scodelle di forma troncoconica, fondo piano e orlo a tesa orizzontale, catini della medesima forma ma di dimensioni maggiori. La decorazione riguarda la tesa con serie di tratti o archetti, semplici o concentrici, e spesso anche l'interno sempre con motivi geometrici. Un tipo di piattello presenta all'interno un motivo a raggi che si dipartono dal centro. L'anfora, dotata di una decorazione molto più elaborata rispetto al medioevo ma sempre di tipo geometrico, assume una forma più elegante, con un corpo globulare leggermente schiacciato e con un alto collo a profilo convesso e orlo a sezione triangolare; presenta dimensioni variabili.

La brocca monoansata ha il corpo globulare, fondo piano, e ampio collo a profilo convesso.

###### B - Ceramica invetriata e smaltata

La ceramica invetriata diventa una categoria molto più diffusa rispetto al medioevo; rispetto alle produzioni medievali presenta maggiore varietà di forme, pareti più sottili, superfici più chiare e lucenti per la presenza dell'ingobbio e di vetrine di qualità superiore, spesso arricchite dall'ossido di stagno.

XVI secolo.

Le forme più diffuse sono:

- Ciotola emisferica a orlo appiattito, che, a parte le dimensioni e lo spessore delle pareti, conserva la stessa tipologia del periodo precedente.
- Ciotola carenata dal corpo troncoconico e orlo arrotondato, introdotta nel Salento sul finire del medioevo.
- Piatto, presenta un profilo angoloso con tesa orizzontale e fondo umbonato
- Tazza biansata
- Alzata di piccole dimensioni con breve tesa e orlo lobato
- Boccale panciuto con breve collo trilobato
- Anfora, quasi sempre di dimensioni ridotte, biansata con corpo globulare e collo cilindrico

La ceramica invetriata, che pure conosce una grande diffusione, si presenta spesso in monocromia o con decori piuttosto semplici di tipo geometrico. Un tipo particolare è costituito dalle produzioni in bicromia bianco - verde ad imitazione delle ceramiche a doppio bagno (duble dipped ware). Il livello più alto si raggiunge con un tipo di ceramica bianca che si avvicina notevolmente alla maiolica bianca da mensa.

XVII-XVIII secolo

Nel corso del secolo la ceramica invetriata, nelle sue espressioni migliori, cerca di avvicinarsi alla maiolica assumendone i colori, blu e giallo, e anche gli elementi decorativi, sia pure semplificati. Nelle produzioni più economiche il blu è sostituito dal verde.

Le forme più diffuse sono:

- Anfora;
- Boccale;
- Piatto, assume un profilo arrotondato, con molte varianti nelle dimensioni e nella profondità del cavo;
- Ciotola;
- Catino;

Nel corso del secolo la ceramica invetriata conosce un notevole miglioramento nella qualità del rivestimento per il sempre più frequente impiego dell'ossido di stagno e nella decorazione che attinge ai motivi del compendario: i motivi decorativi più diffusi sono:

- di tipo geometrico: sul fondo è quasi sempre presente una S contornata da due o quattro punti e racchiusa in un tondo; da questo si dipartono verso l'orlo, due file contrapposte di archetti di dimensioni decrescenti e terminanti con un punto.
- Di tipo floreale: un tralcio contornato di foglie, che percorre il corpo del vaso con andamento sinusoidale. Oppure un fiore stilizzato costituito da un punto di colore giallo contornato da punti più piccoli di colore blu. Lo si ritrova in forma di ghirlanda sulla tesa di piatti e catini accompagnato da sottili cirri a riempire lo spazio intermedio; oppure sulla spalla si boccali e anforette ripetute due o tre volte; talvolta assume dimensioni maggiori andando a coprire quasi l'intero corpo del vaso.
- Una variante è costituita da una catena di ovo li blu campiti di giallo, collegati da uno o due punti, e da cui si dipartono in entrambe le direzioni una fitta serie di segmenti paralleli terminanti con un punto.

C - Ceramica graffita

XVI secolo

A caratterizzare e qualificare la produzione nel Cinquecento è soprattutto la ceramica graffita presente in quantità notevole a partire almeno dalla metà del secolo. Le forme più diffuse sono:

- Boccale monoansato con corpo globulare e alto collo estroflesso;
- Anfora biansata con corpo globulare e alto collo che si dilata a metà altezza;
- Borraccia con corpo globulare, piatto sul verso, e breve collo che si dilata a disco al di sotto dell'orlo;
- Piatto: presenta due tipologie, una con tesa ampia e piccolo cavo profondo, umbilicato ed una con ampio cavo e tesa breve;
- Alzatina con il piattello a bordo semplice su piedistallo;
- Catino dalla forma troncoconica e fondo semplice.

La decorazione è molto varia e comprende:

- Elementi geometrici: motivo a embrici soprattutto sul corpo di boccali e anfore; motivi stellari anche complessi sul fondo di piatti; trecce, archetti ecc.
- Elementi vegetali: foglie appuntite circoscritte, disposte in serie sul corpo di anfore; elementi a fitta corolla con bottone centrale circoscritti, disposti in serie sul corpo di anfore;
- Fiori con lunghi petali arrotondati o appuntiti, sul fondo di piatti e alzati; motivo analogo con petali ricurvi a

formare un girale sul fondo di piatti e sul verso delle borracce; motivi a foglia appuntita trilobata o polilobata, disposti in serie su tese di piatti; grandi foglie costolonate appuntite a bordi seghettati ripetute sul collo di boccali. Motivi vegetali vari.

- Elementi zoomorfi; Galletti e vari tipi di uccelli disposti sul fondo di piatti o sul collo di anfore, esci, sul fondo di piatti; leoni in posizione rampante sul fondo di piatti o passante sul collo di anfore.

#### XVII secolo

Nel Seicento la produzione di ceramica graffita continua in modo massiccio in un processo di relativa semplificazione e di standardizzazione di forme e decori. Le forme più diffusi sono:

- Boccale monoansato con corpo ovoidale o globulare, collo cilindrico e orlo trilobato;
- Anfora biansata con corpo globulare e alto collo cilindrico
- Ciotola carenata con orlo semplice
- Catino emisferico, cavo poco profondo e breve tesa inclinata verso l'esterno;
- Catino tronconico con cavo profondo e brevissima tesa con numerose anse ad anello intorno all'orlo, decorato solo esternamente.

La decorazione comprende motivi geometrici, vegetali e zoomorfi.

Motivi geometrici: linee dritte o a tremolo riportate in coppia sul corpo di boccali e anfore.

Motivi vegetali: Foglie copstolonate appuntite a bordo seghettato sul collo di boccali; fogli lunghe e ricurve a mo di alberelli;

Foglie raggiate o penne di pavone sul collo di anfore sul fondo di ciotole e catini;

Albero della vita realizzato con linee a tremolo ed elementi ricurvi sovrapposti;

Motivi zoomorfi: soprattutto uccelli di vari generi in posizione stante o in volo sul fondo dei catini.

#### XVIII secolo

Nel Settecento la produzione di questo tipo di ceramica tende a ridursi cedendo gradualmente il posto alla ceramica invetriata.

#### D – Ceramica da fuoco

Nel corso del XVII e XVIII secolo la pentola assume una forma più slanciata, con parete sottilissima e viene invetriata internamente e solo parzialmente all'esterno. La vetrina esterna copre interamente il collo e la parte anteriore della spalla per proteggere e dare risalto alla decorazione; questa viene realizzata in slipware: con punti di ingobbio vengono realizzati motivi a rosetta e festoncini.

#### Art. 10

##### Ricerche innovative ispirate alla tradizione

1. Ai sensi del presente disciplinare possono essere tutelate quelle produzioni ceramiche innovative, compatibili con la tradizione artigianale di Cutrofiano, considerate come un naturale sviluppo ed aggiornamento dei modelli, delle forme, degli stili e delle tecniche tradizionali, ivi compresi prodotti unici di indubbia originalità, nei quali figuri l'impegno creativo ed intellettuale verso la ricerca e l'innovazione, in funzione dell'ampliamento dei valori espressivi e del patrimonio tecnico - culturale delle ceramiche di Cutrofiano.

#### Articolo 11

##### Controllo della produzione

Il marchio "Ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano" può essere utilizzato dai ceramisti iscritti al "registro dei produttori di ceramica artistica e tradizionale" depositato presso la commissione provinciale per l'artigianato di Lecce. Tale marchio può essere apposto sulle opere che rispettino le caratteristiche fondamentali di forme, stili e decori, tecniche di lavorazione e produzione, di cui all'art. 4 e all'art. 7.

Può essere apposto anche su opere che ne costituiscono il naturale sviluppo e aggiornamento previa autorizzazione del Comitato di disciplinare.

Dei modelli autorizzati il Comitato tiene apposito registro curandone la pubblicazione annuale.

Il Comitato disciplinare e il Comune di Cutrofiano adiranno alle vie legali contro chiunque produca o metta in vendita manufatti con l'indicazione di origine di Cutrofiano non prodotti secondo le norme del presente disciplinare.

#### Art.12

##### Comitato Disciplinare

Il presente "disciplinare" è sottoposto alla vigilanza del Comitato di disciplinare costituito ai sensi della legge 188/1990. Per la costituzione, le funzioni e l'operatività del Comitato stesso si fa riferimento agli artt. 4, 5, 6 e 7 della legge 188/1990 e al relativo regolamento d'attuazione, nonché all'art. 2bis della delibera del CNC sub allegato C) del 12 dicembre 1996, così come modificato, dalla Delibera del CNC sub Allegato A) del 26 gennaio 2016.

In base all'art. 7 della legge 188/1990, il Comitato è composto da esperti qualificati nello specifico settore sotto il profilo tecnico-produttivo o artistico-culturale. È, quindi, un organismo di vigilanza e tutela, che deve assicurare il

rispetto delle norme del disciplinare di produzione della ceramica artistica e tradizionale. Per assicurare la miglior funzionalità, si propone un Comitato di 7 membri, così composto:

1. Sindaco del Comune di Cutrofiano o suo delegato;
2. Assessore alle attività produttive;
3. N. 1 rappresentante designato da Confartigianato Lecce;
4. N. 1 Funzionario Regionale "Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese";
5. N. 2 esperti qualificati del settore;
6. N. 1 membro del Consiglio Nazionale Ceramico.

#### **Art. 13**

##### **Disposizioni finali**

Per quanto non espressamente previsto nel presente disciplinare, si rimanda alle norme della legge 9 luglio 1990 n.188.

Il presente disciplinare diverrà esecutivo con l'approvazione del relativo provvedimento da parte degli organi competenti.

Lo stesso può essere integrato e /o modificato in funzione di nuovi eventuali elementi oggettivi o in virtù di norme di legge che dovessero diversamente disciplinare la materia o innovare la stessa.

Relazione tecnica del marchio cutrofianese

L'immagine proposta come simbolo è stata ricavata dal fondo di un piatto, decorato con tecnica del graffito risalente al XVI secolo e visibile presso il Museo della Ceramica di Cutrofiano. Rappresenta un gallo, racchiuso in un tondo, che procede verso destra, rivolgendo la testa all'indietro. Il gallo, che oggi rappresenta il simbolo della ceramica salentina, compare già sui vasi in ceramica graffita, prodotti dagli artigiani locali, insieme a numerosi altri volatili. La ceramica graffita ha conosciuto un enorme sviluppo nelle produzioni di Cutrofiano, dalla prima metà del Cinquecento fino al Settecento inoltrato. Il gallo era rappresentato su piatti e altri manufatti, ma era anche la forma più riprodotta nella modellazione dei fischietti in terracotta, con evidente significato augurale, essendo da sempre un simbolo di fertilità. Il marchio, costituito, dunque, dalla stilizzazione del gallo in posizione dinamica all'interno del tondo, sembra suggerire il movimento stesso della ruota da vasaio.

Il marchio descritto sarà anche utilizzato come bollino per la certificazione di qualità della ceramica cutrofianese, senza rivendicazione di alcun colore.

CERAMICA  
ARTISTICA &  
TRADIZIONALE



CUTROFIANO  
1-MA

**IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 7 (sette) FACCIATE.**

**La Dirigente: Francesca Zampano**



ZAMPANO FRANCESCA  
09.03.2021 16:55:26  
UTC

ALLEGATO B



# COMUNE DI CUTROFIANO

## PROVINCIA DI LECCE

COPIA**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

<b>Numero 146</b>	<b>OGGETTO: Riconoscimento del Comune di Cutrofiano quale "Comune di affermata tradizione ceramica" Approvazione Disciplinare di Produzione integrato.</b>
<b>Data 18-10-2019</b>	

L'anno duemiladiciannove il giorno diciotto del mese di ottobre alle ore 12:00, nella Residenza Municipale, convocata con appositi avvisi è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei signori seguenti:

<i>ROLLI ORIELE</i>	<i>SINDACO</i>	<i>P</i>
<i>MASCIULLO NICOLA</i>	<i>VICE SINDACO</i>	<i>P</i>
<i>CAMPA TOMMASO LUIGI</i>	<i>ASSESSORE</i>	<i>P</i>
<i>Martella Cristina</i>	<i>ASSESSORE</i>	<i>P</i>
<i>ANTONACI MARIA CARMEN</i>	<i>ASSESSORE</i>	<i>P</i>

**Presenti n. 5 Assenti n. 0**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale FOGGETTI MARIA ANTONIETTA.

Il Sig. ROLLI ORIELE, nella sua qualità di SINDACO constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

*In ottemperanza all'art. 49 del D.Leg.vo N.267 del 18/08/2000, si esprimono i seguenti pareri :*

Si esprime parere Favorevole in merito alla Regolarità Tecnica dell'atto

Il Responsabile del Servizio  
f.to Romano Silvia

#### LA GIUNTA COMUNALE

**PREMESSO** che la Legge n. 188 del 1990 "Tutela della Ceramica Artistica e Tradizionale e della Ceramica di Qualità" ha come finalità la tutela della denominazione di origine delle produzioni di ceramica artistica e tradizionale, ai fini della difesa e della conservazione delle loro caratteristiche tecniche e produttive, attuata con l'apposizione del marchio "ceramica artistica e tradizionale" oppure "ceramica di qualità" a seconda dei casi;

**DATO ATTO** che con nota prot. n. 11882 del 12.10.2017, il Comune di Cutrofiano ha inoltrato al Consiglio Nazionale Ceramico – Ministero dello sviluppo Economico, richiesta di riconoscimento quale "Comune di affermata tradizione ceramica";

**DATO ATTO** che il Comune di Cutrofiano ha ottenuto il riconoscimento di "Comune di affermata tradizione ceramica" ai sensi della Legge n. 188/1990 da parte del Consiglio Nazionale Ceramico, come da comunicazione del Ministero dello Sviluppo Economico, ns. prot. n. 15016 del 21.12.2017, in atti;

**CONSIDERATO** che, a seguito del suddetto riconoscimento, In conformità con quanto stabilito dall'art. 8 della Legge 188/1990, nonché dall'art. 2 della Delibera del CNC del 12 dicembre 1996, il Comune di Cutrofiano deve procedere alla predisposizione del Disciplinare di produzione della Ceramica artistica e tradizionale della zona, da inviare alla Regione Puglia per l'approvazione e successivamente al Consiglio Nazionale Ceramico;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 07.11.2018 con la quale si è disposto di incaricare il Dott. Salvatore Matteo della redazione del Disciplinare di Produzione del Comune di Cutrofiano, in virtù della sua precedente collaborazione, nonché dell'esperienza professionale maturata, la capacità professionale acquisita, l'abilitazione e la specializzazione richiesta per l'incarico di cui all'oggetto;

**VISTA** la Deliberazione n. 62 del 03.05.2019 con la quale la Giunta Comunale ha approvato il "Disciplinare di Produzione della Ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano" trasmesso dal Dott. Matteo, in esecuzione dell'incarico conferitogli con la Delibera sopra richiamata;

**CONSIDERATO** che il Disciplinare di Produzione, così come approvato con Deliberazione di Giunta n. 62/2019, è stato inviato all'AiCC per una preventiva verifica di coerenza dello stesso con le delibere del Consiglio Ceramico, prima dell'invio alla Regione Puglia per l'adozione degli atti di competenza della stessa;

**VISTA** la nota e-mail di riscontro dell'AiCC (prot.n. 10228 del 28.08.2019) indicante le integrazioni da apportare al Disciplinare di Produzione, ritenute opportune ai fini della definitiva approvazione dello stesso da parte del CNC;

**DATO ATTO** che le integrazioni, per come suggerite, sono state inserite all'interno del "Disciplinare di Produzione della Ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano", precedentemente approvato con Delibera n. 62/2019;

**RITENUTO, pertanto**, di approvare il Disciplinare integrato secondo le indicazioni dell'AiCC, onde proseguire con i successivi adempimenti amministrativi;

#### VISTI:

- La legge 188/1990;
- La Deliberazione del Consiglio Nazionale Ceramico del 12 dicembre 1996;
- La Deliberazione del Consiglio Nazionale Ceramico del 26 gennaio 2016;
- Lo Statuto Comunale vigente;
- Le disposizioni di cui al D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

**ACQUISITO** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18.8.2000 n. 267; Con votazione favorevole unanime e palese

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, qui integralmente richiamate:

1. **DI APPROVARE** " Il Disciplinare di Produzione della Ceramica artistica e tradizionale di Cutrofiano", allegato A) al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, integrato secondo le indicazioni dell'AiCC (riportate nella nota e-mail prot.n. 10228 del 28.08.2019);
2. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore Amministrativo l'invio del Disciplinare alla Regione Puglia per l'approvazione da parte della stessa e, successivamente, al Consiglio Nazionale Ceramico per l'approvazione definitiva;

ravvisata poi l'urgenza,

CON votazione unanime favorevole espressa nei modi e forme di legge;

**DELIBERA**

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

**Il SINDACO**  
F.to ROLLI ORIELE

**Il Segretario Comunale**  
F.to FOGGETTI MARIA ANTONIETTA

---

**RELATA DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio del Comune il 24-10-2019 per restarvi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del T.U.E.L. del 18/08/2000 nr. 267.  
Certificato di pubblicazione n° 1477.

Cutrofiano, li 24-10-2019

**Il Segretario Comunale**  
F.to FOGGETTI MARIA ANTONIETTA

---

**INVIO DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari (Art. 125, T.U.E.L. 08/08/2000, nr. 267), nota n. 12919 del 24-10-2019

Trasmessa alla Prefettura (Art. 135, T.U.E.L. 08/08/2000, n.267).

---

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

*La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:*

- Dichiarazione di immediata eseguibilità (Art.134, comma 4 del T.U.E.L. 08/08/2000, nr.267).  
 Decorrenza gg. 10 dall'inizio della pubblicazione(Art.134, comma 3 del T.U.E.L. 08/08/2000, nr.267).

Cutrofiano, li 18-10-2019

**Il Segretario Comunale**  
F.to FOGGETTI MARIA ANTONIETTA

---

**COPIA CONFORME**

Copia conforme all'originale in carta libera da servire per uso amministrativo e d'ufficio.

Cutrofiano, li **24 OTT. 2019**



**Il Segretario Comunale**  
FOGGETTI MARIA ANTONIETTA

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 4 (quattro) FACCIATE.

La Dirigente: Francesca Zampano

 ZAMPANO FRANCESCA  
09.03.2021 16:56:17  
UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 395

**Approvazione schema di convenzione tra la Regione Puglia, l'Agazia Regionale ASSET PUGLIA e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio per l'attuazione di processi efficienti di progettazione, gestione ed esecuzione delle opere pubbliche nonché per la programmazione strategica e la pianificazione urbanistica del Porto di Taranto e delle aree di pertinenza portuale.**

Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Direzione Amministrativa del Gabinetto, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 (nuove norme sul procedimento amministrativo) stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 5 comma 6 del DLGS 8 aprile 2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici) stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche e, pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;
- l'AdSPMI - ente pubblico non economico costituito ai sensi della L. 84/94 e ss.mm.ii. - è l'Ente di governo del porto avente proprie capacità finanziarie ed autonomia nell'organizzare la propria attività amministrativa per tendere al raggiungimento del proprio principale scopo che è quello della promozione e dello sviluppo del porto;
- il Piano Operativo Triennale 2020-2022 (POT) del Porto di Taranto prevede - fra l'altro - specifiche azioni mirate ad incoraggiare la competitività del porto, a latere di una strategia di diversificazione e innovazione ben definita da realizzarsi anche attraverso la sottoscrizione di "Accordi e partnership" con realtà pubbliche e private che concorrano al raggiungimento di obiettivi di crescita economica e territoriale attraverso percorsi di collaborazione consapevolmente strutturati e condivisi;
- lo stesso POT nel delineare il modello di "Porto 6.0", fornisce una nuova chiave interpretativa delle attività che uno scalo moderno deve essere in grado di mettere in campo per favorire la crescita di un territorio e per dare valore aggiunto alle attività marittime e logistiche, anche attraverso l'"*efficientamento ed ottimizzazione dei servizi portuali*" ed il potenziamento dell'"*Infrastruttura fisica e competitività*", nell'ottica di creare le migliori condizioni di operatività dello scalo;
- l'ASSET, istituita con Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 (riordino dell'Agazia regionale per la mobilità nella regione Puglia e istituzione dell'Agazia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio), è un ente pubblico con funzioni di supporto tecnico-operativo alla Regione e ad altre pubbliche Amministrazioni. In particolare l'ASSET sviluppa programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- l'art. 2 comma 5 della Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 dispone che l'ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, secondo le indicazioni della stessa legge regionale e secondo le disponibilità finanziarie;
- è reciproco interesse delle Parti, in relazione all'oggetto della presente convenzione, collaborare, nel rispetto della propria autonomia; pertanto, tale condivisione di intenti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;

Considerato che:

- i soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e

- prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente accordo;
- in data gennaio 2018 è stato approvato, con l'indirizzo e coordinamento strategico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, in ambito di Area Logistica Integrata (ALI) del Sistema Pugliese Lucano (PON Infrastrutture e Reti 2014 - 2020), il Documento di Sviluppo e di Proposte sottoscritto anche dalla A.P. TA e dalla Regione Puglia, laddove, attraverso le proposte infrastrutturali e le strategie messe in atto dal tavolo Locale dell'ALI, è delineato un percorso di pianificazione volto allo sviluppo del territorio di riferimento;
  - la Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 ha assegnato all'ASSET il compito di supportare la pianificazione regionale di settore con particolare riferimento alla Pianificazione strategica, agli interventi infrastrutturali con particolare riferimento al Piano dei Trasporti ed al Piano delle Merci e della Logistica e di supportare la Regione e gli enti locali nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;
  - l'AdSPMI, in coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico Nazionale della portualità e della logistica, trasfuso nell'attuale quadro legislativo della portualità con la riforma operata in materia dettata dal DLGS 4 agosto 2016 n.169 (Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali), è ente pubblico non economico e opera nel Porto di Taranto per indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali e le altre attività commerciali ed industriali esercitate nel porto; amministra, altresì, i beni del demanio marittimo, provvede al mantenimento dei fondali ed alla realizzazione delle grandi infrastrutture portuali e garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture nel rispetto dei criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, in coerenza con le politiche promosse dalle vigenti direttive europee in materia;
  - l'attività di cui alla presente convenzione si incardina nel più ampio contesto di azioni volte ad integrare l'asset infrastrutturale dello scalo jonico, tenuto conto che il Porto di Taranto, oggi interessato dall'avvio di nuovi traffici presso il Molo Polisettoriale, gioca il ruolo di hub intermodale e logistico per l'area jonica, anche grazie alla presenza della Zona Economica Speciale Interregionale Ionica ed all'istituzione ed avvio della Zona Franca Doganale nel porto di Taranto;
  - il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) di Taranto - istituito in data 30 dicembre 2015 - ha dato avvio ad una serie di progetti volti all'attuazione degli interventi funzionali a risolvere le situazioni di criticità ambientale, socio-economica e di riqualificazione urbana riguardanti la città e l'area di Taranto, nonché la realizzazione del piano di interventi per il Porto di Taranto, il recupero e la valorizzazione della città vecchia, della Stazione Torpediniere e la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare, attraverso la riprogrammazione delle risorse esistenti;
  - in considerazione dello stato di avanzamento delle progettualità connesse, tra l'altro, alla riqualificazione del waterfront delle aree cerniera tra porto e città, è auspicabile l'avvio di una collaborazione istituzionale tra le Parti tesa a sostenere la realizzazione del complesso di attività che mirano alla valorizzazione delle citate aree e all'adeguamento delle stesse ai migliori standard qualitativi. Ciò nell'ottica di contribuire a sostenere la crescita infrastrutturale, culturale, turistica ed economica della città di Taranto;
  - la Regione Puglia, con la legge regionale n. 2 del 25/01/2018 "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto", ha inteso favorire e accelerare il processo di riqualificazione ambientale e sociale della città di Taranto attraverso un percorso di pianificazione strategica che consenta ai suoi cittadini di ripensare il proprio futuro orientandolo verso scelte di sostenibilità, accessibilità e rigenerazione urbana e sviluppo ecosostenibile; infatti il Piano Strategico "Taranto Futuro prossimo" affronta i problemi peculiari della città di Taranto e del suo territorio, nella loro rilevanza regionale, nazionale e internazionale, connessi alla crisi del polo siderurgico e agli effetti da essa generati sulla comunità territoriale, nonché promuove e sostiene il necessario cambiamento delle sue direttrici di sviluppo, attraverso l'individuazione di indirizzi a supporto di una pianificazione strategica di azioni integrate sul contesto territoriale basate sullo sviluppo ambientale nell'ambito dei propri fini istituzionali;

- In tal senso il Porto di Taranto costituisce un asset fondamentale di sviluppo e di raccordo con le strategie di transizione verde rappresentate dalla blu economy;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1384 del 23 luglio 2019 “Nuovo Piano Regolatore del Porto. Variante al PRG ex art. 16 della LR 56/1980, Adeguamento alle prescrizioni della DGR 863/2018. – Approvazione” la Regione Puglia ha approvato il Nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto;
- la Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 ha inoltre assegnato all’ASSET il compito di supportare tecnicamente la Regione Puglia, gli enti regionali, gli enti locali pugliesi nonché i concessionari e i soggetti attuatori di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell’art. 26 del DLGS 18 aprile 2016 n.50 (codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o similari;
- l’art. 26 comma 6 dell’art. 26 del d.Lgs 18 aprile 2016, nr. 50 (codice dei contratti pubblici) stabilisce che l’attività di verifica preventiva della progettazione per lavori di importo pari o superiore a venti milioni di euro può essere effettuata da organismi accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020, mentre l’attività di verifica preventiva della progettazione per lavori di importo inferiore a venti milioni di euro e fino alla soglia di cui all’art. 35 può essere effettuata dalla stazione appaltante nel caso in cui disponga di un sistema interno di controllo di qualità;
- l’AdSPMI non disponendo di un sistema di controllo di qualità interno, è interessata ad attivare comunque un sistema di controllo di qualità per la verifica preventiva della progettazione e per effettuare ulteriori attività ispettive e di verifica della qualità durante l’attuazione degli interventi - attività che richiedono l’accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 - e per questo intende promuovere un accordo con l’Agenzia regionale ASSET;
- l’ASSET è dotata di un sistema di controllo interno di qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 per effettuare l’attività di verifica preventiva della progettazione ed ha avviato le procedure di accreditamento quale Organismo di ispezione ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 per effettuare l’attività di verifica preventiva della progettazione nonché per effettuare ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari quali a titolo di esempio le attività di ispezione durante l’esecuzione delle opere;
- alla luce delle finalità istituzionali dei soggetti coinvolti nel presente accordo, esiste un conclamato interesse pubblico, con riferimento all’art. 5 comma 6 lett. b) del DLGS 8 aprile 2016 n. 50, tra AdSPMI, ASSET e Regione Puglia che regge l’attuazione della cooperazione pubblica in ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica; l’accordo risponde all’esigenza di attuare processi efficienti di progettazione, esecuzione e gestione delle opere pubbliche, secondo la programmazione regionale inerente i Trasporti e la Logistica;
- le amministrazioni pubbliche partecipanti non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, sia AdSPMI sia ASSET Puglia non offrono beni e servizi sul mercato.
- ASSET fornirà il suo supporto all’AdSPMI nella predisposizione di progetti, di atti tecnico-amministrativi e della modulistica necessari per l’espletamento delle gare di appalto di servizi, forniture e lavori e nelle attività di attuazione e di collaudo degli interventi. Con la sottoscrizione della presente convenzione l’ASSET Puglia si impegna a fornire all’AdSPMI la propria attività di assistenza tecnico-amministrativa provvedendo, se necessario e previo concerto tra le parti, a dotarsi di consulenti esperti o di eventuali servizi esterni;
- I costi per tali servizi esterni, rientranti nei quadri economici degli interventi previsti, saranno preventivamente concordati con l’AdSPMI e rendicontati a cura di ASSET nell’alveo della presente convenzione. L’ AdSPMI provvederà al trasferimento delle risorse in favore di ASSET entro 30 giorni dalla richiesta corredata dal rendiconto delle attività. Nel caso di finanziamenti europei, o altri fondi finalizzati nazionali o europei, la rendicontazione dovrà contenere la documentazione tecnico-amministrativa necessaria per l’immissione dei dati nel sistema “Mirweb” relativamente alle spese sostenute.

**Garanzie di riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

*La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.*

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 co. 4 lett. k della L. R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. Di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e costituisce parte sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare la convenzione allegato A, parte integrante della presente deliberazione per costituirne parte integrante con la quale Regione Puglia, Direzione Amministrativa del Gabinetto, ASSET PUGLIA e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio si impegnano a collaborare per l'attuazione di processi efficienti di progettazione, gestione ed esecuzione delle opere pubbliche nonché per la programmazione strategica e la pianificazione urbanistica del Porto di Taranto e delle aree di pertinenza portuale.
3. Di collaborare con l'Agenzia ASSET PUGLIA e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, per l'attuazione di processi efficienti di progettazione, gestione ed esecuzione delle opere pubbliche nonché per la programmazione strategica e la pianificazione urbanistica del Porto di Taranto e delle aree di pertinenza portuale in coerenza con il piano nazionale della Portualità e il Piano regionale dei Trasporti in Puglia.
4. Di stabilire che la convenzione avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che può essere prorogata di comune accordo tra i sottoscrittori della Convenzione anche tramite la stipula di appositi atti aggiuntivi al fine di completare le attività avviate.
5. Di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
6. Di autorizzare il Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente G.R a sottoscrivere la suddetta Convenzione.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito della Regione Puglia in versione integrale.
8. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO LORO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Responsabile P.O.  
Ing. Diego Catalano

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Dott. Pierluigi Ruggiero

Il Proponente  
Il Presidente della Giunta Regionale  
Dott. Michele Emiliano

### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

### **DELIBERA**

Per le motivazioni esposte nella parte narrativa che qui si intendono integralmente ritrascritte:

1. Di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e costituisce parte sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare la convenzione allegato A, parte integrante della presente deliberazione per costituirne parte integrante con la quale Regione Puglia, Direzione Amministrativa del Gabinetto, ASSET PUGLIA e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio si impegnano a collaborare per l'attuazione di processi efficienti di progettazione, gestione ed esecuzione delle opere pubbliche nonché per la programmazione strategica e la pianificazione urbanistica del Porto di Taranto e delle aree di pertinenza portuale.
3. Di collaborare con l'Agenzia ASSET PUGLIA e l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, per l'attuazione di processi efficienti di progettazione, gestione ed esecuzione delle opere pubbliche nonché per la programmazione strategica e la pianificazione urbanistica del Porto di Taranto e delle aree di pertinenza portuale in coerenza con il piano nazionale della Portualità e il Piano regionale dei Trasporti in Puglia.
4. Di stabilire che la convenzione avrà durata di tre anni, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e che può essere prorogata di comune accordo tra i sottoscrittori della Convenzione anche tramite la stipula di appositi atti aggiuntivi al fine di completare le attività avviate.
5. Di dare mandato alla Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza di provvedere agli adempimenti amministrativi di competenza.
6. Di autorizzare il Direttore Amministrativo del Gabinetto del Presidente G.R a sottoscrivere la suddetta Convenzione.
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito della Regione Puglia in versione integrale.
8. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, all'Agenzia Regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



## CONVENZIONE EX ART 15 LEGGE N. 241/1990

**Attuazione di processi efficienti di progettazione, gestione ed esecuzione delle opere pubbliche nonché per la programmazione strategica e la pianificazione urbanistica del Porto di Taranto e delle aree di pertinenza portuale in coerenza con il piano nazionale della Portualità e il Piano regionale dei Trasporti in Puglia - Supporto tecnico-amministrativo.**

TRA

Regione Puglia - GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA G.R., (C.F. 80017210727), con sede in Bari, Lungomare N. Sauro 33 – 70121, qui rappresentata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto dott. Pierluigi Ruggiero;

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, di seguito denominata “AdSPMI”, con sede in Taranto, presso il porto mercantile Molo S. Cataldo - Codice Fiscale n. 9004827073, qui rappresentata dal Prof. Avv. Sergio Prete, , nella sua qualità di Presidente/legale rappresentante avente poteri per la firma del presente Accordo;

Agenzia Regionale Strategia per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, di seguito denominata “ASSET”, con sede in Bari, via G. Gentile 52 (codice fiscale 93485840727), qui rappresentata dall’ing. Raffaele Sannicandro, , nella sua qualità di Direttore generale e legale rappresentante dell’ASSET, secondo le direttive della Regione Puglia rappresentata dal Presidente Dr. Michele Emiliano;

Nell’insieme e congiuntamente, di seguito, denominate le “Parti”,

Premesso che:

- l’art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 (nuove norme sul procedimento amministrativo) stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l’art. 5 comma 6 del DLGS 8 aprile 2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici) stabilisce che le disposizioni del Codice non trovano applicazione agli accordi conclusi tra due o più amministrazioni pubbliche e, pertanto, l'accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni esula dal codice dei contratti;
- l’AdSPMI - ente pubblico non economico costituito ai sensi della L. 84/94 e ss.mm.ii. - è l'Ente di governo del porto avente proprie capacità finanziarie ed autonomia nell'organizzare la propria attività amministrativa per tendere al raggiungimento del proprio principale scopo che è quello della promozione e dello sviluppo del porto;
- il Piano Operativo Triennale 2020-2022 (POT) del Porto di Taranto prevede – fra l’altro – specifiche azioni mirate ad incoraggiare la competitività del porto, a latere di una strategia di diversificazione e innovazione ben definita da realizzarsi anche attraverso la sottoscrizione di “*Accordi e partnership*” con realtà pubbliche e private che concorrano al raggiungimento di obiettivi di crescita



## ALLEGATO A

economica e territoriale attraverso percorsi di collaborazione consapevolmente strutturati e condivisi;

- lo stesso POT nel delineare il modello di "Porto 6.0", fornisce una nuova chiave interpretativa delle attività che uno scalo moderno deve essere in grado di mettere in campo per favorire la crescita di un territorio e per dare valore aggiunto alle attività marittime e logistiche, anche attraverso l'*"efficientamento ed ottimizzazione dei servizi portuali"* ed il potenziamento dell'*"Infrastruttura fisica e competitività"*, nell'ottica di creare le migliori condizioni di operatività dello scalo;
- l'ASSET, istituita con Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 (riordino dell'Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia e istituzione dell'Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio), è un ente pubblico con funzioni di supporto tecnico-operativo alla Regione e ad altre pubbliche Amministrazioni. In particolare l'ASSET sviluppa programmi e progetti riguardanti la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'edilizia sanitaria, l'ecologia e il paesaggio, nonché interventi per la prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici;
- l'art. 2 comma 5 della Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 dispone che l'ASSET può instaurare, sulla base di apposite convenzioni rapporti di collaborazione, consulenza, assistenza, servizio, supporto e promozione con altre pubbliche amministrazioni, secondo le indicazioni della stessa legge regionale e secondo le disponibilità finanziarie;
- è reciproco interesse delle Parti, in relazione all'oggetto della presente convenzione, collaborare, nel rispetto della propria autonomia; pertanto, tale condivisione di intenti può qualificarsi come interesse comune ai sensi del richiamato art. 15 della legge n. 241/90;

## Considerato che:

- i soggetti in premessa sono amministrazioni pubbliche, cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati della collaborazione oggetto del presente accordo;
- in data gennaio 2018 è stato approvato, con l'indirizzo e coordinamento strategico del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, in ambito di Area Logistica Integrata (ALI) del Sistema Pugliese Lucano (PON Infrastrutture e Reti 2014 – 2020), il Documento di Sviluppo e di Proposte sottoscritto anche dalla A.P. TA e dalla Regione Puglia, laddove, attraverso le proposte infrastrutturali e le strategie messe in atto dal tavolo Locale dell'ALI, è delineato un percorso di pianificazione volto allo sviluppo del territorio di riferimento;
- la Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 ha assegnato all'ASSET il compito di supportare la pianificazione regionale di settore con particolare riferimento alla Pianificazione strategica, agli interventi infrastrutturali con particolare riferimento al Piano dei Trasporti ed al Piano delle Merci e della Logistica e di supportare la Regione e gli enti locali nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- l'AdSPMI, in coerenza con quanto previsto dal Piano Strategico Nazionale della portualità e della logistica, trasfuso nell'attuale quadro legislativo della portualità con la riforma operata in materia dettata dal DLGS 4 agosto 2016 n.169 (Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali), è ente pubblico non economico e opera nel Porto di



## ALLEGATO A

Taranto per indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali e le altre attività commerciali ed industriali esercitate nel porto; amministra, altresì, i beni del demanio marittimo, provvede al mantenimento dei fondali ed alla realizzazione delle grandi infrastrutture portuali e garantisce la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture nel rispetto dei criteri di sostenibilità energetica ed ambientale, in coerenza con le politiche promosse dalle vigenti direttive europee in materia;

- l'attività di cui alla presente convenzione si incardina nel più ampio contesto di azioni volte ad integrare l'asset infrastrutturale dello scalo jonico, tenuto conto che il Porto di Taranto, oggi interessato dall'avvio di nuovi traffici presso il Molo Polisettoriale, gioca il ruolo di hub intermodale e logistico per l'area jonica, anche grazie alla presenza della Zona Economica Speciale Interregionale Ionica ed all'istituzione ed avvio della Zona Franca Doganale nel porto di Taranto;
- il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) di Taranto – istituito in data 30 dicembre 2015 – ha dato avvio ad una serie di progetti volti all'attuazione degli interventi funzionali a risolvere le situazioni di criticità ambientale, socio-economica e di riqualificazione urbana riguardanti la città e l'area di Taranto, nonché la realizzazione del piano di interventi per il Porto di Taranto, il recupero e la valorizzazione della città vecchia, della Stazione Torpediniere e la valorizzazione culturale e turistica dell'Arsenale Militare, attraverso la riprogrammazione delle risorse esistenti;
- in considerazione dello stato di avanzamento delle progettualità connesse, tra l'altro, alla riqualificazione del waterfront delle aree cerniera tra porto e città, è auspicabile l'avvio di una collaborazione istituzionale tra le Parti tese a sostenere la realizzazione del complesso di attività che mirano alla valorizzazione delle citate aree e all'adeguamento delle stesse ai migliori standard qualitativi. Ciò nell'ottica di contribuire a sostenere la crescita infrastrutturale, culturale, turistica ed economica della città di Taranto;
- la Regione Puglia, con la legge regionale n. 2 del 25/01/2018 "Indirizzi per lo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la coesione economica e sociale del territorio di Taranto", ha inteso favorire e accelerare il processo di riqualificazione ambientale e sociale della città di Taranto attraverso un percorso di pianificazione strategica che consenta ai suoi cittadini di ripensare il proprio futuro orientandolo verso scelte di sostenibilità, accessibilità e rigenerazione urbana e sviluppo ecosostenibile; infatti il Piano Strategico "Taranto Futuro prossimo" affronta i problemi peculiari della città di Taranto e del suo territorio, nella loro rilevanza regionale, nazionale e internazionale, connessi alla crisi del polo siderurgico e agli effetti da essa generati sulla comunità territoriale, nonché promuove e sostiene il necessario cambiamento delle sue direttrici di sviluppo, attraverso l'individuazione di indirizzi a supporto di una pianificazione strategica di azioni integrate sul contesto territoriale basate sullo sviluppo ambientale nell'ambito dei propri fini istituzionali;
- In tal senso il Porto di Taranto costituisce un asset fondamentale di sviluppo e di raccordo con le strategie di transizione verde rappresentate dalla blu economy;
- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1384 del 23 luglio 2019 "Nuovo Piano Regolatore del Porto. Variante al PRG ex art. 16 della LR 56/1980, Adeguamento alle prescrizioni della DGR 863/2018. –Approvazione" la Regione Puglia ha approvato il Nuovo Piano Regolatore del Porto di Taranto;
- la Legge Regionale 2 novembre 2017, n. 41 ha inoltre assegnato all'ASSET il compito di supportare tecnicamente la Regione Puglia, gli enti regionali, gli enti locali pugliesi nonché i concessionari e i soggetti attuatori di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva della progettazione ai sensi dell'art. 26 del DLGS 18 aprile 2016 n.50 (codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o similari;



## ALLEGATO A

- l'art. 26 comma 6 dell'art. 26 del d.Lgs 18 aprile 2016, nr. 50 (codice dei contratti pubblici) stabilisce che l'attività di verifica preventiva della progettazione per lavori di importo pari o superiore a venti milioni di euro può essere effettuata da organismi accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020, mentre l'attività di verifica preventiva della progettazione per lavori di importo inferiore a venti milioni di euro e fino alla soglia di cui all'art. 35 può essere effettuata dalla stazione appaltante nel caso in cui disponga di un sistema interno di controllo di qualità;
- l'AdSPMI non disponendo di un sistema di controllo di qualità interno, è interessata ad attivare comunque un sistema di controllo di qualità per la verifica preventiva della progettazione e per effettuare ulteriori attività ispettive e di verifica della qualità durante l'attuazione degli interventi - attività che richiedono l'accREDITAMENTO ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 - e per questo intende promuovere un accordo con l'Agenzia regionale ASSET;
- l'ASSET è dotata di un sistema di controllo interno di qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 per effettuare l'attività di verifica preventiva della progettazione ed ha avviato le procedure di accREDITAMENTO quale Organismo di ispezione ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 per effettuare l'attività di verifica preventiva della progettazione nonché per effettuare ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accREDITAMENTO ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari quali a titolo di esempio le attività di ispezione durante l'esecuzione delle opere;
- alla luce delle finalità istituzionali dei soggetti coinvolti nel presente accordo, esiste un conclamato interesse pubblico, con riferimento all'art. 5 comma 6 lett. b) del DLGS 8 aprile 2016 n. 50, tra AdSPMI, ASSET e Regione Puglia che regge l'attuazione della cooperazione pubblica in ottica di contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica; l'accordo risponde all'esigenza di attuare processi efficienti di progettazione, esecuzione e gestione delle opere pubbliche, secondo la programmazione regionale inerente i Trasporti e la Logistica;
- le amministrazioni pubbliche partecipanti non svolgono sul libero mercato le attività interessate dalla cooperazione e, in particolare, sia AdSPMI sia ASSET Puglia non offrono beni e servizi sul mercato.
- ASSET fornirà il suo supporto all'AdSPMI nella predisposizione di progetti, di atti tecnico-amministrativi e della modulistica necessari per l'espletamento delle gare di appalto di servizi, forniture e lavori e nelle attività di attuazione e di collaudo degli interventi. Con la sottoscrizione della presente convenzione l'ASSET Puglia si impegna a fornire all'AdSPMI la propria attività di assistenza tecnico-amministrativa provvedendo, se necessario e previo concerto tra le parti, a dotarsi di consulenti esperti o di eventuali servizi esterni;
- I costi per tali servizi esterni, rientranti nei quadri economici degli interventi previsti, saranno preventivamente concordati con l'AdSPMI e rendicontati a cura di ASSET nell'alveo della presente convenzione. L'AdSPMI provvederà al trasferimento delle risorse in favore di ASSET entro 30 giorni dalla richiesta corredata dal rendiconto delle attività. Nel caso di finanziamenti europei, o altri fondi finalizzati nazionali o europei, la rendicontazione dovrà contenere la documentazione tecnico-amministrativa necessaria per l'immissione dei dati nel sistema "Mirweb" relativamente alle spese sostenute.

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**



ALLEGATO A

### Art. 1 Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione tra amministrazioni pubbliche ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 5 comma 6 del DLGS 8 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., finalizzata a garantire servizi pubblici e di interesse pubblico.

### Art. 2 Oggetto

Con la presente convenzione l' AdSP MI ha il compito e la responsabilità di procedere con la progettazione, esecuzione delle opere pubbliche di propria competenza comprese nei documenti di programmazione,. L'ASSET ha il compito e la responsabilità di fornire supporto tecnico-amministrativo ai predetti processi, in particolare per ciò che concerne la redazione dei progetti, la redazione di bandi e disciplinari di gara, il supporto nell'iter procedurale e negli atti di approvazione dei progetti, nelle alle attività di verifica della progettazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 (codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono l'accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o similari.

La Regione Puglia ha il compito di supportare AdSP MI e ASSET nella definizione delle direttive strategiche ed operative al fine di massimizzare l'impatto positivo in termini di ricadute sul territorio, coerentemente col Piano Strategico "Taranto Futuro prossimo".

### Art. 3 Impegni tra le parti

L'ASSET, a seguito di specifica richiesta di attivazione del supporto tecnico-amministrativo da parte di AdSP MI, comprensiva delle informazioni necessarie per pianificare le attività, trasmetterà, entro i successivi quindici giorni, una nota informativa alla stessa AdSP MI con indicazione dei tempi necessari e la stima presuntiva delle spese da ristorare secondo il regolamento ASSET sui rimborsi. Nel caso di attività complesse si riserva di predisporre un "disciplinare attuativo" contenente, se necessario, eventuali condizioni integrative rispetto a quelle già previste nella presente convenzione.

1. La Regione Puglia, tramite personale interno alla Direzione Amministrativa del Gabinetto, si impegna a supportare AdSP MI e ASSET nella definizione delle direttive strategiche ed operative al fine di massimizzare l'impatto positivo in termini di ricadute sul territorio, coerentemente col Piano Strategico "Taranto Futuro prossimo".
2. Per le attività di progettazione e di assistenza tecnico-amministrativa l' AdSP MI si impegna a:
  - a) Mettere a disposizione tutta la documentazione utile e necessaria alla predisposizione ed espletamento delle diverse attività.
  - b) Supportare ASSET attraverso le competenze e le esperienze specialistiche del proprio personale di riferimento nei vari settori tecnici ed amministrativi.
3. L'ASSET si impegna a:
  - c) Mettere a disposizione dei RUP nominati dall' AdSP MI figure professionali che siano loro di supporto.
  - d) Sviluppare le progettualità richieste dall' AdSP MI attraverso figure professionali che garantiscano i servizi di progettazione, di consulenza specialistica, di esecuzione di prove, saggi, rilievi e quanto occorra per l'esame dei luoghi ed il supporto alla progettazione.
  - e) Effettuare le verifiche dei progetti ai sensi dell'art. 26 del D.L. 50/2016 in quanto organismo accreditato nonché le ispezioni, i controlli e l'alta sorveglianza nei cantieri;



ALLEGATO A

- f) Collaborare ed assistere l' AdSP MI per la predisposizione degli atti propedeutici alle gare di appalto.
  - g) Provvedere al collaudo tecnico-amministrativo dei lavori previsti all'art. 2 del presente Protocollo di Intesa anche mediante affidamento esterno di servizi di consulenza specialistica.
4. Le obbligazioni assunte da ASSET saranno espletate attraverso i propri dipendenti e i propri consulenti o mediante affidamento esterno di servizi di progettazione, servizi di consulenza specialistica, esecuzione di prove, saggi, rilievi e quanto occorra per l'esame dei luoghi ed il supporto alla progettazione. Le procedure di reclutamento dei consulenti e di affidamento dei servizi saranno curate, previa condivisione con AdSP MI, direttamente da ASSET che, ai fini della presente convenzione e per le attività in esso previste, assumerà anche la gestione dei rapporti con i soggetti così individuati ed avrà diritto al rimborso delle spese sostenute che saranno liquidate dall' AdSP MI. Per il reclutamento dei consulenti e/o affidamento dei servizi sarà garantito il coinvolgimento di imprese e professionisti della provincia di Taranto.
5. L'Agenzia garantisce che, per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, i propri funzionari usufruiscono della copertura assicurativa normalmente prevista per il servizio ordinario, giacché le prestazioni convenzionali vengono assicurate quale compito d'istituto, secondo la normativa vigente in materia.
6. Le Parti si impegnano a costituire un Gruppo di Lavoro designando personale delle rispettive strutture che abbia le competenze necessarie allo svolgimento congiunto delle attività in oggetto.

#### **Art. 4 Movimenti finanziari**

I movimenti finanziari tra le amministrazioni pubbliche che sottoscrivono la presente convenzione si configurano come ristoro delle spese sostenute e non come corrispettivo.

Le Parti concordano di adottare le procedure del sistema di gestione ASSET (allegate alla presente), per il calcolo delle spese sostenute e che si considerano parte integrante del presente accordo. Per i dipendenti ASSET fermo restando che gli oneri del trattamento economico, sia principale che accessorio, rimarranno a carico dell'Agenzia, in analogia alla disciplina prevista dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 per il c.d. incentivo per le funzioni tecniche spettante ai dipendenti delle Amministrazioni appaltanti, potrà essere riconosciuto un compenso secondo la misura indicata nel quadro economico del progetto come per legge. Per la determinazione di tale compenso e per la sua ripartizione tra le varie figure professionali coinvolte si farà riferimento alla disciplina stabilita da apposito Regolamento concordato tra AdSP MI e ASSET (da ora Regolamento). In alternativa l'ASSET renderà il costo orario parametrico del personale impiegato ai fini del rimborso delle attività prestate.

Per le attività di collaudo, i compensi per i dipendenti di Amministrazioni Pubbliche sono determinati ai sensi della normativa applicabile alle stazioni appaltanti e nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 61 comma 9 del D.Lgs. n. 112 del 25.06.2008.

Le Parti convengono che l'ASSET dovrà informare l' AdSP MI di eventuali revisioni delle predette procedure e richiedere formale accettazione delle eventuali diverse condizioni ivi riportate.



ALLEGATO A

#### **Art. 5 Risorse finanziarie**

- 1 Le Parti si danno atto che le risorse alle quali si potrà attingere per il finanziamento delle attività previste dal Protocollo d'Intesa saranno quelle previste nei quadri economici di progetto e di competenza della AdSP MI ovvero le risorse derivanti da fondi finalizzati nazionali ed europei destinati agli interventi concordati.
- 2 Le attività saranno svolte da ASSET nell'ambito delle proprie finalità istituzionali derivanti dall'attuazione della L.R. n. 41/2017 e quindi senza ulteriori oneri per l' AdSP MI oltre le eventuali somme effettivamente impegnate e preventivamente concordate per compensi professionali, per servizi di ingegneria ed altre spese propedeutiche e necessarie alla progettazione o per i servizi specialistici strettamente connessi all'attuazione della presente convenzione.
- 3 Per le attività previste all'art. 3 della Convenzione, l' AdSP MI concorderà con ASSET le somme da impegnare per servizi di ingegneria, eventuali consulenze esterne e spese di progettazione da inserire nei quadri economici di progetto. Nel caso fossero necessarie prestazioni professionali specialistiche ovvero saggi, prove, rilievi, misurazioni ovvero altri servizi di ingegneria, durante l'esecuzione o al termine delle opere, per il calcolo degli onorari, si farà riferimento al D.M. 17 giugno 2016 (c.d. decreto Parametri) come indicato dall'art. 24, comma 8, del Codice Appalti applicando opportuni ribassi percentuali in caso di affidamenti diretti sottosoglia. I servizi e le prestazioni professionali saranno affidati a cura e sotto la responsabilità di ASSET e saranno fatturati direttamente all'Agenzia. Le spese sostenute dall'ASSET saranno rimborsate dall' AdSP MI nei termini ed alle condizioni indicate nelle Premesse della presente convenzione.
- 4 Tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle spese riguardanti le prestazioni in oggetto devono consentire la tracciabilità delle operazioni.

#### **Art. 6 Responsabili delle attività**

I Responsabili delle attività ovvero il responsabile unico del Procedimento sia per l' AdSP MI sia per ASSET Puglia, saranno indicati di volta in volta da ciascun ente in relazione alle attività programmate.

In mancanza di specificazione il responsabile delle attività per la AdSP MI sarà il Presidente dello stesso Ente mentre per l'ASSET sarà il Direttore generale.

#### **Art. 7 Durata della convenzione, svolgimento delle attività e tempistica**

- 1 Le attività oggetto della presente convenzione, a partire dalla data di sottoscrizione e salvo motivi di forza maggiore (ricorsi, mancanza di documentazione, imprevisti riferiti allo stato di fatto dei relativi interventi) saranno realizzate, in relazione alle richieste dell' AdSP MI, secondo una tempistica che tenga conto dei tempi procedurali e dei tempi tecnici progettuali che saranno di volta in volta concordati tra le parti.
- 2 La convenzione ha una durata di 3 anni a decorrere dalla sottoscrizione con firma digitale del presente documento.
- 3 Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato di comune accordo tra i sottoscrittori della Convenzione anche tramite la stipula di appositi atti aggiuntivi al fine di completare le attività avviate.



ALLEGATO A

- 4 Le Parti si riservano la facoltà di recedere dalla Convenzione dandone comunicazione con un preavviso di almeno tre mesi.

#### **Art. 8 Controversie**

Per qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia della presente convenzione, le parti si impegnano a concordare una soluzione amministrativa condivisa entro il termine di tre mesi dall'insorgere della controversia. In caso di mancato accordo, sarà vincolante il parere dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Lecce.

#### **Art. 9 Trattamento dei dati**

Le parti si impegnano a rispettare il DLGS 30 giugno 2003 n. 196 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

La presente convenzione tra amministrazioni pubbliche viene sottoscritta contestualmente dai legali rappresentanti dell'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio e di Autorità Portuale Jonica di Taranto ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 15 comma 2-bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241.

#### **Art. 10 Norme finali**

La presente convenzione viene sottoscritta mediante firma digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005. La sua efficacia decorrerà dalla data dell'ultima sottoscrizione digitale. La Convenzione sarà ratificata successivamente con apposita Delibera di Giunta regionale..

Agli effetti fiscali le Parti dichiarano che la convenzione è da considerarsi esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici.

Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti a carico di ADSP MI e ASSET nella misura del 50%.

Tutte le comunicazioni relative alla convenzione saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

per AdSP MI: \_\_\_\_\_

Per ASSET: [asset@pec.rupar.puglia.it](mailto:asset@pec.rupar.puglia.it)

Per Regione Puglia: [diramm.gabinetto.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:diramm.gabinetto.regione@pec.rupar.puglia.it)

Letto, confermato e sottoscritto.

Ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis della L. 241/1990 il presente accordo è sottoscritto con firma digitale.

Il Presidente di AdSP MI

(avv. Sergio Prete)

Il Direttore generale dell'ASSET

(ing. Raffaele Sannicandro)

Per la Regione Puglia  
Il Direttore Amministrativo del Gabinetto  
del Presidente della G.R.

(dott. Pierluigi Ruggiero)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 396

**L.R. 30 aprile 1980, n. 34. Adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina – Onlus con sede in Canosa di Puglia. Ratifica D.G.R. n. 1578/2020.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. Gestione e Controllo L.R. n. 34/1980 e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto riferisce quanto segue:

Premesso che:

Nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Già con la Legge regionale 30 aprile 1980 n. 34 *“Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni”*, in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

La Giunta regionale con provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 ha indicato i criteri e le modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 approvando le *“Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008”*.

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica.

Con pec pervenuta al prot. reg.le in data 15.09.2020 n. AOO174/00004625, il Presidente della Fondazione Archeologica Canosina Onlus con sede in Canosa di Puglia ha proposto l'adesione della Fondazione alla Regione Puglia per l'anno mediante il versamento di una quota annuale.

La quota di adesione per l'anno 2020 è pari ad **€ 3.500,00**.

La *“Fondazione Archeologica Canosina - Onlus-“* è un Ente Filantropico del Terzo Settore.

La finalità della Fondazione è quella di contribuire attivamente alla conservazione, tutela, conoscenza, promozione, fruizione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale attraverso il confronto e la collaborazione con enti ed istituzioni locali, regionali, nazionali ed internazionali.

Le finalità e le attività d'interesse generale della Fondazione si esplicano prevalentemente nell'ambito della Regione Puglia. L'esercizio di attività diverse, secondarie e strumentali al perseguimento degli scopi, è possibile anche in Italia e all'estero.

Detta Fondazione è retta da uno Statuto, composto da 23 articoli, che è parte integrante del presente provvedimento.

Con deliberazione n. 1578 del 17.09.2020 la Giunta Regionale ha disposto l'adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina Onlus con sede in Canosa di Puglia per l'anno 2020.

Con atto dirigenziale n° 117 del 09.12.2020 si è perfezionato l'impegno per la somma complessiva di € **3.500,00**, per l'anno 2020, a favore della Fondazione Archeologica Canosina Onlus con sede in Canosa di Puglia

La citata D.G.R. n. 1578 del 31.07.2020 è stata inviata al Consiglio Regionale, secondo quanto previsto dall'art 5 della L.R. n. 34/80, ed acquisita al protocollo consiliare il 29.09.2020 con n. 16115, successivamente è stata assegnata alla II Commissione Consiliare con atto amministrativo n. 223 in data 30.09.2020.

Ad oggi, la nuova Commissione Consiliare insediatasi con la corrente XI legislatura (2020-2025) è impossibilitata ad esprimere parere in merito all'adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina Onlus, con richiesta di parere decaduta in quanto afferente alla D.G.R. n. 1578/2020, che è stata approvata nella precedente X legislatura (2015-2020) e non in quella corrente.

Pertanto, sorta la necessità di riapprovare l'atto nell'ambito della corrente legislatura, si ritiene di ratificare il provvedimento n. 1578 del 17.09.2020 e di procedere all'adesione per l'anno 2020 con il presente provvedimento, con allegato lo Statuto della Fondazione.

Vista la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-20232 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".

Vista la legge regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la ratifica della D.G.R. n. 1578/2020 relativa all'adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina per l'anno 2020 e l'approvazione dello Statuto allegato al presente provvedimento e dello stesso parte integrante e sostanziale.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679  
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.  
Esercizio finanziario 2021**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **3.500,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 competenza finanziaria 2020 - esercizio finanziario 2021.

**C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. –**

L.R. n. 56 del 30.12.2019 e la D.G.R. n. 55 del 21.01.2020.

L.R.n. 35 del 30.12.2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-20232 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)” e la DGR n. 71 del 18.01.2021.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento - esercizio finanziario 2021 - e dalla D.G.R. n. 1578/2020 – competenza finanziaria 2020.

Per la competenza finanziaria 2020 l’impegno si è perfezionato con AD n. 117 del 09.12.2020, ed assunto con atto n. 3020152472 del 18.12.2020.

Al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la ratifica della D.G.R. n. 1578/2020 e la conseguente adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina-Onlus con sede in Canosa di Puglia per l’anno 2020;
3. di approvare e confermare, con il presente provvedimento la spesa di € **3.500,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - competenza finanziaria 2020 - esercizio finanziario 2021. Per la competenza finanziaria 2020 l’impegno si è perfezionato con A.D. n. 117 del 09.12.2020 ed è stato assunto con atto n. 3020152472 del 18.12.2020;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di liquidazione e pagamento della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di dare atto che copia dello Statuto della Fondazione costituisce parte sostanziale e integrante della presente deliberazione;
6. di trasmettere, a cura del Segretariato Generale della G.R., ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 34/80, il presente atto alla competente Commissione Consiliare per l’acquisizione del previsto parere.
7. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Archeologica Canosina-Onlus con sede in Canosa di Puglia.
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E’ STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL’ADOZIONE DELL’ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E’ CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.  
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Pierluigi Ruggiero

Il Presidente  
Michele Emiliano

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

#### DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espressamente riportato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi degli artt. 1, lett. c) e 4 della L.R. n. 34/1980, la ratifica della DGR n. 1578/2020 e la conseguente adesione della Regione Puglia alla Fondazione Archeologica Canosina-Onlus con sede in Canosa di Puglia per l'anno 2020;
9. di approvare e confermare, con il presente provvedimento la spesa di € **3.500,00** a carico del bilancio regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 - competenza finanziaria 2020 - esercizio finanziario 2021. Per la competenza finanziaria 2020 l'impegno si è perfezionato con A.D. n. 117 del 09.12.2020 ed è stato assunto con atto n. 3020152472 del 18.12.2020;
3. di incaricare il Direttore Amministrativo del Gabinetto a provvedere al relativo atto dirigenziale di liquidazione e pagamento della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
4. di dare atto che copia dello Statuto della Fondazione costituisce parte sostanziale e integrante della presente deliberazione;
5. di trasmettere, a cura del Segretariato Generale della G.R., ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 34/80, il presente atto alla competente Commissione Consiliare per l'acquisizione del previsto parere;
6. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Archeologica Canosina-Onlus con sede in Canosa di Puglia;
7. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2021	7	09.03.2021

L.R. 30 APRILE 1980, N. 34. ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA #  
ONLUS CON SEDE IN CANOSA DI PUGLIA. RATIFICA D.G.R. N. 1578/2020

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA





RUGGIERO  
PIERLUIGI  
03.03.2021  
11:38:10  
UTC

Allegato "A"

Repertorio n. 5462/4080

FONDAZIONE ARCHEOLOGICA CANOSINA  
STATUTO

**TITOLO I**

**Costituzione, scopi e attività**

**Art. 1: Costituzione**

È costituita, con sede in Canosa di Puglia, la "Fondazione Archeologica Canosina - ONLUS", che con l'iscrizione nel RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) e all'entrata in vigore delle norme come da d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (cosiddetto Codice del Terzo Settore) assume la propria denominazione in "Fondazione Archeologica Canosina - ETS, Ente del Terzo Settore - Ente Filantropico".

Essa risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, disciplinato dagli artt. 12 e segg. del Codice civile e dal d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117.

**Art. 2: Scopi e attività d'interesse generale**

La Fondazione è costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. La Fondazione ha la finalità di erogare denaro, beni e servizi, anche di investimento, a sostegno di attività d'interesse generale nell'ambito del patrimonio culturale. Persegue la finalità di favorire la crescita di una coscienza civile sui problemi relativi al patrimonio culturale materiale e immateriale, artistico, archeologico e demotnoantropologico, contribuendo attivamente alla sua conservazione, tutela, conoscenza, promozione, fruizione, gestione e valorizzazione, attraverso il confronto e la collaborazione con enti ed istituzioni locali, regionali, nazionali ed internazionali e in conformità al d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modifiche e integrazioni (cosiddetto Codice dei Beni Culturali) e ispirandosi agli obiettivi e ai principi della "Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società", Consiglio d'Europa - (CETS no. 199) Faro, 27.X.2005 (cosiddetta Convenzione di Faro).

Scopo precipuo della Fondazione è quello di promuovere e costituire un modello partecipato di gestione dei beni culturali insieme alla comunità, intesa nell'accezione più larga del termine, in grado di garantire un equilibrio tra la natura pubblica del patrimonio culturale e una sua efficiente, efficace e sostenibile gestione, valorizzazione e fruizione.

Le finalità e le attività d'interesse generale della Fondazione si esplicano prevalentemente nell'ambito della Regione Puglia. L'esercizio di attività diverse, secondarie e strumentali al perseguimento degli scopi, è possibile in Italia e all'estero.

In conformità all'art. 5, comma 1 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, la Fondazione esercita, senza scopo di lucro e per

il perseguimento delle proprie finalità statutarie, in via esclusiva o principale e in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le seguenti attività d'interesse generale:

- 1) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni (art. 5, comma 1, lettera f);
- 2) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (art. 5, comma 1, lettera i);
- 3) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso (art. 5, comma 1, lettera k);
- 4) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore (art. 5, comma 1, lettera m)

La Fondazione può, quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'ambito delle attività d'interesse generale, amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti; stipulare convenzioni e contratti per l'assunzione dei servizi comuni ai siti culturali, archeologici e museali, nonché stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività; realizzare mostre, seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri e concorsi di idee, studi, ricerche, iniziative scientifiche, attività produttive didattiche o divulgative, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti e documenti, nonché istituire premi e borse di studio; organizzazione eventi e attività culturali, anche connessi a particolari aspetti dei beni, quali ad esempio, le operazioni di recupero e restauro; organizzare itinerari culturali, individuati mediante la connessione fra beni culturali e ambientali diversi, anche in collaborazione con gli enti e organi competenti per il turismo; svolgere tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i cittadini, il sistema culturale e museale nazionale e internazionale, i relativi addetti e il pubblico.

**Art. 3: Attività diverse, secondarie e strumentali**

La Fondazione intende esercitare attività diverse, secondarie e strumentali, rispetto a quelle di interesse generale ricomprese nell'elenco di cui all'art. 2. È competenza del Consiglio di Amministrazione individuare tali attività da esercitare per il raggiungimento degli scopi statutarî.

La Fondazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, può svolgere alcune attività strumentali, quali:

- a) Stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza

3

l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve e lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, di beni strumentali o servizi, l'assunzione di personale dipendente, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

b) Partecipare ad associazioni, fondazioni, enti e istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

c) Costituire ovvero partecipare a società di capitali che svolgano in via strumentale ed esclusiva attività dirette al perseguimento degli scopi statutari, secondo le disposizioni di legge;

d) Stipulare ulteriori convenzioni per l'affidamento a terzi di parte di attività;

e) Svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria e degli audiovisivi in genere;

f) Partecipare ad avvisi o bandi pubblici e/o privati, regionali, nazionali ed europei, per la richiesta di finanziamenti finalizzati agli scopi di cui all'art. 2 e per il finanziamento di specifici progetti inerenti gli scopi statutari. A tal fine la Fondazione potrà costituire o partecipare ad Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) con soggetti pubblici e/o privati;

g) Svolgere ogni altra attività idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali;

h) Svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le attività di interesse generale, sotto qualsiasi forma, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni e servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico ed in conformità al disposto legislativo.

## **TITOLO II**

### **Assetto patrimoniale e finanziario, libri sociali**

#### **Art. 4: Fondo Patrimoniale**

La Fondazione è costituita da patrimonio di destinazione a struttura aperta.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire, anche in modo indiretto, utili e/o avanzi di gestione nonché fondi, riserve comunque denominate a fondatori, associati,

lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o in ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è totalmente vincolato all'utilizzo per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Il fondo patrimoniale della Fondazione è intangibile ed è composto:

- a) Dai conferimenti in denaro e beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai soci fondatori o da altri partecipanti;
- b) Dai beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
- c) Dai diritti sui beni mobili ed immobili concessi in uso;
- d) Dalle elargizioni fatti da enti o da privati con espressa destinazione a incremento del capitale;
- e) Dalla parte di rendita non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio;
- f) Da contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici.

**Art. 5: Fondo di gestione**

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) Dalle quote annuali versate dai soci della Fondazione;
- b) Da un eventuale trasferimento finanziario annuo appositamente iscritto nel bilancio del Comune di Canosa di Puglia e/o altri Enti Pubblici;
- c) Dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- d) Da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate ad incrementare il patrimonio;
- e) Da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- f) Dai contributi in qualsiasi forma concessi da soci e non soci;
- g) Dai ricavi delle attività istituzionali accessorie, strumentali e connesse;
- h) Dalle raccolte fondi.

I ricavi, le rendite, i proventi e le entrate comunque denominate, saranno obbligatoriamente impiegati dalla Fondazione per lo svolgimento dell'attività statutaria e per il perseguimento delle proprie finalità.

**Art. 6: Esercizio finanziario**

5

L'esercizio finanziario ha inizio il 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il 28/02 di ciascun anno il Consiglio di Amministrazione approva la bozza del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, ovvero dal rendiconto di cassa nei casi previsti dalla legislazione vigente. La bozza del bilancio è messa a disposizione del Collegio dei revisori dei conti che provvede, dopo gli opportuni controlli e relative verifiche, a redigere apposita relazione.

Il bilancio, redatto dal Consiglio d'Amministrazione in conformità delle previsioni del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modificazioni e integrazioni, seguendo i principi previsti dagli artt. 2423 bis e segg. del Codice Civile, con tutti gli allegati, viene messo a disposizione dei soci almeno 15 giorni prima dell'assemblea. Il bilancio viene sottoposto all'Assemblea dei soci entro il 30/04 per la definitiva approvazione e viene depositato ai sensi dell'art. 48 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 presso il RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore entro il 30 di giugno.

Entro il 30/11 il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo.

I bilanci approvati, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, devono essere pubblicati sul sito WEB della Fondazione.

Gli organi della Fondazione, nell'ambito delle rispettive competenze, possono contrarre impegni ed assumere obbligazioni nei limiti degli stanziamenti del bilancio approvato. Gli impegni di spesa e le obbligazioni, direttamente contratti dal Presidente della Fondazione, non possono eccedere i limiti degli stanziamenti approvati.

#### **Art. 7: Bilancio sociale**

Laddove ne ricorrano i presupposti di legge (raggiungimento delle soglie previste dal d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni) o il Consiglio d'Amministrazione lo ritenga opportuno, entro i medesimi termini previsti per il bilancio d'esercizio, lo stesso predispone, secondo i criteri e le norme di legge, il bilancio sociale da sottoporre all'Assemblea dei soci entro il 30/04 per la definitiva approvazione.

#### **Art. 8: Libri sociali obbligatori**

Le scritture contabili e i bilanci redatti nelle modalità prescritte dalle norme, il libro soci, il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee (in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico), il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono tenuti dal Consiglio di Amministrazione; il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Revisori, del Collegio dei Proviviri, del Comitato

scientifico sono tenuti dai rispettivi organi.

I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali, secondo le modalità riportate nel presente Statuto.

Il socio che intenda prendere visione dei libri sociali deve fare richiesta scritta al Consiglio di Amministrazione con raccomandata A/R o Posta elettronica certificata (PEC) agli indirizzi istituzionali della Fondazione. Il Consiglio di Amministrazione, con raccomandata A/R o Posta elettronica certificata (PEC), comunicherà nel breve all'interessato il luogo, i giorni, gli orari disponibili, nonché ulteriori eventuali dettagli, per la consultazione dei libri sociali. La consultazione dovrà avvenire entro 5 giorni dalla data di ricezione della richiesta.

I bilanci approvati, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti, e i verbali delle Assemblee saranno consultabili sul sito Web istituzionale.

La consultazione dei libri sociali potrà avvenire esclusivamente presso la sede sociale.

### **TITOLO III**

#### **Soci e volontari**

##### **Art. 9: Soci della Fondazione**

Sono soci della Fondazione, oltre ai fondatori, gli Enti pubblici e privati, le persone giuridiche e fisiche che sono stati ammessi con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, che approvano e rispettano lo statuto, gli eventuali regolamenti e le deliberazioni degli organi della stessa e che versano ogni anno la quota sociale.

Ogni socio, purché iscritto nel libro soci da almeno 6 mesi e in regola col versamento della quota sociale, ha il diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e degli eventuali regolamenti, per l'elezione degli organi amministrativi della fondazione stessa nonché, se maggiore di età, ha il diritto a proporsi quale candidato per gli organi della Fondazione.

La quota associativa non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

La qualità di socio è intrasmissibile e non è temporanea, ma i diritti connessi, sono esercitabili, in conformità al presente statuto, soltanto dai soci in regola con il versamento annuale.

Possono essere soci i minori. In tal caso, coloro che ne esercitano la potestà sono titolari dei diritti connessi alla qualità di socio, ad eccezione della eleggibilità alle cariche sociali.

Ogni socio ha diritto ad esaminare i libri sociali, secondo le modalità stabilite all'art. 8 del presente Statuto.

La qualità di socio si perde per decesso, recesso o esclusione.

†

I soci della Fondazione si dividono in:

a) **Fondatori**

Sono soci fondatori i membri intervenuti all'atto costitutivo della Fondazione. Sono altresì soci fondatori i soggetti pubblici o privati, le persone fisiche o giuridiche che, condividendo gli scopi della fondazione stessa, conferiscano beni mobili e/o immobili e/o capitali e/o altre utilità, al fondo patrimoniale della Fondazione.

b) **Onorari**

Sono soci onorari di diritto, senza diritto di voto in assemblea, i rappresentanti delle istituzioni che aderiscono alla Fondazione fra i quali il Sindaco pro tempore del Comune di Canosa e il Parroco pro tempore della Concattedrale Basilica di San Sabino. Sono altresì soci onorari gli studiosi che abbiano acquisito meriti particolari nel settore specifico dell'archeologia, cultura e arte e altre personalità che siano nominati di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione ed hanno diritto di voto in assemblea se in regola con il versamento della quota sociale annuale.

c) **Ente partecipante**

Sono Enti partecipanti, senza diritto di voto in assemblea, le persone giuridiche pubbliche o private che versano al fondo di gestione una quota annuale concordata con il Consiglio di Amministrazione superiore a quella ordinaria.

d) **Ordinari**

Sono soci ordinari le persone fisiche o giuridiche che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla vita della medesima e alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi annuali in denaro, con le modalità e in misura non inferiore a quella stabilita, anche annualmente, dal Consiglio di Amministrazione.

**Art. 10: Ammissione, esclusione e recesso**

Le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che condividono le finalità e le attività d'interesse generale della Fondazione possono aderire alla stessa in qualità di soci. L'aspirante socio è tenuto alla compilazione della domanda di ammissione. La domanda è sottoposta, nella prima riunione utile, all'esame del Consiglio d'Amministrazione ed ha effetto dalla data di presentazione della domanda, con relativo verbale per decretarne, a maggioranza semplice, l'ammissione o meno. Seguirà la comunicazione al richiedente con, in caso affermativo, la relativa richiesta di versamento della quota sociale prevista. Con il versamento della quota sociale, inserita in contabilità, si perfeziona l'iscrizione del nuovo socio. Il Consiglio di Amministrazione può rigettare la domanda di ammissione, con delibera motivata, nel caso di condotta incompatibile con la natura e le finalità della Fondazione, o di condanna, con sentenza passata in giudicato ad una pena restrittiva della libertà personale. La delibera motivata di rigetto deve essere comunicata

all'interessato entro 10 giorni. Questi può impugnare la deliberazione di rigetto, entro 15 giorni dalla ricezione, innanzi al Collegio dei probiviri, che si pronuncia entro i 10 giorni successivi. La decisione del Collegio dei probiviri è comunicata senza ritardo all'interessato e al Consiglio di Amministrazione, non è impugnabile ed è vincolante per il Consiglio di Amministrazione che deve recepirlo nella prima riunione successiva.

Il Consiglio di Amministrazione, può deliberare con motivazione e a maggioranza assoluta, l'esclusione per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto ed, in particolare, nel caso di condotta incompatibile con la natura e le finalità della Fondazione o di condanna con sentenza passata in giudicato ad una pena restrittiva della libertà personale. Nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione ha luogo anche a causa di estinzione, a qualunque titolo dovuta, apertura di procedura di liquidazione, fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali. Tale provvedimento deve essere comunicato entro 10 giorni all'associato dichiarato escluso, il quale, entro 15 giorni dalla comunicazione, può ricorrere al Collegio dei Probiviri mediante lettera raccomandata o PEC al Presidente del Collegio dei Probiviri che si pronuncia in merito entro i 10 giorni successivi, con le medesime modalità previste per il rigetto della domanda di ammissione. La delibera è esecutiva decorsi i termini per il ricorso al Collegio dei probiviri o esperito lo stesso con esito negativo.

I soci della Fondazione possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

#### **Art. 11: Volontari**

La Fondazione può avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività.

I volontari che svolgono l'attività di volontariato in modo non occasionale sono iscritti in un apposito registro.

La Fondazione può rimborsare ai volontari soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

I volontari vengono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

#### **TITOLO IV**

##### **Governance**

#### **Art. 12: Organi della Fondazione**

Sono organi della Fondazione:

- a) L'Assemblea dei Soci
- b) Il Presidente della Fondazione

9

- c) Il Consiglio di Amministrazione
- d) Il Collegio dei revisori dei conti
- e) Il Comitato scientifico
- f) I Presidenti onorari
- g) Il Collegio dei Proviviri.

Tutti i componenti degli organi della Fondazione esercitano il loro incarico a titolo gratuito.

**Art. 13: Assemblea dei soci.**

L'assemblea dei soci è convocata dal Consiglio di Amministrazione con avviso pubblicato sul sito internet della Fondazione e spedito a tutti i soci per posta ordinaria o con altre modalità, anche telematiche, scelte dal Consiglio di Amministrazione, almeno 8 giorni prima della data fissata per la prima convocazione.

Possono partecipare all'Assemblea, ordinaria e straordinaria, con diritto di voto tutti i soci iscritti da almeno 6 mesi nel libro soci e in regola con il versamento della quota sociale per l'anno in cui si svolge l'assemblea. Ogni socio ha diritto di voto come previsto dall'art 9 del presente statuto. Si applica l'art. 2373 del Codice Civile in quanto compatibile. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da un altro socio mediante delega scritta. Ogni socio non può ricevere più di 1 delega per l'Assemblea Ordinaria e non più di 3 deleghe per l'Assemblea straordinaria.

L'Assemblea dei soci è convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria, su iniziativa del Presidente della Fondazione che la presiede, per l'approvazione del bilancio di esercizio, del bilancio di previsione e del bilancio sociale (ove la redazione di quest'ultimo sia obbligatoria o ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione); è altresì convocata in via straordinaria per l'approvazione di modifiche statutarie, per lo scioglimento della Fondazione, o per l'assunzione della delibera di fusione, scissione e trasformazione; è inoltre convocata quando sia fatta richiesta dal Consiglio di Amministrazione ovvero, con indicazione scritta dei punti all'Ordine del Giorno, da almeno il 30% dei soci in regola con il pagamento della quota sociale per l'anno in corso.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente o, in mancanza, dal Vice Presidente della Fondazione; in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano. È validamente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno degli aventi diritto (personalmente o per delega) e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'Assemblea, validamente costituita.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche statutarie o la fusione, la scissione o la trasformazione della Fondazione, occorre la presenza della maggioranza assoluta dei soci aventi diritto di voto e il voto favorevo-

le della maggioranza dei presenti. Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento della Fondazione è richiesto il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto. Nel caso in cui l'Assemblea straordinaria debba deliberare soltanto modifiche statutarie imposte dalla legge si applicano i quorum costitutivo e deliberativo previsti per l'Assemblea ordinaria.

L'Assemblea, ad insindacabile scelta del Consiglio di Amministrazione, può essere svolta in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza, etc.), a condizione che:

- Sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'assemblea, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- Sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- Sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Il Segretario della Fondazione redige il verbale. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. I soci firmano il foglio presenza dell'assemblea, altresì firmato dal Presidente e dal Segretario.

L'Assemblea ordinaria:

- Nomina e revoca, con voto segreto, i componenti eletti degli organi sociali;
- Approva il bilancio d'esercizio, preventivo e, quando obbligatorio per legge o ritenuto opportuno dal Consiglio di Amministrazione, il bilancio sociale;
- Approva, quando ritenuti opportuni dal Consiglio di Amministrazione, il documento programmatico annuale e/o il documento programmatico-finanziario pluriennale;
- Delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- Approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

L'assemblea straordinaria:

- Delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- Delibera lo scioglimento con proposta di destinazione del patrimonio, la trasformazione, la fusione o la scissione della Fondazione;
- Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

I verbali dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono pubblicati sul sito istituzionale della Fondazione ed inviati al Comune di Canosa e agli altri Enti pubblici partecipanti.

11

**Art. 14: Presidente della Fondazione**

Il Presidente della Fondazione e il Vice Presidente della Fondazione sono eletti tra i componenti del Consiglio di Amministrazione eletti dall'Assemblea dei soci, a voto segreto e a maggioranza semplice dagli stessi. Il Presidente della Fondazione è anche il Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione a tutti gli effetti di fronte a terzi e in giudizio. Il potere di rappresentanza attribuito è generale. Eventuali limitazioni allo stesso saranno iscritte nel RUNTS - Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Presidente promuove le attività della Fondazione, nonché può adottare, nei casi di necessità ed urgenza, gli atti di competenza del Consiglio di Amministrazione, sottoponendoli a ratifica di questo nel più breve tempo possibile e comunque entro 10 giorni.

In particolare il Presidente cura le relazioni con Enti, Istituzioni, Imprese Pubbliche e Private, altri organismi e associazioni locali, regionali, nazionali e internazionali, nonché con la comunità, intesa nell'accezione più ampia del termine, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione.

Il Presidente può delegare parte delle proprie funzioni ad altri componenti del Consiglio di Amministrazione.

**Art. 15: Consiglio di Amministrazione**

Il primo Consiglio di Amministrazione è nominato nell'atto costitutivo e, successivamente, dall'Assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione si compone da un minimo di dodici ad un massimo di diciannove membri persone fisiche, la maggioranza dei quali è eletta dall'Assemblea. I componenti del Consiglio di Amministrazione eletti dall'Assemblea durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono eletti fra i soci ovvero nominati dagli Enti giuridici soci. Tali enti possono nominare componenti del Consiglio di Amministrazione anche non soci. Hanno diritto di partecipare al Consiglio di Amministrazione, con diritto di voto, i Presidenti onorari della Fondazione, ma essi non sono computati ai fini del quorum costitutivo.

Ne fanno parte di diritto il Sindaco pro tempore del Comune di Canosa di Puglia o un suo delegato ed il Parroco pro tempore della Concattedrale Basilica di San Sabino o un suo delegato. Entrambi hanno diritto di voto al pari degli altri componenti.

Il Consiglio di Amministrazione, mediante apposita convenzione con il Comune di Canosa di Puglia e/o con altri enti pubblici o privati, potrà attribuire agli stessi la facoltà di nominare uno o più membri del predetto Consiglio di Amministrazione.

Nello stesso modo nel caso in cui il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Puglia o la Provincia di Barletta - Andria - Trani o altri Enti partecipino al patrimonio della Fondazione, anche con il conferimento in uso dei beni culturali che hanno in consegna, il Consiglio di Amministrazione potrà concordare, mediante apposita convenzione, la nomina di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione su suggerimento dell'Ente partecipante. I componenti nominati avranno facoltà di delegare un altro componente del Consiglio di Amministrazione. Tali componenti hanno diritto di voto al pari degli altri.

Resta fermo, in ogni caso, che il numero dei componenti eletti deve essere sempre superiore a quello dei componenti di diritto e nominati.

In ogni caso, requisito di eleggibilità o di nomina da parte di Enti Pubblici è l'assenza di precedenti penali. Tale requisito deve permanere per tutta la durata del mandato. I membri del Consiglio di Amministrazione esercitano il loro incarico a titolo gratuito, durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Se surrogati prima della scadenza quadriennale, restano in carica fino alla prima assemblea dei soci.

Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri senza obblighi di forma, purché con i mezzi idonei ed almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza. In caso d'urgenza il Consiglio di Amministrazione potrà essere convocato anche ad horas purché tutti i componenti siano regolarmente avvisati e messi tempestivamente a conoscenza dell'ordine del giorno.

La riunione del Consiglio di Amministrazione è presieduta dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente; in assenza di entrambi, dal Consigliere più anziano.

Il Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta, elegge a maggioranza semplice e a voto segreto il Presidente e il Vice Presidente della Fondazione tra i consiglieri eletti. Elegge altresì il Segretario ed il Tesoriere.

Il Segretario cura la redazione e la conservazione dei verbali del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea. Cura l'esecuzione dei deliberati del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea e coadiuva il Presidente in tutte le attività utili per la Fondazione. E' inoltre responsabile della conservazione degli atti della Fondazione.

Il Tesoriere, unitamente al Presidente, è responsabile della liquidità della Fondazione ed ha accesso e diritto di operare su tutti conti correnti della Fondazione con firma disgiunta. Il Presidente, di concerto con il Tesoriere, redige la bozza di bilancio e gli altri documenti contabili da sottoporre al Consiglio di Amministrazione ed è responsabile della tenuta delle scritture contabili della Fondazione.

13

Il Segretario o, in sua assenza, un altro Consigliere scelto dal CDA quale segretario facente funzioni, redige il verbale. Il Presidente e il Segretario devono essere fisicamente presenti alla riunione.

Ai membri del Consiglio di Amministrazione non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede legale o presso diverso luogo indicato nell'avviso di convocazione e può svolgersi in collegamento audio/video attraverso strumenti di comunicazione a distanza (videoconferenza, teleconferenza, etc.), a condizione che:

- Il Presidente possa accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e comunicare i risultati delle votazioni;
- Sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
- Sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri ed il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Nel computo delle presenze e dei voti si tiene conto anche di coloro i quali partecipano attraverso strumenti di comunicazione a distanza.

I verbali del Consiglio di Amministrazione sono pubblicati sul sito istituzionale della Fondazione ed inviati al Comune di Canosa e agli altri Enti pubblici partecipanti.

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione (che può anche delegare a qualcuno dei suoi membri), nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea

Il Presidente o il componente del Consiglio di Amministrazione deve dare notizia agli altri componenti ed al Collegio sindacale di ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbia in una determinata deliberazione della Fondazione, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata.

Non può partecipare alla discussione e alla votazione il Presidente o il componente del Consiglio di Amministrazione che, per conto proprio o di terzi, abbia un conflitto di interessi con la deliberazione da assumere.

I consiglieri possono essere dichiarati decaduti dal Consiglio di Amministrazione dopo tre assenze consecutive non giustificate. La delibera può essere impugnata innanzi al Collegio dei probiviri entro 15 giorni dalla ricezione della comunicazione ed è esecutiva decorsi i termini per l'impugnativa, ovvero in caso di esito negativo della stessa. Nel caso

di decadenza del consigliere nominato dall'Ente, la nomina sarà suggerita dallo stesso Ente; in difetto e fino a nuova nomina i quorum costitutivi saranno determinati senza tener conto del consigliere decaduto.

Cessato l'incarico di un consigliere eletto per decadenza o dimissioni, il Consiglio di Amministrazione, fermo restando il numero dei consiglieri eletti superiore a quello dei nominati, provvede alla cooptazione di un consigliere nominato o alla surroga con il consigliere più votato tra i non eletti.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione possono partecipare, con diritto di voto, i Presidenti Onorari, come disciplinati dal successivo articolo 18 del presente Statuto, e, su invito del Presidente e senza diritto di voto, uno o più membri degli altri organi della Fondazione, soci e volontari.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare al suo interno anche un Comitato direttivo ristretto predisponendo le deleghe e ratificando l'operato.

Il Consiglio di Amministrazione approva gli obiettivi e i programmi della Fondazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima. In particolare provvede a:

- a) Stabilire annualmente, sentito il Comitato scientifico, le linee generali dell'attività della Fondazione, nell'ambito degli scopi e delle attività di cui agli artt. 2 e 3 del presente Statuto;
- b) Predisporre la bozza di bilancio preventivo da sottoporre al Collegio dei Revisori per redigere la propria relazione, ed approvare il bilancio di previsione;
- c) Predisporre la bozza di bilancio consuntivo da sottoporre a relazione del Collegio dei Revisori;
- d) Predisporre, laddove lo ritenga opportuno o ne ricorrano i presupposti di legge, la bozza di bilancio sociale;
- e) Nominare e revocare un Direttore, tra persone di comprovata e specifica esperienza nel settore della gestione e della valorizzazione dei beni culturali, artistici ed archeologici e/o dell'organizzazione museale, definendone i poteri, le funzioni, la natura e qualifica del rapporto, e può prevedere un compenso, compatibilmente con la copertura finanziaria;
- f) Deliberare eventuali modifiche dello Statuto o dei regolamenti interni, per le successive approvazioni da parte dell'assemblea dei soci;
- g) Deliberare in merito allo scioglimento della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio, per le successive approvazioni da parte dell'assemblea dei soci;
- h) Nominare i Presidenti onorari, individuandoli fra coloro i quali abbiano contribuito in misura particolare alla vita dell'ente e/o alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale. La carica di Presidente onorario è a vita;
- i) Tenere cura del libro degli associati o aderenti;
- l) Tenere cura del libro delle adunanze e delle deliberazio-

15

ni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

m) Tenere cura del libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione;

n) Documentare nel bilancio d'esercizio il carattere secondario e strumentale delle attività diverse eventualmente svolte;

o) Stabilire preventivamente le condizioni e i limiti massimi per il rimborso spese realmente sostenute e documentate dai volontari per l'espletamento dell'attività prestata;

p) Deliberare l'ammissione dei nuovi soci e darne comunicazione agli stessi;

q) Deliberare con motivazione il rigetto di domanda di ammissione di un aspirante socio e darne comunicazione all'interessato;

r) Determinare l'esclusione del socio come da art. 10 del presente Statuto;

s) Individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività d'interesse generale;

t) Compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione della Fondazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci;

u) Predisporre, laddove lo ritenga opportuno, un documento programmatico annuale e/o un documento programmatico-finanziario pluriennale;

v) Approvare le proposte di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria riguardanti gli immobili e il patrimonio culturale concessi in uso alla Fondazione da inoltrare agli Enti proprietari.

**Art. 16: Collegio dei revisori dei conti**

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre a cinque membri effettivi e due supplenti, di cui un membro effettivo con funzioni di Presidente, nominato dal Sindaco pro tempore del Comune di Canosa di Puglia, un membro effettivo designato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, un membro effettivo designato dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, i restanti membri sono eletti dall'Assemblea dei soci, durano in carica per quattro anni e sono rieleggibili. Almeno un membro effettivo ed uno supplente devono essere scelti tra le categorie dei soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del Codice Civile.

Il Collegio dei revisori dei conti è organo contabile e di controllo della Fondazione, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo corretto funzionamento. Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione e attesta che il bilancio sociale, nel caso la sua redazione sia

obbligatoria o sia ritenuta opportuna dal Consiglio di Amministrazione, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'art. 14 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche ed integrazioni.

In particolare il Collegio accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa.

I componenti dell'organo di controllo possono, in qualsiasi momento, procedere anche individualmente ad atti di ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinate iniziative. Possono partecipare senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei revisori dei conti informa immediatamente il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e, qualora lo ritenga opportuno, gli altri organi della Fondazione, di tutti gli atti o i fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti che possano costituire una irregolarità nella gestione ovvero una violazione delle norme che disciplinano l'attività della Fondazione.

Laddove ciò sia richiesto per legge o libera determinazione, l'Assemblea dei soci nomina un revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

Qualora i membri dell'organo di controllo siano iscritti al registro dei revisori, questi possono altresì svolgere le funzioni di revisori legali dei conti, nel caso in cui non sia a tal fine nominato un soggetto incaricato.

I membri del Collegio dei revisori restano in carica quattro esercizi e possono essere riconfermati. Se nominati prima della scadenza quadriennale, restano in carica fino a tale scadenza.

Ai membri dell'organo di controllo non può essere attribuito alcun compenso salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della loro funzione.

Il Collegio dei Revisori deve tenere cura del libro delle adunanze e delle deliberazioni del proprio organo.

**Art. 17: Comitato scientifico**

Il Comitato scientifico è organo consultivo della Fondazione. E' composto dal Presidente della Fondazione che lo presiede, dal Direttore se nominato dal CDA e da altri componenti, in numero variabile da cinque a tredici, nominati dal Consiglio di Amministrazione tra persone italiane e straniere, secondo criteri di specializzazione professionale, comprovata esperienza e specifica competenza negli ambiti di specializzazione e nei settori d'interesse della Fondazione.

Il Comitato scientifico collabora con il Consiglio di Amministrazione e con il Direttore se nominato dal CDA nella definizione e nella realizzazione delle attività della Fondazio-

17

ne, esprime parere consultivo sui programmi della Fondazione, e svolge una funzione tecnico-consultiva in ogni altra questione in cui il Consiglio di Amministrazione o il Presidente lo ritengano necessario.

Il Comitato scientifico, che ha funzione consultiva, esprime pareri non vincolanti in merito agli indirizzi scientifici e culturali della Fondazione.

Il Comitato scientifico può elaborare autonomamente proprie proposte in merito agli indirizzi scientifici e culturali della Fondazione e alle sue attività, sottoponendole al Consiglio di Amministrazione, il quale ha l'obbligo di esprimersi in proposito.

Il Comitato scientifico segnala al Ministero per i Beni e le Attività Culturali le attività della Fondazione difformi rispetto al conseguimento degli obiettivi indicati nell'art. 2 del presente statuto, proponendo nei casi più gravi la revoca della concessione d'uso dei beni culturali conferiti.

I membri del Comitato scientifico esercitano il loro incarico a titolo gratuito, durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Se nominati prima della scadenza quadriennale, restano in carica fino a tale scadenza. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità o revoca. Le spese sostenute dai componenti il Comitato per lo svolgimento delle funzioni attribuite al medesimo possono essere rimborsate dalla Fondazione, secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato scientifico è convocato almeno una volta l'anno dal Presidente o su iniziativa di un suo componente tramite richiesta scritta e motivata, indirizzata al Presidente. Il Comitato delibera a maggioranza dei partecipanti alle adunanze, in caso di parità prevale il voto del Presidente.

Il Comitato scientifico deve tenere cura del libro delle adunanze e delle deliberazioni del proprio organo.

**Art. 18: Presidenti onorari**

I Presidenti onorari sono nominati dal Consiglio di Amministrazione che li individua fra coloro i quali abbiano contribuito in misura particolare alla vita dell'ente e/o alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale. La carica di Presidente onorario è a vita.

I Presidenti onorari hanno diritto di voto nel Consiglio di Amministrazione; la loro presenza, tuttavia, non è computata ai fini della valida costituzione (quorum costitutivo) delle riunioni del Consiglio di amministrazione.

**Art. 19: Collegio dei probiviri**

Qualsiasi controversia insorgesse tra i vari organi della Fondazione o tra i soci e la Fondazione, sarà rimessa al Collegio dei probiviri, composto di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'assemblea dei soci. Il Collegio elegge al suo interno il presidente.

Il Collegio deciderà quale arbitro amichevole compositore e

quindi senza alcuna formalità ed inappellabilmente, ma previa redazione di apposito verbale sottoscritto da tutti i componenti presenti.

I componenti del Collegio dei probiviri esercitano il proprio incarico a titolo gratuito, durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Il Collegio dei probiviri deve tenere cura del libro delle adunanze e delle deliberazioni del proprio organo.

#### **TITOLO V**

##### **Scioglimenti, disposizioni transitorie e finali, vigilanza**

###### **Art. 20: Scioglimento**

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo della Fondazione sarà devoluto, previo parere positivo dell'ufficio territoriale competente del RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni deliberare in merito dal Consiglio di Amministrazione, con la successiva approvazione da parte dell'assemblea dei soci. In mancanza di disposizioni del Consiglio d'Amministrazione, sarà devoluto alla Fondazione Italia Sociale. La Fondazione sarà tenuta a inoltrare la richiesta del parere al predetto Ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82; il parere sarà reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta, decorsi i quali si intenderà reso positivamente.

I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, torneranno in disponibilità ai soggetti concedenti.

###### **Art. 21: Clausola di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore e, in particolare, la legge 6 giugno 2016, n. 106 e il d.lgs 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e integrazioni e, per quanto in esse non previsto ed in quanto compatibili si applicano le norme del Codice civile.

###### **Art. 22: Disposizioni transitorie**

Le modifiche statutarie, regolarmente approvate dall'assemblea ed in coerenza con le disposizioni previste dal d.lgs 3 luglio 2017, n. 117, entrano in vigore con la loro approvazione assembleare.

Gli organi sociali in carica alla data di approvazione del presente statuto, restano nelle proprie funzioni fino alla naturale scadenza quadriennale.

###### **Art. 23: Vigilanza**

Le Autorità competenti vigilano sull'attività della Fondazione ai sensi dell'art. 25 del Codice Civile e della legislazione speciale in materia, con particolare riferimento alla legge 20 ottobre 1998, n. 368 e successivo regolamento e al d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 e successive modifiche e inte-

18

grazioni. I controlli sono esercitati dall'Ufficio del RUNTS  
- Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.  
F.to: Sergio Fontana  
Paolo Milone - vi è il sigillo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 397

**EMAS – Emergency Assistance - “Grant Agreement for an action with multiple beneficiaries - no home/2019/Amif/Ag/Emas/0086 – Project title “Supreme” CUP: I21F19000020009, interventi di cui all’art. 29, L.R. 67/2018 nonché “Italian Response to COVID19: Improving Governance and Community Preparedness for a Resilient Society (IRC19)” – USAID. Contributo straordinario una tantum in favore del C.U.A.M.M.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario istruttore titolare dell’incarico di posizione equiparata a P.O. “Sostegno innovazione Governance regionale” e confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale nonché dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974, la Giunta Regionale ha approvato l’adozione del modello organizzativo denominato “MAIA 2.0”;

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione “Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale”, con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

con D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l’“Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

con D.G.R. n. 2439 del 30/12/2019 è stato nominato Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, il Dott. Domenico De Giosa;

- il Regolamento (UE) N. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, recante disposizioni generali sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020 e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi, che, all’art. 7, stabilisce che, in risposta a una situazione di emergenza come definita nei regolamenti specifici, la Commissione può decidere di prestare assistenza emergenziale agli Stati membri e in paesi terzi;
- la decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 8899 e s.m.i., con cui la Direzione Generale Migrazione e Affari interni della Commissione europea ha adottato il programma annuale di lavoro per il 2019 relativo all’assistenza emergenziale nell’ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020;

**ATTESO CHE:**

- l’art. 4 della L.R. n. 32 del 4 dicembre 2009 “Norme per l’accoglienza, la convivenza civile e l’integrazione degli immigrati in Puglia” prevede, nell’ambito della programmazione triennale regionale, interventi straordinari per la prima accoglienza dei migranti a seguito di flussi migratori conseguenti a crisi internazionali dovute a eventi bellici, crisi economiche e sociali o situazioni di instabilità politica e, l’art. 18 della medesima legge dispone che la Regione è autorizzata a concedere finanziamenti anche integrativi a sostegno degli interventi territoriali di protezione per richiedenti asilo e rifugiati;
- la Commissione Europea ha riconosciuto allo Stato Italiano alcune priorità emergenziali nell’ambito dell’Azione denominata “Ares(2017)5085811-18/10/2017 *Emergency funding to Italy under the Asylum Migration and Integration Fund (FAMI)*”;
- la Commissione Europea - Direzione Generale Migrazione e Affari interni ha approvato il Progetto “Supreme” - FAMI 2014/2020 - EMAS (Emergency Assistance) - Grant Agreement n. HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086, che vede coinvolti, in *partnership*, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in qualità di *lead applicant* in partenariato con la Regione Puglia (*coordinating partner*), la Regione

Basilicata, la Regione Calabria, la Regione Campania, la Regione Sicilia, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, l'Organizzazione internazionale per le migrazioni e il Consorzio Nova;

- il Progetto "Supreme" si prefigge di partire dalla necessità di rispondere a una situazione emergenziale per definire un processo organico che abbia un impatto di breve, medio e lungo termine trasformandolo progressivamente da misura emergenziale a iniziativa di integrazione strutturata;
- come previsto dal *Grant Agreement (Budget form – Action grant – forecast budget calculation)*, all'A.Re.S.S. è assegnata la gestione di quanto al SO 3 – "Promuovere processi di protezione, integrazione e autosufficienza della popolazione target incoraggiando anche la partecipazione attiva della stessa alla vita sociale" - S.A. 3.1 – "Misure di assistenza integrata, cura e trattamento al fine di salvaguardare la salute e promuovere l'inclusione sociale dei migranti legalmente presenti che vivono in condizioni di grave vulnerabilità nei luoghi identificati dal Piano";

#### **RICHIAMATI INTEGRALMENTE:**

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2407 del 19 dicembre 2019, avente ad oggetto "Art. 29 LR n. 67/2019 - Interventi per l'integrazione socio- culturale degli immigrati. Destinazione somme in favore di A.Re.S.S.";
- l'A.D. n. 176 del 19/12/2019, "Art. 29 della Legge Regionale n. 67 del 28 dicembre 2019 - interventi per l'integrazione socio- culturale degli immigrati. Impegno di spesa in favore di A.re.s.s. Puglia", della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale della Regione Puglia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 43 del 20 gennaio 2020, avente ad oggetto "Art. 29 della Legge Regionale n. 67 del 28 dicembre 2018 - interventi per l'integrazione socio- culturale degli immigrati. Approvazione Schema di Convenzione con A.re.s.s. Puglia.";
- la Deliberazione del Direttore Generale dell'A.Re.S.S. n. 44 del 10 marzo 2020, avente ad oggetto "Interventi per l'integrazione socio- culturale degli immigrati di cui all'art. 29 della L.R. n. 67 del 28 dicembre 2019 – recepimento della Convenzione tra A.Re.S.S. e Regione Puglia, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 2407 del 19 dicembre 2019 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 43 del 20 gennaio 2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 209 del 25 febbraio 2020, avente ad oggetto "EMAS – Emergency Assistance. Approvazione Schema di convenzione per l'affidamento ad A.re.s.s. Puglia del servizio di gestione degli interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela della salute dei Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo, anche presso i siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale";
- l'A.D. n.29 del 28 febbraio 2020, avente ad oggetto "EMAS – Emergency Assistance. Convenzione per l'affidamento ad A.re.s.s. Puglia del servizio di gestione degli interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela della salute dei Cittadini di Paesi Terzi vittime di sfruttamento lavorativo, anche presso i siti di ospitalità dei migranti, presenti nel territorio regionale. Impegno e liquidazione. CUP: B99E20000140007", della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale della Regione Puglia;
- la Deliberazione del Direttore Generale dell'A.Re.S.S. n. 54 del 19 marzo 2020, avente ad oggetto Progetto SUPREME - FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) 2014/2020 - EMAS (Emergency Assistance) - Grant Agreement n. HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 - interventi integrati di assistenza, trattamento e tutela dei cittadini di paesi terzi vittime di sfruttamento lavorativo, anche presso i siti di ospitalità dei migranti nel territorio regionale – recepimento della convenzione con Regione Puglia di cui alla D.G.R. n. 209 del 25/02/2020 – CUP B99E20000140007";
- l'A.D. n. 157 del 12/10/2020, con cui la Sezione "Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale" ha provveduto, ad impegnare e liquidare, in favore dell'A.Re.S.S., la spesa ulteriore di € 200.000,00 (euro duecentomila/00), a valere sulle risorse di bilancio della Regione Puglia e di cui all'art. 29 della Legge regionale n. 67 del 28 dicembre 2018), a co-finanziamento del Progetto SUPREME - FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) 2014/2020 - EMAS (Emergency Assistance) - Grant Agreement

n. HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 e ad integrazione della Convenzione di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 44 del 10/03/2020;

- lo stesso A.D. n. 157 del 12/10/2020, con cui la Sezione “Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale” ha provveduto, ad impegnare e liquidare, in favore dell’A.Re.S.S., la spesa ulteriore di € 236.552,62 (euro duecentotrentaseimilacinquecentocinquanta due/62), a valere sulle risorse del Progetto SUPREME - FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) 2014/2020 - EMAS (Emergency Assistance) - Grant Agreement n. HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 e ad integrazione della Convenzione di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 54 del 19/03/2020;
- la Deliberazione del Direttore Generale dell’A.Re.S.S. n. 224 del 23 ottobre 2020, avente ad oggetto “Progetto SUPREME - FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione) 2014/2020 - EMAS (Emergency Assistance) - Grant Agreement n. HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 – recepimento addendum ex A.D. n. 157 del 12/10/2020 della Regione Puglia, alle Convenzioni stipulate con la Regione Puglia e di cui alle Deliberazioni del Direttore Generale n. 44 del 10 marzo 2020 e n. 54 del 19 marzo 2020, per la realizzazione degli interventi progettuali di cui al S.O. 3 – Az. 3.1 – CUP I21F19000020009”;

**RILEVATO CHE** la Regione Puglia - Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche Migratorie e Antimafia Sociale per quel che attiene al proprio ruolo di *coordinating partner* di Progetto, ha inteso avviare, con carattere di urgenza, vista la eccezionalità e gravità della situazione venutasi a creare a seguito della diffusione pandemica della infezione da Covid19, le azioni previste dal Progetto Supreme di cui alle Convenzioni in essere con A.Re.S.S., per le Azioni al punto 3.1 – “Misure di assistenza integrata, cura e trattamento al fine di salvaguardare la salute e promuovere l’inclusione sociale dei migranti legalmente presenti che vivono in condizioni di grave vulnerabilità nei luoghi identificati dal Piano” e, nello specifico, quelle di cui ai task:

- 3.1.3 - Costituzione di unità mobili per Servizi di assistenza e relativi team multidisciplinari, operative anche direttamente negli insediamenti;
- 3.1.4 - Redazione Piani Assistenziali Individualizzati istituzione/apertura di spazi interni per l’assistenza socio- sanitaria primaria e gli screening sanitari;
- 3.1.5 - Iniziative regionali di alfabetizzazione sociale e sanitaria rivolta alla popolazione target per incrementare la sua consapevolezza di sentire i propri bisogni, conoscere le informazioni di base sulla salute e sulla sanità e permettere l’accesso ai necessari Servizi tramite scelte informate;

**RICHIAMATA INTEGRALMENTE** la Deliberazione del Direttore Generale dell’A.Re.S.S. n. 55 del 24-03-2020, avente ad oggetto “Progetto SUPREME - FAMI 2014/2020 - EMAS (Emergency Assistance) - GA n. HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 - attuazione degli interventi previsti dal Az. 3.1.3/3.1.6 “Assistenza integrata, cura e trattamento al fine di salvaguardare la salute dei migranti in condizioni di grave vulnerabilità negli insediamenti pugliesi”, tramite Convenzionamento ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017 con le Organizzazioni del Terzo Settore operanti nella Capitanata – CUP B99E20000140007 - I21F19000020009”;

**DATO ATTO CHE** con la Deliberazione appena citata sono state attivate, con la massima urgenza le azioni del Progetto “Supreme”, a supporto dei Servizi Sanitari della ASL FG, valorizzando, coordinando e potenziando le iniziative che in tal senso vengono rese sul posto da tutte le Organizzazioni del Terzo Settore, procedendo all’individuazione di tutte le Organizzazioni del Terzo Settore con cui, individuati i bisogni da soddisfare, realizzare specifici interventi stipulando apposita Convenzione tra quelle operative con Unità Mobili Ambulatoriali di Assistenza nel territorio;

**DATO ATTO CHE** con la stessa Deliberazione e per le ragioni ivi espresse si è stabilito di procedere al convenzionamento, tra le altre, con “Fondazione Opera San Francesco Saverio Cuamm Onlus”, con sede in Padova, alla via S. Francesco n. 126 , C.F. 00677540288, secondo lo schema di Convenzione approvato;

**CONSIDERATO CHE**, come dato atto con Deliberazione n. 99/2020, in data 26/03/2020, secondo quanto definito con Deliberazione n. 55/2020, è stata stipulata la Convenzione de quo con “Fondazione Opera San

Francesco Saverio Cuamm Onlus”, con sede in Padova, alla via S. Francesco n. 126 , C.F. 00677540288, con effetto e decorrenza a partire dal 01/04/2020 (data di comunicazione di avvio delle attività secondo quanto ivi previsto all’art. 4);

**DATO ATTO** che la durata prevista della Convenzione di cui al precedente paragrafo era stabilita in n. 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla comunicazione di avvio degli interventi e, volta a termine in data 31/05/2020 è stata oggetto di rinnovo come disposto con Deliberazione del Direttore Generale n. 112 del 28/05/2020 e n. 178 del 28/07/2020;

**ATTESO CHE**, in riscontro alla richiesta di disponibilità al rinnovo della Convenzione trasmessa dall’A.Re.S.S. in data 29/09/2020, con nota pervenuta in data 30/09/2020, “Fondazione Opera San Francesco Saverio Cuamm Onlus” ha espresso la propria disponibilità al rinnovo secondo quanto definito dalla Deliberazione n. 55/2020;

**ATTESO CHE** permanendo i presupposti da cui sono scaturite le attività poste in essere in quanto, considerato che i dati epidemiologici danno evidenza del riacutizzarsi dell’epidemia da Covid19, l’emergenza sanitaria persiste come confermato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 07 ottobre 2020 – “Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” (pubblicata in G.U. n. 248 del 07/10/2020) e, pertanto, è apparso opportuno e necessario continuare ad erogare le prestazioni fornite dagli ETS in supporto alla ASL FG;

**RILEVATO CHE** “Fondazione Opera San Francesco Saverio Cuamm Onlus” ha proficuamente dato corso alle attività previste dalla Convenzione di cui alla Deliberazione n. 99/2020, con esito e senza rilievi di sorta, nel rispetto della programmazione degli interventi stabilita di concerto tra la ASL FG e l’Agenzia, dandone atto attraverso i report di monitoraggio e la documentazione trasmessa e agli atti di Ufficio;

**VISTA** la Deliberazione del Direttore Generale n.226/2020 del 28 ottobre 2020 recante “Progetto SUPREME - FAMI 2014/2020 - EMAS (Emergency Assistance) – GA n. HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 -SA 3.1 - attuazione degli interventi previsti alle Az. 3.1.3/3.1.6 “Assistenza integrata, cura e trattamento al fine di salvaguardare la salute dei migranti in condizioni di grave vulnerabilità negli insediamenti pugliesi”, tramite Convenzionamento ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017, giusta D.D.G. n. 55/2020 - Rinnovo della Convenzione [per ulteriori n. 60 giorni] con “**Fondazione Opera San Francesco Saverio Cuamm Onlus**”- CUP I21F19000020009”;

**PRESO ATTO** della successiva ricezione di apposita proposta di Schema di Convenzione, a titolo gratuito, acquisita con prot. r\_puglia/AOO\_176/PROT/15/12/2020/0002319 del 15.12.2020, trasmessa dalla **Fondazione di Religione “Opera San Francesco Saverio” - Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari (CUAMM)**, riconosciuto anche come **Medici con l’Africa “Cuamm”** - Indirizzo: via San Francesco 126, 35121 Padova, Italia, Codice Fiscale N°: 00677540288, registrata all’elenco delle OSC presso AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) con decreto N°2016/337/000119/4;

**VISTA** la D.G.R. n. 2100 del 22/12/2020 recante “Italian Response to COVID19: Improving Governance and Community Preparedness for a Resilient Society (IRC19)” – USAID. Approvazione Schema di Convenzione, a titolo gratuito, ai sensi dell’art. 56 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, tra la Regione Puglia e Fondazione di Religione “Opera San Francesco Saverio” – Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari (CUAMM);

**CONSIDERATO CHE** in data 08.01.2021 è stata sottoscritta la predetta Convenzione, a titolo gratuito, ai sensi dell’art. 56 del D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117;

**DATO ATTO CHE:**

- detta Convenzione tra **Medici con l’Africa “Cuamm” e Regione Puglia del progetto IRC19** per conto dell’**Agenzia degli Stati Uniti per lo Sviluppo Internazionale (United States Agency for International**

**Development – USAID**), prevede la facilitazione delle attività previste dal progetto ed in particolare la distribuzione di kit igienico-sanitari ed alimentari rivolta a soggetti indigenti che abitano i luoghi di intervento assegnati, alla predetta “Cuamm”, anche nell’ambito del Progetto “Supreme”;

- la Convenzione, denominata **“Italian Response to COVID19: Improving Governance and Community Preparedness for a Resilient Society (IRC19)”**, termina il 29 agosto 2021;
- tutte le attività di progetto vengono implementate in Italia, in coordinamento con le autorità regionali e in partenariato con associazioni nazionali, il sistema accademico e gruppi appartenenti alla società civile;
- l’iniziativa supporta azioni preparatorie, di prevenzione e mitigazione con focus sull’assistenza sociale e la protezione dei gruppi marginalizzati e vulnerabili e rafforzare la promozione di attività di WASH (Water, Sanitation & Hygiene) nelle strutture sanitarie pubbliche individuate come beneficiarie dalle autorità regionali;
- nello specifico l’iniziativa si avvale dell’esistente piattaforma di gruppi di supporto CUAMM impegnati nelle attività di sensibilizzazione territoriale;
- l’iniziativa sta incrementando l’intervento già in essere nei Ghetti localizzati nella provincia di Foggia, luoghi d’intervento stabiliti con l’organizzazione per adempire le azioni del Progetto “SU.PR.EME”, mediante la distribuzione di kit alimentari alla popolazione di migranti e braccianti stagionali che risiedono nell’area, e fornendo assistenza medica periodica tramite l’utilizzo di un camper ambulatorio;

**VISTA** la nota trasmessa dal CUAMM (Prot. n. 0071/2021 DC/FP), acquisita con prot. Regione Puglia AOO\_176/24/02/2021 n. 0000543, mediante la quale il predetto Collegio Universitario ha richiesto un contributo *una tantum* di importo pari ad **€ 24.619,60 (euro ventiquattromilaseicentodiciannove/60)**, ad integrazione dei costi da sostenere per la manutenzione straordinaria dell’autoveicolo adibito ad Ambulatorio Mobile, targato ES462MS, di proprietà della Regione Puglia ed affidato in comodato d’uso all’E.T.S. “Fondazione Opera San Francesco Saverio – CUAMM”, per svolgere le attività del Progetto “Supreme”;

**CONSIDERATO che**, come anche ribadito dalla Convenzione sottoscritta in data 08/01/2021, tra i compiti della Regione Puglia, vi è quello di impegnarsi a facilitare il lavoro del CUAMM sul territorio regionale nell’implementazione delle attività pianificate sulla base di progettualità puntuali che possono rientrare nell’ambito della sensibilizzazione delle comunità, del sostegno alle strutture sanitarie, della formazione formale e informale degli operatori sanitari e dell’assistenza alla popolazione marginalizzata, in accordo con le indicazioni e limitazioni degli obiettivi e del budget dell’iniziativa;

**RITENUTO** pertanto meritevole di accoglimento la predetta richiesta del CUAMM, acquisita con prot. Regione Puglia AOO\_176/24/02/2021 n. 0000543, in quanto per le attività poste in essere e considerata l’emergenza epidemiologica Covid19 in atto, risulta indispensabile poter utilizzare il predetto Ambulatorio Mobile, oggetto di manutenzione straordinaria;

**RITENUTO** pertanto necessario, per i motivi esposti in precedenza, erogare, a carico del bilancio regionale, un contributo economico straordinario *una tantum*, in favore dell’E.T.S. Fondazione di Religione “Opera San Francesco Saverio” - Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari (CUAMM), pari ad euro **€ 24.619,60 (euro ventiquattromilaseicentodiciannove/60)**, al fine di poter garantire, in maniera idonea ed efficiente, le attività poste in essere, attraverso l’utilizzo dell’Ambulatorio Mobile targato ES462MS, di proprietà della Regione Puglia ed affidato in comodato d’uso alla predetta E.T.S., nell’ambito delle

Convenzioni di cui al Progetto “Supreme” ed “Italian Response to COVID19: Improving Governance and Community Preparedness for a Resilient Society (IRC19)” – USAID;

**ATTESO** che il capitolo U0941043 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 “Interventi a sostegno dell’immigrazione. Art. 9 L.R. 32/2009 – Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private”, presenta la necessaria disponibilità;

DATO ATTO CHE con successivo e separato provvedimento, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale, provvederà all’impegno di spesa ed alla liquidazione delle necessarie risorse economiche, come dettagliato nella sezione copertura finanziaria;

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.**

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi **€ 24.619,60 (euro ventiquattromilaseicentodiciannove/60)**, è assicurata ai sensi delle LL.RR. n. 35 e 36 del 30/12/2020 nonché della D.G.R. n. 71 del 18.01.2021 recante “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Art. 39, comma 10, del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”, come segue:

Disposizione di prenotazione di  
impegno Bilancio autonomo.

Capitolo di spesa n. U0941043 del bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 “Interventi a sostegno dell’immigrazione. Art. 9 L.R. 32/2009 – Trasferimenti correnti a Istituzioni sociali private”

CRA: 42-06

Missione 12 - Programma 4 -

Titolo 01 Codice piano dei conti:

1.04.04.01

Totale impegno da prenotare	€ 24.619,60
Esercizio finanziario 2021	€ 24.619,60

L’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545

Ai successivi atti di impegno provvederà la Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, entro il corrente esercizio finanziario.

Esigibilità della spesa E.F. 2021.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett. d) della l.r. n.7/1997.

**Il Presidente** relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4) lettere a) e k) della L.R. 07/1997 **propone alla Giunta Regionale:**

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **erogare**, a carico del bilancio regionale, un contributo economico straordinario *una tantum*, in favore dell'E.T.S. Fondazione di Religione "Opera San Francesco Saverio" - Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari (CUAMM), pari a euro **€24.619,60 (euro ventiquattromilaseicentodiciannove/60)**, al fine di poter garantire, in maniera idonea ed efficiente, le attività poste in essere, attraverso l'utilizzo dell'Ambulatorio Mobile targato ES462MS, di proprietà della Regione Puglia ed affidato in comodato d'uso alla predetta E.T.S., nell'ambito delle Convenzioni di cui al Progetto "Supreme" ed "Italian Response to COVID19: Improving Governance and Community Preparedness for a Resilient Society (IRC19)" – USAID;
3. di **notificare** la presente deliberazione alla Fondazione di Religione "Opera San Francesco Saverio" - Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari (CUAMM), per i necessari adempimenti consequenziali;
4. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore – Titolare dell'incarico  
di posizione equiparata a P.O. "Sostegno innovazione  
Governance regionale"  
(Avv. Riccardo Ottavio Acquaviva)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino,  
Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale  
(Dott. Domenico De Giosa)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del D.P.R.G. n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario generale della Presidenza  
(Dott. Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta regionale  
(Dott. Michele Emiliano)

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di **prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di **erogare**, a carico del bilancio regionale, un contributo economico straordinario *una tantum*, in favore dell'E.T.S. Fondazione di Religione "Opera San Francesco Saverio" - Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari (CUAMM), pari ad euro **€ 24.619,60 (euro ventiquattromilaseicentodiciannove/60)**, al fine di poter garantire, in maniera idonea ed efficiente, le attività poste in essere, attraverso l'utilizzo dell'Ambulatorio Mobile targato ES462MS, di proprietà della Regione Puglia ed affidato in comodato d'uso alla predetta E.T.S., nell'ambito delle Convenzioni di cui al Progetto "Supreme" ed "Italian Response to COVID19: Improving Governance and Community Preparedness for a Resilient Society (IRC19)" – USAID;
3. di **notificare** la presente deliberazione alla Fondazione di Religione "Opera San Francesco Saverio" - Collegio Universitario Aspiranti Medici Missionari (CUAMM), per i necessari adempimenti consequenziali;
4. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2021	7	09.03.2021

EMAS # EMERGENCY ASSISTANCE - #GRANT AGREEMENT FOR AN ACTION WITH MULTIPLE BENEFICIARIES - NO HOME/2019/AMIF/AG/EMAS/0086 # PROJECT TITLE #SUPREME' CUP: I21F19000020009, INTERVENTI DI CUI ALL' ART. 29, L.R. 67/2018 NONCHÉ #ITALIAN RESPONSE TO COVID19: IMPROVING GOVERNANCE AND COMMUNITY PREPAREDNESS FOR A RESILIENT SOCIETY (IRC19)" # USAID.CONTRIBUTO STRAORDINARIO UNA TANTUM IN FAVORE DEL C.U.A.M.M.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**  
PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 399

**Convenzione di Cooperazione Informatica tra Agenzia delle Entrate e Regione Puglia – Accesso all’Anagrafe Tributaria attraverso Siatel2/Puntofisco. Sostituzione figura di riferimento.**

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Finanze, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Finanze, riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta regionale 10 maggio 2016, n. 645 è stata rinnovata la Convenzione di cooperazione informatica tra l’Agenzia delle Entrate e la Regione Puglia e si è proceduto, tra l’altro, a nominare le figure di riferimento per l’attuazione della medesima, nello specifico il Responsabile della Convenzione individuato nel dirigente *pro tempore* della Sezione Finanze, il Supervisore individuato in un dipendente della Sezione stessa e il Responsabile dello scambio dati individuato nel dirigente *pro tempore* del Servizio Ufficio Statistico.

Con successiva deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2019, n.2256, causa il mutato assetto organizzativo della Sezione Finanze, si è proceduto alla sostituzione dei nominativi precedentemente indicati per le figure di riferimento del Responsabile e del Supervisore della Convenzione, così nominando rispettivamente Elisabetta Viesti e Luigi De Luisi, lasciando invariato il nominativo del Responsabile dello scambio dati nella persona di Massimo Bianco.

Preso atto che il Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con atto dirigenziale 30 luglio 2020, n. 23 ha istituito la posizione organizzativa denominata “Sistemi informativi ed elaborazione dati”, trasversale alla Sezione Finanze e al Servizio Ufficio Statistico, a cui sono affidati specifici compiti in materia informatica comprendenti anche quelli correlati alla figura di riferimento di Supervisore della Convenzione e che il Direttore del citato Dipartimento ha proceduto alla nomina del titolare di posizione organizzativa con determinazione dirigenziale 9 settembre 2020, n. 26, con il presente provvedimento si propone di procedere alla sostituzione del Supervisore della Convenzione precedentemente nominato, ora quiescente, individuandolo nel titolare della posizione organizzativa “Sistemi informativi ed elaborazione dati” a supporto delle attività informatiche trasversali per la Sezione Finanze e il Servizio Ufficio Statistico regionale.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4, comma 4, lettera k), della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, propone alla Giunta:

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.

2. di procedere alla sostituzione del nominativo del Supervisore della Convenzione di cooperazione informatica tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Puglia individuato con deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2019, n. 2256 e di nominare Supervisore della Convenzione il funzionario responsabile della posizione organizzativa denominata "Sistemi informativi ed elaborazione dati" istituita presso il Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione, ing. Salvatore Coppola.
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione Finanze  
(Elisabetta Viesti)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021.

IL Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione  
(Angelosante Albanese)

L'Assessore proponente, Vice Presidente della Giunta regionale  
(avv. Raffaele Piemontese)

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Finanze; viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione; a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. di procedere alla sostituzione del nominativo del Supervisore della Convenzione di cooperazione informatica tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Puglia individuato con deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2019, n.2256 e di nominare Supervisore della Convenzione il funzionario responsabile della posizione organizzativa denominata "Sistemi informativi ed elaborazione dati" istituita presso il Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione, ing. Salvatore Coppola.
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 401

**Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare di cui al D.I. n. 395 del 16/09/2020. Approvazione dello schema di Protocollo di Intesa tra Regione Puglia, Comune di Brindisi e ARCA Nord Salento per la candidatura al finanziamento della proposta di riqualificazione del quartiere Sant’Elia.**

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- l’art. 1 comma 437 della Legge del 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 2020) ha istituito nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il “Programma innovativo nazionale per la qualità dell’abitare”, con lo scopo di promuovere processi di rigenerazione di ambiti urbani specificatamente individuati; detti processi sono attuati dai soggetti proponenti attraverso la presentazione di una proposta che individua una specifica e definita strategia, che attribuisca all’edilizia sociale un ruolo prioritario e che sia mirata a dare risposte coerenti ai bisogni che caratterizzano l’ambito prescelto, costituita da interventi e misure riconducibili alle seguenti cinque linee principali d’azione:
  - riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all’edilizia residenziale sociale e incremento dello stesso;
  - rifunzionalizzazione di aree, spazi e immobili pubblici e privati anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all’uso temporaneo;
  - miglioramento dell’accessibilità e della sicurezza dei luoghi urbani e della dotazione di servizi e delle infrastrutture urbano-locali;
  - rigenerazione di aree e spazi già costruiti, soprattutto ad alta tensione abitativa, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l’uso di operazioni di densificazione;
  - individuazione e utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano nonché di processi partecipativi, anche finalizzati all’autocostruzione;
- tutti gli interventi e le misure devono mirare a soluzioni durevoli per la rigenerazione del tessuto socioeconomico, il miglioramento della coesione sociale, l’arricchimento culturale, la qualità dei manufatti, dei luoghi e della vita dei cittadini, in un’ottica di innovazione e sostenibilità, con particolare attenzione a quella economica e ambientale, senza consumo di nuovo suolo, fatte salve le eventuali operazioni di densificazione, secondo i principi e gli indirizzi adottati dall’Unione Europea, in coerenza con i principi e gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e secondo il modello urbano della città intelligente, inclusiva e sostenibile (Smart City). Gli interventi devono assicurare prossimità dei servizi, puntando alla riduzione del traffico e dello stress, secondo i criteri della mobilità sostenibile, oltre che incrementare legami di vicinato e inclusione sociale;
- in data 16 novembre 2020 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministro dell’Economia e delle finanze e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo n. 395 del 16 settembre 2020, attuativo del “Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare” (PINQuA) di cui alla Legge n. 160/2019 (art. 1, commi 437 e seguenti);
- ai sensi dell’art. 3, comma 1, del Decreto Interministeriale n. 395/2020 possono presentare richieste di finanziamento i seguenti soggetti:
  - a) regioni, anche come soggetti aggregatori di strategie di intervento coordinate con i comuni;
  - b) città metropolitane;

- c) comuni sede di città metropolitane;
- d) comuni capoluoghi di provincia;
- e) città di Aosta;
- f) comuni con più di 60.000 abitanti;
- la dotazione iniziale complessiva per l'attuazione del Programma è costituita da 853,81 milioni di euro e ciascun soggetto proponente potrà presentare fino a tre proposte, ognuna riferita ad uno specifico ambito territoriale, finanziabili per un massimo di € 15.000.000 ciascuna;
- i soggetti proponenti presentano l'istanza di accesso al programma attraverso due fasi distinte:
  - **Fase 1:** trasmissione di una Proposta complessiva preliminare indicante la strategia nel suo complesso e l'insieme di interventi atti a raggiungere le finalità prescritte su indicate entro 120 giorni dalla pubblicazione del Decreto Interministeriale n. 395/2020 sulla Gazzetta Ufficiale, ovvero entro il 16/03/2021;
  - **Fase 2:** trasmissione della Proposta complessiva finale (interventi al livello di progettazione definitiva), entro 240 giorni dall'approvazione dell'elenco di ammissione delle proposte di cui alla Fase 1.

#### **Tutto ciò premesso**

- il Comune di Brindisi intende presentare una proposta di riqualificazione del quartiere Sant'Elia di Brindisi, caratterizzato dalla presenza di edilizia residenziale pubblica, mediante un programma di interventi sinergici e funzionalmente coerenti per la rifunzionalizzazione di spazi ed immobili pubblici e la realizzazione di n. 50 nuovi alloggi di edilizia residenziale sociale;
- il Comune di Brindisi, per esigenze di carattere tecnico, funzionale e di omogeneità amministrativa, ritiene opportuno affidare l'attuazione e la gestione tecnica ed amministrativa dei 50 alloggi di edilizia residenziale sociale di nuova costruzione, all'ARCA Nord Salento, previa stipula di apposita convenzione, considerando anche che l'Agenzia svolge compiti prettamente gestionali così come disciplinati dagli artt. 6 e segg. della L.R. n. 22/2014 e dalla normativa vigente, in quanto ente pubblico non economico;
- il Comune di Brindisi, in qualità di proponente destinatario dell'eventuale finanziamento ministeriale, si impegna, in caso di ottenimento del finanziamento, a concedere con atto di Consiglio Comunale le aree individuate e finanziate per la realizzazione dell'intervento abitativo per un importo di 6 milioni di euro a valere sul finanziamento ministeriale;
- l'ARCA Nord Salento, in qualità di soggetto attuatore dei nuovi alloggi di E.R.S., si impegna ad eseguire autonomamente tutte le relative attività tecnico-amministrative, dalla Fase 2 di trasmissione della Proposta complessiva finale (interventi al livello di progettazione definitiva), entro 240 giorni dall'approvazione dell'elenco di ammissione delle proposte di cui alla Fase 1, alla progettazione esecutiva, alla gara di appalto, fino alla completa realizzazione e collaudo.

Per la candidatura al finanziamento il Comune di Brindisi ha chiesto alla Regione di condividere la proposta e di sottoscrivere un Protocollo d'Intesa, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, ai fini della attestazione di coerenza con le specifiche politiche abitative regionali.

E' necessario pertanto che la Giunta Regionale approvi l'allegato schema di Protocollo d'Intesa che sarà sottoscritto dalla Regione Puglia nella persona della Dirigente della Sezione Politiche Abitative, delegata dal Presidente, dal Comune di Brindisi in qualità di soggetto proponente e dall'ARCA Nord Salento in qualità di soggetto attuatore della proposta.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative** Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera K9 della L. R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare l'allegato schema di Protocolli d'Intesa che è parte integrante del presente provvedimento e che dovrà essere sottoscritto dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative, dal Sindaco del Comune di Brindisi in qualità di soggetto proponente e dal legale rappresentante dell'ARCA Nord Salento in qualità di soggetto attuatore della proposta candidata al "*Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare*" di cui al Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020 ;
3. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Il Funzionario istruttore**

Ing. Antonio Verrastro

#### **Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative:**

Ing. Luigia Brizzi

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art. 18 e art. 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

#### **IL DIRETTORE del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:**

Ing. Ph.D. Barbara Valenzano

#### **L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative**

Avv. Anna Grazia Maraschio

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza

ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare l'allegato schema di Protocolli d'Intesa che è parte integrante del presente provvedimento e che dovrà essere sottoscritto dalla Dirigente della Sezione Politiche Abitative, dal Sindaco del Comune di Brindisi in qualità di soggetto proponente e dal legale rappresentante dell'ARCA Nord Salento in qualità di soggetto attuatore della proposta candidata al "*Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare*" di cui al Decreto Interministeriale n. 395 del 16 settembre 2020;
3. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta

GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta

MICHELE EMILIANO

**PROGRAMMA INNOVATIVO NAZIONALE PER LA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA)  
DI CUI ALL'ART. 1 C. 437 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019, N. 160**

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

**PER LA CANDIDATURA AL FINANZIAMENTO DI UNA PROPOSTA INTEGRATA DI  
INTERVENTI: AZIONE F5 DI RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE SANT'ELIA PER  
INCREMENTARE LA DOTAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE**

### **TRA**

- **Il Comune di Brindisi**, con sede in Piazza Matteotti 1, Brindisi, qui rappresentato dall'ing. Riccardo Rossi, in qualità di Sindaco;
- **L'Agenzia Regionale per la Casa e l'Abitare (A.R.C.A.) Nord Salento**, con sede in Brindisi, qui rappresentata dal Direttore Geom. Vittorio Serinelli, in qualità di delegato dell'Amministratore Unico come da provvedimento n. 13 del 11/03/2021
- **Con la condivisione della Regione Puglia, Assessorato Politiche Abitative, rappresentata dalla dirigente della Sezione Politiche Abitative, ing. Luigia Brizzi.**

### **PREMESSO CHE:**

1

- il "Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare", di cui al comma 437 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è teso alla rigenerazione – in un'ottica di innovazione e sostenibilità (*green*) – di tessuti e ambiti urbani particolarmente degradati e carenti di servizi non dotati di adeguato equipaggiamento infrastrutturale;
- il Programma è finanziato per 853,81 milioni di Euro dalla Legge di Bilancio 2019, ed è finalizzato alla riduzione del disagio abitativo e insediativo, con particolare riferimento alle periferie ed alle aree ancorché non periferiche che sono espressioni di situazioni di disagio abitativo e socio economico, e all'incremento della qualità dell'abitare e di parti di città;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo (MiBACT) hanno sottoscritto in data 16/09/2020 il Decreto Interministeriale n. 395, recante le procedure per la presentazione delle proposte inerenti il Programma di cui trattasi;
- il 17 novembre 2020 data è stato firmato il Decreto Direttoriale n. 15870 che specifica le modalità e i termini di presentazione delle proposte eleggibili al Programma;
- il suddetto Decreto Interministeriale n. 395/2020, all'art. 3, stabilisce che le Regioni possono presentare fino a n. 3 (tre) proposte di intervento (di tipo "standard" e/o "pilota"), e che per ogni proposta di tipo "standard" ammessa a finanziamento potrà essere riconosciuto un contributo massimo pari a 15 milioni di Euro;
- tutte le proposte di intervento devono mirare al miglioramento della coesione sociale, all'arricchimento culturale, al miglioramento della qualità dei manufatti e dei luoghi e della vita dei cittadini in un'ottica sostenibile e secondo il modello urbano della città intelligente;
- ogni proposta si articolerà nella individuazione dell'ambito di intervento, nell'individuazione in forma partecipata dei bisogni dell'ambito prescelto, nella definizione della strategia complessiva, incentrata sull'edilizia residenziale sociale, da attuarsi mediante un programma di interventi sinergici e funzionalmente coerenti;

- gli interventi proposti al finanziamento dovranno essere riconducibili alle seguenti n. 5 linee di azione (Decreto Interministeriale, art. 2):
  - o riqualificazione, riorganizzazione, incremento del patrimonio di *edilizia residenziale sociale* (ERS);
  - o rifunionalizzazione di *aree, spazi e immobili pubblici e privati*, anche attraverso la rigenerazione del tessuto urbano e socioeconomico e all'uso temporaneo;
  - o miglioramento dell'*accessibilità* e della *sicurezza dei luoghi urbani* e della dotazione di *servizi* e delle *infrastrutture* urbano-locali;
  - o rigenerazione di *aree e spazi già costruiti*, soprattutto *ad alta tensione abitativa*, incrementando la qualità ambientale e migliorando la resilienza ai cambiamenti climatici anche attraverso l'uso di operazioni di densificazione;
  - o individuazione e utilizzo di *modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano* nonché di *processi partecipativi*, anche finalizzati all'autocostruzione;
- sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi (Decreto Interministeriale, art. 4):
  - o manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia, nuova costruzione solo per operazioni di densificazione;
  - o autorecupero;
  - o interventi coerenti con quelli di cui alla delibera CIPE 22 dicembre 2017 n. 127;
  - o rifunionalizzazione spazi e immobili pubblici non utilizzati, dismessi e degradati, anche destinati a usi temporanei;
  - o misure per incrementare accessibilità materiale, immateriale e la sicurezza degli sia degli edifici che degli spazi, la dotazione territoriale e i servizi di prossimità;
  - o riqualificazione dei quartieri di edilizia residenziale pubblica (ERP) e incremento degli alloggi di edilizia residenziale sociale (ERS), compresa la realizzazione e l'acquisto di alloggi da utilizzare a rotazione per le assegnazioni temporanee;
  - o completamento di azioni su immobili già oggetto di finanziamento pubblico;
- l'elaborazione e la presentazione delle proposte avverranno in 2 Fasi:
  - o Fase 1: trasmissione di una Proposta complessiva preliminare (strategia, interventi al livello di Studio di Fattibilità Tecnica ed Economica), entro 120 gg dalla pubblicazione del Decreto Interministeriale sulla Gazzetta Ufficiale, ovvero il 16 marzo 2021;
  - o Fase 2: trasmissione della Proposta complessiva finale (interventi al livello di progettazione definitiva), entro 240 gg dall'approvazione dell'elenco di ammissione delle proposte di cui alla Fase 1;

**CONSIDERATO CHE:**

- le finalità del Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare, così come gli obiettivi e le attività da porre in essere indicati nel Decreto Interministeriale n. 395 del 16/09/2020 sono pienamente coerenti in particolare:
  - o con le rispettive missioni statutarie;

- con gli strumenti di programmazione e attuazione di servizi per la popolazione residente;
- con gli strumenti di pianificazione e programmazione del Comune del Comune di Brindisi, tra cui l'attuale PINQUA elaborato anche sulla base di BRINDISIPARTECIPA2020;

**VISTO che:**

- il Comune di Brindisi intende presentare una proposta di riqualificazione del quartiere Sant'Elia di Brindisi, prevalentemente dedicato ad edilizia residenziale pubblica, mediante un programma di interventi sinergici e funzionalmente coerenti per la rifunzionalizzazione di spazi ed immobili pubblici e la realizzazione di circa n.50 nuovi alloggi di edilizia residenziale sociale;
- l'A.R.C.A. Nord Salento, per la sua natura di agenzia regionale con fini istituzionali ai sensi dell'art.7 comma 1 L.R. 22/2014 nell'ambito dell'edilizia residenziale sociale (realizzazione di programmi di edilizia sociale e delle relative infrastrutture; gestione e manutenzione di tutto il patrimonio pubblico residenziale esistente nell'ambito territoriale di competenza, comprese le unità immobiliari diverse e/o connesse allo stesso patrimonio, nonché ad eventuali altre gestioni affidate in base a convenzioni da enti proprietari di immobili; gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà degli enti locali sulla base di apposite convenzioni) è in possesso di pluriennale esperienza e know-how nel settore specifico dell'edilizia popolare;
- il Comune di Brindisi, per esigenze di carattere tecnico, funzionale e di omogeneità amministrativa, ritiene opportuno affidare l'attuazione e la gestione tecnica ed amministrativa dei circa 50 alloggi di edilizia residenziale sociale di nuova costruzione, all'A.R.C.A. NORD SALENTO, stipulando apposita convenzione, anche in considerazione che l'Agenzia svolge compiti prettamente gestionali così come disciplinati dagli artt. 6 e segg. della L.R. N. 22/2014 e dalla normativa vigente, in quanto ente pubblico non economico;
- Il Comune di Brindisi, in qualità di proponente destinatario dell'eventuale finanziamento ministeriale, si impegna, in caso di ottenimento del finanziamento, di concedere, con atto di Consiglio Comunale le aree individuate e finanziate per la realizzazione dell'intervento abitativo con tipologia multipiano a Torre. L'importo economico previsto, a valere sul finanziamento è di 6 milioni di euro come dal seguente Quadro Economico fornito dall'ARCA:

<b>Importo lavori inclusi oneri della sicurezza</b>	<b>€ 5.000.000,00</b>
<b>Spese tecniche e generali</b> (Prospezioni geognostiche, indagini, rilievi e saggi; Progettazione, D.L., ecc.; collaudo statico e tecnico amministrativo; accatastamento; pubblicità di gara e oneri AVCP; Oneri accessori per allacci)	€ 400.000,00
<b>Imprevisti</b>	€ 100.000,00
<b>Costo Totale</b>	<b>€ 5.500.000,00</b>
<b>IVA al 10% sui lavori</b>	€ 500.000,00
<b>Spese Totali</b>	<b>€ 6.000.000,00</b>

- L'A.R.C.A. NORD SALENTO, in qualità di attuatore dei nuovi alloggi di E.R.S., si impegna ad eseguire autonomamente tutte le relative attività tecnico-amministrative, dalla Fase 2 di trasmissione della Proposta complessiva finale (interventi al livello di progettazione definitiva), entro 240 gg dall'approvazione dell'elenco di ammissione delle proposte di cui alla Fase 1, alla progettazione esecutiva, alla gara di appalto, fino alla completa realizzazione e collaudo
- L'A.R.C.A. Nord Salento si impegna a gestire e mantenere i nuovi alloggi di E.R.S., una volta realizzati, in totale autonomia tecnica, amministrativa e finanziaria; resta la competenza del Settore Servizi Sociale del Comune di Brindisi in materia di assegnazione attesa la finalità sociale che esula dalla specifica finalità sociale dell'Edilizia Residenziale Pubblica così come definita dall'art.2 LR Puglia 10/2014;
- Il Comune di Brindisi, in caso di ammissione a finanziamento della proposta di cui trattasi, si impegna a redigere specifica graduatoria per l'assegnazione da parte del Settore Servizi Sociali dei nuovi 50 alloggi sociali;
- Le parti confermano che i 50 alloggi (circa) di cui trattasi nel presente protocollo di intesa non saranno soggetti all'imposta municipale unica (I.M.U.) in quanto alloggi sociali;
- Le parti si impegnano a garantire il mantenimento della proprietà o diritto reale di godimento e destinazione d'uso per venticinque anni.
- con nota prot. N. 26.714/2021 la Regione Puglia ha dichiarato la coerenza della proposta progettuale con la normativa e le linee di indirizzo della Regione Puglia in materia di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale ai sensi delle Leggi Regionali n. 12/2008, n. 21/2008, n. 10/2014, n. 22/2014 e della DGR n. 1780/2014

## **SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE**

### **ARTICOLO 1**

#### **Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

### **ARTICOLO 2**

#### **Oggetto**

Con il presente accordo le parti intendono sottoscrivere un formale impegno a collaborare per la elaborazione e la candidatura al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell'Abitare (PINQUA) di n. 1 (una) Proposta di intervento di tipo "standard", da redigersi e presentare nei termini e secondo le procedure contenute nel Decreto Interministeriale n. 395 del 16/09/2020.

La Proposta avrà per oggetto l'ambito ricadente nella tipologia di cui all'articolo 4 comma 5 lettera f) del predetto Decreto Interministeriale. Il presente protocollo di intesa si riferisce esclusivamente alla realizzazione di n.50 nuovi alloggi di edilizia residenziale sociale presso il quartiere Sant'Elia, di cui n. 32 alloggi da 60mq e n. 18 alloggi da 75mq, da distribuire all'interno di un unico edificio multipiano a torre. In particolare, il presente Protocollo si riferisce all'azione "F5" DI RIQUALIFICAZIONE DEL QUARTIERE SANT'ELIA PER INCREMENTARE LA DOTAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE .

### **ARTICOLO 3**

#### **Impegni delle Parti**

Con il presente Protocollo le Parti prendono atto che:

Si è costituito presso il Comune di Brindisi un “Gruppo di Lavoro” (GDL) formato da personale interno e da professionisti indicati allo scopo dagli ordini professionali degli ingegneri e degli Architetti e dal collegio dei Geometri.

Il Comune di Brindisi ha individuato il proprio GDL con Del GC n. 469/2020 e successiva Del GC n. 49/2021.

Il GDL si occupa della elaborazione in forma partecipata di tutte le analisi, studi e progettualità territoriali, urbanistiche, ambientali, paesaggistiche, socio-economiche, architettoniche e ingegneristiche e all’espletamento delle attività tecnico-amministrative necessarie alla definizione condivisa e alla candidatura a finanziamento della Proposta Strategica di intervento di cui all’articolo 2. Ai fini dell’espletamento delle attività previste dalla procedura di cui al Decreto Interministeriale (dalla presentazione della candidatura, sino all’attuazione e rendicontazione degli interventi e delle azioni e misure di cui alla Proposta condivisa), si conviene l’assegnazione a ciascuna Parte delle seguenti funzioni:

- **Comune di Brindisi:** SOGGETTO PROPONENTE
- **ARCA Nord Salento:** SOGGETTO ATTUATORE

Ad attuare quanto “visto” sopra ai fini della presentazione della candidatura al Programma Innovativo per la Qualità dell’Abitare. A valle dell’ottenimento dei finanziamenti Le parti si impegnano a garantire il mantenimento della proprietà, (con il previsto co-utilizzo e/o del diritto reale di godimento) nonché la destinazione d’uso prevista dal PINQUA per venticinque anni.

#### **ARTICOLO 4** **Durata del Protocollo**

5

- 1 Le attività oggetto del presente Protocollo, a partire dalla data di sottoscrizione e salvo motivi di forza maggiore (ricorsi, imprevisti, ...) saranno realizzate secondo una tempistica che tenga conto dei tempi procedurali e dei tempi tecnici progettuali che saranno di volta in volta concordati tra le parti, in considerazione del termine ultimo per la presentazione della proposta, fissato dal Decreto Direttoriale n. 15870 al 16 marzo 2021.
- 2 Il Protocollo d’Intesa ha una durata di n. 2 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione dell’ultima firma del presente documento.
- 3 Il termine di cui al comma 2 può essere prorogato di comune accordo tra i sottoscrittori del Protocollo d’Intesa anche tramite la stipula di appositi atti aggiuntivi al fine di completare le attività avviate.
- 4 Le Parti si riservano la facoltà di recedere dal Protocollo dandone comunicazione con un preavviso di almeno 3 mesi.

#### **ARTICOLO 5** **Risorse finanziarie**

- 1 Le Parti danno atto che le risorse alle quali si potrà attingere per il finanziamento delle attività previste dal Protocollo d’Intesa saranno esclusivamente a carico di ciascun soggetto per le parti di competenza.
- 2 I movimenti finanziari tra i soggetti si configurano come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
- 3 Le Parti provvedono ciascuna con proprie risorse finanziarie a coprire eventuali spese per servizi svolti da personale esterno alla propria organizzazione dalle stesse singole Parti direttamente incaricati e assumendone, quindi, i conseguenti oneri;
- 4 Tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle spese riguardanti le prestazioni in oggetto devono consentire la tracciabilità delle operazioni.

#### **ARTICOLO 6**

### **Controversie**

Le parti si impegnano a risolvere di comune accordo tutte le controversie che dovessero comunque insorgere tra loro in dipendenza del presente Protocollo per quanto concerne la sua validità, l'interpretazione, l'esecuzione e la sua risoluzione. In caso di mancato accordo nel termine di 90 gg lo stesso si intenderà risolto.

#### **ARTICOLO 7**

### **Trattamento dei dati personali**

Ciascuna delle Parti si impegna a provvedere al trattamento, all'utilizzo, alla diffusione e alla comunicazione dei dati personali raccolti nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo in conformità alla normativa vigente, rappresentata dal D.Lgs. n. 196/2003 come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 101/2018 e dal GDPR di cui al Regolamento UE 2016/679, ed alle prescrizioni contrattuali, esclusivamente per le finalità connesse all'attuazione del Protocollo stesso e per i relativi adempimenti di legge. Il Titolare del trattamento dei dati personali effettuato da ciascuna Parte è la Parte medesima nella persona del suo legale rappresentante pro tempore. Ciascuna Parte si impegna a comunicare tempestivamente all'altra il nominativo e recapito di eventuali Responsabili del trattamento. Le Parti avranno facoltà di rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la collaborazione di cui al Protocollo d'Intesa.

#### **ARTICOLO 8**

### **Norme finali**

L'efficacia del presente Protocollo di Intesa decorrerà dalla data di sottoscrizione.

Agli effetti fiscali le Parti dichiarano che il Protocollo è da considerarsi esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella all. B) del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i., trattandosi di convenzione tra Enti Pubblici.

6

Eventuali oneri e spese di registrazione saranno posti in egual misura a carico delle Parti.

Tutte le comunicazioni relative al Protocollo saranno effettuate con efficacia liberatoria per le Parti ai seguenti indirizzi di posta elettronica certificata:

- per: A.R.C.A. NORD SALENTO: [info@pec.arcanordsalento.it](mailto:info@pec.arcanordsalento.it);
- per: il Comune di Brindisi: [ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it](mailto:ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it);

Brindisi, lì 12 marzo 2021

Firme

Per l'A.R.C.A. NORD SALENTO, il Direttore Geom. Vittorio Serinelli

Per il Comune di Brindisi, il Sindaco: Ing. Riccardo Rossi

Con la condivisione della Regione Puglia ai fini della coerenza della proposta con le specifiche politiche abitative regionali:

per la Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia: ing. Luigia Brizzi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 402

**Variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2021. Iscrizione risorse di cui all'Intesa Stato - Regioni n. 226 del 17 dicembre 2020 vincolate per la prevenzione del virus HCV. FSR vincolato di competenza esercizio 2020.**

L'Assessore alla Salute e Benessere Animale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di Posizione Organizzativa, confermata dalla Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- con Deliberazione nr. 1882 del 30 novembre 2020, avente ad oggetto “Fondo Sanitario Nazionale anno 2020: iscrizione quota vincolata, variazione al bilancio di previsione per l'e.f. 2020 ai sensi del D.Lgs. 118/2011”, si è provveduto ad iscrivere nel bilancio regionale le somme del fondo sanitario nazionale vincolato ripartite per l'anno 2020 in favore della Regione Puglia;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha comunicato, in data 3 marzo 2021, con mail inviata ai referenti regionali e acquisita al protocollo della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti al nr. 684, l'aggiornamento dei dati relativi allo stanziamento 2020 delle quote di FSN indistinto e vincolato, al fine di consentire alle Regioni di apportare le eventuali opportune variazioni di bilancio;
- relativamente alle risorse ripartite in favore della Regione Puglia per l'anno 2020, le uniche modifiche apportate riguardano la quota vincolata di euro 2.224.481 destinata al finanziamento di uno screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus HCV di cui all'Intesa Stato-Regioni n. 226 del 17 dicembre 2020;
- in data 1 marzo 2021 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato alla Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti l'avvenuto accredito in tesoreria regionale da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della somma di euro 2.224.481,00 con la causale “FIN-04 Finanziamento screening gratuito Virus epatite C (HCV)”, incassato con provvisorio di entrata n. 365.

**Considerato che:**

- sulla base di quanto premesso, è necessario procedere alla rimodulazione delle quote del FSR vincolato, registrando nel bilancio di previsione 2021 le maggiori somme assegnate alla Regione Puglia per l'anno 2020 destinate al finanziamento di uno screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus HCV di cui all'Intesa Stato-Regioni n. 226 del 17 dicembre 2020, mediante la creazione di un nuovo capitolo di entrata e di un nuovo capitolo di uscita del bilancio regionale vincolato.

**Visti:**

- il D. Lgs 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009”;
- l'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, che dispone che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio di previsione;
- la L. R. n. 35/2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;

- la L. R. n. 36/2020 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 71/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.”.

**Preso atto che**, per il suddetto importo di euro 2.224.481 si rende necessario apportare, ai sensi del D.Lgs 118/2011, e con riferimento alle leggi di Bilancio richiamate in premessa, le conseguenti variazioni dello stato di previsione del Bilancio dell’esercizio finanziario 2021 della Regione Puglia sia per la parte entrata che per la parte spesa del Fondo Sanitario Regionale vincolato, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili.

**Rilevato che**, l’art. 51 comma 2 del D.L.gs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, nr. 118 come integrato dal D.L.gs. 10 agosto 2014, nr. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del bilancio di previsione.

**Tenuto conto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. 68/2018 e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843, e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.**

Il presente provvedimento comporta una variazione al Bilancio di previsione 2021, sia in termini di competenza che di cassa, deliberata ai sensi dell’art. 51, comma 2°, del D.lgs.vo n.118/2011, come di seguito dettagliato.

#### PARTE ENTRATA

CRA	CAPITOLO		Titolo Tipologia Categoria	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza e Cassa
61.4	C.N.I.	F.S.N. PARTE CORRENTE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO SCREENING GRATUITO VIRUS HCV	2 101 2010101	E.2.01.01.01.000	+2.224.481

Titolo Giuridico che supporta il credito: intesa CSR nr. rep 226 del 17.12.2020.

Debitore: Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Somme già incassate in tesoreria regionale con provvisorio di entrata n. 365, da accertare sul capitolo di entrata del bilancio regionale istituito con il presente provvedimento.

## PARTE SPESA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2021 Competenza e Cassa
61.4	C.N.I.	TRASFERIMENTO ALLE AA.SS.LL. DI SOMME FSN VINCOLATO FINALIZZATE AL FINANZIA- MENTO SCREENING GRATUITO VIRUS HCV	13 1 1	U.1.04.01.02.000	+2.224.481

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi entro l'esercizio 2021 da parte delle Sezioni regionali competenti.

L'Assessore alla Salute e Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di incaricare il Dirigente della Sezione competente di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

**Il Responsabile di P.O.**

(Gianvito CAMPANILE)

**Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti**

(Benedetto G. PACIFICO)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 443/2015

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti**

(Vito MONTANARO)

**L'Assessore alla Sanità e benessere animale**

(Pietro Luigi LOPALCO)

**SPAZIO PER L'APPOSIZIONE DEL PARERE DELLA RAGIONERIA****L A G I U N T A**

udita la relazione e la conseguente proposta L'Assessore alla Salute e Benessere Animale, di concerto con l'Assessore al Bilancio;

viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

**D E L I B E R A**

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come indicato nella sezione "copertura finanziaria";
- di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
- di incaricare il Dirigente della Sezione competente di provvedere con successivi provvedimenti alle conseguenti registrazioni contabili di impegno e di accertamento al fine di adempiere alle disposizioni relative alla esatta perimetrazione della spesa sanitaria ex art. 20 e 22 D.Lgs.vo 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente deliberazione;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2021	6	10.03.2021

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'E.F. 2021. ISCRIZIONE RISORSE DI CUI ALL'INTESA SATO - REGIONI N. 226 DEL 17 DICEMBRE 2020 VINCOLATE PER LA PREVENZIONE DEL VIRUS HCV. FSR VINCOLATO DI COMPETENZA ESERCIZIO 2020.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
COLA PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
CN = PALADINO NICOLA  
C = IT



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

## Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ...../...../..... n. protocollo: .....

Rif. Proposta di delibera del rsu/DEL/2021/000

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>13 TUTELA DELLA SALUTE</b>				
1	Finanziamento ordinario, corrente, per la garanzia del LEA	0,00	€ 2.224.481,00		0,00
1	Spese correnti	0,00	€ 2.224.481,00		0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
<b>Totale Programma</b>	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	€ 2.224.481,00		0,00
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>13 TUTELA DELLA SALUTE</b>	0,00	€ 2.224.481,00		0,00
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		0,00	€ 2.224.481,00		0,00
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		0,00	€ 2.224.481,00		0,00
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>2 Trasferimenti correnti</b>				
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	€ 2.224.481,00		0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2 Trasferimenti correnti</b>	0,00	€ 2.224.481,00		0,00
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		0,00	€ 2.224.481,00		0,00
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		0,00	€ 2.224.481,00		0,00
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

Il presente allegato si compone di n. r.  
1 paginaTIMBRICO E FIRMA DELLENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 404

**L.R. n. 17/2017. Nomina Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) dell' IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA).**

L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR", confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

L'art. 4 della L.R. n. 17/2017 in materia di organizzazione e funzionamento degli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico del S.S.R. stabilisce che:

*"1. Il Consiglio di indirizzo e verifica, nominato con deliberazione di Giunta regionale, è composto da tre componenti, dei quali uno designato dal Presidente della Regione, uno dal Ministro della salute, e un terzo, con funzioni di presidente, designato dal Presidente della Regione d'intesa con il Ministro della salute. Nel C.I.V. dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte il componente di designazione regionale è individuato su indicazione dei rappresentanti degli interessi originari dell'Istituto. Il predetto C.I.V. dura in carica cinque anni, salvo revoca per giusta causa, e i suoi componenti possono essere rinominati, solo una volta.*

*2. I componenti del Consiglio di indirizzo e verifica vengono scelti tra soggetti di provata competenza scientifica e onorabilità, per i quali non sussistano le cause di inconfirmità e incompatibilità di cui alla normativa vigente in materia".*

*Inoltre il comma 3 stabilisce che "al presidente del C.I.V. spetta un trattamento economico pari al 25 per cento del trattamento economico del direttore generale. Ai componenti del C.I.V. spetta un trattamento economico pari al 30 per cento del trattamento economico del presidente", con oneri a carico del bilancio dell'Ente.*

Lo stesso art. 4 della L.R. n. 17/2017, al comma 5, definisce i compiti assegnati allo stesso Consiglio di Indirizzo e Verifica, di seguito C.I.V., come di seguito specificati:

*"Il Consiglio di indirizzo e verifica svolge le seguenti funzioni:*

*a) definizione degli indirizzi strategici dell'istituto, approvazione dei programmi annuali e pluriennali di attività dell'istituto stesso e conseguente assegnazione al direttore generale degli obiettivi annuali di salute e assistenziali, assicurando la coerenza dei predetti indirizzi, programmi e obiettivi con la programmazione sanitari a nazionale e regionale nonché con le risorse assegnate dallo Stato e dalle regioni ;*

*b) verifica della corrispondenza delle attività svolte e dei risultati raggiunti dall'istituto rispetto agli indirizzi strategici, ai programmi annuali e pluriennali di attività e agli obiettivi predeterminati di cui al precedente punto a). Il Consiglio relaziona annualmente, entro il 30 giugno, all'Assessore regionale alle politiche della salute in ordine alla predetta verifica. In caso di risultato negativo, il Consiglio riferisce al Presidente della Regione e al Ministro della salute, proponendo le misure da adottare;*

*c) espressione di parere preventivo obbligatorio — entro quarantacinque giorni dalla richiesta e da intendersi positivo in caso di silenzio — rispetto agli atti del direttore generale relativi a bilancio preventivo e di esercizio, regolamento di organizzazione e funzionamento, alienazione del patrimonio, costituzione o partecipazione a società, consorzi, altri enti ed associazioni;*

*d) nomina dei componenti del Comitato tecnico-scientifico, su proposta del direttore scientifico.*

*6. Il presidente del Consiglio di indirizzo e verifica cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle iniziative dell'istituto.*

*7. In caso di assenza o impedimento temporaneo, il presidente è sostituito da un componente del Consiglio da lui espressamente delegato o, in assenza di delega, da quello più anziano di età.*

*8. Il Consiglio di indirizzo e verifica si riunisce almeno una volta al mese, nonché ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità su istanza di almeno uno dei suoi componenti.*

*9. Il Consiglio, che stabilisce alla prima riunione le modalità del proprio funzionamento, si riunisce validamente*

*con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente. Alle riunioni del Consiglio partecipano, senza diritto di voto, il direttore generale, il direttore scientifico e i componenti del collegio sindacale; possono altresì partecipare, senza diritto di voto, i soggetti di volta in volta invitati dal consiglio stesso”.*

Attesa l'avvenuta scadenza del Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA)

- con la nota prot. n. GAB 8882-P-2/7/2020 il Ministero della Salute ha designato in propria rappresentanza il dott. Gianni Colucci;
- con la nota prot. n. GAB-2943-P-22/2/2021 il Ministro della Salute ha espresso l'intesa sul nominativo proposto dal Presidente della Regione nella persona del dott. Vincenzo Delvecchio quale il Presidente del medesimo C.I.V.;
- con la nota del 22/7/2017 l'Associazione discendenti Cavaliere del Lavoro Saverio De Bellis ha designato il dott. Saverio De Bellis quale rappresentante degli interessi originari dell'Istituto.

Considerato che sono stati espletati gli adempimenti propedeutici alle nomine ai sensi delle Linee guida in materia di nomina da parte della Regione Puglia approvate con la D.G.R. n. 24/2017 e quindi acquisite le dichiarazioni attestanti l'insussistenza di cause di inconfiribilità ed incompatibilità normativamente prescritte da parte dei soggetti designati e l'assenza di conflitto di interessi, archiviate agli atti del competente Servizio della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, espletati altresì gli adempimenti di cui all'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i. ed acquisiti i *curricula* degli stessi, allegato A) al presente schema di provvedimento quale parte integrante e sostanziale, è possibile procedere alla nomina del nuovo Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA)

Si propone, pertanto, la nomina del C.I.V. dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA) per un periodo di cinque anni decorrenti dall'insediamento, nella seguente composizione:

- dott. Vincenzo Delvecchio – componente con funzioni di Presidente
- dott. Saverio De Bellis componente in rappresentanza degli interessi originari dell'Istituto
- dott. Gianni Colucci – componente del Ministero della Salute

Si fa presente che ai suddetti componenti, spetta il compenso stabilito dall'art. 4, comma 3, della L.R. n. 17/2017 con oneri a carico dell'Istituto.

#### **Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

#### **COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- Di nominare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 17/2017 s.m.i., il Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA) per un periodo di cinque anni decorrenti dall'insediamento, così composto:
  - dott. Vincenzo Delvecchio – componente con funzioni di Presidente
  - dott. Saverio De Bellis - componente in rappresentanza degli interessi originari dell'Istituto
  - dott. Gianni Colucci – componente del Ministero della Salute
- di dare atto che ai suddetti componenti, i cui curricula – Allegato 1) – sono parte integrante del presente provvedimento, spetta il compenso stabilito dall'art. 4, comma 3, della L.R. n. 17/2017 con oneri a carico dell'Ente.
- di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - per gli tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

#### **Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

Il Responsabile P. O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR": Cecilia Romeo

Il Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": Giuseppe Lella

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta": Giovanni Campobasso

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.,

NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti:  
Vito Montanaro

L'Assessore : Pietro Luigi Lopalco

#### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

##### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

##### **DELIBERA**

- Di nominare, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 17/2017 s.m.i., il Consiglio di Indirizzo e Verifica (C.I.V.) dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA) per un periodo di cinque anni decorrenti dall'insediamento, così composto:
  - dott. Vincenzo Delvecchio – componente con funzioni di Presidente

- dott. Saverio De Bellis - componente in rappresentanza degli interessi originari dell'Istituto
- dott. Gianni Colucci – componente del Ministero della Salute
- di dare atto che ai suddetti componenti, i cui curricula – Allegato 1) – sono parte integrante del presente provvedimento, spetta il compenso stabilito dall'art. 4, comma 3, della L.R. n. 17/2017 con oneri a carico dell'Ente.
- di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta - per gli tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO  
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE  
MICHELE EMILIANO

ALL. A)



Curriculum Vitae

Vincenzo Delvecchio

VINCENZO DELVECCHIO



Sesso Maschile | | Nazionalità Italiana

SETTORE PROFESSIONALE

**Dottore Commercialista, Revisore Ufficiale dei Conti, Consulenza Amministrativa e Commerciale.**

ESPERIENZA PROFESSIONALE

dal 2008 ad oggi

**Studio di Consulenza Commerciale e Amministrativa**

Attività o settore Esercizio della professione di Dottore Commercialista e Revisore Ufficiale dei Conti.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

dal 5 gennaio 2018 ad oggi

**Iscritto nell'elenco nazionale OIV - Organismi Indipendenti di Valutazione**

Iscritto nell'elenco nazionale degli Organismi Indipendenti di Valutazione delle performance, presso il Dipartimento della Funzione Pubblica, decreto n° 2917 del 02/12/2016 – Fascia 1 n° 2914.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

dal 10 marzo 2008

**Abilitato alla professione di Dottore Commercialista**

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani: n° iscrizione 1064.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

dall'11 marzo 2008

**Abilitato alla professione di Revisore Contabile**

Registro dei Revisori Contabili: n° iscrizione 149538 pubblicato su GU n. 20 del 11/03/2008.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

16 marzo 2000

**Laurea in Scienze Politiche – Indirizzo Politico-Sociale****Università degli Studi di Bari – Piazza Umberto I, 1 – 70121 Bari**

Tesi in Economia del Lavoro - Voto: 108/110 – Relatore: Prof. Franco Botta - Titolo: "Da una realtà autocentrata, ad un laboratorio di contrattazione negoziata". Pubblicata sulla Gazzetta dell'Economia.

ESPERIENZE PROFESSIONALI  
ORGANI DI REVISIONE LEGALE  
e/o COLLEGI SINDACALI

Esperienza come componente di Collegi Sindacali e/o Organi di Revisione legale di diverse società pubbliche e private, tra cui ARESS Puglia, Fondimpresa, Unioncamere Puglia, Consorzio Asi Bari, Adisu Puglia, ComuniCare Srl (ANCI), ASL FG/3, etc.

ESPERIENZE PROFESSIONALI  
CONTRATTI DI  
COLLABORAZIONE**UPI Puglia** - Assistente giuridico-amministrativo dei Dipartimenti - dal 01/02/2003 al 29/02/2004;**Provincia di Bari** - Contratto a tempo Determinato, cat. D3 - dal 23/07/2001 al 31/12/2002;**UPI Puglia** - Assistente del Presidente - dal 01/05/2001 al 30/06/2001;



Curriculum Vitae

Vicenzo Delvecchio

## COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre	Italiano				
	COMPRENSIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
Altre lingue	Ascolto	Letture	Interazione	Produzione orale	Produzione scritta
Inglese	Livello Intermedio				
	B ½				
Spagnolo	Livello elementare				
	A ½				

Livelli: A1/2 Livello base - B1/2 Livello intermedio - C1/2 Livello avanzato  
 Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

## INCARICHI PUBBLICI

- Consigliere della II<sup>a</sup> Circoscrizione S. Giacomo – Sette Frati del Comune di Barletta (dal maggio 2002 al luglio 2004);
- Consigliere Comunale della città di Barletta (2004-2012);
- Vice Presidente della I<sup>a</sup> Commissione Consiliare Affari Generali ed Istituzionali, Annona, Sicurezza e Legalità del Comune di Barletta (2004-2006);
- Componente della Commissione temporanea speciale per le Pari Opportunità del Comune di Barletta (2004-2006);
- Componente della Commissione temporanea speciale per il Piano Strategico Territoriale del Comune di Barletta (2004-2006);
- Tesoriere dell'Accore Puglia - Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (eletto durante il congresso del dicembre 2005);
- Presidente della I<sup>a</sup> Commissione Consiliare Affari Generali ed Istituzionali, Annona, Sicurezza e Legalità del Comune di Barletta (2006-2011);
- Componente della III Commissione consiliare permanente Affari Finanziari del Comune di Barletta (settembre 2011 – ottobre 2012);
- Presidente del Consiglio Comunale di Barletta (maggio 2012 – ottobre 2012);

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e del Testo Unico in materia di Privacy - ex D.Lgs 196/03 – autorizzo il trattamento dei dati personali, con le prescrizioni in esso contenute. Il presente Curriculum è sottoscritto in autocertificazione ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000, della legge 15/68 e dell'art. 1 del D.P.R. 403/98.

Barletta, 1 marzo 2021

Dott. Vincenzo Delvecchio

**FORMATO EUROPEO  
PER IL CURRICULUM  
VITAE**



**INFORMAZIONI PERSONALI**

Nome *Saverio De Bellis*  
 Indirizzo [REDACTED]  
 Telefono [REDACTED]  
 Fax [REDACTED]  
 E-mail [REDACTED]

Nazionalità *Italiana*  
 Data di nascita [REDACTED]

**ESPERIENZA LAVORATIVA**

- Dal 2006 2011
- Nome e indirizzo del datore di lavoro *Azienda speciale SAMER della Camera di Commercio di Bari*
  - Tipo di impiego *Consigliere di amministrazione*
- Principali mansioni e responsabilità
- 2005
- Nome e indirizzo del datore di lavoro *Regione Puglia*
  - Tipo di impiego *Componente della Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro*
- Principali mansioni e responsabilità
- 1982
- Nome e indirizzo del datore di lavoro *ERAPRA*
  - Tipo di impiego *Presidente dell'Ente di Formazione Professionale di Confagricoltura Puglia*
- Principali mansioni e responsabilità

- Dal 2002 al 2008
- Nome e indirizzo del datore di lavoro  
*Credito Cooperativo – Cassa Rurale e Artigiana di Castellana Grotte*
  - Tipo di impiego  
*Consigliere di amministrazione*
  - Principali mansioni e responsabilità
- Dal 2000 al 2005
- Nome e indirizzo del datore di lavoro  
*Camera di Commercio di Bari*
  - Tipo di impiego  
*Consigliere di amministrazione della Camera Arbitrale e di Conciliazione presso la Camera di Commercio di Bari.*
  - Principali mansioni e responsabilità
- Dal 1999 al 2015
- Nome e indirizzo del datore di lavoro  
*INPS*
  - Tipo di impiego  
*Componente del Comitato Provinciale INPS di Bari*
  - Principali mansioni e responsabilità
- Dal 1997 al 2016
- Nome e indirizzo del datore di lavoro  
*Confagricoltura Bari (Unione Provinciale Agricoltori)*
  - Tipo di impiego  
*Direttore*
  - Principali mansioni e responsabilità
- Dal 1996 al 2019
- Nome e indirizzo del datore di lavoro  
*Associazione Regionale dei Consorzi di Difesa della Puglia*
  - Tipo di impiego  
*Componente del Collegio dei Revisori dei Conti*
  - Principali mansioni e responsabilità
- 1996
- Nome e indirizzo del datore di lavoro  
*INPS regionale*
  - Tipo di impiego  
*Componente del comitato regionale in Puglia*
  - Principali mansioni e responsabilità

- Dal 1996 al 2012
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità
- Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive provincia di Bari*  
*Vice presidente*
- Dal 1983 al 1995
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità
- Comune di Castellana Grotte*  
*Consigliere comunale con incarico assessoriale*
- Dal 1980 al 1990
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità
- Centro di Ricerche "Bonomo" di Andria*  
*Consigliere di Amministrazione*
- Dal 1990 al 2008
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità
- Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana (Confagricoltura)*  
*Direttore di Confagricoltura Puglia (Federazione Regionale degli Agricoltori)*
- Dal 1979 al 1990
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità
- Commissario di Confagricoltura Lecce*
- ATTIVITA' GIORNALISTICA**
- Dal 1978 1990
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità
- Telenorba*  
*Giornalista Collaboratore della emittente Telenorba con sede a Conversano (Ba)*
- Dal 1987 al 1991
- Nome e indirizzo del datore di lavoro
  - Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità
- Associazione Interregionale della Stampa di Puglia e Basilicata*  
*Consigliere*
- Pagina 3 - Curriculum vitae di [ De Bellis Saverio ]
- Per ulteriori informazioni:  
[www.cedefcp.eu.int/transparency](http://www.cedefcp.eu.int/transparency)  
[www.europa.eu.int/comm/education/index\\_it.html](http://www.europa.eu.int/comm/education/index_it.html)  
[www.eurescv-search.com](http://www.eurescv-search.com)

- Dal 1989 al 1992
- Nome e indirizzo del datore di lavoro  
    - Tipo di impiego
- Ordine Interregionale dei Giornalisti di Puglia e Basilicata*  
*Consigliere*
- Principali mansioni e responsabilità
- 1984
- Nome e indirizzo del datore di lavoro  
    - Tipo di impiego
- La Gazzetta del Mezzogiorno*  
*Giornalista Collaboratore*
- Principali mansioni e responsabilità
- Dal 1991 al 2012
- Nome e indirizzo del datore di lavoro  
    - Tipo di impiego
- Associazione Sportiva Bari*  
*Addetto stampa*
- Principali mansioni e responsabilità
- 1980
- Nome e indirizzo del datore di lavoro  
    - Tipo di impiego
- Stampa agricola ed economica*  
*Direttore responsabile e Collaboratore di riviste e periodici*
- Principali mansioni e responsabilità
- ISTRUZIONE E FORMAZIONE**
- Dicembre 1974
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
    - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
    - Qualifica conseguita
- Università degli Studi di Bari*  
*Dottore in scienze politiche con votazione 110/110 con lode – Tesi sul terrorismo internazionale*
- Luglio 1968
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione  
    - Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
    - Qualifica conseguita
- Liceo classico " Laterza " di Putignano (Ba)*  
*Umanistiche*  
*Maturità classica*

**CAPACITÀ E COMPETENZE****PERSONALI**

*Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.*

PRIMA LINGUA

*Italiano*

ALTRE LINGUE

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

*Francese*  
*Sufficiente*  
*Sufficiente*  
*sufficiente*

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

*Inglese*  
*Sufficiente*  
*Sufficiente*  
*Sufficiente*

PATENTE O PATENTI

*Patente di guida B*

OBBLIGHI MILITARI

*Assolti*

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si autorizza il trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Documentato ai sensi degli artt. 46, 47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.

FORMATO EUROPEO PER IL  
CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome **GIANNI COLUCCI**

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

Nazionalità **Italiana**

Data di nascita

ESPERIENZE LAVORATIVE

- Date (da – a) 29/12/93 – a tutt'oggi
- Nome e indirizzo del datore di lavoro ASL.LE, Via Miglietta, 5 - 73100 – Lecce
- Tipo di azienda o settore Dipartimento di Prevenzione – ASL Lecce
- Tipo di impiego **Funzionario**
- Principali mansioni e responsabilità Coordinatore dell'attività Ispettiva dei Tecnici della Prevenzione (DS5) e responsabile di diversi gruppi di Lavoro Aziendale in quanto assegnato in STAFF alla Direzione Sanitaria
  
- Date (da – a) 08/07/2015 – a tutt'oggi
- Nome e indirizzo del datore di lavoro **Università degli Studi "A. Moro" - Bari**
- Tipo di azienda o settore **Università Docente**
- Tipo di impiego
- Principali mansioni e responsabilità Cultore della Materia nominato nel Consiglio di Interclasse delle Professioni Sanitarie SNT/04 nella seduta del 08/07/2015, relativamente all'insegnamento di "Scienze Tecniche mediche applicate (MED/50) del Corso Integrato di Prevenzione, Sicurezza e Primo Soccorso negli ambienti di lavoro", del CdL in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Sede di Bari).

8

## Documentato ai sensi degli artt. 46, 47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.

<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Laurea in Tecniche della Prevenzione nei Luoghi e negli Ambienti di Lavoro Università degli Studi di Chieti – Facoltà di Medicina e Chirurgia - Laurea Magistrale in Scienze Sanitarie della Prevenzione con lode e menzione accademica – Università di Bari “A. Moro” – Facoltà di Medicina e Chirurgia</li> <li>• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Master in <i>Management</i> Sanitario di II° Livello – Università del Salento – Dipartimento Studi Giuridici in convezione con l'ASL.LE con esame finale con il massimo dei voti</li> <li>• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Corso di Alta Formazione in Governo e Direzione degli Enti Locali, attivato dalla Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Salento- DIPARTIMENTO DI STUDI GIURIDICI - per l'anno accademico 2006/2007 con esame finale;</li> <li>• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Corso Teorico - Pratico Controlli Ambientali: Fibre di Amianto organizzato dall'Università di Lecce in collaborazione con l'ASL.LE/1 con esame finale in data 11 – 13 Ottobre 1999</li> <li>• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Corso libero di formazione sulla Sicurezza del Lavoro, organizzato nell'anno accademico 2000/2001 dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Lecce con esame finale, della durata di 120 ore</li> <li>• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Corso libero in Ingegneria dei Rifiuti, organizzato nell'anno accademico 2000/2001 dalla Facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Lecce, (Settore Scientifico-Disciplinare H02X Ingegneria Sanitaria Ambientale), con esame finale, della durata di 60 ore</li> <li>• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Corso su: Psicotecnica: Ieri! Oggi? Domani?? Dipartimento di psicologia dell'Università degli Studi di Bari</li> <li>• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Attestato di Frequenza con verifica dell'apprendimento rilasciato al termine dei corsi come Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione Modulo A – B Sanità – C rilasciato dalla Confartigianato Imprese di Lecce</li> <li>• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Auditor Sistemi di Gestione Qualità corso qualificato CEPAS iscritto al n° 81 – SH124/SH125</li> </ul>
<b>CONOSCENZE DI INFORMATICA</b>	<p>Corso di formazione per utilizzatori di personal computer, automazione ufficio WORD per WINDOWS, tenuto da SOSEA S.p.a. per conto dell'AUSL.LE;</p> <p>Corso su : L'Epidemiologia nel Dipartimento di Prevenzione e la gestione informatica dei flussi informativi, AUSL LE</p>
<b>ALTRE INFORMAZIONI UTILI AI FINI DELL'ATTIVITÀ ISPETTIVA</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Nomina di componente del gruppo interdisciplinare di lavoro come Coordinatore dei Tecnici della Prevenzione presso il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL. LE Piano straordinario di verifica delle strutture sanitarie e socio – sanitarie pubbliche e private previsto dalla DGR 03/08/07 n°1398;</li> <li>2. Nomina di componente del Gruppo di Lavoro Regionale come Tecnico della Prevenzione Coordinatore – Piano Straordinario di Verifica degli Accreditamenti presso l'Ass.Sanità Reg.Puglia a firma del Direttore Generale ASL. LE ;</li> <li>3. Nomina Componente del NIR; Nomina come componente della Commissione</li> </ol>

CV. Gianni Colucci

9

## Documentato ai sensi degli artt. 46, 47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.

- provinciale di Vigilanza delle Farmacie sul tutto il territorio dell'ASL.Le;
4. Nomina come componente con la funzione di Coordinatore del gruppo di lavoro territoriale dell'ASL.LE sulla legionella;
  5. Nomina come componete dell'organismo Plenario della Re.P.O.L. (rete di prevenzione oncologica locale ) e componente del terzo gruppo di lavoro – Rischio oncologico ambientale – (Provincia di Lecce – Dipartimento di Prevenzione ASL.Le – ARPA PUGLIA – Registro Tumori ASL.LE – UNISALENTO – CNR - IFC – CNR - ISAC – INAIL- O.E.R.( Prof.ssa Cinzia GERMINARIO ) COR Puglia ( Prof.ssa Marina MUSTI);
  6. Componente del gruppo di lavoro - Recepimento della D.G.R. n°889 del 29/04/2015: "Centro Salute-Ambiente. Programma Operativo delle Attività 2015-2016 e avvio del Progetto Jonico-Salentino", della D.G.R. n°1209 del 27/05/2015 "Piano della Prevenzione Regionale 2014-2018: Ambiente e Salute, Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro" e Istituzione del Centro Salute Ambiente a Lecce (CSA Lecce);
  7. Componente della Commissione di esami di Tirocino al Corso di Laurea di Scienze Sanitarie della Prevenzione – Facoltà di Medicina e Chirurgia – Componente della Commissione della sessione di Laurea di Igienisti Dentali in quanto relatore di due Tesi – Facoltà di Medicina e chirurgia – Componente della Commissione della sessione di Laurea in Tecniche della Prevenzione nei Luoghi e negli Ambienti di Lavoro- Componente della Commissione della sessione di Laurea Specialistica in Scienze Sanitarie della Prevenzione e Componente della Commissione di specializzazione in Igiene di Medicina - Relatore di più Tesi di Laurea;
  8. Presidente commissione VAS del Comune di Lecce quale esperto in Scienze Sanitarie della Prevenzione in qualità di vincitore di un bando pubblico;
  9. Componente dell' Osservatorio Comunale Sanitario Permanente del Comune di Lecce;
  10. Relatore di Tesi di Laurea Triennale in Tecniche della Prevenzione nei Luoghi e degli Ambienti di Lavoro dal Titolo:
    - Valutazione del Rischio stress lavoro- correlato in servizi call center della provincia di lecce;
    - Lo studio del Rischio Ergonomico nell'Industria Pordenonese come strumento per la Prevenzione delle Malattie Muscolo - Scheletriche degli Arti Superiori anno accademico 2013/2014;
    - Esposizione Professionale ai Chemioterapici Antitumorali anno accademico 2013/2014;
    - Valutazione Mapo del Rischio da Movimentazione Manuale dei Pazienti Nell'Azienda Ospedaliera Policlinico di Bari;
    - Sul Filo del Rischio. Percezione del Rischio tra Giovani; Un'Indagine Conoscitiva;
    - *Risk Management nelle Aziende Sanitarie*;
    - Accreditamento Strutture Sanitarie;
    - "Metodologia del *Work Sampling* per la Valutazione del Rischio Videoterminale in una Società di Credito";
    - "Il Sistema della Prevenzione all'Interno degli Istituti Scolastici";
    - "Qualità dell'Aria nelle Scuole";
    - "Accreditamento e Management delle Strutture Sanitarie";
  11. Componente della sessione di Laurea di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva anno accademico 2015/2016;
  12. Relatore della Tesi di Laurea Sperimentale in Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro anno accademico 2017/2018 e componente

Documentato ai sensi degli artt. 46, 47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.

**INCARICHI**

- della sessione di laurea
1. Nomina di Tutor nel tirocinio di formazione della durata complessiva di 150 ore in recepimento della convenzione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università dell'Aquila e dell'Università di Bari e dell'Università la Sapienza di Roma;
  2. Attività di docenza nei corsi di formazione professionale tenuti nell'ambito dell'Azienda Sanitaria Locale LE, per la riqualificazione del personale "Operatori Socio – Sanitari" anno 2007/2008;
  3. **Componente** della commissione concorso per Tecnici della Prevenzione dell'ASL.LE;
  4. **Attività** di docenza presso Associazione Istruzione Professionale Europea di Lecce per "Operatori Socio – Sanitari" anno 2007;
  5. **Attività** di docenza presso Associazione Formazione Salento anno 2008 di Lecce per "Operatori Socio – Sanitari";
  6. **Attività** di docenza presso CNIPA Puglia di Lecce per "Operatori Socio – Sanitari" anno 2009;
  7. **Attività** di docenza presso OPRA FORMAZIONE di Lecce per "Operatori Socio – Sanitari" anno 2008;
  8. **Attività** di docenza presso la Camera di commercio Azienda Speciale su: Ambiente e Sviluppo Sostenibile corso di qualifica di programmatore turistico anno 2007/2008;
  9. **Attività** di docenza presso E.N.A.I.P. di Lecce- su: Igiene e sicurezza nel mercato dei prodotti tipici;
  10. **Attività** di docenza e Direttore Scientifico al corso di formazione per "**ADDETTO ANTINCENDIO**" rivolto a tutti i dipendenti ASL LECCE;
  11. Attività di docenza per conto di Dinamo S.r.l. sui processi aziendali in materia di qualità e MOG 231;
  12. Responsabile Scientifico del Corso addetto alla prevenzione incendio del personale ASL.LE;
  13. Responsabile Scientifico del corso ECM organizzato dall'ASL LE: **Valutare il rischio legionella in ambito sanitario - RISERVATO a:**
    - **Direttori dei PP.OO.**
    - **Direttori dei Distretti SS**
    - **Componenti del TEAM Multidisciplinare Aziendale e ai responsabili del rischio Legionella**
  14. Responsabile Scientifico del V giornata delle Professioni Sanitarie Matera 13/9/2019 – L'acqua: sicurezza e qualità, un binomio indissolubile;
  15. Responsabile Scientifico del Corso di Tatuaggi e Piercing rivolto ai titolari di attività del settore;
  16. Responsabile Scientifico alla organizzazione del Corso di formazione per "**ADDETTO ANTINCENDIO - rischio elevato**" rivolto a dipendenti ASL.

CV. Gianni Colucci

11

**Documentato ai sensi degli artt. 46, 47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.****ALTRE ATTIVITA'**

17. Incaricato a svolgere docenza al corso di Laurea Magistrale in Scienze Sanitarie della Prevenzione delle Professioni Sanitarie – Università di Bari “A. Moro” – Facoltà di Medicina e Chirurgia a partire dal 1°Marzo 2013 a tutt'oggi - 1 CFU (Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro) e Nel Corso di Laurea in Tecniche della Prevenzione 1,5 CFU (Igiene e Sicurezza nei luoghi di lavoro e Ambiente);
  18. Docenza all'insegnamento per le scuole di specializzazione di Medicina di area sanitaria "Igiene Edilizia" Università deli Studi "A. Moro" Bari;
- 
1. Amministratore del Comune di Lecce nel quinquennio 2007/2012 ricoprendo il ruolo di componente nelle commissioni consiliari "Igiene e Sanità, Controllo Atti e Ambiente;
  2. Partecipazione a selezione pubblica in data 12/04/2019 per titoli e colloquio, per l'attribuzione incarico temporaneo triennale , ex art.15 septies, comma 2 d.lgs 502/92 e SS.MM.II. di Dirigente SPTA con incarico di base per attività di Responsabile Organismo Tecnico Accreditante e di essere stato dichiarato idoneo nell'inserimento in graduatoria;
  3. Valutatore del Organismo Tecnico Accreditante AReSS;
  4. Docente in materia di Governance in S.F.L. Lecce (104 ore)
  5. Docente "Guida ai sistemi di gestione per la qualità aziendale: dalle procedure alla gestione delle attività APPROCCIO AL QUALITY MANAGEMENT IN SANITASERVICE ASL TA - 136 ore" *finanziato con i Fondi dell'Unione Europea POR Puglia FESR/FSE 2014-2020 Avviso n. 4/2016 - Piani Formativi aziendali*
  6. Componente del gruppo di lavoro regionale dell' Ass.Sanità delle strutture Sanitarie e Socio Sanitarie
  7. Presidente dell'Ordine provinciale di Lecce dei Tecnici della Prevenzione
  8. Coordinatore del gruppo di lavoro della Tasck – forze Covid 19 del Dipartimento di Prevenzione ASL. Le

12

**Documentato ai sensi degli artt. 46, 47 del D.P.R. 445/00 e s.m.i.**

Consapevole delle sanzioni penali nel corso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi richiamati dall'art.76 del DPR 2000; Dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità. Ai sensi del D.Lgs.196/2003 dichiaro altresì di essere informato che i dati raccolti saranno trattati anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che a riguardo competono al sottoscritto tutti i diritti previsti dall'art.7 della medesima legge.

Il sottoscritto consente il trattamento dei propri dati anche personali ai sensi del D.L.vo n° 196/03 per l' esigenze e le finalità dell'incarico di cui alla presente domanda.

Lecce, 26/02/2021



CAMPOBASSO  
GIOVANNI  
11.03.2021  
15:51:47 UTC

Dott. Gianni COLUCCI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 405

**PO FESR 2014-2020 - Fondo Mutui Nuove Iniziative di Impresa N.I.D.I. – Bilancio Autonomo - Istituzione nuovi capitoli di entrata e spesa - Variazione al Bilancio di previsione anno 2021 e pluriennale 2021-2023 ai sensi del D. lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue.

#### VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 187/1 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- La Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*»;

- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 , intitolato “Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” in materia di ammissibilità della spesa;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015 e da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 4719 del 8/7/2020;
- la DGR n. 1091 del 16 luglio 2020 di presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 dell’8 luglio 2020 concernente la modifica del POR Puglia 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 con cui, secondo quanto già previsto con Deliberazione n. 1498 del 17/07/2014, è stato confermato quale Autorità di Gestione del POR FESR-FSE 2014-2020 il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (ora Sezione Programmazione Unitaria), a seguito del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 316 del 17/05/2016;

**Visti altresì:**

- Il Decreto MAP del 18 aprile 2005 e s.m.i. per la determinazione della dimensione aziendale;
- il Regolamento Regionale 1 agosto 2014, n. 15 e ss.mm.ii “Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1”;
- Il Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione) n. 17 del 30 settembre 2014, adottato con DGR n. 1896 del 23/09/2014, pubblicato sul BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 e s.m.i.;
- Il regolamento n. 14 del 06.10.2014 pubblicato sul BURP n. 135 del 19 ottobre 2019 avente per oggetto “Modifica al Regolamento n. 17 del 2014 “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione);
- Il regolamento del 2 del 10 gennaio 2019 pubblicato sul BURP n. 5 supplementivo del 17 gennaio 2019 avente per oggetto “Modifica al Regolamento n. 17 del 2014 “Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione);
- La Deliberazione della Giunta Regionale del 01/08/2014, n. 1732 “Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici “SmartPuglia 2020” e “Agenda Digitale Puglia 2020” (BURP n. 128 del 16/09/2014) e s.m.i. e il documento “La Puglia delle Key Enabling Technologies” - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione della Regione Puglia);
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 luglio 2014, n. 1498 - Approvazione Programma Operativo Regionale Puglia 2014-2020 Pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 112 del 20 agosto 2014;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1735 del 06 ottobre 2015, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 137 del 21 ottobre 2015, con la quale la Giunta regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C (2015) 5854 del 13/08/2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l’intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- la Deliberazione n. 1482 del 28 settembre 2017, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 118 del 13 ottobre 2017, con la quale la Giunta regionale ha preso atto del Programma Operativo Regionale Puglia FESR FSE 2014-2020 modificato e approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- la DGR n. 2029 del 15.11.2018, con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di

esecuzione della Commissione C(2018) 7150 final del 23 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5854 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale "Puglia FESR FSE 2014-2020" per il sostegno a titolo del FESR e del FSC nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Puglia in Italia;

#### Considerato che:

- L'Asse III "Competitività delle piccole e medie imprese" punta ad implementare una politica industriale regionale specificamente rivolta al sostegno dell'innovazione delle piccole e medie imprese e dei sistemi produttivi, così come alla creazione di nuove iniziative imprenditoriali, in tema di aumento dei livelli occupazionali. Tale politica viene attuata anche attraverso il ricorso a strumenti di ingegneria finanziaria aventi l'obiettivo di sostenere l'accesso delle PMI al mercato dei capitali in una fase particolarmente critica dal punto di vista dell'accesso al credito. A tale riguardo si prevede l'attivazione di alcune azioni nel campo della finanza innovativa e degli strumenti del capitale di rischio. Con gli obiettivi suddetti, pertanto, l'attuale Programma operativo prevede nell'ambito dell'Asse III, l'Azione **3.6 "Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di nuove imprese"**, al fine di sostenere l'avvio di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati e l'Azione **3.8 – "Interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa"** che tra l'altro, intende promuovere la finanza obbligazionaria innovativa delle PMI pugliesi prevedendo la creazione e/o partecipazione ed un fondo finanziario per il sostegno all'emissione di strumenti di debito a breve e a medio lungo termine delle PMI pugliesi, finalizzati agli investimenti produttivi che accedono a strumenti finanziari diversi dal credito bancario ordinario.

#### Considerato altresì che:

- Con DGR n. 1029 del 27 giugno 2017 la Giunta Regionale ha espresso l'indirizzo all'approvazione dello schema dell'Accordo di Finanziamento che prevede la costituzione del "Fondo Nuove Iniziative d'Impresa" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, oltre ai relativi allegati A, B, C e D;
- Con la medesima DGR, inoltre, la Giunta Regionale ha individuato Puglia Sviluppo Spa, quale Soggetto Gestore del Fondo, affidando alla stessa i compiti di esecuzione degli strumenti finanziari a norma dell'art. 38, par. 4), lett. a) e b), punti ii) e iii) del Regolamento delegato (UE) 1303/2013, nonché il compito di approvare e pubblicare il relativo Avviso pubblico oltre alle eventuali modifiche su aspetti non sostanziali;
- Con A.D. n. 1076 del 17.07.2017 la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ha approvato lo schema dell'Accordo di Finanziamento conforme all'Allegato IV al Regolamento (UE) 1303/2013, che prevede la costituzione del "Fondo Nuove Iniziative d'Impresa" finalizzato a promuovere l'avvio di iniziative di impresa, e i seguenti allegati:
  1. Allegato A "*Valutazione ex ante*" allegata in forma sintetica perché già pubblicata per esteso al link <http://por.regione.puglia.it/documents/7235713/0/VEXA+nella+forma+dei+prestiti/f2c5ca5b-0199-4e47-ad7d-6f8a4ecabe4e?version=1.0> ;
  2. Allegato B – "*Piano aziendale dello Strumento finanziario*";
  3. Allegato C – "*Descrizione dello strumento finanziario*";
  4. Allegato D – "*Modelli per il controllo dello strumento finanziario Fondo nuove iniziative di impresa*";
- Con lo stesso provvedimento, la Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, ha provveduto all'accertamento delle somme e all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante (impegno di spesa) dell'importo di € 54.000.000,00 a valere sul PO FESR 2014-2020 (di cui € 27.000.000,00 quale fondo per mutui ed una dotazione di € 27.000.000,00 per il perseguimento delle medesime finalità nella forma delle sovvenzioni dirette) a copertura finanziaria dell'accordo di finanziamento allegato al medesimo provvedimento;
- In data 24.07.2017, presso la sede del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, e della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, in Corso S.

Sonnino n. 177 – Bari, è stato sottoscritto l'accordo di finanziamento tra la Società Puglia Sviluppo Spa e la Regione Puglia;

- In data 27.07.2017, sul Burp n. 90 del 27.07.2017 della Regione Puglia, è stato pubblicato l'Avviso Pubblico "Nuove Iniziative d'Impresa", che prevede agevolazioni nella forma di: a) Sovvenzioni dirette nella forma del contributo in conto impianti sugli investimenti; b) Prestiti rimborsabili per finanziare spese di investimento; c) una sovvenzione diretta nella forma del contributo in conto esercizio sulle spese di gestione sostenute nella fase di avviamento a valere sullo strumento finanziario denominato Fondo "Nuove iniziative di impresa";
- Con AD n. 1293 del 04.08.2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, è stata trasferita la dotazione finanziaria di € 54.000.000,00 PO FESR 2014-2020, di cui 27.000.000,00 a valere sulla sub-Azione 3.6.b (Fondo sovvenzioni dirette) e 27.000.000,00 a valere sulla sub-azione 3.8.d (Fondo mutui);
- Con successiva DGR n. 1310 del 16.07.2019 sono stati stanziati con esigibilità 2019-2020 € 23.000.000,00 di euro su fondi PATTO per la PUGLIA FSC 2014-2020 a ulteriore copertura finanziaria dell'Avviso pubblico "Nuove iniziative di impresa", limitatamente alla sub Azione 3.6.b del PO FESR 2014-2020 riferita alle Sovvenzioni;
- Con successive AD n. 474 del 18.07.19 e AD n. 830 del 30.09.20, sono stati trasferiti rispettivamente € 10.000.000,00 ed € 13.000.000,00 all'Organismo Intermedio Puglia Sviluppo Spa.

#### **Richiamate, inoltre:**

- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005" ;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto: "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31/07/2015 n. 443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione", con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente di Sezione all'Avv. Gianna Elisa Berlingiero;
- le DGR n. 1439 del 30/07/2019, n. 1973 del 04/11/2019, n. 2091 del 18/11/2019, n. 2313 del 09/12/2019, n. 211 del 25/02/2020 e n. 508 del 08/04/2020 con cui la Giunta Regionale ha prorogato gli incarichi di Direzione di Sezione al 30 settembre 2020;
- La DGR n. 85 del 22 gennaio 2021, con la quale sono stati prorogati gli incarichi di dirigenti di Sezione al 30.04.21;
- la Determinazione del 31.07.2017 n. 1261 con la quale è stata attribuita la responsabilità della sub-azione 3.8.d e 3.6.b alla Dott. Nunzia Marcella Petrelli;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regione del 10 agosto 2017, n. 483 Atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia FESR – FSE 2014-2020 che disciplina il sistema di gestione per l'attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014-2020 della Regione Puglia;

#### **Rilevato che:**

- Con DGR 1990 del 25.10.2013 è stato istituito il Fondo Nuove Iniziative di impresa redatto ai sensi dell'art. 43 e ss. del Regolamento (CE) n. 828/2006 e ss.mm.ii. a valere sia su risorse FAS 2000-2006 che su risorse FSC 2007-2013 nell'Ambito dell'Accordo di Programma Quadro Rafforzato, per un importo totale di € 53.998.419,43;
- Con AD n. 2013 del 28.10.2013, è stato acquisito in quanto coerente, alla linea di intervento 6.1 "Interventi per la competitività alle imprese" del PO FESR PUGLIA 2007-2013 - Azione 6.1.5 "Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati", il "Fondo nuove iniziative di impresa", e quindi reso ammissibile nell'ambito dell'Azione 6.1.5 "Sostegno allo start up di microimprese di nuova costituzione realizzate da soggetti svantaggiati" del PO FESR 2007-2013;

- Con nota del 23.11.20 di prot. 25496/U acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. 158/15543 di pari data, la Società Puglia Sviluppo Spa, trasmette un quadro di sintesi dello stato di avanzamento dello strumento e una stima sulle previsioni di impegno, e a tal proposito, comunica la necessità di implementare la dotazione del Fondo Mutui Nidi 2014-2020 entro l'esercizio finanziario 2021, al fine di scongiurare la sospensione della presentazione delle domande sull'Avviso pubblico in corso;
- Con la stessa nota, il Soggetto Gestore del Fondo, propone di utilizzare i rientri dei prestiti erogati alle imprese nella programmazione comunitaria 2007-2013 in merito all'Avviso pubblico Fondo NIDI 2007-2013, giusta succitata DGR n. 1990 del 25.10.2013, a copertura del Fondo Mutui Nidi 2014-2020, i quali ammontano ad € 12.000.000,00.

#### Rilevato altresì che :

- Gli strumenti finanziari, sia sotto forma di prestiti che di garanzia, sono caratterizzati dal principio della rotatività, che consiste nella particolare strutturazione dello stesso, che prevede la restituzione delle somme erogate dallo Strumento Finanziario e il riutilizzo delle medesime nel fondo stesso;
- Il Fondo di rotazione **Fondo MUTUI NIDI**, è caratterizzato da rotatività, pertanto ai sensi del paragrafo 5.5 relativo alle concessioni di credito di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, è necessario imputare la spesa in concessioni di crediti, e la correlata Entrata in riscossione di crediti, in coerenza con la correlata operazione di concessione crediti, da imputare nell'esercizio in cui è contrattualmente prevista la restituzione del finanziamento.

#### Considerato:

- Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011*" che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- L'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Che la variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

**VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";

**VISTA** la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

**VISTA** la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Alla luce di quanto sopra, sussistono, pertanto, i presupposti di fatto e di diritto per proporre alla Giunta regionale di istituire un nuovo capitolo di Entrata nel Titolo V del Bilancio regionale Autonomo relativamente al rimborso delle quote del prestito e un nuovo capitolo di spesa nel Titolo III collegato, aventi la stessa esigibilità, tanto al fine della giusta imputazione delle somme introitate riferite ai fondi di rotazione come prevede il paragrafo 5.5 del principio contabile 4/2 relativo alla contabilità finanziaria e al fine di evitare il mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica, nonché di procedere alla variazione al bilancio in parte entrata e parte spesa per € 12.000.000,00.

### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

#### PARTE ENTRATA – Bilancio Autonomo

1. Istituzione di CNI per la contabilizzazione dei rimborsi dei crediti a suo tempo concessi, a valere sul *Fondo Nuove Iniziative di Impresa – "NIDI"* giusta denominazione in Bilancio "**Fondo di rotazione per prestiti agevolati Fondo MUTUI NIDI**", ai sensi del par. 5.5 relativo alle concessioni di credito di cui al principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011).

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
62.07	CNI	Fondo di rotazione per "prestiti agevolati Fondo Mutui NIDI". Riscossione dei crediti a medio lungo termine imprese controllate	5.3.3	E.5.03.03.01.001

2. la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021 ai sensi dell'art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Stanziamiento competenza
62.07	CNI	Fondo di rotazione per "prestiti agevolati Fondo Mutui NIDI". Riscossione dei crediti a medio lungo termine da imprese controllate	5.3.3	E.5.03.03.01.001	+12.000.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Comunicazione di Puglia Sviluppo Spa di prot. 25496/U del 23.11.2020 acquisita dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO\_158/15543 del 23.11.20 di richiesta autorizzazione al trasferimento della somma di € 12.000.000,00 alla Regione Puglia.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Società Puglia Sviluppo Spa.

Si dichiara che le somme oggetto della presente variazione non risultano già re-iscritte e accertate in bilancio, all'accertamento dell'Entrata si procederà con provvedimento della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all'art. 4/2 del D. Lgs. 118/11 e s.m.i

**PARTE SPESA – Bilancio autonomo**

1. Istituzione di CNI per il reimpiego dei rimborsi del “Fondo di rotazione per prestiti Fondo MUTUI NIDI” giusta denominazione in Bilancio “Fondo di rotazione per prestiti agevolati Fondo MUTUI NIDI.

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma titolo	Codifica Piano dei Conti
62.07	CNI	Fondo di rotazione per prestiti agevolati Fondo Mutui NIDI. Concessione di crediti a medio-lungo termine a tasso agevolato a imprese controllate	14.5.3	U.3.03.03.01.001

2. la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021 ai sensi dell’art. 51 comma 2) lettera a) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma titolo	Codifica Piano dei Conti	Stanziamiento competenza e cassa
62.07	CNI	Fondo di rotazione per prestiti agevolati Fondo Mutui NIDI. Concessione di crediti a medio-lungo termine a tasso agevolato a imprese controllate	14.5.3	U.3.03.03.01.001	<b>+ € 12.000.000,00</b>

L’entrata e la spesa relative, rispettivamente, al rimborso del credito da parte delle imprese finanziate e al riutilizzo delle somme per le medesime finalità del Fondo di rotazione, saranno iscritte su capitoli che si rende necessario istituire ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii come su riportato.

Al relativo atto di accertamento dell’entrata sulla base delle scadenze previste in apposito piano finanziario di rientro del credito concordato all’atto della concessione del finanziamento e di impegno della spesa provvederà la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi produttivi, ai sensi del par. 5.5 relativo alle concessioni di credito di cui all’Allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011.

\*\*\*\*\*

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze dell’istruttoria innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997, propongono alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s’intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione.
2. di autorizzare Puglia Sviluppo Spa, alla restituzione della somma di € 12.000.000,00 quali rientri dei mutui concessi alle imprese nell’ambito del Bando Nuove iniziative di impresa nella programmazione comunitaria 2007-2013, giusta DGR n. 1990 del 25.10.2013 di istituzione del Fondo con risorse FSC 2007-2013 resi coerenti al PO FESR 2007-2013, e di riutilizzarli, per il principio della rotatività dello strumento finanziario, a copertura dello stesso Fondo Mutui Nidi programmazione comunitaria 2014-2020.
3. di istituire i capitoli di in parte Entrata e in parte Spesa del bilancio autonomo, tanto al fine della giusta allocazione dei fondi di rotazione come prevede il paragrafo 5.5 del principio contabile 4/2 relativo alla contabilità finanziaria allegato al D. Lgs. 118/11, come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria del presente provvedimento.

4. di autorizzare la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 71 del 218.01.2021 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" .
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2021-2023.
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto da:

La responsabile della Sub-Azione 3.8d e 3.6.b  
(Nunzia M. Petrelli)

La Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi  
Responsabile delle Azioni del PO 3.8 e 3.6  
(Gianna Elisa Berlingiero)

Il Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi dell'art. 18 comma 1 del DPGR n. 443/2015 ed ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione Istruzione, Formazione e Lavoro  
(Domenico Laforgia)

Assessore allo Sviluppo Economico  
(Alessandro Delli Noci)

#### LA GIUNTA REGIONALE

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- **Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa che s'intende integralmente riportato, parte integrale ed essenziale della presente deliberazione.
2. di autorizzare Puglia Sviluppo Spa, alla restituzione della somma di € 12.000.000,00 quali rientri dei mutui concessi alle imprese nell'ambito del Bando Nuove iniziative di impresa nella programmazione comunitaria 2007-2013, giusta DGR n. 1990 del 25.10.2013 di istituzione del Fondo con risorse FSC 2007-2013 resi coerenti al PO FESR 2007-2013, e di riutilizzarli, per il principio della rotatività dello strumento finanziario, a copertura dello stesso Fondo Mutui Nidi programmazione comunitaria 2014-2020.
3. di istituire i capitoli di in parte Entrata e in parte Spesa del bilancio autonomo, tanto al fine della giusta

allocazione dei fondi di rotazione come prevede il paragrafo 5.5 del principio contabile 4/2 relativo alla contabilità finanziaria allegato al D. Lgs. 118/11, come dettagliato nella Sezione Copertura Finanziaria del presente provvedimento.

4. di autorizzare la variazione al Bilancio in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2021-2023, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 71 del 218.01.2021 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2021-2023.
6. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione.
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2021	18	10.03.2021

PO FESR 2014-2020 -#FONDO MUTUI NUOVE INIZIATIVE DI IMPRESA N.I.D.I. # BILANCIO AUTONOMO - ISTITUZIONE  
NUOVI CAPITOLI DI ENTRATA E SPESA -#VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2021 E PLURIENNALE  
2021-2023 AI SENSI DEL D. LGS N.118/2011 E SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
OLA PALADINO  
**NICOLA PALADINO**  
CN = PALADINO NICOLA  
C = IT





DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 406

**CUP B94G1800000002 - Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 – Conclusione Progetto “SAGOV”. Variazione di bilancio ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L’Assessore allo Sviluppo Economico Ing. Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dalla P.O. “Gestione progetti Comunitari – Comunicazione Istituzionale” e R.U.P. del Progetto “SAGOV”, confermata dal Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il regolamento U.E. 1303/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1299/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 1301/2013;
- **VISTO** il regolamento U.E. 231/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 447/2014;
- **VISTO** il regolamento U.E. 481/2014;
- **VISTA** la D.G.R. n. 903/2017;
- **VISTA** l’Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;
- **VISTA** la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;
- **VISTO** il Decreto dell’Ispettore Generale Capo dell’I.G.R.U.E. adottato in data 21/03/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma INTERREG IPA Il Italia / Albania / Montenegro c.b.c. 2014/2020;
- **VISTO** il D.P.R. 22/2018;
- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009”;
- **DATO ATTO CHE** l’art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- **VISTA** la L.R. del 30.12.2020 n. 35 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità 2021)*”;
- **VISTA** la L.R. del 30.12.2020 n. 36 “*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023*”;
- **VISTA** la DGR n. 71 del 18.01.2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale, previsti dall’art.39, co.10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- **VERIFICATO CHE** la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la decisione C (2015) 9491 del 15/12/2015 con la quale la Commissione U.E. ha approvato la proposta, avanzata dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Politiche di Coesione, di attivare, nell’ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea e Cross Border IPA 2014-2020, un Programma di Cooperazione Transfrontaliera IPA fra Italia, Albania e Montenegro, affidandone l’Autorità di Gestione alla Regione Puglia;

- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 163 del 29/02/2016 con la quale è stato conferito al Prof. Ing. Domenico Laforgia, Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020;
- **VISTO** l'atto n. 85 del 12 dicembre 2017 con il quale l'Autorità di Gestione del Programma ha pubblicato la graduatoria delle proposte progettuali come approvata dal Comitato di Sorveglianza in cui risulta incluso il Progetto SAGOV, approvato e ammesso a finanziamento, che prevede la partecipazione della Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali – quale Project Partner, unitamente al Ministero delle Infrastrutture Albanese, European Movement in Montenegro (ME) ed il Ministry of Transport and Maritime Affairs (ME) e che prevede, per le attività di progetto da implementare a cura del Coordinamento delle Politiche Internazionali, una quota di budget pari a € 213.750,00, di cui € 181.687,50 finanziati da fonti UE (IPA) ed € 32.062,50 dal Fondo nazionale di Rotazione (ex L. 183/1987) come da delibera C.I.P.E. n. 010/2015;
- **VISTA** la Deliberazione Giunta Regionale n. 1243 dell'11/07/2018 di presa d'atto dell'Avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento del progetto SAGOV;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1601 del 09/09/2019 con la quale è stato conferito al Prof. Ing. Domenico Laforgia, già Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, l'incarico di Direttore *ad interim* della Struttura Speciale "Coordinamento delle Politiche Internazionali", sino all'insediamento del nuovo responsabile che sarà individuato secondo le modalità previste dal D.P.G.R. n. 443/2015 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la Determinazione Dirigenziale n. 39 del 05/11/2019 con la quale il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, in considerazione dell'incompatibilità delle due funzioni contemporaneamente rivestite di Autorità di Gestione e Beneficiario del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, ha delegato alla Sezione Relazioni Internazionali la responsabilità di gestione ed implementazione delle attività di competenza del Coordinamento delle Politiche Internazionali in qualità di Project Partner del Progetto "SAGOV", ivi compresa l'adozione dei relativi atti amministrativi e/o contabili;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1728 del 22/10/2020 con la quale la Giunta Regionale ha conferito, con decorrenza 1° novembre 2020, al dirigente pro tempore della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale dott. Crescenzo Antonio Marino, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020;
- **VISTO** il DPGR 17 maggio 2016 n. 316 avente ad oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 129 del 7 marzo 2016 di istituzione della Struttura autonoma "Coordinamento delle Politiche Internazionali", ad integrazione di quanto stabilito dal D.P.G.R. 443/2015;
- **VISTA** la DGR n. 1601 del 19/09/2019 con la quale è stato conferito al Prof. Ing. Domenico Laforgia dell'incarico di Direttore *ad interim* della Struttura Speciale "Coordinamento delle Politiche Internazionali";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1974/2020 avente ad oggetto "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021 di Adozione Atto di alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 215/2021 avente ad oggetto "D.G.R. n. 1974/2020 - Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0. Integrazioni e Modifiche".

**CONSIDERATO CHE:**

- le indicazioni contenute nella D.G.R. n. 1974/2020, nel D.P.G.R. n. 22/2021 e nella D.G.R. n. 215/2021 in ordine al nuovo assetto organizzativo MAIA 2.0 e alla soppressione del Coordinamento Politiche Internazionali, hanno reso necessario e urgente procedere ad una complessiva riorganizzazione delle attività e del personale incardinato nel Coordinamento delle Politiche Internazionali, ivi incluse quelle assegnate al Servizio Struttura di Staff a supporto del Coordinamento Politiche Internazionali, ferme restandone la declaratoria e le prerogative;
- la richiamata D.G.R. n. 1728 del 22/10/2020, nel trasferire le funzioni di AdG del Programma Italia-Albania-Montenegro ad altro Dirigente esterno al Coordinamento, ha di fatto annullato le ragioni di incompatibilità di funzioni che avevano motivato la già citata Determinazione Dirigenziale n. 39 del 05/11/2019;
- con Determinazione Dirigenziale n. 4 del 16/02/2021 il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali ha revocato la D.D. n. 39 del 05/11/2019 e contestualmente ha delegato alla Sezione Cooperazione Territoriale la responsabilità di gestione ed implementazione delle attività di competenza del Coordinamento delle Politiche Internazionali in qualità di Project Partner dei due Progetti "SAGOV" e "SMART ADRIA BLUE GROWTH", approvati ed ammessi a finanziamento nell'ambito del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro, ivi compresa l'adozione dei relativi atti amministrativi e/o contabili;
- la succitata Determinazione ha trasferito alla Sezione Cooperazione Territoriale la titolarità di tutte le funzioni e la gestione di tutte le attività di competenza del Coordinamento delle Politiche Internazionali;

**VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1274 del 18/07/2018 con cui:**

- si è preso atto della partecipazione del Coordinamento delle Politiche Internazionali al Progetto SAGOV, nella sua qualità di Partner, e che tale partecipazione risulta a costo zero per il Bilancio Regionale in quanto il progetto è cofinanziato per la quota dell'85% da risorse comunitarie e per il 15% da risorse nazionali rivenienti dal Fondo di Rotazione (ex art. 5 L. 183/1987) Delibera C.I.P.E. n. 010/2015;
- si autorizzava la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di Bilancio Regionale in Entrata ed in Spesa per la gestione contabile del progetto SAGOV, allocando opportunamente le risorse finanziarie disponibili su appositi capitoli di nuova istituzione.

**VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 383 del 07/03/2019 con cui:**

- si è preso atto che le funzioni attribuite alla Regione Puglia – Coordinamento delle Politiche Internazionali – comportano l'espletamento di numerose attività, articolate e complesse, tali da determinare un significativo carico di lavoro aggiuntivo, che non può essere garantito dal personale in servizio;
- il Coordinamento delle Politiche Internazionali con nota prot. AOO\_177/26/11/2018 n. 730 ha richiesto alla Sezione Personale ed organizzazione di attivare la procedura di interpello, prevista dall'art. 4 del R.R. n. 11 del 2009, volta a verificare l'eventuale presenza all'interno dell'Ente regionale delle risorse umane necessarie allo svolgimento delle attività di cui trattasi, e propedeutica all'eventuale espletamento di una Gara di Servizi finalizzata all'affidamento di una parte dei compiti relativi all'implementazione del Progetto SAGOV;
- la Sezione Personale e Organizzazione con nota prot. n. 25/018/RMC del 29/11/2018 ha pubblicato su Prima Noi l'avviso interno "Mobilità temporanea per n. 4 unità di personale a tempo indeterminato di categoria D per lo svolgimento di attività presso il Coordinamento delle Politiche Internazionali" ma in risposta a tale avviso interno non risultava pervenuta alcuna candidatura nei termini prestabiliti;
- si è preso atto che tra i capitoli istituiti con DGR n. 1243 dell'11/07/2018 non figurano capitoli di spesa per l'eventuale espletamento di una Gara per Servizi finalizzata all'affidamento di una parte dei compiti relativi all'implementazione del Progetto SAGOV;
- si autorizzava la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione - Parte Spesa/ Bilancio Vincolato - per l'espletamento di una procedura di gara per l'acquisto dei servizi necessari all'attuazione del progetto SAGOV, nonché ad effettuare le variazioni di Bilancio in Spesa per stanziare sui nuovi capitoli risorse sufficienti.

**VISTE le seguenti Determinazioni Dirigenziali del Coordinamento Politiche Internazionali:**

- Determinazione Dirigenziale n. 177/DIR/2019/00005 del 27/03/2019 con cui è stata indetta una Procedura negoziata sottosoglia ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'individuazione di un soggetto a cui affidare i "Servizi di Assistenza per l'espletamento delle attività previste dal Progetto SAGOV" nel biennio 2019-2020;
- Determinazione Dirigenziale n. 23 del 07/06/2019 con cui è stato approvato l'esito della procedura negoziata sottosoglia ed è stato determinato di aggiudicare all'operatore economico PJ CONSULTING SRL la fornitura dei servizi in oggetto per un importo complessivo pari a € 110.000,00, (centodiecimila/00) IVA esclusa;
- Determinazione Dirigenziale n. 29 del 01/07/2019 con cui, in virtù dell'aggiudicazione, è stata disposta la modulazione della spesa complessiva negli esercizi finanziari 2019 e 2020, come di seguito specificato

Capitoli	Esercizio Finanziario	Importo di aggiudicazione (iva esclusa)	IVA (22%)	Importo di aggiudicazione (iva inclusa)
<b>1164231</b>	<b>2019</b>	€ 73.950,00	€ 16.269,00	<b>€ 90.219,00</b>
<b>1164731</b>	<b>2019</b>	€ 13.050,00	€ 2.871,00	<b>€ 15.921,00</b>
<b>1164231</b>	<b>2020</b>	€ 19.550,00	€ 4.301,00	<b>€ 23.851,00</b>
<b>1164731</b>	<b>2020</b>	€ 3.450,00	€ 759,00	<b>€ 4.209,00</b>
<b>TOTALE AGGIUDICATO</b>		<b>€ 110.000,00</b>	<b>€ 24.200,00</b>	<b>€ 134.200,00</b>

- Determinazione Dirigenziale n. 29 del 01/07/2019 con cui è stato disposto l'accertamento in entrata della somma complessiva di aggiudicazione di € 134.200,00 IVA compresa ed il corrispondente impegno di spesa di pari importo; con successivi atti dirigenziali, le prestazioni fornite dalla PJ Consulting srl sono state liquidate ad eccezione del saldo pari a € 20.466,67 IVA compresa di prossima erogazione.

**VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1029 del 02/07/2020 con cui:**

- si è preso atto che l'Autorità di Gestione ed il Segretariato Congiunto del Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020 hanno approvato l'estensione del Progetto Sagov fino al 31 dicembre 2020 e che le attività in capo alla Regione Puglia proseguono fino a tale data;
- si autorizzava la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare alcune variazioni di bilancio necessarie all'acquisto di dotazioni informatiche per agevolare le attività in regime di Lavoro Agile del personale impegnato nel progetto.

**VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 212 del 08/02/2021 con cui:**

- si è preso atto della ulteriore estensione del Progetto Sagov fino al 28 Febbraio 2021 approvata dall'Autorità di Gestione e dal Segretariato Congiunto del Programma;
- si è autorizzata la proroga e l'estensione dei servizi affidati alla società PJ Consulting srl, dopo averne acquisito la disponibilità, per un costo aggiuntivo di € 28.000,00 oltre IVA, comprensivo anche della elaborazione di un position paper sul Corridoio Transeuropeo 8 con annesso Piano operativo e Piano finanziario, approvando apposito "ADDENDUM" al Contratto sottoscritto con la società in questione (repertoriato al n. 022219 del 07/08/2019);
- si autorizzava la Sezione Bilancio e Ragioneria ad effettuare le variazioni di Bilancio Regionale necessarie alla gestione contabile dell'estensione dei servizi e del relativo addendum contrattuale.

**CONSIDERATO CHE:**

- ad un più approfondito controllo, effettuato con il supporto della Sezione Bilancio e Ragioneria, è emerso che le risorse finanziarie disponibili sui capitoli di spesa destinati alla gestione del rapporto contrattuale con il fornitore PJ Consulting srl, nonostante la variazione di bilancio disposta con la suddetta DGR n. 212

del 08/02/2021, non erano sufficienti a coprire interamente la spesa aggiuntiva derivante dalle ulteriori prestazioni richieste fino al 28/02/2021 e regolate dall'Addendum contrattuale sopra citato;

- sui capitoli di spesa nn. 1164231 e 1164731 (acquisto altri servizi) con DGR n. 212 del 08/02/2021 in maniera distinta per quelle rimborsate dal Lead Partner e riferite alla quota U.E. (85%) e quelle rimborsate dall'Autorità di Gestione del Programma limitatamente alla quota Stato (15%) sono stati allocati € 22.160,00 (ventiduemilacentosessanta/00), risorse, insufficienti a sostenere la spesa aggiuntiva per l'estensione del Contratto alla società PJ Consulting secondo lo schema di seguito riportato:

Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa
<b>U1164231</b>	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER Acquisto altri Servizi - QUOTA UE (85%)	3	19.2.1 1.3.2.99	+ € <b>18.836,00</b>
<b>U1164731</b>	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER Acquisto altri Servizi - QUOTA STATO (15%)	4	19.2.1 1.3.2.99	+ € <b>3.324,00</b>
<b>Totale</b>				<b>22.160,00</b>

- il quadro economico finanziario approvato con la sottoscrizione dell'Addendum, repertoriato al n. 023640 del 17/02/2021, prevede una spesa complessiva di € **34.160,00** (trentaquattrocentosessanta) comprensiva di IVA e che tale importo necessita, pertanto, di una integrazione pari ad € **12.000,00** (dodicimila/00);
- con la Determina Dirigenziale n. 177/31 del 2019 in maniera distinta per quelle rimborsate dal Lead Partner e riferite alla quota U.E. (85%) e quelle rimborsate dall'Autorità di Gestione del Programma limitatamente alla quota Stato (15%) erano state accertate, impegnate e liquidate all'economista cassiere risorse destinate a spese per le missioni per un importo complessivo di € **15.000,00** (quindicimila) secondo lo schema di seguito riportato:

C.R.A.	Capitoli di Spesa	Descrizione del Capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Totale Capitoli
<b>44.2</b>	<b>U1164225</b>	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA UE (85%)	3	19.2 1.3.2.2	€ <b>12.750,00</b>
<b>44.2</b>	<b>U1164725</b>	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E MISSIONI - QUOTA STATO (15%)	4	19.2 1.3.2.2	€ <b>2.250,00</b>

- a causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 non sono stati effettuati spostamenti e missioni del personale interno all'amministrazione regionale impegnato nella gestione del progetto in quanto i partner dei tre paesi hanno organizzato incontri, meeting, workshop e roundtables tutti in modalità online;
- le risorse "de quo", pur essendo state accertate, impegnate e liquidate all'economista cassiere, di fatto non sono state utilizzate e sono state nuovamente rese disponibili dall'economista cassiere e pertanto possono essere stanziate nuovamente previa riduzione degli accertamenti e degli impegni precedentemente effettuati;
- conseguentemente, è necessario procedere alla riduzione di accertamento sui capitoli di Entrata nn. E2131007 e E2131008 ed alla riduzione di impegno sui capitoli di Spesa nn. U1164225 U1164725 in

maniera distinta per quelle rimborsate dal Lead Partner e riferite alla quota U.E. (85%) e quelle rimborsate dall'Autorità di Gestione del Programma limitatamente alla quota Stato (15%), al fine di recuperare € 12.000,00 (dodicimila/00) da trasferire sui capitoli di Spesa nn. U1164231 e U1164731, vale a dire le risorse da destinare alla società PJ Consulting srl per le attività aggiuntive previste dall'Addendum, come da schema di seguito riportato:

Capitoli di Entrata	Numero Accertamento	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Importo da ridurre
E2131007	6019012939	2.105	E.2.01.05.02.000	- € 10.200,00
E2131008	6019014064	2.101	E.2.01.01.04.000	- € 1.800,00

Capitoli di Spesa	Numero Impegno	Codice UE	Missione Programma PDCF	Importo da ridurre
U1164225	3019030310	3	19.2 1.3.2.2	- € 10.200,00
U1164725	3019030344	4	19.2 1.3.2.2	- € 1.800,00

- essendo ancora validi i presupposti giuridici, le risorse non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti possono essere riscritte in bilancio nell'esercizio finanziario 2021.

**VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 324 dell' 01/03/2021** con la quale il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali ha ritenuto di dover trasferire al CRA della Sezione Cooperazione Territoriale (44.02) la gestione di tutti i capitoli di entrata e di spesa attualmente assegnati al CRA del Coordinamento delle Politiche Internazionali (44.01) nonché di quelli relativi ai due Progetti "SAGOV" e "SMART ADRIA BLUE GROWTH" attualmente assegnati al CRA della Sezione Relazioni Internazionali (44.03).

**SI RITIENE** opportuno procedere con il presente provvedimento alla iscrizione in Bilancio delle risorse non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti ed alla conseguente variazione sugli stanziamenti dell'esercizio finanziario 2021 al fine di consentire il pagamento alla società PJ Consulting srl per le attività oggetto dell'ADDENDUM sottoscritto il 12/02/2021, repertorio n. 023640 del 17/02/2021, nell'ambito del Progetto SAGOV finanziato dal Programma Interreg IPA CBC Italia-Albania-Montenegro 2014/2020, a seguito della nuova scadenza progettuale fissata al 28/02/2021.

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la riduzione degli accertamenti e degli impegni e la variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, in termini di competenza e cassa per l'Esercizio

Finanziario 2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

### **BILANCIO VINCOLATO**

C.R.A.	44 - COORDINAMENTO DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
	02 - SEZIONE COOPERAZIONE E TERRITORIALE

#### **1. Riduzione accertamenti di entrata ed impegni di spesa:**

Capitoli di entrata	Numero Accertamento	Importo da ridurre	Capitoli di Spesa	Numero Impegno	Importo da ridurre
E2131007	6019012939	- € 10.200,00	U1164225	3019030310	- € 10.200,00
E2131008	6019014064	- € 1.800,00	U1164725	3019030344	- € 1.800,00

#### **2. Variazione di bilancio**

##### **Parte Entrata**

Entrata Ricorrente

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti Finanziario	Variazione e.f. 2021 Competenza Cassa
<b>E2131007</b>	TRASFERIMENTI DIRETTI (RISORSE U.E. FESR/ IPA) DA COOPERATION AND DEVELOPMENT INSTITUTE (AI) – LEADER PARTNER DI PROGETTO - RELATIVI AL PROGETTO SAGOV - P.O. I.P.A. IT/AL/ME C.B.C.	2.105	E.2.01.05.02.000	+ € <b>10.200,00</b>
<b>E2131008</b>	TRASFERIMENTI DIRETTI PER COFINANZIAMENTO NAZIONALE DA AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA I.P.A. IT/AL/ME C.B.C. PER IL PROGETTO SAGOV	2.101	E.2.01.01.04.000	+ € <b>1.800,00</b>

Si attesta che permangono i presupposti per l'accertamento dell'entrata di cui ai seguenti titoli giuridici:

- Partnership Agreement sottoscritto dalla Regione Puglia in data 15/05/2017 e Subsidy Contract sottoscritto in data 23/04/2018 - entrambi agli atti presso il Coordinamento Politiche Internazionali - dal Lead Partner Cooperation and Development Institute (AI) con l'Autorità di Gestione del Programma - Regione Puglia;
- Delibera C.I.P.E. n. 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020";
- Debitori certi: Cooperation and Development Institute (AI) quale partner capofila del progetto SAGOV per la quota dell'85% delle risorse e Autorità di Gestione del Programma "Interreg-IPA CBC Italia-Albania- Montenegro" 2014/2020 per la quota del 15%;

- Credito esigibile secondo le regole dei “contributi a rendicontazione”.

### **Parte Spesa**

Spesa Ricorrente

Missione: 19 - Relazioni Internazionali

Programma: 02 - Cooperazione Territoriale

Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Codice UE	Missione Programma PDCF	Variazione e.f. 2021 Competenza e Cassa
<b>U1164231</b>	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER Acquisto altri Servizi - QUOTA UE (85%)	3	19.2.1 1.3.2.99	+ € <b>10.200,00</b>
<b>U1164731</b>	SPESE CORRENTI FINANZIATE DALLO STRUMENTO UE IPA, RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SAGOV - P.O. C.T.E. I.P.A. - ITA/AL/ME, PER Acquisto altri Servizi - QUOTA STATO (15%)	4	19.2.1 1.3.2.99	+ € <b>1.800,00</b>

I provvedimenti di Accertamento, Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti con specifici atti dirigenziali della Sezione Cooperazione Territoriale, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), relativo ai “contributi a rendicontazione”, del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

### **TUTTO CIÒ PREMESSO**

**L'Assessore allo Sviluppo Economico**, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo dell'art. 4 comma 4 lett. k della l.r. n. 7/1997 propone alla Giunta Regionale di adottare il seguente atto finale:

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della LR. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 dei D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, in termini di competenza e cassa per l'Esercizio Finanziario 2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, previa riduzione degli accertamenti e degli impegni di spesa così come espressamente riportato nella sezione “Copertura Finanziaria” del presente provvedimento;
3. Di dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. Di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. Di autorizzare la Sezione Cooperazione Territoriale, responsabile dei capitoli di spesa modificati con il presente atto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'accertamento e impegno delle somme necessarie;
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O. "Gestione Progetti Comunitari e Comunicazione Istituzionale"

R.U.P. Progetto SAGOV

*Isabella Tisci*

Il Dirigente della Sezione Cooperazione Territoriale

*Giuseppe Rubino*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015

Il Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico,

Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

*Domenico Laforgia*

L'Assessore allo Sviluppo Economico

*Alessandro Delli Noci*

#### **PARERE DELLA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA**

**NICOLA PALADINO**

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. Di approvare, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 42, della LR. 28/2001 e ss.mm.ii., e dell'art. 51 dei D.Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, in termini di competenza e cassa per l'Esercizio Finanziario 2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, previa riduzione degli accertamenti e degli impegni di spesa così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. Di dare atto che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
4. Di approvare l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

5. Di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. Di autorizzare la Sezione Cooperazione Territoriale, responsabile del capitolo di spesa modificato con il presente atto, ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'accertamento e impegno delle somme necessarie;
7. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale, ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario Generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
COT	DEL	2021	2	12.03.2021

CUP B94G18000000002 - PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITALIA-ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 #  
CONCLUSIONE PROGETTO #SAGOV". VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E  
SS.MM.II.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
NICOLA PALADINO  
CN = PALADINO NICOLA  
C = IT



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del Coordinamento delle Politiche Internazionali del .....n. ....

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>					
MISSIONE	19 Relazioni Internazionali				
Programma	2 Cooperazione territoriale	residui presunti	12.000,00 €		
Titolo	1 Spese correnti	previsione di competenza	12.000,00 €		
		previsione di cassa			
Totale Programma	2 Cooperazione territoriale	residui presunti	12.000,00 €		
		previsione di competenza	12.000,00 €		
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	19 Relazioni Internazionali	residui presunti	12.000,00 €		
		previsione di competenza	12.000,00 €		
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti	12.000,00 €		
		previsione di competenza	12.000,00 €		
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti	12.000,00 €		
		previsione di competenza	12.000,00 €		
		previsione di cassa			

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2021 (*)
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>					
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>					
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>					
TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza		
			previsione di cassa	1.800,00 €	1.800,00 €
TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza		
			previsione di cassa	10.200,00 €	10.200,00 €
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	residui presunti previsione di competenza	10.200,00 €	10.200,00 €
			previsione di cassa	10.200,00 €	10.200,00 €
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza	10.200,00 €	10.200,00 €
			previsione di cassa	10.200,00 €	10.200,00 €
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza	10.200,00 €	10.200,00 €
			previsione di cassa	10.200,00 €	10.200,00 €

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

TISCI  
ISABELLA  
11.03.2021  
14:57:58  
UTC

RUBINO  
GIUSEPPE  
11.03.2021  
15:25:15 UTC

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 407

**POC Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Az.9.7.b Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità (V<sup>a</sup> annualità 2020/2021). Riduzione accertamenti e impegni su I<sup>a</sup> e II<sup>a</sup> annualità (2016/2017 e 2017/2018) e su III<sup>a</sup> annualità (2018/2019) Variazione al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023.**

**L'Assessore al Welfare, d'intesa con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della sub azione 9.7.b, confermata dalla Dirigente di Servizio di concerto con il Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:**

#### VISTI

1. il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 del Consiglio;
2. il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;
3. il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020. (18G00048);
4. il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020;
5. la Deliberazione di Giunta regionale n. 1091 del 16/07/2020 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 della Commissione Europea del 08/07/2020;
6. la Deliberazione della Giunta regionale n. 833/2016, che ha attribuito le responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, e che tra l'altro ha attribuito la responsabilità della Linea di Azione 9.7 al dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione.
7. la Deliberazione di Giunta regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013.
8. La Deliberazione n. 782 del 26 maggio 2020, avente ad oggetto "Interventi urgenti per il contrasto della diffusione della Pandemia da Covid-19. Atto di Programmazione. Modifica DGR 524/2020", con cui la Giunta Regionale ha dato altresì mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla variazione del tasso di cofinanziamento comunitario nel limite previsto dall'art. 120 Regolamento (UE) n. 1303/2013.
9. La Delibera n. 1034 del 2 luglio 2020, con cui la Giunta Regionale ha approvato la proposta di Programma Operativo Complementare (POC) Puglia FESR FSE 2014-2020 e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016.

10. il Programma Operativo Complementare POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47/2020 articolato negli stessi "Assi prioritari" corrispondenti agli Assi prioritari del POR Puglia 2014/2020.
11. La Delibera CIPE n. 47/2020 di approvazione del «Programma di azione e coesione 2014- 2020 - Programma complementare della Regione Puglia» e assegnazione di risorse.

**Visti:**

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della l. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del d.lgs. 118/2011, come integrato dal d.lgs. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 Legge regionale "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021);
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Legge regionale Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023";
- la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023.
- la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

**PREMESSO CHE:**

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- tra l'altro, nell'Asse prioritario IX del POR Puglia 2014-2020 all'Azione 9.7 sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e socio-sanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale, atteso che l'accessibilità dei servizi alle persone e alle comunità costituisce una delle principali declinazioni della strategia europea per il contrasto alle povertà;
- a seguito delle sperimentazioni effettuate nell'ambito del PO FESR 2007-2013, la Regione Puglia ha condiviso con l'intero partenariato socioeconomico e istituzionale la necessità di dare continuità alla misura dei buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno per disabili e anziani e dei servizi domiciliari SAD e ADI I e II livello, misura che nel nuovo quadro di programmazione a valere sui fondi comunitari del ciclo 2014-2020 assume un ruolo strategico nell'ambito delle politiche di contrasto alla povertà, per la valenza di misura per la conciliazione e per l'accessibilità rivolta ai gruppi sociali in condizioni di maggiore fragilità socioeconomica, e confermandone il carattere aggiuntivo delle risorse FSE 2014-2020 proprio per accrescere l'efficacia della stessa misura in termini di raggiungimento della popolazione target;
- con Del. G.R. n. 1505 del 28/09/2016 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi operativi, di cui all'Allegato A della stessa deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale, necessari alla pubblicazione dell'Avvio Pubblico per la selezione dei destinatari finali della Misura Buono Servizio per i servizi a ciclo diurno e domiciliari in favore di anziani e persone con disabilità, con la connessa

definizione delle procedure per la presentazione delle domande, per l'abbinamento della domanda al posto-utente, per la definizione dei rapporti tra Comuni associati in Ambiti territoriali (soggetti beneficiari per la Linea di Azione 9.7 del POR Puglia 2014-2020), unità di offerta (soggetti erogatori delle prestazioni) e famiglie degli utenti (soggetti destinatari), al fine di consentire la pronta attivazione delle suddette procedure;

- gli indirizzi operativi in materia di soggetti beneficiari, criteri di selezione delle operazioni e requisiti di accesso dei destinatari finali ai benefici della misura "buono servizio per l'accessibilità dei servizi" nel quadro più complessivo della strategia per il contrasto alla povertà, sono stati adottati in coerenza con i regolamenti comunitari e nel pieno rispetto dei criteri di selezione delle operazioni per il FSE come approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016;
- con A.D. n. 425 del 7 ottobre 2016, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini e la messa a regime della misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità"(Avviso n. 1/2016 );
- con A.D. n. 457 del 30/06/2017 Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali si è provveduto a nuova Approvazione dell'Avviso Pubblico per la presentazione delle domande da parte dei cittadini di accesso alla misura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" (Avviso n. 1/2017) e revoca Avviso Pubblico n. 1/2016;
- con A.D. n. 442 del 10/07/2018 si è provveduto ad approvare apposite Modifiche e Integrazioni Urgenti all'Avviso Pubblico n. 1/2017 (A.D. n. 457/2017) in relazione alla III^ Annualità Operativa 2018/2019 e ss.
- con A.D. n. 598 del 08/07/2020 è stato approvato il nuovo Avviso Pubblico per Manifestazione di interesse all'iscrizione al "Catalogo telematico dell'offerta di servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti" e procedure di Migrazione dal Catalogo dell'Offerta di cui al A.D. n. 390 del 31/08/2015;
- con A.D. n. 761 del sono state approvate Modifiche e integrazioni urgenti – V^ annualità operativa 2020/2021 – Avviso Pubblico n. 1/2017 (A.D. n. 442/2018) "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" PO FSE 2014/2020 – Sub-Azione 9.7.b
- la misura dei buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità è stata finanziata a partire dal 2016 a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 Azione 9.7 e che la dotazione assegnata è già stata interamente ripartita agli Ambiti territoriali sociali per l'espletamento delle procedure di individuazione dei destinatari finali e di erogazione delle prestazioni, giungendo a completo esaurimento già in occasione della III^ annualità 2018/2019;
- la dinamica delle domande di accesso alla prestazione "Buono servizio" presentato dalle famiglie pugliesi su tutto il territorio regionale, sia per disabili e anziani che per bambini e ragazzi, mostra un trend crescente di bisogno, connesso alla emersione delle condizioni di fragilità economica e alla crescita delle prese in carico multi-professionali connesse alle misure di sostegno al reddito Rel, RDC e ReD;
- sulla base delle risorse effettivamente disponibili per la copertura finanziaria del fabbisogno dell'annualità 2018-19 e 2019-2020, la Giunta Regionale, su proposta dell'Assessorato al Welfare, ha ritenuto necessario integrare la dotazione finanziaria per la misura Buoni Servizio, sia con riferimento alla sub-Azione 9.7.1 che alla sub-Azione 9.7.b con risorse rivenienti dal "Patto per lo sviluppo della Regione Puglia – FSC 2014/2020;
- con **Del. G.R. n. 1134 del 23/07/2020** la Giunta Regionale ha provveduto a stanziare la somma complessiva di euro **19.300.000,00 per il finanziamento della V^ annualità 2020/2021** della procedura "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" - PO FSE 2014/2020 – Azione 9.7, Sub-Azione 9.7.b;

#### CONSIDERATO CHE:

- con A.D. n. 662 del 28/07/2020 è stato approvato il riparto e l'impegno contabile, in favore degli

ambiti territoriali sociali pugliesi, dei fondi di cui alla citata Del. G.R. n. 1134/2020 , per complessivi Euro 19.300.000,00 e sono stati approvati gli Schemi di Disciplinare e di Progetto Attuativo per la V<sup>a</sup> annualità 2020/2021;

- come stabilito dall'Avviso Pubblico n. 1/2017 (aggiornato con A.D. n. 761/2020) in data 1 ottobre 2020 ha avuto avvio formale la V<sup>a</sup> annualità operativa 2020/2021 intercorrente tra il 1° ottobre 2020 e il 30 settembre 2021 e nel periodo compreso tra il 22 ottobre 2020 e il 15 dicembre 2020, sono state presentate le domande di Buono Servizio e sono state concluse le procedure di "abbinamento", da parte di tutte le famiglie interessate al Beneficio e da parte dei Soggetti Gestori dei servizi accreditati;
- a seguito di successive proroghe e da ultimo a seguito di definitiva proroga tecnica concessa giusta A.D. n. 65 del 25/01/2021, le procedure di "istruttoria delle domande di buono servizio" di cui al art. 10 dell'Avviso Pubblico n. 1/2017, da parte degli Ambiti Territoriali sociali, si sono concluse alle ore 16:00 del 28 gennaio 2021, con generazione delle rispettive Graduatorie A (Servizi diurni) e B (Servizi domiciliari).

#### RILEVATO CHE:

- Alla data di adozione del presente provvedimento, in esito alle Graduatorie approvate dai 45 Ambiti territoriali sociali pugliesi, si evidenzia una **grave e generalizzata condizione di sotto-finanziamento presso tutti i medesimi ambiti territoriali sociali, in ragione di un elevato numero di domande risultate "ammissibili ma non-finanziabili"** per precoce esaurimento dei fondi stanziati ai sensi della citata Del. G.R. n. 1134 /2020 e poi impegnati ripartiti con A.D. n. 662/2020;
- Da un monitoraggio attualizzato realizzato dalle strutture tecniche dell'Assessorato al Welfare, infatti, si evidenzia che a fronte di n. 6.321 domande di buono servizio validamente presentate e abbinate, delle quali 6.156 in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità (generanti un complessivo fabbisogno di spesa di Euro 33.036.969,91) risultano ammesse e finanziabili solo 3.359 domande, mentre risultano ammesse ma "non" finanziabili 2.797 domande, al netto delle rinunce e delle non ammissioni;
- Il fabbisogno complessivo di risorse ulteriori, necessarie a soddisfare tutte le predette 2.797 domande risultate ammissibili ma non finanziabili, ammonta ad Euro € 14.628.186,00 (come dettagliatamente descritto al prospetto *sub-all. 1*).
- Contestualmente il monitoraggio della spesa ammessa a finanziamento e rendicontata dagli ambiti territoriali a valere sull'azione 9.7.b Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità, ha fatto rilevare l'esistenza di economie a valere sulla 1<sup>a</sup> annualità (2016/2017), sulla 2<sup>a</sup> annualità (2017/2018) e sulla 3<sup>a</sup> annualità (2018/2019) che possono essere oggetto di riduzione di accertamento e di riduzione impegno , concorrendo al rifinanziamento della medesima azione per la V<sup>a</sup> annualità (2020/2021) attualmente in corso.

#### CONSIDERATO CHE:

- il buono servizio per disabili e anziani non autosufficienti si configura come beneficio economico per il contrasto alla povertà rivolto ai destinatari finali (persone con disabilità/anziani non autosufficienti e rispettivi nuclei familiari di appartenenza) vincolato al sostegno al pagamento di servizi a domanda individuale (*conditional cash transfer*), nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno semi-residenziale e servizi domiciliari per persone con disabilità e anziani non autosufficienti – scelti da apposito catalogo telematico di soggetti accreditati, come costituito per effetto dell'Atto dirigenziale n. 598/2020;
- il buono servizio è finalizzato ad assicurare la piena accessibilità dei servizi essenziali per la persona e le famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico, ed è dunque, una misura di contrasto alla povertà e di sostegno al reddito delle famiglie, vincolato all'acquisto di prestazioni socio-assistenziali e socio-educative da strutture e servizi accreditati;
- lo strumento del Buono Servizio per persone con disabilità e non-autosufficienza si configura oramai come un'azione cardine e indifferibile nel panorama del sistema di Welfare regionale, in quanto rappresenta dal 2014 (anno di avvio della prima sperimentazione) l'unico strumento economico a

- sostegno della domanda di servizio ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani da parte delle famiglie in assoluto più deboli - sotto il profilo socio-economico - della popolazione pugliese, rappresentando quindi un'argine alle condizioni di estremo impoverimento delle stesse;
- l'eventuale mancato finanziamento per l'intera annualità 2020/2021 di un così elevato numero di domande di buono servizio (2.797 pari al 45% delle domande in possesso di tutti i requisiti di ammissibilità), comporterebbe rilevanti ripercussioni sociali e socio-economiche in riferimento alla platea di famiglie e utenti fragili;
  - a fronte di siffatte criticità, le strutture dell'Assessorato al Welfare – Sezione Inclusione sociale Attiva e Innovazione riferiscono la possibilità immediata ed attuale, nel rispetto delle norme contabili vigenti e del Sistema di Gestione e controllo del PO FSE 2014/2020 di attivare risorse del Programma Operativo Complementare POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47/2020, nella misura di Euro 11.970.000,00;
  - in aggiunta alle predette risorse sono altresì, disponibili ulteriori Euro 3.000.000,00, sempre destinati al finanziamento della misura buoni servizio per anziani e disabili rinvenienti dalla programmazione del Fondo Nazionale Non Autosufficienze 2019/2021, aggiornata con Del di G.R. n. 353 del 8 marzo 2021.
  - pertanto, le risorse complessivamente disponibili per il rifinanziamento della V<sup>a</sup> annualità (2020/2021) della misura buoni servizio anziani e disabili ammontano a **complessivi € 14.970.000,00**.

Tanto premesso e considerato, al fine di assicurare il finanziamento delle attività di cui in premessa si rende necessario:

- provvedere alla riduzione degli accertamenti e degli impegni assunti a valere sulla azione 9.7.b Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità, a seguito delle economie accertate sulla gestione della 1<sup>a</sup> annualità (2016/2017), della 2<sup>a</sup> annualità (2017/2018) e della 3<sup>a</sup> annualità (2018/2019), con contestuale restituzione delle risorse nella capienza complessiva dell'azione 9.7;
- apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con l. r. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021 approvato con D.G.R. n. 71/2021 per complessivi euro 11.970.000,00 così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, previa istituzione di n. 2 nuovi capitoli di spesa (CNI) denominati:  
**POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 9.7 Interventi per l'aumento e la qualificazione dei servizi sociosanitari e socio educativi. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Stato**  
**POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 9.7 Interventi per l'aumento e la qualificazione dei servizi sociosanitari e socio educativi. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Regione;**
- disporre l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 ess.mm.ii., corrispondente alla somma di € 3.591.000,00, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale;
- approvare l'allegato 1 relativo alla ricognizione del fabbisogno buoni servizio annualità 2020/2021, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- demandare al Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione l'adozione dell'atto di riparto delle risorse stanziato ai sensi della presente Deliberazione, in uno con le risorse pari a € 3.000.000,00 rinvenienti dalla programmazione del FNA 2019/2021 approvata con Del di G.R. n. 353 del 8 marzo 2021, stabilendo che il riparto dovrà essere effettuato in misura proporzionale all'importo di spesa derivante dalle domande risultanti "non finanziabili" per singolo Ambito territoriale sociale in esito alla 1<sup>a</sup> finestra temporale di domanda, quale incremento della dotazione



AD 531/2018	6019001158	E2052820	Stato	€ 1.453.130,45
<b>Sub totale riduzione accertamento AD 531/2018</b>				<b>€ 2.621.065,57</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLA RIDUZIONE DI ACCERTAMENTO</b>				<b>€ 7.446.360,63</b>

**IMPEGNI**

Numero Atto di Impegno	Numero impegno	Capitolo	Quota	Riduzione
AD 681/2016	3017001346	U1165970	UE	€ 594.080,5
AD 681/2016	3017001479	U1165970	UE	€ 155.511,03
AD 681/2016	3017004096	U1166970	Stato	€ 4.075.703,53
<b>Sub totale riduzione impegno AD 681/2016</b>				<b>€ 4.825.295,06</b>
AD 531/2018	3019002402	U1165972	UE	117.466,43
AD 531/2018	3019002408	U1165972	UE	60.909,04
AD 531/2018	3019002419	U1165972	UE	81.150,42
AD 531/2018	3019002422	U1165972	UE	252.311,44
AD 531/2018	3019002425	U1165972	UE	55.411,26
AD 531/2018	3019002428	U1165972	UE	150.025,86
AD 531/2018	3019002429	U1165972	UE	119.632,24
AD 531/2018	3019002430	U1165972	UE	43.684,78
AD 531/2018	3019002431	U1165972	UE	36.092,88
AD 531/2018	3018012787	U1166972	Stato	27.262,77
AD 531/2018	3018012793	U1166972	Stato	16.784,53
AD 531/2018	3018012795	U1166972	Stato	7.739,24
AD 531/2018	3018012796	U1166972	Stato	10.291,34
AD 531/2018	3018012798	U1166972	Stato	10.146,82
AD 531/2018	3018012800	U1166972	Stato	17.480,23
AD 531/2018	3018012801	U1166972	Stato	12.506,52
AD 531/2018	3018012804	U1166972	Stato	3.430,88
AD 531/2018	3018012807	U1166972	Stato	27.594,19
AD 531/2018	3018012808	U1166972	Stato	9.981,69
AD 531/2018	3018012812	U1166972	Stato	4.742,62
AD 531/2018	3018012815	U1166972	Stato	24.345,13
AD 531/2018	3018012816	U1166972	Stato	10.083,51
AD 531/2018	3018012817	U1166972	Stato	13.469,41
AD 531/2018	3018012818	U1166972	Stato	10.885,92
AD 531/2018	3018012820	U1166972	Stato	17.215,43
AD 531/2018	3018012822	U1166972	Stato	16.623,37
AD 531/2018	3018012828	U1166972	Stato	10.667,17
AD15 531/2018	3019002436	U1166972	Stato	190.839,34
AD15 531/2018	3019002442	U1166972	Stato	117.491,62
AD15 531/2018	3019002444	U1166972	Stato	54.174,59
AD15 531/2018	3019002445	U1166972	Stato	74.119,86
AD15 531/2018	3019002449	U1166972	Stato	122.361,66
AD15 531/2018	3019002450	U1166972	Stato	87.545,66
AD15 531/2018	3019002453	U1166972	Stato	42.636,33
AD15 531/2018	3019002456	U1166972	Stato	193.159,31
AD15 531/2018	3019002457	U1166972	Stato	69.871,88

AD15 531/2018	3019002461	U1166972	Stato	33.198,38
AD15 531/2018	3019002464	U1166972	Stato	56.805,30
AD15 531/2018	3019002465	U1166972	Stato	70.584,63
AD15 531/2018	3019002466	U1166972	Stato	94.285,97
AD15 531/2018	3019002469	U1166972	Stato	120.508,06
AD15 531/2018	3019002471	U1166972	Stato	38.787,89
AD15 531/2018	3019002476	U1166972	Stato	12.089,81
AD15 531/2018	3019002477	U1166972	Stato	74.670,16
<b>Sub totale riduzione Impegno AD 531/2018</b>				<b>€ 2.621.065,57</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO DELLA RIDUZIONE DI IMPEGNO</b>				<b>€ 7.446.360,63</b>

## 2. ISTITUZIONE CNI

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario
CNI	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 9.7 Interventi per l'aumento e la qualificazione dei servizi sociosanitari e socio educativi. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Stato	12.10.1	2	8	U. 1.04.01.02
CNI	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 9.7 Interventi per l'aumento e la qualificazione dei servizi sociosanitari e socio educativi. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Regione	12.10.1	2	8	U. 1.04.01.02

## 3. APPLICAZIONE DI AVANZO

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di **€ 3.591.000,00**, a valere sulle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale

L'avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con l.r 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con Del di G.R. n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d. lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

## VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021	
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 3.591.000,00	0,00	
66.03	<b>U1110050</b>	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 3.591.000,00

62.06	CNI	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 9.7 Interventi per l'aumento e la qualificazione dei servizi socio-sanitari e socio educativi. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali- DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Regione	12.10.1	U. 1.04.01.02	+ € 3.591.000,00	+ € 3.591.000,00
-------	-----	---	---------	---------------	------------------	------------------

#### 4. VARIAZIONE DI BILANCIO

**Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d. lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2021 e Pluriennale 2021-2023 approvato con l.r. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2021 approvato con Del. G.R. n.71 del 18/01/2021, come di seguito esplicitato:**

#### PARTE ENTRATA

**Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari**

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente		RICORRENTE			
CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione Competenza e cassa E.F. 2021	
62.06	E2032432	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020	E.2.01.01.01.001	+ € 8.379.000,00	

#### TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

POC Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanza

#### PARTE SPESA

SPESA: ricorrente / NON ricorrente		RICORRENTE					
CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Competenza e cassa e.f. 2021
62.06	CNI	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 9.7 Interventi per l'aumento e la qualificazione dei servizi socio-sanitari e socio educativi. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Stato	12.10.1	2	U 1.04.01.02	8	+€ 8.379.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € **14.970.000,00** corrisponde ad OGV perfezionata con esigibilità nell'esercizio 2021 mediante atti adottati dal **Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione**, anche Responsabile dell'**Azione 9.7 del POC Puglia 2014-2020** giusta D.G.R. n.1034/2020, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, precisandosi che la spesa è interamente coperta così come esplicitato nei prospetti di seguito indicati:

CRA	Capitoli di entrata	e.f. 2021
62.06	<b>20324320</b> (TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020)	€ 8.379.000,00
62.06	<b>2056177</b> (Assegnazione del ministero della solidarietà sociale per l'attuazione di iniziative relative al 'fondo per le autosufficienze' di cui all'art. 1, comma 1264 della legge n. 296/2006)	€ 1.500.000,00

CRA	Capitoli di spesa	e.f. 2021
62.06	<b>CNI</b> (POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 9.7 Interventi per l'aumento e la qualificazione dei servizi socio-sanitari e socio educativi. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Stato)	€ 8.379.000,00
62.06	<b>CNI</b> (POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 9.7 Interventi per l'aumento e la qualificazione dei servizi socio-sanitari e socio educativi. Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali- DELIBERA CIPE N. 47/2020 – Quota Regione)	€ 3.591.000,00
61.02	U0785060 (Spese per l'attuazione di iniziative relative al 'fondo per le autosufficienze' di cui all'art. 1, comma 1264 della legge n. 296/2006)	€ 3.000.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 14.970.000,00</b>

(le somme stanziare sul capitolo di entrata E2056177 e sul collegato capitolo di spesa U0785060 derivano dalla DGR n. 353 del 8 marzo 2021 di riprogrammazione quote FNA 2019 e 2020).

L'Assessore al Welfare d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione sulla base delle risultanze istruttorie, propone ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera d) della l.r. n. 7/97, alla Giunta Regionale:

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)".
3. Di approvare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
4. Di dare atto che le somme che saranno utilizzate, a seguito delle variazioni adottate con il presente atto, ed a valere sulle risorse ascritte all'Azione 9.7 del POC Puglia 2014/2020 per il potenziamento dei fondi destinati a finanziare la V<sup>a</sup> annualità della misura Buoni servizio per anziani e disabili, ammontano ad € 11.970.000,00.
5. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.
6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria,

7. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.
8. Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. Di approvare l'allegato 1, relativo alla ricognizione del fabbisogno buoni servizio annualità 2020/2021, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
10. Di dare atto che le risorse complessivamente disponibili per il rifinanziamento della V annualità (2020/2021) dell'azione 9.7.b "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" ammontano ad € 14.970.000,00 di cui € 3.000.000,00 rinvenienti dalla programmazione del FNA 2019/2021 disposta con Del di G.R n. 353 del 8 marzo 2021.
11. Di demandare al Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione l'adozione dell'atto di riparto delle risorse stanziare, stabilendo che il riparto dovrà essere effettuato in misura proporzionale all'importo di spesa derivante dalle domande risultanti "non finanziabili" per singolo Ambito territoriale sociale in esito alla 1^ finestra temporale di domanda, quale incremento della dotazione finanziaria complessivamente attribuita alla V^ annualità operativa 2020/2021 dell'azione 9.7.b del PO FSE 14/20 "Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità".
12. Di stabilire che le risorse complessive, ripartite nel rispetto dei predetti criteri, dovranno essere utilizzate dai Soggetti Beneficiari (Ambiti Territoriali sociali e Consorzi), in via prioritaria ad incremento della voce di spesa "Buoni Servizio", sino a copertura integrale di tutte le domande ammesse e non finanziate in esito alla 1^ finestra di domanda della V^ annualità 2020/2021 (come da ricognizione del fabbisogno sub. Allegato 1) e in sub-ordine, per la sola parte residuale, potranno essere allocate anche sulla voce di spesa "Spese Generali", in ogni caso, entro il limite massimo del 2% dell'importo assegnato ;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile della sub azione 9.7.b  
(Dott. Claudio Natale)

La Dirigente del Servizio Inclusione Sociale Attiva,  
accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà  
(Dott.ssa Caterina Binetti)

Il Dirigente DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE  
ATTIVA E INNOVAZIONE RESPONSABILE DELL'AZIONE 9.7  
DEL POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020  
(Dott. Antonio Mario Lerario)

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA  
(Dott. Pasquale Orlando)

I sottoscritti Direttori di Dipartimento NON ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 443/2015 e del D.P.G.R. n. 304/2016.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA  
SALUTE, BENESSERE SOCIALE E SPORT PER TUTTI

(Dott. Vito Montanaro)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO,  
INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

(Dott. Domenico Laforgia)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'ASSESSORE AL WELFARE

Rosa Barone

L'ASSESSORE AL BILANCIO E ALLA PROGRAMMAZIONE

Raffaele Piemontese

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare.
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento.
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

1. Di prendere atto di quanto indicato in narrativa.
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo U1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)".
3. Di approvare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
4. Di dare atto che le somme che saranno utilizzate, a seguito delle variazioni adottate con il presente atto, ed a valere sulle risorse ascritte all'Azione 9.7 del POC Puglia 2014/2020 per il potenziamento dei fondi destinati a finanziare la V<sup>a</sup> annualità della misura Buoni servizio per anziani e disabili, ammontano ad € 11.970.000,00.
5. Di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 3.591.000,00 assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs 118/2021 e ss.mm.ii.
6. Di autorizzare il Dirigente della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria,
7. Di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio.

8. Di incaricare il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del d.lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. Di approvare *l'allegato 1*, relativo alla ricognizione del fabbisogno buoni servizio annualità 2020/2021, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
10. Di dare atto che le risorse complessivamente disponibili per il rifinanziamento della V annualità (2020/2021) dell'azione 9.7.b "Buoni servizio per l'accesso ai servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" ammontano ad € 14.970.000,00 di cui € 3.000.000,00 rinvenienti dalla programmazione del FNA 2019/2021 disposta con Del di G.R. n. 353 del 8 marzo 2021.
11. Di demandare al Dirigente della Sezione inclusione sociale attiva e innovazione l'adozione dell'atto di riparto delle risorse stanziare, stabilendo che il riparto dovrà essere effettuato in misura proporzionale all'importo di spesa derivante dalle domande risultanti "non finanziabili" per singolo Ambito territoriale sociale in esito alla 1^ finestra temporale di domanda, quale incremento della dotazione finanziaria complessivamente attribuita alla V^ annualità operativa 2020/2021 dell'azione 9.7.b del PO FSE 14/20 "Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità".
12. Di stabilire che le risorse complessive, ripartite nel rispetto dei predetti criteri, dovranno essere utilizzate dai Soggetti Beneficiari (Ambiti Territoriali sociali e Consorzi), in via prioritaria ad incremento della voce di spesa "Buoni Servizio", sino a copertura integrale di tutte le domande ammesse e non finanziate in esito alla 1^ finestra di domanda della V^ annualità 2020/2021 (come da ricognizione del fabbisogno sub. Allegato 1) e in sub-ordine, per la sola parte residuale, potranno essere allocate anche sulla voce di spesa "Spese Generali", in ogni caso, entro il limite massimo del 2% dell'importo assegnato ;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Segretario generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2021	8	15.03.2021

POC PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 # AZ.9.7.B BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSIBILITÀ DEI SERVIZI A CICLO DIURNO E DOMICILIARI PER ANZIANI E PERSONE CON DISABILITÀ (V<sup>^</sup> ANNUALITÀ 2020/2021), RIDUZIONE ACCERTAMENTI E IMPEGNI SU I<sup>^</sup> E II<sup>^</sup> ANNUALITÀ (2016/2017 E 2017/2018) E SU III<sup>^</sup> ANNUALITÀ (2018/2019) VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente  
Firmato digitalmente da  
NICOLA PALADINO  
CN = PALADINO NICOLA  
C = IT



Allegato L/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1  
al D.Les 118/2011

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera PRI/DEL/2021/0000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</b>				
Programma	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la	residui presunti	0,00		0,00
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza	11.970.000,00		0,00
			previsione di cassa	11.970.000,00		0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>10</b>	<b>Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la</b>	<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
			<b>previsione di competenza</b>	<b>11.970.000,00</b>		<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>11.970.000,00</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b>Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia</b>	<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
			<b>previsione di competenza</b>	<b>11.970.000,00</b>		<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>11.970.000,00</b>		<b>0,00</b>
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>				
Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti	0,00		0,00
Titolo	1	Spese correnti	previsione di competenza	0,00	-3.591.000,00	0,00
			previsione di cassa	0,00		0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Fondo di riserva</b>	<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
			<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>-3.591.000,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
			<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>-3.591.000,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
			<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>11.970.000,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>11.970.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
			<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>11.970.000,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>11.970.000,00</b>	<b>0,00</b>

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>		<b>Applicazione avanzo vincolato</b>		3.591.000,00		
		<b>2 TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00		0,00
			previsione di competenza	8.379.000,00		0,00
			previsione di cassa	0,00	8.379.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>2</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
			<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>8.379.000,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>8.379.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
			<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>11.970.000,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>8.379.000,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>residui presunti</b>	<b>0,00</b>		<b>0,00</b>
			<b>previsione di competenza</b>	<b>0,00</b>	<b>11.970.000,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>previsione di cassa</b>	<b>0,00</b>	<b>8.379.000,00</b>	<b>0,00</b>

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ORLANDO  
PASQUALE  
12.03.2021  
09:18:41 UTC

Firmato digitalmente da: Antonio Mario Lerario  
Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019  
Data: 11/03/2021 12:04:54



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE  
E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE**

---

## **ALLEGATO 1**

---

**Codice CIFRA: PRI/DEL/2021/00008**

*Ricognizione del fabbisogno relativo a domande di "Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" non- finanziabili, in esito alla 1<sup>a</sup> finestra temporale della V<sup>a</sup> annualità operativa 2020/2021*

*Il presente allegato si compone di 4 pagine incluse la presente  
Il Dirigente della Sezione Inclusioni Sociali Attive e Innovative Dott. Antonio Mario Lerario*

*Ricognizione del fabbisogno relativo a domande di "Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno e domiciliari per anziani e persone con disabilità" non-finanziabili, in esito alla 1ª finestra temporale della Vª annualità operativa 2020/2021*

Ambito territoriale (Beneficiario)	Totale delle domande validamente presentate su servizi diurni (A) e domiciliari (B)	Totale domande finanziabili in riferimento alle risorse ex A.D. n. 662/2020	Totale domande ammissibili ma NON finanziabili per esaurimento fondi ex A.D. n. 662/2020	Fabbisogno di risorse ulteriori (per domande non finanziabili)*
ALTAMURA	304	160	143	€ 736.084,00
ANDRIA	66	65	0	€ -
BARI	352	166	185	€ 1.211.129,00
BARLETTA	65	18	41	€ 224.580,00
BITONTO	262	145	116	€ 514.509,00
BRINDISI	131	69	62	€ 316.492,00
CAMPI SALENTINA	202	64	118	€ 708.850,00
CANOSA DI PUGLIA	40	31	7	€ 24.299,00
CASARANO	113	54	32	€ 142.810,00
CERIGNOLA	108	68	40	€ 210.482,00
CONVERSANO	56	19	37	€ 206.741,00
CORATO	73	53	13	€ 64.764,00
FOGGIA	243	98	130	€ 648.629,00
FRANCAVILLA FONTANA	293	163	127	€ 622.605,00

GAGLIANO DEL CAPO	315	162	132	€	666.754,00
GALATINA	138	68	66	€	255.047,00
GALLIPOLI	129	60	69	€	384.768,00
GINOSA	191	98	93	€	429.524,00
GIOIA DEL COLLE	28	16	12	€	71.306,00
GROTTAGLIE	133	58	75	€	457.609,00
GRUMO APPULA	102	49	53	€	315.321,00
LECCE	263	169	85	€	386.750,00
LUCERA	69	56	9	€	34.164,00
MAGLIE	65	56	3	€	11.908,00
MANDURIA	78	42	34	€	151.350,00
MANFREDONIA	180	72	106	€	496.918,00
MARTANO	49	36	13	€	90.024,00
MARTINA FRANCA	38	32	6	€	29.431,00
MASSAFRA	95	44	51	€	300.883,00
MESAGNE	162	86	75	€	465.723,00
MODUGNO	41	24	17	€	67.523,00
MOLA DI BARI	73	44	26	€	136.997,00
MOLFETTA	200	64	130	€	677.462,00
NARDO'	304	133	166	€	928.411,00

OSTUNI	118	96	22	€	67.721,00
POGGIARDO	72	46	23	€	108.983,00
PUTIGNANO	113	66	46	€	237.116,00
SAN MARCO IN LAMIS	126	49	77	€	354.178,00
SAN SEVERO	192	153	38	€	149.172,00
TARANTO	301	183	113	€	523.764,00
TAVOLIERE MERIDIONALE	77	30	45	€	230.416,00
TRANI	120	65	53	€	342.933,00
TRIGGIANO	145	59	82	€	467.400,00
TROIA	58	48	10	€	35.613,00
VICO DEL GARGANO	38	22	16	€	121.043,00
<b>Totale REGIONE</b>	<b>6.321</b>	<b>3.359</b>	<b>2.797</b>	<b>€</b>	<b>14.628.186,00</b>

*\*Importi arrotondati per eccesso alla 1^ cifra intera*

Firmato digitalmente da: Antonio Mario Lerario  
 Limite d'uso: Explicit Text: Questo certificato rispetta  
 le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid  
 N. 121/2019  
 Data: 11/03/2021 12:09:10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 408

**POR PUGLIA FESR FSE 2014 – 2020 Linea di Azione 8.6 Sub-Azione 8.6a “Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)” – Risorse finanziarie per la copertura delle domande di accesso al Voucher conciliazione di cui all’Avviso Pubblico approvato con D. D. 640 del 21.09.2020.**

**L’Assessora al Welfare, Rosa Barone, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile della Sub Azione 8.6a, come confermata dal Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione di concerto con il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue.**

**Visti:**

- l’art. 18 del Dlgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici
- la D. G. R. n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: “Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA”
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 luglio 2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere
- la D. G. R. n. 508 del 08.04.2020, nella parte relativa alla nomina del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
- la D.G.R. n. 1678 del 12.10.2020, nella parte relativa alla nomina del dott. Antonio Mario Lerario a dirigente ad interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009
- La Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”
- La Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 “ Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”
- La D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023.

**Visti inoltre:**

- il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l’altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo
- il Regolamento UE n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento UE n. 1081/2006
- il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis»
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 Della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce

Norme di attuazione del regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014
- il DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018, il quale prevede l'Azione 8.6 "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" ed in particolare la Sub Azione 8.6a "Voucher e altri Interventi di conciliazione (Women and me inclusive)"
- la D.G.R. n. 582 del 26.04.2016, pubblicata in BURP n. 56 del 16.05.2016, avente ad oggetto "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013"
- la D.G.R. n. 2029 del 15.11.2018 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e quale responsabile della Linea di Azione 9.7 il dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione
- la D. D. n. 529 del 31.07.2017 con la quale la Responsabile dell'Azione 9.7 ha conferito l'incarico di Responsabile della Sub-Azione 9.7a alla dr.ssa Angela Valerio
- la D. D. n. 431 del 16.05.2019 con la quale il Responsabile dell'Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile della Sub-Azione 8.6a "Voucher e altri Interventi di conciliazione (Women and men inclusive)" al sig. Vito Losito

**Richiamate:**

- la D.G.R. n. 1557 del 02.08.2019 con la quale è stata attivata la Sub Azione 8.6 a, con una dotazione finanziaria iniziale pari ad € 30.000.000,00, e sono state approvate le linee operative di indirizzo;
- la D. D. n. 896 del 14.10.2019 con la quale la dotazione finanziaria per la Sub Azione 8.6 a, pari a complessivi € 30.000.000,00, è stata ripartita tra gli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia ed è stata impegnata in loro favore la somma di € 23.600.000,00 atteso che la residua somma pari ad € 6.400.000,00 era già stata

assegnata ed impegnata, sempre in favore degli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia, con D. D. n. 1053 del 21.11.2017 per € 3.200.000,00 e con D. D. n. 1085 del 30.11.2018 € 3.200.000,00

- la D. D. n. 318 del 17.04.2020, come modificata con D. D. n. 398 del 15.05.2020 e con D. D. n. 604 del 06.08.2020, relativa all’approvazione dell’Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all’iscrizione al Catalogo telematico dell’offerta dei servizi per minori
- la D.G.R. n. 220 del 25.02.2020 che ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Familiari
- la D.G.R. n. 1552 del 17.09.2020 “Avvio servizi educativi anno 2020-2021. DM 80 del 3 agosto 2020. POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – Linea di Azione 8.6. Sub-Azione 8.6a “Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)”. Criteri per l’utilizzo del “Voucher conciliazione”, approvata a seguito di un percorso partecipato che ha coinvolto i rappresentanti delle associazioni di categoria delle unità di offerta e gli Ambiti Territoriali Sociali della Puglia
- la D. D. n. 640 del 21.09.2020 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 134 del 24.09.2020) con il quale è stato approvato l’Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione della domanda di accesso alle unità di offerta per minori, iscritte nel Catalogo telematico, tramite l’utilizzo del Voucher conciliazione di cui alla Sub Azione 8.6a del P. O. FESR FSE 2014 – 2020
- la D. D. n. 717 del 16.11.2020 con la quale è stato approvato lo schema di Disciplina regolante i rapporti tra Regione Puglia e Ambiti Territoriali Sociali, per l’erogazione del Voucher conciliazione di cui alla Sub-Azione 8.6a “Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)” POR PUGLIA FESR – FSE 2014 – 2020 – Linea di Azione 8.6

### **Premessa**

Il P. O. R. Puglia FESR FSE 2014 – 2020 ha previsto risorse FSE dedicate all’attivazione di misure a supporto del ruolo educativo svolto dai nuclei familiari, indipendentemente dalla condizione sociale ed economica, volte a favorire:

- l’accesso ai servizi rivolti alla prima infanzia ed all’adolescenza per l’inclusione sociale attiva di persone svantaggiate
- la parità di genere nell’ottica di aumentare il coinvolgimento della componente femminile nel mercato del lavoro attraverso la creazione di nuove possibilità occupazionali e migliorare le condizioni di conciliazione vita-lavoro
- un percorso di qualità caratterizzato anche da una maggiore stabilità dei contratti di lavoro e l’impiego di personale specializzato, rappresentato soprattutto da forza lavoro femminile, tramite procedura di accreditamento ai sensi degli articoli 28 e seguenti del Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4, in favore delle unità di offerta che scelgono di iscriversi nel Catalogo telematico

A tal fine, sono state declinate La Sub Azione 9.7a “Buoni Servizio per l’accesso ai servizi per la prima infanzia e ai servizi socio educativi per minori” e la Sub Azione 8.6.a “Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)”, per promuovere e favorire la qualità e la pluralità dell’offerta dei servizi e delle strutture per minori, compresi nelle fasce di età 3-36 mesi, 4-6 anni, 6-10 anni e 11-17 anni, mediante l’utilizzo di un titolo di acquisto denominato rispettivamente “Buono Servizio per minori” e “Voucher conciliazione”, fruibile esclusivamente presso le unità di offerta accreditate nel Catalogo telematico.

L’erogazione del titolo di acquisto di servizi per minori è stata assicurata fino all’anno educativo 2019 – 2020 a valere sui fondi FSE attivati per la Sub Azione 9.7a mentre, senza soluzione di continuità, nell’anno educativo 2020 – 2021 si impiegano le risorse FSE attivate per la Sub Azione 8.6a, considerato che tutte le strutture ed i servizi di cui al Regolamento regionale 4/2007 fino ad ora coinvolti dalle Sub Azioni 8.6a e 9.7a possono essere considerati, a pieno titolo, servizi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie, quale strumento a supporto di una migliore organizzazione dei nuclei familiari

Tenuto conto della disponibilità finanziaria iniziale pari ad € 30.000.000,00 e dell'andamento della spesa riferito agli anni educativi precedenti, con la D.G.R. n. 2166 del 27.11.2019, per tempo si è provveduto ad incrementare di € 10.007.730,23 le risorse finanziarie per assicurare una congrua disponibilità iniziale di fondi per erogare il Voucher conciliazione ai richiedenti a partire dal 1° settembre 2020, somma ripartita, assegnata ed impegnata in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia con D. D. n. 1130 del 09.12.2019.

In considerazione dello stato di necessità derivante dall'emergenza sanitaria ed economica a seguito della pandemia da Covid 19, è stata sospesa l'erogazione del Buono servizio per anziani e disabili e per minori, pertanto, con la DGR n. 622 del 30.04.2020, per realizzare interventi urgenti volti a tutelare i soggetti più deboli che usufruivano del Buono servizio e mettere in sicurezza il sistema di offerta di servizi accreditati ai sensi delle Sub Azioni 9.7a e 9.7b del Programma Operativo Puglia FESR FSE 2014 – 2020, in particolar modo rispetto al mantenimento degli standard funzionali ed organizzativi pre-esistenti alla sospensione dei servizi, al fine di consentire una immediata ripresa a regime delle attività a conclusione dell'emergenziale, sono state finalizzate risorse finanziarie per complessivi per complessivi € 13.907.730,23, così determinate:

€	10.007.730,23	somma ripartita, assegnata ed impegnata in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia con D. D. n. 1130 del 09.12.2019 sul Capitolo 1205001 <i>"Spese per l'attivazione di interventi, iniziative e azioni a favore delle famiglie, interventi per le pari opportunità"</i>
€	900.000,00	somma ripartita, assegnata ed impegnata in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia con D. D. n. 1166 del 17.12.2019 sul Capitolo 785010 <i>"Politiche a regia regionale in favore delle famiglie, dei minori, per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Cofinanziamento P.O.R."</i>
€	3.000.000,00	pari alla disponibilità nei termini di competenza e cassa sempre sul Capitolo 785010 del Bilancio 2020

Con la D. D. n. 406 del 21.05.2020 è stata liquidata e pagata in favore degli Ambiti Territoriali Sociali la complessiva somma di € 10.907.730,23, a carico degli impegni di spesa assunti con le D. D. n. 1130/2019 e n. 1166/2019 sopra richiamate e, contestualmente è stata impegnata la somma di € 3.000.000,00, sempre in favore degli Ambiti Territoriali Sociali, sul Capitolo 785010/2020.

Successivamente, con la D.G.R. n. 945 del 18.06.2020, a far data dal 22.06.2020, è stato riattivato il Buono servizio di cui alla Sub Azione 9.7a del P. O. FESR FSE 2040 – 2020 per le unità di offerta dedicate alla prima infanzia di cui agli articoli n. 53 e 90 del Regolamento regionale n. 4/2007 ed è stata sospesa l'efficacia della D.G.R. n. 622 del 30.04.2020, essendo venuto meno il presupposto emergenziale atteso che in virtù del D.P.C.M. 26 aprile 2020 e della nota AOO\_005/PROT/02/05/2020/0001036 sono stati riattivati il Buono servizio per anziani e disabili ed il Buono servizio minori, relativamente alle unità di offerta di cui agli articoli n. 52 e n. 104 del Regolamento regionale n. 4/2007.

Inoltre, la stessa D.G.R. n. 945/2020 ha previsto che eventuali risorse finanziarie non spese dagli Ambiti Territoriali Sociali per le finalità di cui alla D.G.R. n. 622/2020 possano essere utilizzate per erogare un contributo alla gestione in favore delle strutture e dei servizi di cui al Regolamento n. 4/2007 che non accedono al sistema di offerta basato sull'erogazione del Buono servizio.

Atteso che la D.G.R. n. 945/2020 ha statuito che è venuto meno il presupposto emergenziale per il quale con la D.G.R. n. 622/2020 le risorse finanziarie inizialmente attivate ad incremento dei fondi disponibili per erogare il Voucher conciliazione di cui alla Sub Azione 8.6a sono state diversamente finalizzate, inoltre, considerato che le strutture ed i servizi, indipendentemente dall'accesso o meno al sistema di offerta basato sull'erogazione del Buono servizio, hanno ripreso l'attività a far data dal 1° settembre 2020, si reputa opportuno destinare le risorse finanziarie di cui alla D.G.R. n. 622/2020 alla finalizzazione iniziale, ovvero alla copertura delle domande presentate dai nuclei familiari di accesso al Voucher conciliazione di cui alla Sub Azione 8.6° del P. O. FESR FSE 2014 – 2020, tenuto conto dello stato di sofferenza delle unità di offerta che erogano servizi a fronte del Voucher conciliazione in quanto, allo stato, i fondi sono insufficienti a coprire tutte le domande ammissibili.

Infatti, a fronte della disponibilità finanziaria iniziale di € 30.000.000,00, già impegnati in favore degli Ambiti Territoriali per erogare il Voucher Conciliazione nel corso dell'anno educativo 2020 – 2021 a valere sulla

Sub Azione 8.6a del P.O.R. Puglia 2014 – 2020, risultano caricati in piattaforma preventivi di spesa, generati dalle unità di offerta e sottoscritti dai referenti dei nuclei familiari, per oltre Eu 52.000.000 per più di 8.000 domande di accesso al Voucher conciliazione, in linea con l'andamento della spesa riferito agli anni educativi precedenti, per cui è necessario reperire ulteriori risorse finanziarie per assicurare l'erogazione del Voucher ai richiedenti.

Per contro, le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico stanno assicurando, dal giorno 1 settembre 2020, l'erogazione dei servizi in favore dei minori accolti accettando quale anticipo della tariffa applicata e parzialmente coperta dal Voucher conciliazione, la quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare che, in molti casi in relazione all'ISEE del nucleo familiare, può anche essere pari a 0 per cui il costo della tariffa è a totale carico del Voucher.

Pertanto, con la D.G.R. n. 371 del 08.03.2021 sono state destinate le somme di € 5.686.396,31, già impegnata in favore degli Ambiti Territoriali con D. D. n. 1133 del 10.12.2019 sul Capitolo di spesa 1201001/2019, e di € 3.000.000,00 iscritta, in termini di competenza e cassa, sul Capitolo di spesa 785010 del Bilancio corrente, per complessivi € 8.686.396,31, all'erogazione del Voucher conciliazione di cui all'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con D. D. n. 640 del 21.09.2020 a valere sulla Sub Azione 8.6a "Voucher e altri interventi per la conciliazione (women and men inclusive)" del P. O. FESR FSE 2014 – 2020.

Pur tuttavia, le risorse finanziarie a disposizione degli Ambiti Territoriali Sociali non sono ancora sufficienti ad assicurare la copertura di tutte le domande di accesso al Voucher conciliazione, per cui è necessario con urgenza reperire ulteriori risorse finanziarie al fine di non mettere in crisi il sistema di offerta di servizi dedicati ai minori.

A tal fine, si ritiene opportuno di:

- a. modificare la D.G.R. n. 945 del 18.06.2020 eliminando il punto 6 del deliberato
- b. destinare le risorse finanziarie stanziare con la D.G.R. n. 622 del 30.04.2020 che residuano in quanto non utilizzate dagli Ambiti Territoriali Sociali, al pagamento delle domande di accesso al Voucher conciliazione di cui alla Sub Azione 8.6a del P.O. FESR FSE 2014 -2020, ai sensi dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con D. D. n. 640 del 21.09.2020.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii

La copertura finanziaria della spesa derivante dal presente provvedimento è assicurata nel seguente modo:

**€ 3.000.000,00** somma già impegnata in favore degli Ambiti Territoriali con D. D. n. 406 del 21.05.2020 sul Capitolo di spesa 785010/2020 "*Politiche a regia regionale in favore delle famiglie, dei minori, per le pari opportunità e per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Cofinanziamento P.O.R.*" del Bilancio regionale

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997, propone alla Giunta di:

1. approvare quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente riportato
2. modificare la D.G.R. n. 945 del 18.06.2020 eliminando il punto 6 del deliberato
3. destinare le risorse finanziarie stanziare con la D.G.R. n. 622 del 30.04.2020 che residuano in quanto non utilizzate dagli Ambiti Territoriali Sociali, al pagamento delle domande di accesso al Voucher conciliazione di cui alla Sub Azione 8.6a del P.O. FESR FSE 2014 -2020, ai sensi dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con D. D. n. 640 del 21.09.2020
4. disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Sottoscrizioni dei responsabili delle strutture proponenti:**

**Il Funzionario Istruttore  
P. O. Responsabile Sub Azione 8.6a**

**(Vito Losito)**

**La P. O. Responsabile Sub Azione 9.7a**

**(dott.ssa Angela Valerio)**

**il DIRIGENTE ad interim  
della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione**

**(dott. Mario Antonio Lerario)**

**il DIRIGENTE  
della Sezione Promozione della Salute e del Benessere**

**(dott. Onofrio Mongelli)**

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. **NON RAVVISA** osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

**Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute,  
del Benessere Sociale e dello Sport per tutti  
(dr. Vito Montanaro)**

**L'Assessora al Welfare  
(Rosa Barone)**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora al Welfare
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione
- a voti unanimi espressi nei modi di legge:

**DELIBERA**

1. di approvare quanto riportato in premessa e che qui si intende integralmente riportato
2. di modificare la D.G.R. n. 945 del 18.06.2020 eliminando il punto 6 del deliberato
3. di destinare le risorse finanziarie stanziare con la D.G.R. n. 622 del 30.04.2020 che residuano in quanto non utilizzate dagli Ambiti Territoriali Sociali, al pagamento delle domande di accesso al Voucher conciliazione di cui alla Sub Azione 8.6a del P.O. FESR FSE 2014 -2020, ai sensi dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con D. D. n. 640 del 21.09.2020
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURP della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n.28/2001 e del D.lgs.n.118/2011.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2021	9	15.03.2021

POR PUGLIA FESR FSE 2014 # 2020 LINEA DI AZIONE 8.6 SUB-AZIONE 8.6A #VOUCHER E ALTRI INTERVENTI PER LA CONCILIAZIONE (WOMEN AND MEN INCLUSIVE)" # RISORSE FINANZIARIE PER LA COPERTURA DELLE DOMANDE DI ACCESSO AL VOUCHER CONCILIAZIONE DI CUI ALL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON D. D. 640 DEL 21.09.2020

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2021, n. 409

**Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare di cui al D.I. n. 395 del 16/09/2020. Rettifica dell’allegato di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 376 del 11/03/2021.**

L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 376 del 11/03/2021 sono state approvate n. 3 proposte candidate al “*Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare*”, i relativi progetti e gli schemi di Protocolli d’Intesa regolanti i rapporti tra la Regione Puglia, in qualità di Soggetto proponente, e i Legali Rappresentanti dei Soggetti Attuatori e Partners delle singole proposte candidate;
- è stata ravvisata l’opportunità di modificare il soggetto delegato dal Legale Rappresentante della Regione Puglia alla presentazione delle domande sul portale predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili, nonché il Responsabile del procedimento del soggetto proponente.

**Tutto ciò premesso** e considerato si propone alla Giunta la rettifica dei protocolli d’intesa e dei progetti compresi nell’Allegato di cui alla D.G.R. n. 376 del 11/03/2021 stabilendo che:

- la Regione Puglia è rappresentata dall’Assessore Avv. Anna Grazia Maraschio in qualità di delegata da parte del Presidente Michele Emiliano;
- il Responsabile Unico del Procedimento del Soggetto proponente è individuato nella persona dell’Ing. Antonio Verrastro, funzionario della Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**L’Assessora all’Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative** Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4 comma 4, lettera K9 della L. R. n. 7 del 04/02/1997, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di rettificare l’allegato di cui alla D.G.R. n. 376 stabilendo che:
  - la Regione Puglia è rappresentata dall’Assessore Avv. Anna Grazia Maraschio in qualità di delegata da parte del Presidente Michele Emiliano;

- il Responsabile Unico del Procedimento del Soggetto proponente è individuato nella persona dell'Ing. Antonio Verrastro, funzionario della Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia.
3. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario istruttore**

Ing. Antonio Verrastro

**Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative:**

Ing. Luigia Brizzi

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa/ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le seguenti osservazioni ai sensi del combinato disposto degli art. 18 e art. 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii.

**IL DIRETTORE del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio:**

Ing. Ph.D. Barbara Valenzano

**L'ASSESSORA all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative**

Avv. Anna Grazia Maraschio

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio Industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del Territorio, Paesaggio, Urbanistica e Politiche Abitative;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
3. di rettificare l'allegato di cui alla D.G.R. n. 376 stabilendo che:
  - la Regione Puglia è rappresentata dall'Assessore Avv. Anna Grazia Maraschio in qualità di delegata da parte del Presidente Michele Emiliano;
  - il Responsabile Unico del Procedimento del Soggetto proponente è individuato nella persona dell'Ing. Antonio Verrastro, funzionario della Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia.
4. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul sito istituzionale e sul B.U.R.P. della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 424

**Approvazione schema di regolamento regionale “Modifica al Regolamento Regionale n. 15 del 12 Giugno 2019 recante “Commissione Consultiva Locale per la pesca e l’acquacoltura”.**

L’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste- dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario P.O., dott.ssa Serafina Scaramuzzi e dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Benvenuto Cerchiara, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue:

La Legge n. 963 del 14/7/1965, modificata dalla Legge n. 41/82 e poi sostituita interamente dalla Legge n. 165/92, all’art. 18 ha affidato alle Capitanerie di Porto la regolamentazione delle Commissioni consultive locali per la pesca e l’acquacoltura.

Successivamente, il Presidente della Repubblica, su proposta del Ministero delle Politiche Agricole e di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze, ha emanato il Decreto Legislativo n. 154 del 26/05/2004 “*Modernizzazione del settore pesca e dell’acquacoltura, a norma dell’Articolo 1, comma 2, della legge, n. 38 del 7/03/2003*”, disponendo all’Art. 10 che:

1. *“Le Regioni istituiscono le Commissioni Consultive locali per la pesca e l’acquacoltura disciplinandone competenze, modalità di funzionamento e composizione e prevedendo il necessario raccordo con le Capitanerie di Porto presenti sul loro territorio, anche ai fini di cui all’Art. 105, comma 6, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e assicurando la presenza di un esperto in materia di sanità veterinaria”.*
2. *“Le Regioni garantiscono una disciplina armonizzata per la regolamentazione delle Commissioni Consultive Locali di cui al comma 1, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica”.*

La L.R. n. 43 del 3/11/2017 ha stabilito all’art. 4, comma 2, che *“la composizione della Commissione avviene con deliberazione della Giunta regionale; la nomina dei singoli componenti è disposta con atto del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia”.*

La stessa L.R. all’art 4 comma 3, ha stabilito che *“la Commissione ha sede presso gli uffici della Regione Puglia ed esprime pareri sulle questioni concernenti la pesca e l’acquacoltura inerenti i compartimenti marittimi del territorio pugliese”.*

La Delibera di Giunta Regionale n. 1406/2018 ha approvato, lo schema del “Nuovo Regolamento della Commissione Consultiva Locale per la pesca e l’acquacoltura”, in sostituzione del Regolamento interno della Commissione Consultiva locale per la pesca e l’acquacoltura n. 21/2006.

Il Regolamento Regionale n. 12 del 10/09/2018 ha istituito la Commissione Consultiva Locale per la pesca e l’acquacoltura e ne ha disciplinato le funzioni. Con successivo atto del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia n. 422 del 12/11/2018 ne sono stati nominati i componenti. In data 05/03/2019 presso il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia, si è insediata la precitata Commissione e, durante i lavori, è emersa la necessità di integrare gli enti costitutivi della stessa Commissione indicati all’art. 3 del R.R. n.12 del 10/09/2018.

Con la DGR n. 679/2019 si è proceduto, pertanto, ad approvare il nuovo Regolamento Regionale n. 15 del 12 giugno 2019, recante modifiche al R.R. n. 12/2018, mediante integrazione in seno alla Commissione Consultiva Locale per la pesca e l’acquacoltura, di ulteriori due soggetti istituzionali, seguendo l’iter prefigurato dall’art. 44 della Legge Regionale n. 7/2004 “Statuto della Regione Puglia”.

Con istanza prot. n. 2525 del 10.03.2021 , la Confederazione Italiana Agricoltori –CIA- nella persona del

Presidente regionale, ha chiesto di far parte della Commissione Consultiva Locale per la pesca e l'acquacoltura.

L'art. 3 comma 7 del Regolamento Regionale n. 15/2019 dispone che *“con proprio provvedimento, la Giunta regionale può procedere alla modifica ed integrazione della composizione della Commissione”*.

Ritenuto opportuno procedere all' integrazione della composizione della Commissione Consultiva Locale per la pesca e l'acquacoltura,

**SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:**

1. di apportare la modifica dell'art 3, comma 1 del Regolamento Regionale n. 15/2019 con l' inserimento della CIA\_ Confederazione Italiana Agricoltori (Puglia);
2. di approvare l'allegato A) al presente atto recante modifiche al Regolamento Regionale n. 15 del 12 giugno 2019, che dovrà seguire l'iter prefigurato dall'art. 44 della Legge Regionale 7/2004 *“Statuto della Regione Puglia”*.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

\*\*\*\*\*

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

Si propone di ricorrere alla procedura d'urgenza prevista dall'art. 44, comma 2, dello Statuto della Regione Puglia in quanto la Commissione Consultiva Locale per la pesca e l'acquacoltura deve essere periodicamente convocata, per l'esame di problematiche e tematiche correnti, relative al settore della pesca e acquacoltura, propedeutiche ai provvedimenti di competenza delle Capitanerie di Porto e degli Enti pubblici sott'ordinati.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, comma 1 dello *“Statuto della Regione Puglia”* (approvato con legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 e modificato con leggi regionali 11 aprile 2012, n. 9, 28 marzo 2013, n. 8 e 20 ottobre 2014, n. 44)

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Programmazione e pianificazione delle attività in materia di risorse venatorie ed ittiche  
Serafina SCARAMUZZI

Il Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità  
Benvenuto CERCHIARA

Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela risorse forestali e naturali  
Domenico CAMPANILE

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale  
Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste  
Donato PENTASSUGLIA

#### LA GIUNTA REGIONALE

**Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura Risorse agricole e forestali;

**Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione dalla Responsabile PO e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

**di prendere atto** e di far propria la relazione dell'Assessore all'Agricoltura Risorse agricole e forestali, che qui si intende interamente riportata per formarne parte integrante;

**di approvare**, ai sensi dell'art. 44 dello Statuto, lo schema di Regolamento Regionale "Modifica al Regolamento Regionale n. 15 del 12 giugno 2019 recante "Commissione Consultiva Locale per la pesca e l'acquacoltura" (ALLEGATO A, parte integrante del presente provvedimento);

**di disporre** che il Regolamento approvato, venga trasmesso per il tramite del Segretariato Generale della Giunta Regionale al Presidente del Consiglio Regionale per l'acquisizione, con procedura d'urgenza, del parere preventivo obbligatorio non vincolante della competente commissione consiliare, nei modi e nei termini di cui all'art. 44, comma 2 della L.R. n. 7/2004, come modificato dall'art. 3 della L.R. n. 44/2014;

**di rinviare** a successivo provvedimento l'approvazione definitiva del Regolamento Regionale.

**di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, alla Confederazione Italiana Agricoltori (Puglia);

**di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA:FOR/DEL/2021/00008

OGGETTO: *Approvazione schema di regolamento regionale "Modifica al Regolamento Regionale n. 15 del 12 Giugno 2019 recante "Commissione Consultiva Locale per la pesca e l'acquacoltura".*

## ALLEGATO A

### **Regolamento Regionale "Modifica al Regolamento Regionale n. 15 del 12 giugno 2019 recante "Commissione Consultiva Locale per la pesca e l'acquacoltura"**

#### **Art. 1**

#### **Modifica all'art. 3 (Composizione della Commissione)**

Il comma 1 dell'art. 3 è così sostituito:

"La Commissione è costituita con provvedimento di Giunta Regionale ed è composta, dai seguenti Soggetti:

- ✓ Regione Puglia - Assessorato Risorse Agroalimentari - Assessore pro-tempore o suo delegato,
- ✓ Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente - Direttore o suo delegato,
- ✓ Regione Puglia - Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle risorse forestali e naturali - Dirigente pro-tempore o suo delegato,
- ✓ Regione Puglia Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'Agricoltura e la Pesca,
- ✓ Regione Puglia – Sezione promozione della salute e del benessere – Servizio Sanità Veterinaria - Dirigente pro-tempore o suo delegato,
- ✓ Regione Puglia –Sezione Demanio e Patrimonio - Dirigente pro-tempore o suo delegato,
- ✓ Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - A.R.P.A. Puglia- Direttore o suo delegato,
- ✓ Città Metropolitana di Bari – Presidente o suo delegato,
- ✓ Provincia di Foggia – Presidente o suo delegato,
- ✓ Provincia di Lecce – Presidente o suo delegato,
- ✓ Provincia di Brindisi – Presidente o suo delegato,
- ✓ Provincia di Taranto – Presidente o suo delegato,
- ✓ Provincia di BAT – Presidente o suo delegato,
- ✓ Capitaneria di Porto di Bari – Comandante o suo delegato,
- ✓ Capitaneria di Porto di Brindisi – Comandante o suo delegato,
- ✓ Capitaneria di Porto di Manfredonia – Comandante o suo delegato,
- ✓ Capitaneria di Porto di Molfetta – Comandante o suo delegato,
- ✓ Capitaneria di Porto di Gallipoli – Comandante o suo delegato,
- ✓ Capitaneria di Porto di Taranto – Comandante o suo delegato,
- ✓ Capitaneria di Porto di Barletta – Comandante o suo delegato,
- ✓ AGCI AGRITAL - Referente regionale o suo delegato,
- ✓ LEGACOOP Agroalimentare - Referente regionale o suo delegato,
- ✓ FEDERCOOPESCA- Referente regionale o suo delegato,
- ✓ FEDERPESCA - Referente regionale o suo delegato,
- ✓ UNCI AGROALIMENTARE - Referente regionale o suo delegato,
- ✓ COLDIRETTI Puglia – Impresa Pesca - Referente regionale o suo delegato,
- ✓ A.N.A.P.I. PESCA - Associazione Nazionale Autonoma Piccoli Imprenditori della Pesca - Referente regionale o suo delegato,
- ✓ Associazione Piscicoltori Italiani- Referente regionale o suo delegato,
- ✓ FLAI CGIL PUGLIA - Referente regionale o suo delegato,
- ✓ FAI CISL PUGLIA - Referente regionale o suo delegato,
- ✓ UILA PESCA PUGLIA - Referente regionale o suo delegato,
- ✓ Ufficio Scolastico Regionale – Dirigente o suo delegato,
- ✓ Camera di Commercio di Bari – Presidente o suo delegato,

Codice CIFRA:FOR/DEL/2021/00008

*OGGETTO: Approvazione schema di regolamento regionale "Modifica al Regolamento Regionale n. 15 del 12 Giugno 2019 recante "Commissione Consultiva Locale per la pesca e l'acquacoltura".*

- ✓ FIPSAS (Federazione Italiana Pesca Sportiva, Attività Subacquee e nuoto pinnato) – Referente regionale o suo delegato,
- ✓ Un esperto in materia di Produzioni animali designato dall'Università di Foggia,
- ✓ Un esperto in materia di Biologia marina e pesca designato dall'Università di Bari,
- ✓ Un esperto di biotecnologie designato dall'Università del Salento,
- ✓ Un esperto in Molluschicoltura del CNR,
- ✓ Commissario Straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto e relative aree marine o suo delegato,
- ✓ ANCI – Associazione Nazionale Comuni Italiani,
- ✓ **CIA - Confederazione Italiana Agricoltori (Puglia) - Presidente o suo delegato.**

**IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 2 PAGINE**  
**Il Dirigente della Sezione**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 425

**Regolamento Regionale n. 3/99 e s.m.i.: approvazione “Bilancio consuntivo 2020” e “presentazione domande di ammissione ATC – annata venatoria 2021/2022”. Riconsegna tesserini venatori 2020/2021 (art. 11 del vigente Calendario Venatorio – DGR n. 1270/2020). Differimento termini.**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, dr Benvenuto Cerchiara, e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

Con L.R. n. 59 del 20.12.2017 la Regione Puglia detta le norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio.

L'art. 11 della citata normativa regionale disciplina l'istituzione e il funzionamento degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sul territorio pugliese.

L'art. 58, comma 2, della predetta normativa regionale prevede che *“restano in vigore i regolamenti regionali attuativi della precedente normativa per la parte non in contrasto con la presente legge (n. 59/2017) nelle more dell'approvazione della nuova regolamentazione”*.

Il Regolamento Regionale n. 3 del 5 agosto 1999, così come modificato con R.R. n. 4/2004, ha disciplinato la costituzione degli ATC nonché i relativi compiti.

L'art. 5 comma 5 del precitato Regolamento Regionale (R.R.) prevede che il Comitato di Gestione dell'ATC *“approva, entro il 31 ottobre dell'anno in corso, il bilancio preventivo ed entro il mese di febbraio dell'anno successivo quello consuntivo. Il bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo devono essere trasmessi dall'Amministrazione provinciale unitamente al programma di interventi di cui al punto 1, entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione. I termini di cui sopra sono perentori ed in caso di inottemperanza l'Amministrazione provinciale provvede a nominare un Commissario ad acta per tale incombenza, entro trenta giorni dai termini stabiliti”*.

L'art. 7 comma 2 del predetto R.R. n. 4/2004, di modifica all'art. 8 comma 2 del R.R. n. 3/1999, prevede che *“per il rilascio dell'autorizzazione di accesso negli Ambiti di altre Province per l'esercizio alla caccia programmata il cacciatore richiedente, residente in Puglia, dovrà inoltrare al Comitato di Gestione dell'ATC prescelto domanda di ammissione in carta semplice dal 01 febbraio al 31 marzo dell'anno in corso.....”*.

Il successivo comma 3 stabilisce che *“i cacciatori extraregionali che intendono esercitare la caccia alla fauna migratoria devono inoltrare domanda all'ATC prescelto nei termini e modalità di cui al comma precedente (comma2).*

Il comma 7 prevede, altresì, che *“i cacciatori residenti nell'ATC della propria provincia di residenza, senza effettuare alcuna domanda al Comitato di Gestione, saranno autorizzati di diritto all'accesso nel proprio ATC .....”*.

La L.R. n. 23/2016 – art. 20 ha stabilito che le funzioni amministrative della “caccia”, esercitate dalle Province, sono state trasferite alla Regione e, conseguentemente, i necessari conseguenziali atti spettano alla Regione tra cui la designazione e nomina dei nuovi Collegi dei Revisori dei Conti.

Con DPGR nn. 186, 185, 184, 183 e 182 del 27 marzo 2018 sono stati nominati rispettivamente i Commissari Straordinari degli ATC Provincia di Bari, BR/A, Provincia di Foggia, Provincia di Lecce e Provincia di Taranto, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dell'art. 11 della L.R. n. 59/2017.

Relativamente all'ATC "Provincia di Foggia" è in corso la designazione/nomina dei nuovi componenti del proprio Collegio dei Revisori dei Conti. Inoltre, alcuni Commissari di detti ATC hanno rappresentato alcune criticità per l'approvazione dei bilanci consuntivi dovute e consequenziali agli effetti dei vari D.L. e DPCM relativi al contenimento del contagio "COVID 19".

L'art. 11 del vigente Calendario Venatorio regionale approvato con DGR n. 1270/2020 prevede che il tesserino venatorio regionale, rilasciato ai cacciatori pugliesi richiedenti, deve essere riconsegnato ai Comuni alla chiusura della stagione venatoria e comunque entro e non oltre il 19 marzo 2021.

A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni dei vari D.L. e DPCM, in particolare il DPCM del 02 marzo 2021 e il D.L. 13 marzo 2021 n. 30, riguardanti le misure per il contenimento del contagio da COVID 19, le Associazioni Venatorie pugliesi hanno richiesto alla Regione Puglia, tra l'altro, una proroga dei termini di presentazione delle domande di ammissione agli ATC pugliesi fissata al 31 marzo 2021 nonché di quello per la riconsegna dei tesserini venatori regionali ai Comuni prevista al 19 marzo 2021.

Sulla base delle motivazioni poste a fondamento delle richieste, sia dalle Associazioni Venatorie pugliesi che da alcuni Commissari Straordinari ATC pugliesi, tutte riconducibili alla grave situazione di emergenza dovuta al "COVID 19", unitamente all'esigenza di procedere alla designazione/nomina dei nuovi componenti il Collegio dei Revisori dei Conti dell'ATC "Provincia di Foggia", in via eccezionale si ritiene di poter differire il termine ultimo di approvazione del bilancio consuntivo 2020 e di presentazione delle predette domande di ammissione all'esercizio venatorio – annata 2021/2022 per gli ATC pugliesi, di cui al R.R. n. 3/99 così come modificato dal R.R. n. 4/2004, nonché di quello per la riconsegna dei tesserini venatori regionali ai propri Comuni di residenza (art. 11 del vigente Calendario Venatorio - DGR n. 1270/2020), al 30 aprile 2021.

#### ***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE."

#### **Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

\*\*\*\*\*

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

- il differimento dei termini di approvazione del “Bilancio consuntivo 2020” nonché di presentazione delle domande di ammissione all’esercizio venatorio ATC pugliesi, di cui al R.R. n. 3/99 così come modificato dal R.R. n. 4/2004, al 30 aprile 2021;
- il differimento dei termini di riconsegna del tesserino venatorio regionale ai propri Comuni di residenza, art. 11 del vigente Calendario Venatorio (DGR n. 1270/2021) dal 19 marzo al 30 aprile 2021;
- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto ai Commissari Straordinari dei predetti ATC pugliesi, alle Associazioni Venatorie pugliesi e ai Comuni della Regione Puglia per il seguito di competenza;
- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto dal Funzionario PO “Attuazione della Pianificazione faunistico – venatoria” e dal dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, confermato dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Funzionario PO**

p.a. Giuseppe Giorgio Cardone

**Il Dirigente del Servizio**

Dott. Benvenuto Cerchiara

**Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile  
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Dott. Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell’art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,  
Sviluppo Rurale ed Ambientale**

Prof. Gianluca Nardone

**L’Assessore regionale all’Agricoltura**

Dr. Donato Pentassuglia

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA****LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;
- 

**DELIBERA**

- di differire i termini di approvazione del "Bilancio consuntivo 2020" nonché di presentazione delle domande di ammissione all'esercizio venatorio ATC pugliesi, di cui al R.R. n. 3/99 così come modificato dal R.R. n. 4/2004, al 30 aprile 2021;
- di differire i termini di riconsegna del tesserino venatorio regionale ai propri Comuni di residenza, art. 11 del vigente Calendario Venatorio (DGR n. 1270/2021) dal 19 marzo al 30 aprile 2021;
- di dare mandato alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali di notificare il presente atto ai Commissari Straordinari dei predetti ATC pugliesi, alle Associazioni Venatorie pugliesi e ai Comuni della Regione Puglia per il seguito di competenza;
- disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 454

**LL.RR. n. 31/74 e n. 47/75 e s.m.i. Contributi ai Comuni per la redazione di strumenti urbanistici. Esercizio finanziario 2021. Definizione di criteri per la concessione dei contributi.**

L'Assessora all'Urbanistica Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. Osservatorio Abusivismo, confermata dal Dirigente del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici e dal Dirigente della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

Al fine di incentivare ed agevolare la redazione da parte dei Comuni pugliesi di strumenti urbanistici generali ed esecutivi, la l.r. n. 31 del 20.8.1974, come integrata dalle successive l.r. n. 47/1975, l.r. n. 34/2009 art. 42 e l.r. 28/2016 art. 6, prevede a fronte delle spese ritenute ammissibili, la concessione di contributi diretti in favore dei Comuni e dei loro Consorzi.

In particolare, come previsto dalle citate leggi, il contributo è concesso – compatibilmente con le risorse disponibili nel Bilancio regionale - nella misura del 100% per la redazione di Piani Regolatori Generali (PRG), ora PUG (Piani Urbanistici Generali) e dei piani intercomunali, nonché dei Piani di risanamento ed insediamento dell'edilizia economica e popolare nei centri storici, e nella misura del 70% per la redazione degli altri strumenti urbanistici nella medesima legge individuati.

I Comuni interessati che intendono beneficiare dei suddetti contributi devono far pervenire, entro il termine del 31 marzo stabilito dalla L.R. 31/1974, le relative istanze con indicazione specifica degli strumenti urbanistici per i quali chiedono di accedere al contributo regionale a fronte di una documentata previsione di spesa.

Nel bilancio regionale autonomo, esercizio finanziario 2021, la Regione Puglia ha stanziato sul capitolo di spesa 571010 "*Trasferimento ai Comuni per la formazione di strumenti urbanistici. L.R.31/74 e 47/75*" - Missione 8, Programma 1, Titolo 1 – una dotazione finanziaria pari ad € 400.000,00.

La dotazione finanziaria assegnata, rivelatasi negli esercizi precedenti insufficiente a far fronte alle numerose richieste pervenute dalle Amministrazioni comunali, ha posto come inderogabile la necessità di individuare criteri strettamente selettivi per la concessione dei contributi medesimi.

Anche per l'esercizio finanziario 2021, pertanto, occorre definire preventivamente i criteri di priorità sulla base dei quali si procederà all'assegnazione delle contribuzioni e la definizione della misura degli stessi, sì da assicurare massima trasparenza alla procedura e consentire alla Amministrazioni interessate di partecipare con maggiore informazione e consapevolezza alla formulazione delle istanze.

In coerenza con quanto già disposto per le annualità precedenti, al fine di supportare i Comuni nell'adeguamento dei propri strumenti urbanistici alle disposizioni di cui alla L.R. n. 20/2001, si conferma la destinazione prioritaria della dotazione finanziaria disponibile alla redazione di strumenti urbanistici generali (PUG) e intercomunali (PUI) e ai Piani di Intervento di recupero territoriale (PIRT). Tanto, sia in considerazione degli innegabili maggiori costi che la predisposizione degli stessi comporta, sia in ragione della notevole importanza che riveste la pianificazione urbanistica generale ai fini della tutela, valorizzazione e razionale utilizzazione del territorio, attesa, altresì, la bassa percentuale di Comuni pugliesi che ad oggi hanno adottato o approvato i PUG come strumenti pianificatori del proprio territorio.

Nel caso in cui le richieste di contributi per redazione di PUG, PUI e PIRT risultino esuberanti rispetto alle risorse disponibili, si ammetteranno prioritariamente a contributo le domande, purché correttamente formulate e pervenute nel termine di cui alla L.R. 31/1974, secondo i seguenti criteri di selezione:

- a) Comuni che non siano stati beneficiari di contributi per la predisposizione del medesimo strumento urbanistico;
- b) Comuni che per la predisposizione del medesimo strumento urbanistico siano stati individuati quali assegnatari di contributi ma siano decaduti dal beneficio, per il mancato rispetto dei termini di decadenza espressamente prescritti, anteriormente all'erogazione.

Potranno altresì, essere accolte anche le richieste di quei Comuni che hanno già avviato le procedure per la

formazione dei PUG o hanno già affidato l'incarico per la redazione degli stessi purchè, ai fini dell'erogazione della prima tranche del contributo concesso secondo le modalità di cui all'articolo 4 della L.R. n. 31/1974 come integrato dall'art. 42 della L.R. n. 34/2009 e dall'art. 6 comma 1) della L.R. n. 28/2016, l'Amministrazione comunale presenti alla Sezione Urbanistica regionale un DPP adottato dal Consiglio Comunale **successivamente all'entrata in vigore del PPTR (23 marzo 2015)**. Si ritiene infatti che un documento programmatico adottato precedentemente a tale data necessiti di adeguamenti o aggiornamenti in relazione alle novità legislative e pianificatorie introdotte nel tempo trascorso.

Nell'assegnazione dei contributi si terrà conto compatibilmente con le risorse disponibili, dei concorrenti elementi di valutazione:

- i. vetustà della strumentazione urbanistica vigente
- ii. complessità degli strumenti da adottare;
- iii. entità dei costi previsti per le attività di pianificazione;
- iv. specifiche realtà territoriali.

Tenuto conto delle tempistiche necessarie alla definizione dei procedimenti di pianificazione e considerate le difficoltà manifestate dagli enti a concludere le fasi procedurali propedeutiche all'erogazione dei contributi concessi, nei termini previsti senza incorrere in decadenza, saranno preferite le Amministrazioni che diano dimostrazione di aver già avviato concretamente l'iter pianificatorio di adozione dello strumento urbanistico.

Per le Amministrazioni che abbiano inviato nei termini richieste di contributo ammissibili, ma prive di quantificazione degli importi necessari, si valuterà la possibilità di concedere in via residuale un contributo fino all'importo massimo di € 15.000,00, compatibilmente con le risorse disponibili.

Tanto premesso e considerato,

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..

VISTA la legge regionale 12 aprile 1994, n. 13 art. 6.

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 38, e s.m.i.;

VISTE la legge regionale n. 31 del 20.8.1974, come integrata dalla successiva legge regionale n. 47/1975, legge regionale n. 34/2009 art. 42 e legge regionale n. 28/2016 art. 6.

VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28.

VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n.35 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2020, n.36 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia";

VISTA la D.G.R. n.71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi

non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### **Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'importo complessivo dei contributi concessi per la redazione di strumenti urbanistici è pari a € 400.000,00 e trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 571010 "Trasferimenti ai Comuni per la formazione di strumenti urbanistici. L.R. 31/74 e 47/75" - Missione 8, Programma 1, Titolo 1 del bilancio autonomo per € 400.000,00.

Con successivo provvedimento, il Dirigente della Sezione Urbanistica provvederà all'impegno del suddetto importo.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
2. di approvare i criteri di selezione per l'anno 2021, come in narrativa specificati, per la concessione di contributi in favore dei Comuni pugliesi e dei loro consorzi, finalizzati alla redazione di strumenti urbanistici generali;
3. di dare mandato al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici di provvedere all'istruttoria, alla valutazione delle istanze trasmesse entro il termine del 31 marzo 2021 dagli Enti richiedenti e alla definizione dei termini entro i quali dovranno essere presentati gli strumenti e progetti urbanistici di cui all'art. 3 della L.R. n. 31/1974, nonché ai conseguenti provvedimenti di assegnazione dei contributi secondo i criteri di priorità e di selezione fissati nel presente atto;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

### **Dichiarazioni e attestazioni**

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il presente provvedimento, composto da n° 6 facciate, è adottato in originale, formato digitale.

P.O. Osservatorio Abusivismo  
(Avv. Elena Rucci)

Il Dirigente del Servizio Osservatorio e Usi Civici  
(dott.ssa Giovanna LABATE)

Il Dirigente della Sezione Urbanistica  
(dott. Giuseppe MAESTRI)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,  
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
(ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessora proponente  
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)

### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;

VISTE le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

### **D E L I B E R A**

1. di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
2. di approvare i criteri di selezione per l'anno 2021 per la concessione di contributi in favore dei Comuni pugliesi e dei loro consorzi, finalizzati alla redazione di strumenti urbanistici generali, come di seguito riportati:
  - a) Comuni che non siano stati beneficiari di contributi per la predisposizione del medesimo strumento urbanistico;
  - b) Comuni che per la predisposizione del medesimo strumento urbanistico siano stati individuati quali assegnatari di contributi ma siano decaduti dal beneficio, per il mancato rispetto dei termini di decadenza espressamente prescritti, anteriormente all'erogazione.

Nell'assegnazione dei contributi si terrà conto, compatibilmente con le risorse disponibili, dei concorrenti elementi di valutazione :

- vetustà della strumentazione urbanistica vigente
  - complessità degli strumenti da adottare;
  - entità dei costi previsti per le attività di pianificazione;
  - specifiche realtà territoriali
3. di dare mandato al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici di provvedere all'istruttoria, alla valutazione delle istanze trasmesse entro il termine del 31 marzo 2021 dagli Enti richiedenti e alla definizione dei termini entro i quali dovranno essere presentati gli strumenti e progetti urbanistici di cui all'art. 3 della L.R. n. 31/1974, nonché ai conseguenti provvedimenti di assegnazione dei contributi secondo i criteri di priorità e di selezione fissati nel presente atto;
  4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia – nella "Amministrazione Trasparente".

Il Segretario generale della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
URB	DEL	2021	22	12.03.2021

LL.RR. N. 31/74 E N. 47/75 E S.M.I. CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA REDAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI.  
ESERCIZIO FINANZIARIO 2021. DEFINIZIONE DI CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**

PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**

D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 marzo 2021, n. 472

**Piano Strategico Nazionale di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 - Piano Strategico di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 della Regione Puglia – Approvazione.**

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti, riferisce quanto segue:

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3.

VISTO lo Statuto della Regione Puglia.

VISTA la Legge Regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modifiche e integrazioni, concernente il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del d.lgs. 502/1992.

VISTO l'art. 50 comma 5, ultimo periodo, e comma 6 del D.lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTI gli artt. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 in materia di responsabilità del procedimento amministrativo.

VISTO l'articolo 117, comma 1, del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e ss.mm.ii. in base al quale le regioni sono abilitate ad adottare provvedimenti d'urgenza in materia sanitaria.

VISTO l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, che disciplina poteri e funzioni in materia di igiene e sanità pubblica del Presidente della Giunta regionale e in forza del quale il Presidente medesimo è considerato autorità sanitaria regionale.

VISTO il D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421" e ss.mm.ii. .

VISTE le delibere del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, del 29 luglio 2020, del 7 ottobre 2020 e del 13 gennaio 2021 con le quali è stato dichiarato e prorogato lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

VISTE le comunicazioni del Commissario Straordinario per l'Attuazione e il Coordinamento delle Misure di Contenimento e Contrasto dell'Emergenza Epidemiologica Covid-19 (Commissario Straordinario) prot. 1833 del 17.11.2020 e seguenti con le quali, in ragione della predisposizione del "Piano di fattibilità della prima fase di somministrazione del vaccino Covid-19" ha richiesto alle Regioni e alle Province autonome di fornire una serie di informazioni inerenti il numero degli operatori del Servizio Sanitario Regionale, il numero di operatori ed ospiti delle Residenze Sanitarie per anziani, le farmacie ospedaliere e loro capacità di stoccaggio delle diverse tipologie di vaccini, etc...

VISTE le comunicazioni rese in Parlamento da parte del Commissario Straordinario in data 2 dicembre 2020, inerenti, in particolare, la presentazione delle linee guida del Piano strategico dell'Italia per la vaccinazione anti SARS-Co V-2 /COVID-19.

TENUTO CONTO che il Parlamento in pari data ha approvato le relative risoluzioni.

VISTA l'informativa resa in data 16 dicembre 2020 sul documento "Vaccinazione anti-Sars-CoV-2/COVID-19 - Piano strategico - Elementi di preparazione e di implementazione della strategia vaccinale", alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

VISTA la presa d'atto sull'informativa, da parte della citata Conferenza, come da Repertorio atto n.235/CSR.

VISTO il citato articolo 1, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e, in particolare, il comma 457, il quale prevede che "per garantire il più efficace contrasto alla diffusione del virus SARS-Co V-2, il Ministro della salute

*adotta con proprio decreto avente natura non regolamentare il piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2, finalizzato a garantire il massimo livello di copertura vaccinale sul territorio nazionale”.*

VISTO il Decreto del Ministero della Salute n.1 del 02.01.2021 con il quale, ai sensi dell'articolo 1, comma 457, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, è stato adottato il *“Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2”* (aggiornamento del 12 dicembre 2020) (in sigla PSNV), allegato allo stesso decreto, e con il quale è stata aggiornata la tabella contenente la stima della potenziale quantità di dosi di vaccino disponibili (in milioni) in Italia nel 2021.

POSTO IN EVIDENZA che il Piano Strategico Nazionale sono state identificate le seguenti categorie da vaccinare in via prioritaria nelle fasi iniziali:

1. *“Operatori sanitari e sociosanitari”* sia pubblici che privati accreditati in base alla valutazione di rischio più elevato di essere esposti all'infezione da COVID-19 e di trasmetterla a pazienti suscettibili e vulnerabili in contesti sanitari e sociali;
2. *“Residenti e personale dei presidi residenziali per anziani”* in considerazione dell'alto rischio di malattia grave a causa dell'età avanzata, la presenza di molteplici comorbidità, e la necessità di assistenza per alimentarsi e per le altre attività quotidiane;
3. *“Persone di età avanzata”* in considerazione del fatto che *“un programma vaccinale basato sull'età è generalmente più facile da attuare e consente di ottenere una maggiore copertura vaccinale”* e che *“un programma basato sull'età aumenta la copertura anche nelle persone con fattori di rischio clinici, visto che la prevalenza di comorbidità aumenta con l'età”*. Pertanto, *“fintanto che un vaccino disponibile sia sicuro e efficace nelle persone di età avanzata, considerata l'elevata probabilità di sviluppare una malattia grave e il conseguente ricorso a ricoveri in terapia intensiva o sub-intensiva, questo gruppo di popolazione dovrebbe rappresentare una priorità assoluta per la vaccinazione”*.

Nel Piano è stato, altresì, evidenziato che:

- *“Le priorità potrebbero cambiare sostanzialmente se i primi vaccini disponibili non fossero considerati efficaci per gli anziani”*
- *“Con l'aumento delle dosi di vaccino si inizierà a sottoporre a vaccinazione le altre categorie di popolazioni, fra le quali quelle appartenenti ai servizi essenziali, come evidenziato nella fig. 1, quali anzitutto gli insegnanti ed il personale scolastico, le forze dell'ordine, il personale delle carceri e dei luoghi di comunità, etc.”*
- *“Nel corso dell'epidemia si potrà attuare una strategia di tipo adattativo, qualora venissero identificate particolari categorie a rischio o gruppi di popolazione in grado di sostenere la trasmissione dell'infezione nella comunità, o nel caso in cui si sviluppasse focolai epidemici rilevanti in specifiche aree del Paese, destinando eventuali scorte di vaccino a strategie vaccinali di tipo “reattivo” (reactive vaccination)”*.

VISTA la circolare del Ministero della Salute prot. 0042164 del 24.12.2020 recante «Raccomandazioni per l'organizzazione della campagna vaccinale contro SARS-CoV-2/COVID-19 e procedure di vaccinazione» mediante la quale è stato acclarato il modello di governance della campagna di vaccinazione e sono stati forniti indirizzi inerenti le categorie target, il processo vaccinale, il consenso informato, la organizzazione e gli standard della rete dei punti vaccinali, l'organizzazione della rete regionale degli hub per la ricezione e gestione delle dosi di vaccino, l'aggiornamento delle procedure aziendali di gestione delle attività vaccinali, il monitoraggio dell'andamento della campagna nonché le indicazioni d'uso e la documentazione tecnica relative al vaccino “Comirnaty” dell'azienda Pfizer-BioNTech.

POSTO IN EVIDENZA che con la circolare sopra richiamata il Ministero della Salute, *“considerata la disponibilità iniziale di un numero di dosi limitato, in questa prima fase della campagna di vaccinazione anti-SARS-CoV-2/*

COVID-19” ha definito le categorie target della prima fase del Piano Strategico Nazionale di Vaccinazione *“con l’obiettivo di massimizzare il risultato, concentrando le risorse sulla protezione del personale dedicato a fronteggiare l’emergenza pandemica e sui soggetti più fragili (operatori sanitari e sociosanitari e del personale ed ospiti dei presidi residenziali per anziani)”* specificando che *“Con l’aumento della disponibilità di vaccini si procederà con la vaccinazione delle altre categorie a rischio e successivamente alla vaccinazione della popolazione generale (cfr. Piano Strategico per la Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19)”*.

VISTA la circolare del Ministero della Salute prot. 0001362 del 14.01.2021 recante «Aggiornamento vaccini disponibili contro SARS-CoV-2/COVID-19 per la FASE 1 e aggiornamento del consenso informato» con la quale è stata formalizzata l’autorizzazione del vaccino contro SARS-CoV-2/COVID-19, denominato “COVID-19 VACCINE MODERNA”, dell’azienda Moderna e sono state fornite le indicazioni d’uso e la documentazione tecnica. Con la stessa circolare il Ministero della Salute ha notificato l’aggiornamento del riassunto delle caratteristiche del prodotto e il foglio illustrativo del vaccino COMIRNATY evidenziando che *“nella nuova scheda tecnica è stata inserita la possibilità di estrarre 6 dosi (da 0,3 ml) da un flaconcino, utilizzando siringhe e aghi adeguati, come già comunicato con nota circolare DGPRE n. 42605 del 29/12/2020”*.

VISTA la nota del Commissario Straordinario per l’Emergenza Covid-19 prot. 0002655 del 04.02.2021 con la quale è stato posto in evidenza alle Autorità Pubbliche e alle Regioni che *“i corpi delle Forze Armate e delle Forze di Polizia (Esercito, Marina militare, Aeronautica militare, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza, Corpo di Polizia Penitenziaria, Capitanerie di Porto), sono stati identificati tra i gruppi prioritari del percorso di vaccinazione dedicato ai cittadini non anziani (under 55) e non affetti da particolari forme di fragilità individuale”* e che, in considerazione dell’aumento di disponibilità di dosi di vaccino *“sufficienti per iniziare il percorso di vaccinazione di tutte le Forze Armate e le Forze di Polizia italiane”*, ha consigliato di *“procedere ad una vaccinazione del personale appartenente alle categorie sopra indicate tramite accordi tra i Corpi interessati e le strutture regionali attualmente coinvolte nel processo di vaccinazione, che hanno predisposto oltre 2000 centri di somministrazione sul territorio, attivato un sistema di prenotazione e sono connessi al sistema informativo necessario al trattamento dei relativi dati”*.

VISTA la circolare del Ministero della Salute prot. 0005079 del 09.02.2021 recante «Aggiornamento vaccini disponibili contro SARS-CoV-2/COVID-19 e chiarimenti sul consenso informato» con la quale è stata formalizzata l’autorizzazione del vaccino contro SARS-CoV-2/COVID-19, denominato “COVID-19 VACCINE ASTRAZENECA” dell’azienda AstraZeneca, è stata messa a disposizione la documentazione tecnica e sono state fornite le indicazioni d’uso specificando che tale vaccino è destinato alle *“persone dai 18 fino al compimento dei 55 anni (54 anni e 364 giorni) in assenza di patologie che aumentino il rischio clinico associato all’infezione da SARS-CoV-2”* raccomandandone, pertanto, la priorità di somministrazione al *“personale scolastico e universitario docente e non docente, per le Forze armate e di Polizia, per i setting a rischio quali penitenziari e luoghi di comunità e per il personale di altri servizi essenziali e, a seguire, per il resto della popolazione”*. Con la stessa circolare, il Ministero della Salute ha, altresì, chiarito che *“la manifestazione di consenso sottoscritto in occasione della somministrazione della prima dose è valida per tutto il ciclo vaccinale, comprensivo di prima e seconda dose. Non è pertanto necessario compilare nuovamente il modulo di consenso all’atto della seconda dose vaccinale”*.

POSTO IN EVIDENZA CHE con la sopra richiamata circolare prot. 0005079 del 09.02.2021 il Ministero della Salute ha comunicato di aver proceduto, *“in collaborazione con la struttura del Commissario Straordinario per l’emergenza COVID, AIFA, ISS e AGENAS”* ad elaborare *“un documento di aggiornamento delle categorie e dell’ordine di priorità dal titolo “Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. 8 Febbraio 2021”*. Tale documento *“ha ricevuto parere positivo da parte del Consiglio Superiore di Sanità ed è stato oggetto di un confronto con il Presidente e alcuni componenti del Comitato Nazionale di Bioetica”* ed è stato, inoltre, *“inviato alla Conferenza Stato Regioni in data 8 Febbraio 2021”*.

VISTO il documento denominato *“Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. 8 Febbraio 2021”* con il quale il Ministero della

Salute ha inteso *“individuare, l'ordine di priorità delle categorie di cittadini da vaccinare dopo quelle della fase 1 (operatori sanitari e sociosanitari, personale ed ospiti dei presidi residenziali per anziani, anziani over 80 anni)”* e, nello specifico, *“di stabilire l'ordine di priorità con particolare rilievo a considerazioni di carattere sanitario, definito sulla base del criterio del maggior rischio di letalità correlato al Covid-19”*.

POSTO IN EVIDENZA che il documento sopra richiamato

1. ha individuato le seguenti macro categorie quale obiettivo prioritario per la fase 2:

*Categoria 1. Le persone estremamente vulnerabili, intese come affette da condizioni che per danno d'organo pre-esistente, o che in ragione di una compromissione della risposta immunitaria a SARS-CoV-2 hanno un rischio particolarmente elevato di sviluppare forme gravi o letali di COVID-19, a partire dai 16 anni di età\*;*

*Categoria 2: Le persone di età compresa tra 75 e 79 anni;*

*Categoria 3: Le persone di età compresa tra i 70 e i 74 anni;*

*Categoria 4: Le persone con aumentato rischio clinico se infettate da SARS-CoV-2 a partire dai 16 anni di età fino ai 69 anni di età\*;*

*Categoria 5: Le persone di età compresa tra i 55 e i 69 anni senza condizioni che aumentano il rischio clinico;*

*Categoria 6: Le persone di età compresa tra i 18 e 54 anni senza condizioni che aumentano il rischio clinico.*

*\*per i soggetti di 16 e 17 anni di età l'unico vaccino attualmente indicato è Comirnaty (Pfizer-Biontech)*

2. ha stabilito che *“Nelle more di ulteriori informazioni derivanti da studi in corso e di una eventuale rettifica delle indicazioni da parte di AIFA, si ritiene opportuno offrire i vaccini a RNA alle categorie 1, 2, 3, 4 e 5, riservando il vaccino di AstraZeneca alla categoria 6. In caso di rettifica da parte di AIFA delle indicazioni di cui sopra tale ordine di priorità sarà soggetto ad opportuna e tempestiva modifica”*;
3. ha stabilito che *“il vaccino di AstraZeneca sia offerto preferenzialmente a soggetti di età compresa tra i 18 e i 55 anni per i quali sono disponibili evidenze maggiormente solide”* e che *“tenuto conto di tali indicazioni, potrà quindi da subito essere avviata, in parallelo a quella dei soggetti prioritari della prima fase (con i vaccini a mRNA), la vaccinazione dei soggetti di età tra i 18 e 55 anni con il vaccino AstraZeneca, a partire dal personale scolastico e universitario docente e non docente, le Forze armate e di Polizia, i setting a rischio quali penitenziari e luoghi di comunità e il personale di altri servizi essenziali”*.

VISTA la circolare del Ministero dell'Interno prot. 0009785 del 11.02.2021 recante «Piano nazionale di vaccinazione. Programma prioritario per le Forze Armate e le Forze di Polizia» con la quale sono stati forniti indirizzi operativi ai sigg.ri Prefetti dei capoluoghi di regione e i sigg.ri Commissari del Governo per le province autonome in ordine:

- all'acquisizione dai Sigg.ri Questori dei capoluoghi di regione e delle province autonome e dai Sigg.ri Direttori Regionali e Interregionali dei Vigili del Fuoco il quadro esigenziale riferito al personale operante presso le strutture presenti negli ambiti di rispettiva competenza territoriale;
- alle interlocuzioni con le competenti articolazioni regionali ai fini dell'attivazione della dedicata campagna vaccinale, secondo i modelli organizzativi indicati con circolare del 10 febbraio 2021, della Direzione Centrale di Sanità del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, che prevedono che la vaccinazione possa essere somministrata con diverse modalità organizzative nell'ambito delle quali impegnare sia il personale e le organizzazioni delle Forze dell'Ordine sia quelle del servizio sanitario regionale.

VISTA la circolare del Ministero della Salute prot. 0006830 del 22.02.2021 recante «Aggiornamento sulle modalità d'uso del vaccino COVID-19 VACCINE ASTRAZENECA e delle raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19» con la quale è stato formalizzato che, sulla base delle nuove evidenze scientifiche e a seguito del parere del CTS dell'AIFA e alle successive precisazioni del Consiglio

Superiore di Sanità, la possibilità di utilizzo del vaccino "COVID-19 VACCINE ASTRAZENECA" è per tutte le persone *"nella fascia di età compresa tra i 18 e i 65 anni (coorte 1956), ad eccezione dei soggetti estremamente vulnerabili"*. Pertanto, tale vaccino *"può essere offerto fino ai 65 anni (coorte 1956) compresi i soggetti con condizioni che possono aumentare il rischio di sviluppare forme severe di COVID-19 senza quella connotazione di gravità riportata per le persone definite estremamente vulnerabili"*.

VISTA la circolare del Ministero della Salute prot. 0008284 del 03.03.2021 recante «Vaccinazione dei soggetti che hanno avuto un'infezione da SARS-CoV-2» mediante la quale è stata rappresentata la possibilità di *"considerare la somministrazione di un'unica dose di vaccino anti-SARS-CoV-2/COVID-19 nei soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2 (decorsa in maniera sintomatica o asintomatica), purché la vaccinazione venga eseguita ad almeno 3 mesi di distanza dalla documentata infezione e preferibilmente entro i 6 mesi dalla stessa"* specificando che *"Ciò non è da intendersi applicabile ai soggetti che presentino condizioni di immunodeficienza, primitiva o secondaria a trattamenti farmacologici. In questi soggetti, non essendo prevedibile la protezione immunologica conferita dall'infezione da SARS-CoV-2 e la durata della stessa, si raccomanda di proseguire con la schedula vaccinale proposta (doppia dose per i tre vaccini a oggi disponibili)"*. Inoltre, il Ministero della Salute ha raccomandato che *"poiché l'informazione relativa a una pregressa infezione da SARS-CoV-2 viene raccolta al momento della vaccinazione attraverso un modello di autocertificazione"*, si proceda alla raccolta *"ogni qualvolta disponibile, evidenza di documentata infezione da SARS-CoV-2. In assenza di questa evidenza di positività al tampone, si raccomanda che l'informazione anamnestica relativa a una pregressa infezione venga raccolta nel modo più completo e dettagliato possibile"*. Con la stessa circolare, il Ministero della Salute ha chiarito che *"come da indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'esecuzione di test sierologici volti a individuare la positività anticorpale nei confronti del virus o di altro tipo di test, non è raccomandata ai fini del processo decisionale vaccinale"*.

VISTA la circolare del Ministero della Salute prot. 0008811 del 08.03.2021 recante «Utilizzo del vaccino COVID-19 VACCINE ASTRAZENECA nei soggetti di età superiore ai 65 anni» mediante la quale ha comunicato il parere favorevole del Consiglio Superiore di Sanità *"a che il vaccino AstraZeneca possa essere somministrato anche ai soggetti di età superiore ai 65 anni"* anche in considerazione delle ulteriori evidenze scientifiche rese disponibili che *"non solo confermano il profilo di sicurezza favorevole relativo al vaccino in oggetto, ma indicano che, anche nei soggetti di età superiore ai 65 anni, la somministrazione del vaccino di AstraZeneca è in grado d'indurre significativa protezione sia dallo sviluppo di patologia indotta da SARS-CoV-2, sia dalle forme gravi o addirittura fatali di COVID-19"*. Tali indicazioni non sono da intendersi applicabili *"ai soggetti identificati come estremamente vulnerabili in ragione di condizioni di immunodeficienza, primitiva o secondaria a trattamenti farmacologici o per patologia concomitante che aumenti considerevolmente il rischio di sviluppare forme fatali di COVID-19"* e, pertanto, *"in questi soggetti, si conferma l'indicazione a un uso preferenziale dei vaccini a RNA messaggero"*.

VISTA la circolare del Ministero della Salute prot. 0009639 del 12.03.2021 recante «Vaccinazione anti Sars-CoV-2/Covid-19: trapiantati» mediante la quale è stata chiarita *"la corretta identificazione dei soggetti da vaccinare nell'ambito delle categorie ... le popolazioni dei pazienti in attesa di trapianto e i trapiantati"* specificando che *"In relazione alla tipologia di vaccino che dovrà essere somministrato, nei pazienti in lista o trapiantati, identificati come estremamente vulnerabili in ragione delle condizioni di immunodeficienza, si conferma l'indicazione ad un uso preferenziale dei vaccini a RNA messaggero, come previsto dalle circolari ministeriali"* e che *"Per quanto riguarda i conviventi di tali soggetti, la tipologia di vaccino da impiegare sarà in relazione alla categoria alla quale appartiene il soggetto da vaccinare"*.

PRESO ATTO che, con comunicato pubblicato sulla G.U. n.58 del 09.03.2021, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ufficializzato di aver nominato, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° marzo 2021, il Generale di Corpo d'Armata Francesco Paolo Figliuolo quale *"Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale"* (d'ora in poi anche solo Commissario Straordinario).

VISTA la nota del Ministero della Salute prot. 0009452 del 10.03.2021 recante «Nota sulle “Raccomandazioni per l’organizzazione della campagna vaccinale contro SARS-CoV-2/COVID-19 e procedure di vaccinazione”» mediante la quale viene comunicato che *“relativamente al proseguimento della campagna vaccinale di massa, gli standard per i Punti Vaccinali di Popolazione (PVP) ad alto, medio e basso flusso verranno definiti in accordo con la struttura commissariale e saranno oggetto di una prossima comunicazione”* rimandando per gli Punti Vaccinali Ospedalieri (PVO), Territoriali (PVT) e in Struttura Residenziale (PVSR) ai contenuti della nota circolare prot. n. 0042164 del 24.12.2020 contenente indicazioni operative relative alla prima fase della campagna vaccinale, con particolare riferimento alla vaccinazione degli operatori sanitari e sociosanitari nonché per la vaccinazione dei dipendenti e degli ospiti dei presidi residenziali per anziani nei Punti Vaccinali in Struttura Residenziale (PVSR).

VISTA la comunicazione del Capo di Gabinetto del Ministero della Salute del 12.03.2021 con la quale è stata trasmessa la versione definitiva del documento *“Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 - Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19”* del 10 Marzo 2021.

VISTA l’Ordinanza del Commissario straordinario n.2/2021 del 15.03.2021 (prot.M\_D E24323 REG2021\_28565 del 15.03.2021) con la quale si dispone che *“in sede di attuazione del Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione da SARS-CoV-2 .... le dosi di vaccino eventualmente residue a fine giornata, qualora non conservabili, siano eccezionalmente somministrate, per ottimizzarne l’impiego evitando sprechi, in favore di soggetti comunque disponibili al momento, secondo l’ordine di priorità individuato dal menzionato Piano nazionale e successive Raccomandazioni”*.

VISTA la circolare del Ministero della Salute prot. 0010154 del 15.03.2021 recante «Trasmissione Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2021 “Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti-COVID-19”».

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 22 dicembre 2020, n. 2132 ad oggetto «Recepimento del Piano Strategico nazionale Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 (PSNV) – Indicazioni per il governo regionale della campagna di immunizzazione – Fase 1» con la quale:

- è stato recepito il Piano Strategico Nazionale Vaccinazione (PSNV) anti-SARS-CoV-2/COVID-19;
- è stata costituita la Cabina di Regia regionale (CdR CovidVacc) quale organismo tecnico-scientifico per il governo e l’attuazione a livello regionale del Piano Strategico Vaccinale anti-SARS-CoV-2/Covid-19 nella Regione Puglia;
- è stata prevista, a livello territoriale, la costituzione di Nuclei Operativi Aziendali (NOA-CovidVacc) quale organismo per il coordinamento e la gestione a livello locale delle attività previste dal Piano Strategico Nazionale e dalle linee di indirizzo regionali;
- è stato specificato che, nella Fase 1 del Piano Strategico Nazionale Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/ Covid-19, l’intera attività di immunizzazione dovrà essere garantita dagli operatori del Servizio Sanitario Regionale e che, per le Fasi successive, la Regione Puglia si avvarrà anche del supporto degli operatori reclutati dalla Protezione Civile;
- è stato specificato che, come raccomandato dal PSNV, nelle fasi successive sarà effettuato un progressivo coinvolgimento di tutti gli attori utili al raggiungimento degli obiettivi di una strategia che, inizialmente strutturata su un modello *risk based*, è destinata in breve tempo a raggiungere un numero rilevante di categorie della popolazione;
- è stato dato mandato ai Direttori Generali delle Aziende ed Enti pubblici del Servizio Sanitario Regionale di adottare urgentemente tutte le azioni logistiche e organizzative propedeutiche al pronto avvio della campagna di vaccinazione e ai NOA-CovidVacc aziendali, al fine di sostenere l’importante sforzo logistico e organizzativo che ricade sul Servizio Sanitario regionale, di assicurare un coinvolgimento attivo degli Enti e delle Istituzioni presenti in ciascun territorio.

RICHIAMATE le circolari della Regione Puglia contenenti le indicazioni operative per la organizzazione e il governo delle attività di vaccinazione:

- prot. AOO/082/0018550 del 26.12.2020, con la quale è stata recepita la circolare del Ministero della Salute prot. 0042164 del 24.12.2020 contenente le raccomandazioni e le procedure di vaccinazione inerenti il Piano Straordinario Nazionale di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 (PSNV) e sono state impartite le prime indicazioni organizzative per la Regione Puglia e descritti gli obblighi informativi connessi alla campagna di vaccinazione anti Covid-19;
- prot. AOO/005/0006637 del 30.12.2020, con la quale sono state impartite ulteriori indicazioni operative connesse all'adozione della deliberazione della Giunta Regionale n.2132/2020 di definizione del modello di governance nella regione Puglia del Piano straordinario di vaccinazione e sono stati impartiti indirizzi operativi di dettaglio per la organizzazione e avvio delle attività di vaccinazione e di identificazione delle categorie target previste; in particolare, con tale comunicazione sono state fornite indicazioni puntuali circa l'approccio da osservarsi da parte delle Aziende Sanitarie per la identificazione delle priorità nella somministrazione del vaccino agli operatori nell'ambito delle rispettive articolazioni organizzative; approccio basato sulle variabili connesse alla esposizione individuale (DVR) secondo l'ordine decrescente ivi indicato e secondo i profili di rischio ivi allegati;
- prot. AOO/005/0000032 del 04.01.2021, con la quale sono state impartite indicazioni operative per la organizzazione delle attività vaccinali a livello territoriale, l'utilizzazione della sesta dose del vaccino Comirnaty Pfizer in base all'aggiornamento delle indicazioni d'uso ufficiali, agli obblighi informativi;
- prot. AOO/005/0000066 del 05.01.2021, con la quale sono state impartite indicazioni operative per la vaccinazione di docenti e operatori delle Università e dei Politecnici universitari della Regione Puglia;
- prot. AOO/005/0000134 del 10.01.2021, con la quale sono state impartite ulteriori indicazioni operative ed è stato ricordato che, per la definizione delle priorità nella somministrazione del vaccino agli operatori sanitari e socio-sanitari nell'ambito delle articolazioni organizzative di ciascuna Azienda o Ente, è stata data indicazione di adottare un approccio che tenesse conto delle variabili connesse alla esposizione individuale (DVR) secondo un ordine decrescente come ivi specificato; con la stessa comunicazione sono state richiamate le Aziende Sanitarie a non operare alcuna interpretazione estensiva e non coerente delle categorie di soggetti attese le finalità primarie di Sanità Pubblica così come evidenziate nelle circolari del Ministero della Salute e della Regione Puglia; sono state, pertanto, date indicazioni esemplificative dei soggetti da considerare inclusi nella categoria degli operatori sanitari in base al criterio di esposizione al rischio e di priorità;
- prot. AOO/005/0000252 del 12.01.2021, con la quale in relazione alla gestione delle dosi e delle scorte di vaccino è stato disposto che i Direttori Sanitari responsabili dei NOA-CovidVacc insistenti in ciascun territorio provinciale debbano assicurare un coordinamento stabile delle attività, al fine di programmare le sedute di somministrazione nell'ambito del quantitativo di dosi massimo disponibile in ambito provinciale e in ragione delle categorie target prioritarie; è stato, altresì, stabilito che il Direttore Sanitario dell'ASL garantisce il coordinamento dei NOA-CovidVacc insistenti nel territorio di riferimento;
- prot. AOO/005/0000426 del 18.01.2021, con la quale in ragione del piano approvvigionamento vaccino e delle dosi e delle scorte di magazzino è stato ribadito alle Aziende Sanitarie che non è consentita alcuna arbitraria valutazione circa l'accesso, in questa fase, alla vaccinazione anti Covid-19 da parte di soggetti non afferenti alle categorie e priorità previste e che ogni arbitrio, ove accertato, potrà determinare l'accertamento delle responsabilità personali a carico dei soggetti responsabili a livello territoriale della organizzazione delle attività della campagna di vaccinazione in oggetto e/o dei responsabili dei singoli punti vaccinali formalmente individuati da ciascuna Direzione Sanitaria aziendale;
- prot. AOO/005/0000813 del 29.01.2021 e successiva prot. AOO/005/0000849 del 29.01.2021, con le quali è stata data indicazione circa l'acquisizione direttamente agli ordini dei farmacisti di Puglia degli

elenchi degli operatori direttamente impegnati nelle attività al pubblico presso le farmacie pubbliche e private convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale;

- prot. AOO/082/0000529 del 02.02.2021, con la quale in ragione dell'aggiornamento al piano di distribuzione dei vaccini e considerata la necessità di ottemperare alle indicazioni della Struttura Commissariale di accantonare ogni settimana un quantitativo di dosi quale scorta di magazzino, la necessità di assicurare il completamento della Fase 1 del Piano Straordinario di Vaccinazione anti-Covid-19 garantendo l'offerta del vaccino agli operatori sanitari e socio-sanitari, è stata ufficializzata l'ulteriore programmazione di attività inerenti la somministrazione del vaccino "Covid-19 Vaccine" di Moderna in favore delle categorie professionali dei medici odontoiatri, degli assistenti di studio odontoiatrico, degli odontotecnici, dei medici liberi professionisti nonché degli operatori delle farmacie pubbliche e private convenzionate sulla base degli elenchi resi disponibili da parte degli Ordini dei Farmacisti in collaborazione con le Associazioni provinciali di categoria delle farmacie;
- prot. AOO/005/0001117 del 08.02.2021, con la quale è stato richiesto ai NOA-CovidVacc aziendali di assicurare il completamento della somministrazione della seconda dose di vaccino per tutti gli operatori sanitari e socio-sanitari già vaccinati nonché per tutti gli ospiti e gli operatori delle strutture residenziali per anziani, nonché il completamento dei gruppi già indicati con le precedenti circolari nonché la somministrazione della prima dose di vaccino (Comirnaty o Moderna) in favore di operatori appartenente alle categorie professionali non ancora sottoposte alla vaccinazione e ivi indicate a titolo esemplificativo e non esaustivo (operatori delle strutture private ambulatoriali accreditate, operatori delle strutture socio-sanitarie e socio-assistenziali diverse da quelle di assistenza agli anziani, operatori non sanitari dei ruoli tecnico, amministrativo e professionale, e altre figure assimilabili delle Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale ivi compresi quelli dipendenti dalle Sanitaservice, operatori delle associazioni di volontariato che operano nei servizi a diretto contatto con gli assistiti (servizi di emergenza urgenza, servizi di trasporto, servizi di assistenza domiciliare, operatori sanitari libero professionisti che hanno espresso manifestazione d'interesse alla vaccinazione, addetti di società che operano in ambito sanitario e che sono maggiormente esposti al rischio in ragione della tipologia di attività svolta e dell'esposizione al contatto con gli assistiti e/o con gli ospiti delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e socio-assistenziali); con la stessa comunicazione sono state impartite disposizioni per la vaccinazione della popolazione residente di età over80 anni (coorte di nascita 1941), per la vaccinazione degli operatori scolastici, per la vaccinazione delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate e circa la campagna di comunicazione;
- prot. AOO/005/0001181 del 10.02.2021, con la quale sono state impartite disposizioni in ordine alla organizzazione delle attività per la vaccinazione della popolazione di età superiore agli 80 anni (over 80) e circa le procedure di prenotazione degli appuntamenti;
- prot. AOO/082/0000725 del 11.02.2021, con la quale è stato trasmesso a tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale il documento SIRGISL/UNIBA contenente le *"Indicazioni ad interim a seguito dell'implementazione dell'offerta attiva e gratuita della vaccinazione anti-SARS-COV-2 negli operatori sanitari - Aggiornamento del protocollo di sorveglianza sanitaria"*;
- prot. AOO/005/0000746 del 12.02.2021, con la quale è stata notificata la circolare del Ministero della Salute prot. 0005079 del 09.02.2021 circa l'immissione in commercio del vaccino "COVID-19 VACCINE ASTRAZENECA" e relativa documentazione tecnica evidenziando l'indicazione d'uso *"per l'immunizzazione attiva dell'infezione causata dal SARS-CoV-2 in soggetti dai 18 ai 55 anni di età, privi di patologie che aumentino il rischio clinico associato all'infezione da SARS-CoV-2"* e richiamandone la destinazione alle categorie definite dal Ministero ossia personale scolastico e universitario docente e non docente; Forze Armate e di Polizia; *setting* a rischio quali penitenziari e luoghi di comunità; personale di altri servizi essenziali e, a seguire, il resto della popolazione; con la stessa comunicazione è stata data evidenza dell'approvazione da parte del Ministero della Salute del documento di aggiornamento delle categorie e dell'ordine di priorità denominato *"Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARSCoV-2/COVID-19. 8 Febbraio 2021"*;

- prot. AOO/SP8/0000066 del 18.02.2021, con la quale è stato richiesto alle Università e Politecnici della Puglia la messa a disposizione in favore dei Direttori Sanitari ASL in qualità di Responsabili dei NOA-CovidVacc aziendali, degli elenchi degli operatori di dipendenza da sottoporre alla vaccinazione;
- prot. AOO/082/0000868 del 18.02.2021, con la quale, in ragione della necessità di assicurare il definitivo completamento dell'offerta vaccinale alle categorie professionali e non professionali previste per la Fase 1 e nelle more che sia completata la vaccinazione degli "over 80", sono state impartite disposizioni alle Aziende Sanitarie Locali al fine di completare entro le date ivi indicate le somministrazioni delle dosi di vaccino alle categorie previste nonché trasmettere le informazioni relative agli operatori sanitari che hanno rifiutato o non hanno potuto ricevere la somministrazione del vaccino; con la stessa comunicazione è stato disposto che i Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie Locali, in qualità di coordinatori dei NOA-CovidVacc, debbano avviare immediatamente, per ciascun territorio provinciale di riferimento, l'offerta del vaccino "COVID-19 VACCINE ASTRAZENECA" provvedendo alla raccolta delle liste dei prenotati e alla vaccinazione tra: gli operatori scolastici (personale docente e non docente) di tutti gli istituti scolastici statali e non statali pubblici e privati di ogni ordine e grado dando avvio prioritario alla vaccinazione degli operatori dei servizi educativi per l'infanzia e della scuola dell'infanzia; le Forze Armate e Forze dell'Ordine: Aeronautica Militare, Arma dei Carabinieri, Esercito Italiano, Marina Militare, Guardia di Finanza, Guardia Costiera Forze speciali e anfibia, Sanità militare e Riserva militare ivi compresi i Corpi ausiliari (Corpo militare volontario della Croce Rossa Italiana, Corpo militare dell'ACISMOM, Ordinariato militare); la Polizia Penitenziaria, i Vigili del fuoco e la Polizia Locale; la Polizia Penitenziaria, il personale carcerario, i detenuti; a seguire, gli altri soggetti previsti dal Ministero della Salute in favore dei quali deve essere somministrato il vaccino "COVID-19 VACCINE ASTRAZENECA" ossia Luoghi di comunità, Servizi pubblici e privati essenziali (personale delle Prefetture, Tribunali, personali dei servizi essenziali: acqua, energia, telecomunicazioni, etc.); inoltre, sono state richiamate le indicazioni circa le attività di *counselling* in favore delle persone da vaccinare «attraverso attività di comunicazione e informazione rivolte ai soggetti target e garantendo l'informativa relativa al consenso informato in un momento preliminare e indipendente dalla seduta vaccinale» nonché circa la raccolta dell'anamnesi pre-vaccinale e il ritiro dei moduli firmati relativi all'informativa del consenso informato il cui modello è stato unificato per tutti i vaccini attualmente somministrabili;
- prot. AOO/082/0000896 del 20.02.2021, con la quale sono state impartite indicazioni operative ulteriori e di dettaglio per la vaccinazione dei operatori del sistema educativo di istruzione e formazione;
- prot. AOO/082/0000948 del 23.02.2021, con la quale è stata recepita la circolare del Ministero della Salute prot.0006830 del 22.02.2021 inerente l'aggiornamento modalità d'uso del "Covid-19 Vaccine" AstraZeneca e l'aggiornamento raccomandazioni ad interim gruppi target vaccinazione anti Covid-19 in particolare *"la possibilità di utilizzo del vaccino COVID-19 VACCINE ASTRAZENECA nella fascia di età compresa tra i 18 e i 65 anni (coorte 1956), ad eccezione dei soggetti estremamente vulnerabili"* compresi i *"soggetti con condizioni che possono aumentare il rischio di sviluppare forme severe di COVID-19 senza quella connotazione di gravità riportata per le persone definite estremamente vulnerabili"*; con la medesima comunicazione sono state impartite disposizioni circa l'utilizzo consequenziale del vaccino AstraZeneca in modo proporzionale in favore delle diverse categorie ivi indicate;
- prot. AOO/005/0001770 del 03.03.2021, con la quale in ragione del limitato numero di dosi di vaccino a disposizione e dell'assenza di indicazioni ufficiali circa la effettiva distribuzione delle quantità nei mesi successivi a quello di marzo 2021, è stato disposto l'utilizzo del vaccino "Covid-19 Vaccine Moderna" per il completamento del ciclo vaccinale (seconda dose) per tutti i soggetti cui è stata somministrata la prima dose con destinazione delle ulteriori dosi eventualmente disponibili, in ordine di priorità, alla "popolazione estremamente vulnerabile di età superiore ai 16 anni ossia dei cittadini particolarmente fragili, di età superiore ai 16 anni, in quanto affetti da specifiche patologie valutate come particolarmente critiche in quanto correlate al tasso di letalità associata a COVID-19 per danno d'organo preesistente o compromessa capacità di risposta immunitaria a SARS-CoV-2" e alle "persone di età superiore agli 80

anni (over80) che hanno richiesto la somministrazione domiciliare”; con la medesima comunicazione è stato richiamato il completamento, con utilizzo del vaccino AstraZeneca, in favore degli operatori delle Forze dell’Ordine e delle Forze Armate, degli operatori scolastici e universitari fatta eccezione per gli operatori ai quali per età e/o condizioni di estrema vulnerabilità non sia stato possibile somministrare tale vaccino fornendo indicazione all’utilizzo di vaccino a mRNA; sono state, conseguentemente, impartite disposizioni organizzative ai Direttori Sanitari ASL richiedendo anche di predisporre elenchi aziendali di medici e professionisti sanitari da destinare quali equipe ulteriori alle attività in questione nonché – come già indicato – ampliare la capacità produttiva degli attuali punti vaccinali utilizzando tutti gli istituti contrattuali previsti dai vigenti CCNNL;

- prot. AOO/005/0001841 del 06.03.2021, con la quale è stato ribadito alle Aziende Sanitarie che il piano di distribuzione limitato al mese di marzo 2021 e le quantità disponibili non consentono di offrire in questo momento la vaccinazione a categorie di soggetti diversi da quelli indicati nella comunicazione prot. AOO/005/0001770 del 03.03.2021 oltre ad assicurare il completamento del ciclo per i soggetti già vaccinati con la prima dose e, conseguentemente, sono stati richiamati i Direttori Sanitari ad assicurare l’utilizzazione delle dosi solo per tali categorie ed è stato nuovamente ribadito che tutti i punti vaccinali debbano osservare puntualmente le disposizioni nazionali e regionali in ordine alle categorie e alle priorità nella somministrazione vaccinale, alla corretta e tempestiva registrazione dei dati, all’osservanza delle procedure indicate per l’esecuzione delle sedute vaccinali;
- prot. AOO/005/0002047 del 12.03.2021, con la quale - nelle more dell’adozione da parte della Giunta Regionale del Piano Regionale Vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 (PRV-Covid-19) - tutte le Aziende, gli Enti e gli Organismi del Servizio Sanitario Regionale devono prendere atto del cronoprogramma operativo ivi allegato al fine organizzare conseguentemente le attività vaccinali di rispettiva competenza, precisando che tale cronoprogramma tiene conto di quanto comunicato dal Ministero della Salute con circolare prot. 0008811 del 08.03.2021 con cui è stato indicato che il vaccino AstraZeneca può essere somministrato anche ai soggetti di età superiore ai 65 anni con esclusione dei soli soggetti identificati come “estremamente vulnerabili” in ragione di “condizioni di immunodeficienza, primitiva o secondaria a trattamenti farmacologici o per patologia concomitante che aumenti considerevolmente il rischio di sviluppare forme fatali di COVID-19” per i quali è confermata l’indicazione a un uso preferenziale dei vaccini a RNA messaggero; con tale comunicazione prot. AOO/005/0002047 del 12.03.2021 è stata da comunicazione dell’avvenuto aggiornamento del Piano Strategico Vaccinale Nazionale ad opera del Ministero della Salute con documento “Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19” (rel. 10/03/2021) e sono state conseguentemente impartite indicazioni alle Aziende Sanitarie Locali circa la individuazione e l’allestimento dei Punti Vaccinali di Popolazione (PVP), la predisposizione delle relative agende di disponibilità, l’avvio della vaccinazione in favore dei soggetti di età inferiore agli 80anni, l’avvio della vaccinazione in favore dei soggetti over80 domiciliari, soggetti estraneamente vulnerabili e disabili gravi, l’avvio della vaccinazione per le persone in condizione di estrema vulnerabilità in carico a reti di patologia e appartenenti ad altre aree di patologia, la vaccinazione di *caregiver* e familiari conviventi.

PRESO ATTO che l’ANCI Puglia con comunicazioni e modalità diverse ha assicurato la disponibilità dei Comuni pugliesi per ogni attività utile alla organizzazione della campagna di vaccinazione anti Covid-19.

RILEVATO che:

- 1) la prima fase del Piano Strategico Nazionale di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 è stata caratterizzata dalla progressiva messa a regime dell’organizzazione sia a livello nazionale sia a livello locale pur in presenza delle conosciute carenze di organico da destinare alla somministrazione del vaccino e da coinvolgere stabilmente nella organizzazione delle attività vaccinali straordinarie;
- 2) l’approccio e la strategia messi in atto dalla Regione Puglia sono stati basati, in sintesi:
  - a) sulle indicazioni nazionali contenute nelle circolari del Ministero della Salute e nel Piano Strategico Nazionale e suoi aggiornamenti;

- b) ai fini della identificazione puntuale delle categorie, sottocategorie e priorità di somministrazione in favore degli operatori sanitari e socio-sanitari, su un approccio che tenesse conto delle variabili connesse alla esposizione individuale (DVR) secondo un ordine decrescente di rischio fornendo alle Aziende Sanitarie ed Enti anche il dettaglio dei profili di rischio individuati come indirizzo generale dalla Cabina di Regia regionale affinché ciascun NOA-CovidVacc aziendale potesse anche integrare o modificare, in base a specifiche esigenze e/o valutazioni di rischio tenuto conto della specificità delle attività svolte e del livello di esposizione, tale indicazioni di massima;
- c) sulle indicazioni d'uso (e loro aggiornamento) delle diverse tipologie di vaccini che sono stati progressivamente autorizzati e immessi in commercio e acquisiti dalla Struttura commissariale, con particolare riferimento alle indicazioni sulle categorie di persone cui destinare le diverse tipologie di vaccino;
- d) sulle quantità di dosi delle diverse tipologie di vaccino destinate alla Puglia e sulla conoscenza dei piani di distribuzione esatta delle dosi di vaccino che la Struttura commissariale ha reso disponibile ai fini della programmazione e organizzazione delle attività nonché sulle indicazioni in ordine al mantenimento delle scorte di magazzino al fine di salvaguardare la seconda somministrazione;
- e) sul miglioramento della capacità organizzativa delle Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale al fine del massimo potenziamento possibile e della distribuzione territoriale del potenziale di somministrazione vaccinale, in ragione delle risorse professionali disponibili e di quelle integrative effettivamente messe a disposizione da parte della Struttura commissariale;
- f) sul coinvolgimento attivo e diffuso di tutti gli stakeholders istituzionali e delle rappresentanze di categoria al fine di raccogliere indicazioni utili alla migliore organizzazione e la garanzia di offerta delle dosi di vaccino disponibili;
- g) sull'utilizzo di tutti gli istituti contrattuali previsti dai CC.NN.LL. del personale del Servizio Sanitario al fine di incrementare la capacità organizzativa e produttiva delle strutture coinvolte nella realizzazione del Piano Strategico di Vaccinazione.

VISTO il documento denominato "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" (versione marzo 2021) (PSRV-Covid-19) predisposto dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere congiuntamente alla Cabina di Regia di cui alla D.G.R. n.2132/2020.

VISTO il cronoprogramma operativo contenente il dettaglio della pianificazione delle attività di somministrazione delle dosi di vaccino in favore delle diverse categorie di persone così come identificate nel Piano Straordinario Nazionale Vaccinale e del "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19".

CONSIDERATO che risulta necessario adottare il "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" (PSRV-Covid-19) e il correlato cronoprogramma operativo al fine di fornire indirizzi programmatici ed operativi per la realizzazione a livello territoriale degli indirizzi nazionali in materia di vaccinazione anti Covid-19.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679  
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. k della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:

- 1) di dover prendere atto degli indirizzi operativi già impartiti con le comunicazioni richiamate in premessa ai fini della organizzazione e svolgimento delle attività di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nella Fase 1 del Piano Strategico Nazionale, facendo salve le attività già programmate dalle Aziende Sanitarie in base agli indirizzi nazionali e regionali previgenti;
- 2) di dover recepire l'aggiornamento al Piano Strategico Nazionale di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 ad opera del documento "Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 - Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19" (versione 10 marzo 2021) trasmesso dal Gabinetto del Ministro della Salute in data 12 marzo 2021 e sottoposto all'esame nella seduta di del 11 marzo 2021 alla Conferenza Stato Regioni, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- 3) di dover approvare il documento denominato "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" (versione marzo 2021) (PSRV-Covid-19), allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
- 4) di dover approvare il cronoprogramma operativo del "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (allegato 3);
- 5) di dover stabilire che, nelle more di indicazioni formali da parte del Ministero della Salute e/o della Struttura commissariale e al fine di assicurare la massima copertura della popolazione che effettivamente è presente nel territorio della Puglia, la vaccinazione anti Covid-19 debba essere garantita anche in favore di tutte le persone che per motivi lavorativi (es. forze dell'ordine, operatori scolastici/universitari, etc..) risultano impegnati stabilmente ancorché non abbiano ancora provveduto alla richiesta dell'assistenza temporanea nonché per le persone la cui permanenza in Puglia è inferiore ai 3 mesi;
- 6) di dover stabilire che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale sono tenuti all'attuazione del "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" e connesso cronoprogramma operativa e devono garantirne l'osservanza da parte di tutti gli operatori delle articolazioni organizzative di competenza;
- 7) di dover stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali devono:
  - a) assicurare il potenziamento degli organici dei Dipartimenti di Prevenzione, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n.18/2020 e dalle indicazioni regionali in materia di potenziamento degli organici destinati alle attività di vaccinazione;
  - b) utilizzare tutti gli istituti contrattuali previsti dai CC.NN.LL. del personale del Servizio Sanitario Nazionale al fine di incrementare i livelli di prestazioni erogate dalle diverse figure professionali coinvolte nelle attività di somministrazione del vaccino anti Covid-19, secondo quanto previsto dal "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" approvato con il presente provvedimento al fine di realizzare gli obiettivi temporali specificati nel cronoprogramma operativo;
  - c) assicurare l'attivazione a livello provinciale dei tavoli di coordinamento inter-istituzionali al fine del coinvolgimento attivo delle Amministrazioni Comunali per l'identificazione, messa a disposizione e organizzazione dei Punti Vaccinali di Popolazione nonché delle altre sedi da destinare per la somministrazione del vaccino anti Covid-19 in favore delle diverse categorie di persone;

- d) assicurare l'adeguamento immediato dei sistemi informativi aziendali, in ragione delle indicazioni tecnico-operative della Regione Puglia;
- 8) di dover stabilire che i Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie Locali, in qualità di coordinatori dei NOA-CovidVacc di cui alla D.G.R. n.2132/2020, debbano assicurare l'attuazione e il coordinamento su base provinciale delle attività di vaccinazione sulla base degli indirizzi contenuti nel "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" e nelle circolari regionali, ponendo in essere ogni azione necessaria al rispetto del cronoprogramma operativo e degli obiettivi realizzativi stabiliti dalla Regione Puglia;
- 9) di dover stabilire che i Medici competenti delle Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale pongano in essere quanto previsto dalla Legge regionale 19 giugno 2018, n. 27 e ss.mm.ii. e dal Regolamento Regionale 25 giugno 2020, n. 10 con riferimento alla vaccinazione anti Covid-19;
- 10) di dover stabilire che le Reti di patologia formalmente costituite nella Regione Puglia assicurino le attività organizzative e, ove previsto, di somministrazione del vaccino anti Covid-19 per le categorie di persone secondo quanto indicato nel "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" nonché secondo le indicazioni della Cabina di Regia regionale di cui alla DGR n.2132/2020;
- 11) di dover stabilire che le Centrali Operative e le strutture organizzative della Rete regionale dell'Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale (SEU 118) debbano assicurare quanto necessario per le attività di vaccinazione della popolazione secondo quanto previsto dal Piano approvato con il presente provvedimento nonché secondo quanto indicato dai NOA-CovidVacc delle Aziende Sanitarie Locali;
- 12) di dover stabilire che l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (Aress) mediante le proprie articolazioni organizzative assicuri il necessario supporto alle attività previste dal "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" e secondo le indicazioni operative della Cabina di Regia regionale di cui alla DGR n.2132/2020;
- 13) di dover stabilire che i sistemi informativi a carattere regionale funzionali alla gestione del "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" debbano essere adeguati e/o evoluti con urgenza in ragione delle necessità di governo e di supporto alle attività vaccinali, sulla base di quanto stabilito dalla Cabina di Regia regionale di cui alla DGR n.2132/2020;
- 14) di dover stabilire che la Sezione Protezione Civile della Puglia e l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (Asset) assicurino le attività di allestimento e le attività logistiche funzionali alla più rapida attivazione dei Punti Vaccinali di Popolazione (PVP) presso i siti individuati dalle Aziende Sanitarie Locali nonché per le altre necessità connesse all'attuazione del "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19";
- 15) di dover demandare al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti congiuntamente al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro all'attivazione di Protocolli d'Intesa con le Associazioni di Categoria per la messa a disposizione delle sedi ove allestire i Punti di Vaccinazione della Popolazione (PVP) tenendo conto dei layout e degli standard definiti dal Ministero della Salute e/o dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 e per l'esecuzione della campagna vaccinale nazionale;
- 16) di dover demandare alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, congiuntamente alla Cabina di Regia di cui alla DGR n.2132/2020, di procedere con propri atti dirigenziali all'aggiornamento e/o integrazione del "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" e del correlato cronoprogramma operativo, in ragione anche dell'evoluzione e degli eventuali aggiornamenti del Piano Strategico Nazionale di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 nonché dei piani di distribuzione delle dosi di vaccino formalizzati dalla Struttura commissariale nazionale;
- 17) di dover demandare alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, congiuntamente alla Sezione

Strategie e Governo dell'Offerta e alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di attivare una raccolta "on line" delle disponibilità di medici anche in quiescenza che, a titolo volontario e senza riconoscimento di alcun compenso, intendano partecipare alla campagna di vaccinazione straordinaria anti Covid-19 presso i Punti Vaccinali di Popolazione organizzati dalle Aziende Sanitarie Locali della Puglia;

- 18) di dover demandare alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta la modifica e/o integrazione al Protocollo d'Intesa con la Medicina Generale per la Gestione della Campagna Vaccinale contro SARS-CoV-2/COVID-19 in ragione di quanto previsto dal "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" e dai suoi eventuali aggiornamenti;
- 19) di dover demandare alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie congiuntamente alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla predisposizione e sottoscrizione congiuntamente alla Direzione del Dipartimento di apposito Accordo con le Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e private convenzionate per la partecipazione delle farmacie alla campagna di vaccinazione anti Covid-19 ivi compresa l'utilizzazione della rete di distribuzione ai fini delle esigenze logistiche di approvvigionamento dei Medici di Medicina Generale e degli altri Punti Vaccinali previsti dal "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" e dai suoi eventuali aggiornamenti.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Posizione Organizzativa "Prevenzione e Promozione della Salute"  
(Nehrudoff Albano)

Il Dirigente della Sezione "Promozione della Salute e del Benessere"  
(Onofrio Mongelli)

Il Direttore del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.

NON RAVVISA

Il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti  
(Vito Montanaro)

L'Assessore alla Sanità e Benessere animale  
(Pier Luigi Lopalco)

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute e al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### **DELIBERA**

- 1) di **PRENDERE ATTO** degli indirizzi operativi già impartiti con le comunicazioni richiamate in premessa ai fini della organizzazione e svolgimento delle attività di vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 nella Fase 1 del Piano Strategico Nazionale, facendo salve le attività già programmate dalle Aziende Sanitarie in base agli indirizzi nazionali e regionali previgenti;

- 2) di RECEPIRE l'aggiornamento al Piano Strategico Nazionale di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 ad opera del documento "Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 - Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19" (versione 10 marzo 2021) trasmesso dal Gabinetto del Ministro della Salute in data 12 marzo 2021 e sottoposto all'esame nella seduta di del 11 marzo 2021 alla Conferenza Stato Regioni, allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (allegato 1);
- 3) di APPROVARE il documento denominato "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" (versione marzo 2021) (PSRV-Covid-19), allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
- 4) di APPROVARE il cronoprogramma operativo del "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19", allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale (allegato 3);
- 5) di STABILIRE che, nelle more di indicazioni formali da parte del Ministero della Salute e/o della Struttura commissariale e al fine di assicurare la massima copertura della popolazione che effettivamente è presente nel territorio della Puglia, la vaccinazione anti Covid-19 debba essere garantita anche in favore di tutte le persone che per motivi lavorativi (es. forze dell'ordine, operatori scolastici/universitari, etc..) risultano impegnati stabilmente ancorché non abbiano ancora provveduto alla richiesta dell'assistenza temporanea nonché per le persone la cui permanenza in Puglia è inferiore ai 3 mesi;
- 6) di STABILIRE che i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale sono tenuti all'attuazione del "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" e connesso cronoprogramma operativa e devono garantirne l'osservanza da parte di tutti gli operatori delle articolazioni organizzative di competenza;
- 7) di STABILIRE che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali devono:
  - a) assicurare il potenziamento degli organici dei Dipartimenti di Prevenzione, secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n.18/2020 e dalle indicazioni regionali in materia di potenziamento degli organici destinati alle attività di vaccinazione;
  - b) utilizzare tutti gli istituti contrattuali previsti dai CC.NN.LL. del personale del Servizio Sanitario Nazionale al fine di incrementare i livelli di prestazioni erogate dalle diverse figure professionali coinvolte nelle attività di somministrazione del vaccino anti Covid-19, secondo quanto previsto dal "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" approvato con il presente provvedimento al fine di realizzare gli obiettivi temporali specificati nel cronoprogramma operativo;
  - c) assicurare l'attivazione a livello provinciale dei tavoli di coordinamento inter-istituzionali al fine del coinvolgimento attivo delle Amministrazioni Comunali per l'identificazione, messa a disposizione e organizzazione dei Punti Vaccinali di Popolazione nonché delle altre sedi da destinare per la somministrazione del vaccino anti Covid-19 in favore delle diverse categorie di persone;
  - d) assicurare l'adeguamento immediato dei sistemi informativi aziendali, in ragione delle indicazioni tecnico-operative della Regione Puglia;
- 8) di STABILIRE che i Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie Locali, in qualità di coordinatori dei NOA-CovidVacc di cui alla D.G.R. n.2132/2020, debbano assicurare l'attuazione e il coordinamento su base provinciale delle attività di vaccinazione sulla base degli indirizzi contenuti nel "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" e nelle circolari regionali, ponendo in essere ogni azione necessaria al rispetto del cronoprogramma operativo e degli obiettivi realizzativi stabiliti dalla Regione Puglia;
- 9) di STABILIRE che i Medici competenti delle Aziende Sanitarie ed Enti del Servizio Sanitario Regionale pongano in essere quanto previsto dalla Legge regionale 19 giugno 2018, n. 27 e ss.mm.ii. e dal Regolamento Regionale 25 giugno 2020, n. 10 con riferimento alla vaccinazione anti Covid-19;

- 10) di STABILIRE che le Reti di patologia formalmente costituite nella Regione Puglia assicurino le attività organizzative e, ove previsto, di somministrazione del vaccino anti Covid-19 per le categorie di persone secondo quanto indicato nel “Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19” nonché secondo le indicazioni della Cabina di Regia regionale di cui alla DGR n.2132/2020;
- 11) di STABILIRE che le Centrali Operative e le strutture organizzative della Rete regionale dell’Emergenza Urgenza Sanitaria Territoriale (SEU 118) debbano assicurare quanto necessario per le attività di vaccinazione della popolazione secondo quanto previsto dal Piano approvato con il presente provvedimento nonché secondo quanto indicato dai NOA-CovidVacc delle Aziende Sanitarie Locali;
- 12) di STABILIRE che l’Agenzia Regionale Strategica per la Salute ed il Sociale (Aress) mediante le proprie articolazioni organizzative assicuri il necessario supporto alle attività previste dal “Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19” e secondo le indicazioni operative della Cabina di Regia regionale di cui alla DGR n.2132/2020;
- 13) di STABILIRE che i sistemi informativi a carattere regionale funzionali alla gestione del “Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19” debbano essere adeguati e/o evoluti con urgenza in ragione delle necessità di governo e di supporto alle attività vaccinali, sulla base di quanto stabilito dalla Cabina di Regia regionale di cui alla DGR n.2132/2020;
- 14) di STABILIRE che la Sezione Protezione Civile della Puglia e l’Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (Asset) assicurino le attività di allestimento e le attività logistiche funzionali alla più rapida attivazione dei Punti Vaccinali di Popolazione (PVP) presso i siti individuati dalle Aziende Sanitarie Locali nonché per le altre necessità connesse all’attuazione del “Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19”;
- 15) di DEMANDARE al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti congiuntamente al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro all’attivazione di Protocolli d’Intesa con le Associazioni di Categoria per la messa a disposizione delle sedi ove allestire i Punti di Vaccinazione della Popolazione (PVP) tenendo conto dei layout e degli standard definiti dal Ministero della Salute e/o dal Commissario straordinario per l’attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell’emergenza epidemiologica COVID-19 e per l’esecuzione della campagna vaccinale nazionale;
- 16) di DEMANDARE alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, congiuntamente alla Cabina di Regia di cui alla DGR n.2132/2020, di procedere con propri atti dirigenziali all’aggiornamento e/o integrazione del “Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19” e del correlato cronoprogramma operativo, in ragione anche dell’evoluzione e degli eventuali aggiornamenti del Piano Strategico Nazionale di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19 nonché dei piani di distribuzione delle dosi di vaccino formalizzati dalla Struttura commissariale nazionale;
- 17) di DEMANDARE alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere, congiuntamente alla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta e alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche di attivare una raccolta “on line” delle disponibilità di medici anche in quiescenza che, a titolo volontario e senza riconoscimento di alcun compenso, intendano partecipare alla campagna di vaccinazione straordinaria anti Covid-19 presso i Punti Vaccinali di Popolazione organizzati dalle Aziende Sanitarie Locali della Puglia;
- 18) di DEMANDARE alla Sezione Strategie e Governo dell’Offerta la modifica e/o integrazione al Protocollo d’Intesa con la Medicina Generale per la Gestione della Campagna Vaccinale contro SARS-CoV-2/ COVID-19 in ragione di quanto previsto dal “Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19” e dai suoi eventuali aggiornamenti;
- 19) di DEMANDARE alla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie congiuntamente alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere alla predisposizione e sottoscrizione congiuntamente alla Direzione del Dipartimento di apposito Accordo con le Associazioni di categoria delle farmacie pubbliche e

private convenzionate per la partecipazione delle farmacie alla campagna di vaccinazione anti Covid-19 ivi compresa l'utilizzazione della rete di distribuzione ai fini delle esigenze logistiche di approvvigionamento dei Medici di Medicina Generale e degli altri Punti Vaccinali previsti dal "Piano Strategico Regionale per la Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19" e dai suoi eventuali aggiornamenti;

20) di PUBBLICARE il presente provvedimento in versione integrale sul BURP, sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) e sul portale regionale sanitario [www.sanita.puglia.it](http://www.sanita.puglia.it).

Il Segretario della Giunta  
GIOVANNI CAMPOBASSO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO

CIFRA: SSS / DEL / 2021 / 00005



MONGELLI  
ONOFRIO  
22.03.2021  
09:19:45  
UTC

Allegato 1



## Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19

Raccomandazioni *ad interim* sui gruppi target della  
vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19

10 Marzo 2021

Il Piano strategico nazionale per la vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19, adottato con DM del 2 Gennaio 2021, basandosi sul dettato della Costituzione italiana ed ispirandosi ai valori e principi di equità, reciprocità, legittimità, protezione, promozione della salute e del benessere, riconosce che, nella fase iniziale di disponibilità limitata di vaccini contro COVID-19, è necessario definire delle priorità in modo chiaro e trasparente, tenendo conto delle raccomandazioni internazionali ed europee. Inoltre, relativamente alla strategia di sanità pubblica, viene indicato che nella fase iniziale della campagna la strategia si focalizzerà sulla riduzione diretta della mortalità e morbilità.

Il documento individua come categorie prioritarie della prima fase della campagna vaccinale: gli operatori sanitari e sociosanitari, il personale ed ospiti dei presidi residenziali per anziani, gli anziani over 80, le persone dai 60 ai 79 anni, la popolazione con almeno una comorbidità cronica. Vengono inoltre indicate anche le successive categorie di popolazione da vaccinare, a seguito dell'aumento delle dosi di vaccini disponibili, tra le quali quelle appartenenti ai servizi essenziali, quali anzitutto gli insegnanti ed il personale scolastico, le forze dell'ordine, il personale delle carceri e dei luoghi di comunità.

Il Piano riporta che le raccomandazioni su gruppi target a cui offrire la vaccinazione **saranno soggette a modifiche e verranno aggiornate in base all'evoluzione delle conoscenze e alle informazioni disponibili**, in particolare relativamente a efficacia vaccinale e/o immunogenicità e sicurezza dei vaccini disponibili in diversi gruppi di età e fattori di rischio, effetto del vaccino sull'acquisizione dell'infezione, sulla trasmissione e sulla protezione da forme gravi da malattia e sulla evoluzione della situazione epidemiologica.

Considerato che:

- a oggi, sono tre i vaccini che hanno ricevuto un'autorizzazione all'immissione in commercio. In particolare, la Comunità Europea, a seguito di raccomandazione da parte dell'European Medicines Agency (EMA), ha autorizzato il vaccino dell'azienda Pfizer-BioNTech in data 21/12/2020, quello dell'azienda Moderna in data 06/01/2021 e quello dell'azienda AstraZeneca in data 29/01/2021. L'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA), con appositi provvedimenti, ha approvato tutti e tre i vaccini. Inoltre, un quarto vaccino, dell'azienda J&J, è in fase di approvazione e si renderà presto disponibile;
- le attuali indicazioni prevedono l'uso dei vaccini a RNA messaggero (mRNA) nei soggetti a più alto rischio di sviluppare una malattia grave (persone estremamente vulnerabili);
- a livello Regionale è in fase di completamento la fase 1 (è iniziata la vaccinazione dei soggetti di età superiore a 80 anni) e, sulla base delle prime

indicazioni sull'utilizzo del vaccino con vettore virale, è stata contestualmente avviata la vaccinazione di alcune categorie prioritarie originariamente previste in fase 3;

si è reso necessario aggiornare con indicazioni *ad interim* le categorie target prioritarie e le fasi della campagna vaccinale.

Pertanto, il Ministero della Salute in collaborazione con la struttura del Commissario Straordinario per l'emergenza COVID, AIFA, ISS e AGENAS ha elaborato la proposta di aggiornamento delle categorie e dell'ordine di priorità, che ha ricevuto parere positivo da parte del Consiglio Superiore di Sanità ed è stato oggetto di un confronto con il Presidente e alcuni componenti del Comitato Nazionale di Bioetica. In particolare, il gruppo di lavoro permanente su SARS-CoV-2 del Consiglio Superiore di Sanità ha ritenuto largamente condivisibile l'impostazione adottata in tale proposta, che appare ispirata a principi di equità, protezione, promozione della salute e del benessere.

Sulla base delle analisi condotte negli studi scientifici sinora disponibili, l'età e la presenza di condizioni patologiche rappresentano le variabili principali di correlazione con la mortalità per Covid-19. Inoltre, vengono considerati prioritari alcuni servizi e setting a rischio.

Pertanto, si suggerisce il seguente ordine di priorità delle categorie di persone da vaccinare nel proseguimento della campagna vaccinale:

Categorie prioritarie in base all'età e alla presenza di condizioni patologiche:

- *Categoria 1. Elevata fragilità (persone estremamente vulnerabili; disabilità grave);*
- *Categoria 2: Persone di età compresa tra 70 e 79 anni;*
- *Categoria 3: Persone di età compresa tra i 60 e i 69 anni;*
- *Categoria 4: Persone con comorbidità di età <60 anni, senza quella connotazione di gravità riportata per le persone estremamente vulnerabili;*
- *Categoria 5: Resto della popolazione di età <60 anni.*

Sono inoltre considerate prioritarie le seguenti categorie, a prescindere dall'età e dalle condizioni patologiche, quali:

- *Personale docente e non docente, scolastico e universitario, Forze armate, di Polizia e del soccorso pubblico, servizi penitenziari e altre comunità residenziali.*

Sarà inoltre possibile, qualora le dosi di vaccino disponibili lo permettano, vaccinare all'interno dei posti di lavoro, a prescindere dall'età, fatto salvo che la vaccinazione venga realizzata in sede, da parte di sanitari ivi disponibili, al fine di realizzare un notevole guadagno in termini di tempestività, efficacia e livello di adesione.

Tenendo conto delle priorità definite, delle indicazioni relative all' utilizzo dei vaccini disponibili e delle esigenze logistico-organizzative, potrà quindi procedere in parallelo:

- la vaccinazione dei soggetti over 80 e dei soggetti con elevata fragilità e ove previsto dalle specifiche indicazioni in tabella 1 e 2, dei familiari conviventi, *caregiver*, genitori/tutori/affidatari.
- il completamento della vaccinazione delle categorie ricomprese nella fase 1, promuovendo la vaccinazione nei soggetti che non hanno ancora aderito alla campagna e avendo cura di includere, nel personale sanitario e sociosanitario, tutti i soggetti che operano in presenza presso strutture sanitarie e sociosanitarie, utilizzando anche vaccini a vettore virale per chi non ha ancora iniziato il ciclo di vaccinazione;
- Il completamento della vaccinazione del personale docente e non docente, scolastico e universitario, delle Forze armate, di Polizia e del soccorso pubblico, dei servizi penitenziari e altre comunità residenziali.
- la vaccinazione dei soggetti di età dai 70 ai 79 e, a seguire, quella dei soggetti di età dai 60 ai 69 anni.

Di seguito si riporta il dettaglio delle categorie prioritarie.

#### **CATEGORIA 1: Elevata fragilità.**

Nel definire i gruppi a cui dare priorità nella campagna di vaccinazione si è tenuto conto, anche attraverso un confronto con società scientifiche di riferimento, della particolare fragilità di alcune categorie di cittadini affetti da specifiche patologie valutate come particolarmente critiche in quanto correlate al tasso di letalità associata a COVID-19 per danno d'organo preesistente o compromessa capacità di risposta immunitaria a SARS-CoV-2, definite estremamente vulnerabili (tabella 1) e dei portatori di disabilità gravi ai sensi della legge 104/1992 art.3 comma 3 (tabella 2).

**Tabella 1** - *Persone estremamente vulnerabili, intese come persone affette da condizioni che per danno d'organo preesistente, o che in ragione di una compromissione della risposta immunitaria a SARS-CoV-2 hanno un rischio particolarmente elevato di sviluppare forme gravi o letali di COVID-19*

<b>Aree di patologia</b>	<b>Definizione</b>
Malattie respiratorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Fibrosi polmonare idiopatica;</li> <li>- Altre malattie respiratorie che necessitano di ossigenoterapia.</li> </ul>
Malattie cardiocircolatorie	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Scompenso cardiaco in classe avanzata (III-IV NYHA);</li> <li>- Pazienti post shock cardiogeno.</li> </ul>
Malattie neurologiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sclerosi laterale amiotrofica e altre malattie del motoneurone;</li> <li>- Sclerosi multipla;</li> <li>- Distrofia muscolare;</li> <li>- Paralisi cerebrali infantili;</li> <li>- Pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive*</li> <li>- Miastenia gravis;</li> <li>- Patologie neurologiche disimmuni.</li> </ul>
Diabete/altre endocrinopatie severe (quali morbo di Addison)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Soggetti con diabete di tipo 1</li> <li>- Soggetti con diabete di tipo 2 che necessitano di almeno 2 farmaci per il diabete o che hanno sviluppato complicanze.</li> <li>- Soggetti con morbo di Addison</li> <li>- Soggetti con panipopituitarismo</li> </ul>
Fibrosi cistica	Pazienti da considerare per definizione ad alta fragilità per le implicazioni respiratorie tipiche della patologia di base.
Insufficienza renale/patologia renale	Pazienti sottoposti a trattamento dialitico cronico.
Malattie autoimmuni – immunodeficienze primitive	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pazienti con grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza*</li> <li>- Pazienti con immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico*</li> </ul>
Malattia epatica	Pazienti con diagnosi di cirrosi epatica.
Malattie cerebrovascolari	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Evento ischemico-emorragico cerebrale che abbia compromesso l'autonomia neurologica e cognitiva del paziente affetto;</li> </ul>

	- Persone che hanno subito uno "stroke" nel 2020 e per gli anni precedenti con ranking maggiore o uguale a 3.
Patologia oncologica	- Pazienti con patologia tumorale maligna in fase avanzata non in remissione - Pazienti oncologici e onco-ematologici in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure*.
Emoglobinopatie	Pazienti affetti da talassemia, anemia a cellule falciformi.
Sindrome di Down	Tutti i pazienti con sindrome di Down in ragione della loro parziale competenza immunologica e della assai frequente presenza di cardiopatie congenite sono da ritenersi fragili.
Trapianto di organo solido e di cellule staminali emopoietiche	- pazienti in lista d'attesa o trapiantati di organo solido*; - pazienti in attesa o sottoposti a trapianto (sia autologo che allogenico) di cellule staminali emopoietiche (CSE) dopo i 3 mesi e fino ad un anno, quando viene generalmente sospesa la terapia immunosoppressiva*; - pazienti trapiantati di CSE anche dopo il primo anno, nel caso che abbiano sviluppato una malattia del trapianto contro l'ospite cronica, in terapia immunosoppressiva*;
Grave obesità	Pazienti con BMI maggiore di 35.
HIV	Pazienti con diagnosi di AIDS o <200 CD4.
* Vaccinare anche i conviventi	
Nel caso di minori che rientrano nella definizione di estremamente vulnerabili e che non possono essere vaccinati per mancanza di vaccini indicati per la loro fascia di età, vaccinare i relativi genitori/tutori/affidatari.	

**Tabella 2 - Disabilità gravi**

Condizione	Definizione
Disabilità (fisica, sensoriale, intellettiva, psichica)	Disabili gravi ai sensi della legge 104/1992 art.3 comma 3**
** vaccinare familiari conviventi e <i>caregiver</i> che forniscono assistenza continuativa in forma gratuita o a contratto.	

**Categoria 2: persone di età compresa tra 70 e 79 anni.**

La seconda categoria di priorità viene definita invece sulla base del criterio anagrafico, in quanto questa variabile assume un ruolo preponderante nella valutazione dei fattori di rischio di mortalità associata a COVID-19. Infatti, in questa fascia di età il tasso di letalità di coloro che vengono a essere infettati risulta pari al 10%.

**Categoria 3: Le persone di età compresa tra i 60 e i 69 anni.**

La terza categoria di priorità viene definita ancora sulla base del criterio anagrafico. In questa fascia di età il tasso di letalità di coloro che vengono a essere infettati risulta pari al 3%.

**Categoria 4: Le persone con comorbidità di età <60 anni senza quella connotazione di gravità riportata per la fragilità.**

La quarta categoria è nuovamente articolata tenendo conto dell'aumentato rischio clinico di persone affette da patologie o situazioni di compromissione immunologica che possono aumentare il rischio di sviluppare forme severe di COVID-19 seppur senza quella connotazione di gravità riportata per le persone fragili. In gran parte, le tipologie di patologie prese in considerazione sono le medesime assunte per le persone estremamente vulnerabili, ma il livello di gravità considerato è inferiore.

**Tabella 3** - Aree di patologia (e relativi codici di esenzione) da considerare per la definizione delle persone con comorbidità, di età <60 anni, **senza** quella connotazione di gravità riportata per l'elevata fragilità

AREE DI PATOLOGIA
Malattie respiratorie
Malattie cardiocircolatorie
Malattie neurologiche
Diabete/altre endocrinopatie
HIV
Insufficienza renale/patologia renale
Ipertensione arteriosa
Malattie autoimmuni/Immunodeficienze primitive
Malattia epatica
Malattie cerebrovascolari
Patologia oncologica

**CATEGORIA 5: il resto della popolazione di età <60 anni.**

La quinta categoria è rappresentata dal resto della popolazione di età inferiore ai 60 anni.

**ALTRE CATEGORIE PRIORITARIE**

Vengono considerate prioritari i seguenti *setting* e categorie e a prescindere dall'età e dalle condizioni patologiche:

<b>Categoria e <i>Setting</i></b>	<b>Sottocategorie</b>
Personale scolastico e universitario, docente e non docente	
Forze Armate, di Polizia e del soccorso pubblico	Forze Armate, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, Polizia Locale, Protezione Civile.
Servizi penitenziari	Polizia penitenziaria, personale carcerario, detenuti.
Comunità residenziali	Socio-Sanitarie, civili, religiose, etc.

In allegato si riporta l'aggiornamento e l'integrazione delle tabelle e delle fasi del Piano strategico con esplicitazione delle categorie previste per la fase 2 e 3.

**ALLEGATI**

**Tabella 1c -** Stima della potenziale quantità di dosi di vaccino disponibili (in milioni) in Italia nel 2021, per trimestre (Q) e per azienda produttrice, in base ad accordi preliminari d'acquisto (APA) sottoscritti dalla Commissione europea e previa AIC

<i>agg.to 3/3/21</i>										
Vaccini (azienda)	DIC 2020	Q1 2021	Q2 2021	Q3 2021	Q4 2021	Q1 2022	Q2 2022	TOTALI		
Astra Zeneca		5,352250	10,042500	24,771250	-	-	-	40,166000		
PF/BT dosi iniziali	0,456000	7,352000	8,760000	10,792000	-	-	-	27,360000		
PF/BT dosi aggiuntive		6,642991		6,642991				13,285982		
PF/BT secondo contratto dosi base			9,420515	9,420515	6,280344			25,121374		
J&J *		-	7,307292	15,943184	3,321497	-	-	26,571973		
Sanofi/GSK		-	-	-	-	20,190000	20,190000	40,380000		
Curevac		-	7,314904	6,640000	7,968000	7,968000	-	29,890904		
Moderna dosi iniziali		1,330000	4,650000	4,648700	-	-	-	10,628700		
Moderna dosi aggiuntive				3,320000	7,308700			10,628700		
Moderna secondo contratto dosi iniziali				6,000000	12,500000			18,500000		
<b>TOTALE</b>	<b>0,456000</b>	<b>15,694998</b>	<b>52,477454</b>	<b>84,857145</b>	<b>40,700037</b>	<b>28,158000</b>	<b>20,190000</b>	<b>242,533633</b>		
<i>in milioni di dosi</i>										
<i>* con una dose per regime vaccinale</i>										

**Tabella 2 bis** – *Categorie prioritarie del proseguimento della campagna vaccinale*

<b>CATEGORIE</b>
Elevata fragilità (persone estremamente vulnerabili + disabilità grave);
Persone di età compresa tra 70 e 79 anni
Persone di età compresa tra i 69 e i 69 anni
Persone con comorbidità di età <60 anni, senza quella connotazione di gravità riportata per le persone estremamente vulnerabili
Resto della popolazione di età <60 anni

**Tabella 3** – *Persone estremamente vulnerabili*

<b>Persone estremamente vulnerabili</b>	
<i>Persone estremamente vulnerabili, intese come persone affette da condizioni che per danno d'organo preesistente, o che in ragione di una compromissione della risposta immunitaria a SARS-CoV-2 hanno un rischio particolarmente elevato di sviluppare forme gravi o letali di COVID-19.</i>	
<b>Aree di patologia</b>	<b>Definizione</b>
Malattie respiratorie	- Fibrosi polmonare idiopatica;  Altre malattie respiratorie che necessitino di ossigenoterapia.
Malattie cardiocircolatorie	- Scompenso cardiaco in classe avanzata (III-IV NYHA);  Pazienti post shock cardiogeno.
Malattie neurologiche	- Sclerosi laterale amiotrofica e altre malattie del motoneurone; - Sclerosi multipla; - Distrofia muscolare; - Paralisi cerebrali infantili; - Pazienti in trattamento con farmaci biologici o terapie immunodepressive* - Miastenia gravis;  Patologie neurologiche disimmuni.
Diabete/altre endocrinopatie severe (quali morbo di Addison)	- Soggetti con diabete di tipo 1; - Soggetti con diabete di tipo 2 che necessitano di almeno 2 farmaci per il diabete o che hanno sviluppato complicanze; - Soggetti con morbo di Addison.  Soggetti con panipopituitarismo
Fibrosi cistica	Pazienti da considerare per definizione ad alta fragilità per le implicazioni respiratorie tipiche della patologia di base.

Insufficienza renale/patologia renale	Pazienti sottoposti a trattamento dialitico cronico.
Malattie autoimmuni – immunodeficienze primitive	- Pazienti con grave compromissione polmonare o marcata immunodeficienza*;  Pazienti con immunodepressione secondaria a trattamento terapeutico*.
Malattia epatica	Pazienti con diagnosi di cirrosi epatica.
Malattie cerebrovascolari	- Evento ischemico-emorragico cerebrale che abbia compromesso l'autonomia neurologica e cognitiva del paziente affetto;  Persone che hanno subito uno "stroke" nel 2020 e per gli anni precedenti con ranking maggiore o uguale a 3.
Patologia oncologica	- Pazienti con patologia tumorale maligna in fase avanzata non in remissione; - Pazienti oncologici e onco-ematologici in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure*.
Emoglobinopatie	- Pazienti affetti da talassemia, anemia a cellule falciformi.
Sindrome di Down	Tutti i pazienti con sindrome di Down in ragione della loro parziale competenza immunologica e della assai frequente presenza di cardiopatie congenite sono da ritenersi fragili.
Trapianto di organo solido e di cellule staminali emopoietiche	- pazienti in lista d'attesa o trapiantati di organo solido*; - pazienti in attesa o sottoposti a trapianto (sia autologo che allogenico) di cellule staminali emopoietiche (CSE) dopo i 3 mesi e fino ad un anno, quando viene generalmente sospesa la terapia immunosoppressiva*; - pazienti trapiantati di CSE anche dopo il primo anno, nel caso che abbiano sviluppato una malattia del trapianto contro l'ospite cronica, in terapia immunosoppressiva*;
Grave obesità	Pazienti con BMI maggiore di 35.
HIV	Pazienti con diagnosi di AIDS o <200 CD4.
* Vaccinare anche i conviventi	

Nel caso di minori che rientrano nella definizione di estremamente vulnerabili e che non possono essere vaccinati per mancanza di vaccini indicati per la loro fascia di età, vaccinare i relativi genitori /tutori/affidatari.

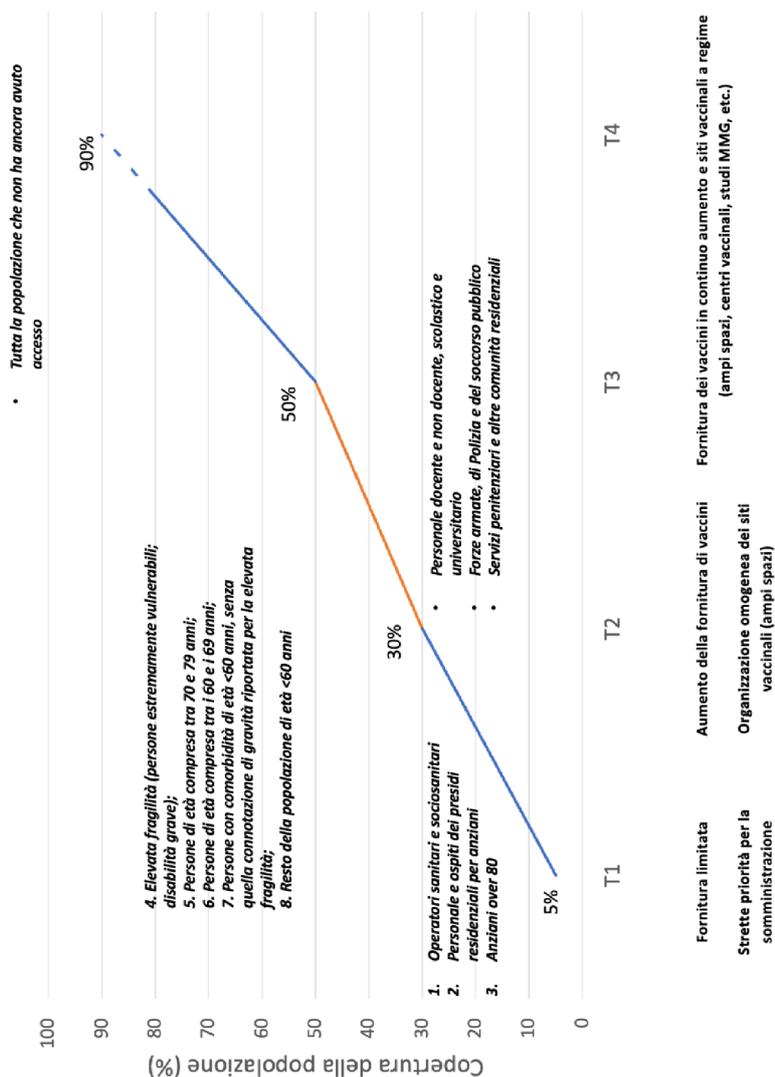
**Tabella 4 - Disabilità gravi**

Condizione	Definizione
Disabilità (fisica, sensoriale, intellettiva, psichica)	Disabili gravi ai sensi della legge 104/1992 art.3 comma 3**
** vaccinare familiari conviventi e <i>caregiver</i> che forniscono assistenza continuativa in forma gratuita o/a contratto	

**Tabella 5 - Persone con comorbidità di età <60 anni, senza quella connotazione di gravità riportata per le persone estremamente vulnerabili**

<b>Persone con comorbidità di età &lt;60 anni, senza quella connotazione di gravità riportata per le persone estremamente vulnerabili.</b>
<i>In relazione alle seguenti aree di patologia, come da relativi codici di esenzione.</i>
<b>AREE DI PATOLOGIA</b>
Malattie respiratorie
Malattie cardiocircolatorie
Malattie neurologiche
Diabete/altre endocrinopatie
<i>HIV</i>
Insufficienza renale/patologia renale
Ipertensione arteriosa
Malattie autoimmuni/Immunodeficienze primitive
Malattia epatica
Malattie cerebrovascolari
Patologia oncologica

**Figura 1a** - Volumi di potenziali dosi disponibili e % di copertura della popolazione. Le fasi indicate (T) dipendono dai tempi delle autorizzazioni delle agenzie regolatorie e disponibilità di vaccini indicati per le categorie rappresentate



Le categorie della prima e seconda colonna sono rappresentate in ordine di priorità. Le categorie della terza colonna sono rappresentate senza ordine di priorità predefinito. In caso di disponibilità di vaccini non indicati per le categorie della prima colonna e della seconda colonna, le categorie della terza colonna potranno essere vaccinate in contemporanea a quelle della prima e seconda colonna, in maniera da incrementare nel minor tempo possibile il numero di persone in grado di acquisire protezione rispetto all'infezione da SARS-CoV-2.



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

CIFRA: SSS / DEL / 2021 / 00005

Allegato 2



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE,  
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

**PIANO STRATEGICO REGIONALE  
PER LA VACCINAZIONE  
ANTI SARS-COV-2/COVID-19**

Marzo 2021



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

## Sommario

1. Premessa e obiettivi del documento .....	3
2. Vaccini anti COVID-19 .....	4
3. Strategia di vaccinazione anti COVID-19 in Italia e in Puglia.....	7
4. Modello organizzativo campagna vaccinazione Puglia .....	8
4.1. Punti vaccinali.....	8
4.2. Categorie .....	9
4.2.1. Persone di $\geq 80$ anni che possono recarsi presso un ambulatorio vaccinale.....	10
4.2.2. Persone di $\geq 80$ anni che NON possono recarsi presso un ambulatorio vaccinale e persone con elevata fragilità di qualsiasi età (a partire dai 16 anni).....	10
4.2.3. Persone di età compresa tra 70 e 79 anni .....	12
4.2.4. Persone di età compresa tra 60 e 69 anni .....	12
4.2.5. Persone con comorbidità di età $< 60$ anni senza quella connotazione di gravità riportata per la fragilità .....	12
4.2.6. Personale scolastico e universitario, docente e non docente *.....	13
4.2.7. Forze Armate, di Polizia e del soccorso pubblico * .....	13
4.2.8. Servizi penitenziari * .....	13
4.2.9. Comunità residenziali (socio-sanitarie, civili, religiose, etc) .....	13
4.2.10. Assistiti non deambulanti.....	14
4.2.11. Minori di elevata fragilità.....	14
4.2.12. Familiari conviventi e <i>Caregiver</i> .....	14
4.2.13. Vaccinazione persone fuori sede .....	14
4.2.14. Restante popolazione.....	14
5. Cronoprogramma operativo .....	15
6. Sistema informativo regionale e obblighi informativi.....	15
7. Consenso informato e trattamento dei dati .....	16
8. Formazione del personale.....	17
9. Sorveglianza operatori vaccinati .....	18
10. Vaccino vigilanza .....	19
11. Comunicazione e informazione.....	19
12. Rimandi .....	20
13. Fonti .....	20

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

## 1. Premessa e obiettivi del documento

A seguito della raccomandazione dell'Agencia Europea del farmaco (EMA), basata sui dati di efficacia e sicurezza presentati dalle aziende produttrici, il 21 dicembre 2020 la Commissione Europea ha autorizzato il primo vaccino contro la malattia COVID-19, per avviare i programmi di vaccinazione negli Stati Membri dell'Unione Europea.

Con Decreto del Ministero della Salute n.1 del 02.01.2021 è stato formalmente adottato, ai sensi dell'articolo 1, comma 457, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, il *Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2* (d'ora in poi anche *PSNV*) già presentato al Parlamento italiano in data 2 dicembre 2020 e alla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano mediante informativa resa in data 16 dicembre 2020.

Con Circolare prot. 0042164 del 24.12.2020 il Ministero della Salute ha formulato le *"Raccomandazioni per l'organizzazione della campagna vaccinale contro SARS-CoV-2/COVID-19 e procedure di vaccinazione"* con il vaccino *Comirnaty*, sviluppato e prodotto da Pfizer/BioNTech.

Con Circolare prot. 0001362 del 14.01.2021 il Ministero della Salute ha aggiornato l'elenco dei prodotti con il *"Covid-19 Vaccine Moderna"*.

Con le Circolari prot. 0005079 del 09.02.2021 e 0006830 del 22.02.2021, il Ministero della Salute ha ulteriormente ampliato la lista dei vaccini disponibili contro SARS-CoV-2/COVID-19 con il vaccino *"Covid-19 Vaccine AstraZeneca"*, fornendone le indicazioni d'uso.

Con la Circolare prot. 0005079 del 09.02.2021, il Ministero della Salute ha inoltre comunicato di aver elaborato, con la struttura del "Commissario Straordinario per l'emergenza COVID" e con AIFA, Istituto Superiore di Sanità e AGENAS il documento di aggiornamento delle categorie e dell'ordine di priorità dal titolo *"Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. 8 Febbraio 2021"*. Il documento ha ricevuto parere positivo da parte del Consiglio Superiore di Sanità ed è stato oggetto di un confronto con il Presidente e alcuni componenti del Comitato Nazionale di Bioetica nonché inviato alla Conferenza Stato Regioni in data 8 Febbraio 2021.

Considerato che, ad oggi sono tre i vaccini che hanno ricevuto l'autorizzazione all'immissione in commercio e la raccomandazione all'utilizzo da parte dell'EMA ed è in fase di approvazione un quarto vaccino dell'azienda Johnson&Johnson, le attuali indicazioni prevedono l'uso dei vaccini a RNA messaggero (mRNA) nei soggetti a più alto rischio di sviluppare una malattia grave (persone estremamente vulnerabili).

Nelle more del completamento della fase 1 a livello dei sistemi sanitari regionali, iniziata con gli operatori sanitari e socio-sanitari, il personale e gli ospiti delle strutture residenziali sanitarie e socio-assistenziali ed in fase di completamento con i soggetti di età superiore a 80 anni, preso atto del contestuale avvio della vaccinazione ad alcune categorie prioritarie originariamente in fase 3 sulla base delle indicazioni sull'utilizzo del vaccino con vettore virale (*AstraZeneca*), il Ministero della Salute ha aggiornato le raccomandazioni *ad interim* per le categorie target prioritarie a cui offrire la vaccinazione. Questo aggiornamento delle categorie target, dell'ordine di priorità e delle fasi della campagna vaccinale, che ha avuto il parere positivo da parte del gruppo di lavoro permanente su SARS-CoV-2 del Consiglio Superiore di Sanità Consiglio

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

Superiore di Sanità e del Comitato Nazionale di Bioetica, si riferisce al documento recante "Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. 10 Marzo 2021." trasmesso dal Gabinetto del Ministro della Salute in data 12 marzo 2021 e sottoposto all'esame nella seduta di del 11 marzo 2021 alla Conferenza Stato Regioni

Il Piano così aggiornato in base all'evoluzione delle conoscenze e alle informazioni disponibili relativamente a efficacia vaccinale, immunogenicità e sicurezza dei vaccini disponibili in diversi gruppi di età e fattori di rischio, effetto del vaccino sull'acquisizione dell'infezione, sulla trasmissione e sulla protezione da forme gravi da malattia e sulla evoluzione della situazione epidemiologica, ribadisce come categorie prioritarie da vaccinare le persone tra i 60 ai 79 anni e la popolazione con almeno una comorbidità cronica.

Con deliberazione 22 dicembre 2020, n. 2132 la Giunta Regionale ha recepito il *Piano Strategico nazionale Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 (PSNV)* ed ha definito le indicazioni per il governo regionale della campagna di immunizzazione nella Fase 1 costituendo, a tal fine, la Cabina di Regia regionale nonché i Nuclei Operativi Aziendali per il governo a livello territoriale delle attività di vaccinazione anti COVID-19 (NOA-CovidVacc). In linea con tale deliberazione, l'organizzazione della campagna vaccinale è stata indirizzata attraverso documenti e note operative (prot. AOO/082/0018550 del 26.12.2020, prot. AOO/005/0006637 del 30.12.2020, prot. AOO/005/0000032 del 04.01.2021, prot. AOO/005/000066 del 05.01.2021, prot. AOO/005/000134 del 10.01.2021, prot. AOO/005/0000252 del 12.01.2021, prot. AOO/005/000262 del 12.01.2021, prot. AOO/005/000426 del 18.01.2021, prot. AOO/005/000813 del 29.01.2021 e successiva prot. AOO/005/000849, prot. AOO/082/000529 del 02.02.2021, prot. AOO/005/0001117 del 08.02.2021, prot. AOO/005/0001181 del 11.02.2021, prot. AOO/082/0000725 del 11.02.2021, prot. AOO/005/000746 del 12.02.2021, prot. AOO/SP8/000066 del 18.02.2021, prot. AOO/082/0000896 del 20.02.2021, prot. AOO/082/000948 del 23.02.2021, prot. AOO/005/0001770 del 03.03.2021, prot. AOO/005/0001841 del 06.03.2021, prot. AOO/005/0002047 del 12.03.2021).

Il presente documento ha dunque lo scopo di **aggiornare gli indirizzi strategici per la conduzione della campagna vaccinale anti COVID-19 nella regione Puglia**, descrivendo attori, funzioni, criteri di priorità e modalità di accesso, tempistica della vaccinazione nella popolazione regionale.

La strategia descritta nel presente documento sarà rimodulata in base alla disponibilità di vaccini con differenti caratteristiche e indicazioni d'uso nonché in base alle eventuali modifiche del *Piano strategico nazionale*.

## 2. Vaccini anti COVID-19

Il primo prodotto ad essere autorizzato in Unione Europea è stato il *Comirnaty*, prodotto da Pfizer/BioNtech, il 21 dicembre 2020 dall'Agenzia Europea per i Medicinali (EMA) e il 22 dicembre dall'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA). Successivamente, sono stati autorizzati il vaccino *Moderna*, il 6 gennaio da EMA e il 7 gennaio da AIFA, e il vaccino *AstraZeneca*, il 29 gennaio da EMA e il 30 gennaio da AIFA.



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

Si riassumono di seguito in tabella i dati di efficacia come riportati negli RCP (Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto) dei prodotti disponibili, alla data di stesura del presente documento.

<b>Comirnaty (Pfizer)</b>		<b>Efficacia vaccinale* (IC al 95%)</b>
	Tutti i soggetti	95,0% (90,0; 97,9)
	16-64 anni	95,1% (89,6; 98,1)
	≥65 anni	94,7% (66,7; 99,9)
<b>Covid-19 Vaccine Moderna (Moderna)</b>		<b>Efficacia vaccinale** (IC al 95%)</b>
	Tutti i soggetti	94,1% (89,3-96,8)
	16-64 anni	95,6% (90,6-97,9)
	≥65 anni	86,4% (61,4, 95,2)
<b>Covid-19 Vaccine AstraZeneca (AstraZeneca)</b>		<b>Efficacia vaccinale*** (IC al 95%)</b>
	Tutti i soggetti	59,5% (45,8; 69,7)

Intervallo di Confidenza al 95%

\* nel prevenire la prima insorgenza di COVID-19 (test PCR+ e in base alla presenza di almeno 1 sintomo compatibile con COVID-19) a partire dai 7 giorni successivi alla somministrazione della dose 2 per sottogruppo di età. \*\* nel prevenire casi di COVID-19, confermati indipendentemente dalla severità a partire da 14 giorni dopo la somministrazione della 2a dose. \*\*\* nel prevenire casi confermati di COVID-19 in soggetti di età pari o superiore a 18 anni che erano sieronegativi al basale, che avevano ricevuto due dosi ed erano in studio ≥15 giorni dopo la seconda dose.

Per il vaccino AstraZeneca, inoltre, l'RCP riporta che la protezione inizia da circa 3 settimane dopo la prima dose di vaccino e persiste fino a 12 (64,1% - IC al 95%: 50,5-73,9 - nel prevenire le forme primarie di COVID-19 sintomatica [Voysey M., et al., Lancet 2021; 397: 99-111]). Ulteriori analisi su dati raccolti durante i trial clinici del vaccino hanno mostrato valori di efficacia dopo 22-90 giorni da una singola dose di AZ pari al 76,0% (IC al 95%: 59,3-85,9) [Voysey et al., Lancet February 19, 2021].

L'avvio delle campagne di immunizzazione di massa in molti paesi si sta accompagnando alla produzione delle prime prove di efficacia *real world* (*effectiveness*) dei vaccini in uso.

Uno studio caso-controllo, condotto in Israele su quasi 1.200.000 soggetti, riporta un effetto protettivo del vaccino Comirnaty nei confronti dell'infezione dal virus SARS-CoV-2 pari al 46% (IC al 95%: 40-51) dopo 14-20 giorni dalla prima dose e pari al 92% (CI al 95%: 88-95) dopo la 7 giorni dalla seconda dose. L'*effectiveness* nel prevenire l'infezione da SARS-CoV-2 sintomatica è del 57% (CI al 95%: 50-63) dopo una dose e del 94% (CI al 95%: 87-98) dopo due dosi; nel prevenire i ricoveri, del 74% (CI al 95%: 56-86) e del 87% (CI al 95%: 55-100); le forme di malattia grave, rispettivamente del 62% (CI al 95%: 39-80) e del 92% (CI al 95%: 75-100) [Dagan N. et al, February 24, 2021, NEJM].

Un vasto studio di coorte, condotto in Scozia sul vaccino AstraZeneca, riporta un'efficacia nel ridurre l'ospedalizzazione per COVID-19 pari al 47% (CI al 95%: 39-53) dopo 7-13 giorni dalla prima dose, pari al 60% (CI al 95%: 52-66) dopo 14-20, fino all'84% (CI al 95%: 74-90) dopo 28-34 giorni [Vasileiou E et al, preprint].

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

Come esplicitato nel Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2021 recante «Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti COVID-19. Versione del 13 marzo 2021» trasmesso con circolare del Ministero della Salute prot. 0010154 del 15.03.2021, sulla base dei dati delle procedure autorizzative, il vaccino Comirnaty della BioNtech/Pfizer protegge al meglio dalla malattia COVID-19 sintomatica a partire da circa una settimana dopo la somministrazione della seconda dose di vaccino, che deve essere somministrata a distanza di 3 settimane (21 giorni) dalla prima dose.

Tuttavia, le evidenze mostrano una certa protezione anche dopo una decina di giorni dalla prima dose. Per quanto riguarda il vaccino Moderna, la vaccinazione prevede due dosi a distanza di 4 settimane l'una dall'altra (28 giorni) e la protezione risulta ottimale a partire da due settimane dopo la seconda dose. Infine, per quanto riguarda il vaccino prodotto da AstraZeneca, la protezione inizia circa 3 settimane dopo la somministrazione della prima dose e persiste fino alla dodicesima settimana, quando deve essere somministrata la seconda dose di vaccino.

Gli studi clinici condotti finora hanno permesso di dimostrare l'efficacia dei vaccini nella prevenzione delle forme clinicamente manifeste di COVID-19, anche se la protezione, come per molti altri vaccini, non è del 100%. Inoltre, non è ancora noto quanto i vaccini proteggano le persone vaccinate anche dall'acquisizione dell'infezione. È possibile, infatti, che la vaccinazione non protegga altrettanto bene nei confronti della malattia asintomatica (infezione) e che, quindi, i soggetti vaccinati possano ancora acquisire SARS-CoV-2, non presentare sintomi e trasmettere l'infezione ad altri soggetti. Ciononostante, è noto che la capacità di trasmissione da parte di soggetti asintomatici è inferiore rispetto a quella di soggetti con sintomi, in particolare se di tipo respiratorio.

Al momento ci sono dati piuttosto frammentari sulla capacità neutralizzante nei confronti delle varianti virali di sieri ottenuti dopo vaccinazione con i preparati al momento autorizzati.

Studi preliminari in vitro condotti sulla risposta immunologica (umorale e cellulare) evocata dai due vaccini a mRNA, BioNtech/Pfizer e Moderna, hanno evidenziato una ridotta attività neutralizzante da parte del siero dei soggetti vaccinati nei confronti della variante sud-africana e della variante brasiliana.

Inoltre, secondo uno studio in *preprint*, l'efficacia del vaccino AstraZeneca risulterebbe bassa per prevenire forme di malattia di grado lieve o moderato nel contesto epidemico sud-africano, a dimostrare la capacità della variante di eludere parzialmente la risposta immunitaria evocata dal vaccino.

Non è ancora noto quale sia l'impatto delle varianti per la protezione nei confronti delle forme di malattia severa, con ospedalizzazione ed esito letale. La WHO afferma che lo studio ha un campione troppo limitato per una valutazione sulla malattia severa ma che evidenze indirette mostrano una protezione contro questa forma; alla luce di ciò, la WHO raccomanda attualmente l'uso del vaccino AZD1222 di AstraZeneca secondo la già stabilita *roadmap* nazionale di definizione delle priorità, anche se sono presenti varianti in un Paese.

Per nessuno dei vaccini in utilizzo è nota al momento la durata della protezione ottenuta con la vaccinazione. Gli studi che attualmente sono in corso forniranno in futuro utili informazioni a tale riguardo.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

### 3. Strategia di vaccinazione anti COVID-19 in Italia e in Puglia

In considerazione delle attuali conoscenze sull'efficacia dei vaccini disponibili nel prevenire la malattia e le sue forme severe e l'acquisizione e/o la trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2, tenendo conto dell'ancora limitata disponibilità dei prodotti, la sanità pubblica nazionale ha orientato e continua ad orientare l'intervento vaccinale alla **riduzione diretta della morbilità e della mortalità**, nonché al **mantenimento dei servizi essenziali più critici**.

È stata dunque disegnata nel paese una **strategia basata sul rischio** (individuale e di sistema), tenendo conto del ruolo svolto dall'età e dalla presenza di condizioni di fragilità (es., patologie croniche gravi) nella prognosi delle forme gravi di malattia COVID-19 e dell'impatto delle stesse sul sistema sanitario.

In quest'ottica, nella prima fase in Puglia come nelle altre regioni, i vaccini disponibili sono stati offerti a operatori sanitari e sociosanitari, a personale e ospiti delle residenze sanitarie assistenziali, nel dichiarato intento di *liberare* le strutture dal COVID-19 (costituzione delle strutture *COVID free*).

Con l'evolversi della campagna, mantenendo l'approccio *risk based*, l'offerta è stata rimodulata secondo il seguente **ordine di priorità**:

1. persone di 80 anni di età e oltre;
2. persone in condizione di estrema fragilità (estremamente vulnerabili e disabili gravi), a partire dai 16 anni;
3. persone di età compresa tra i 70 e i 79 anni;
4. persone di età compresa tra i 60 e i 69 anni;
5. persone con comorbidità di età inferiore a 60 anni, senza quella connotazione di gravità riportata per la fragilità;
6. le persone di età compresa tra i 18 e i 59 anni senza condizioni che aumentano il rischio clinico.

Per le definizioni e le specifiche delle suddette categorie si rimanda al documento "*Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. 10 Marzo 2021*".

In considerazione della disponibilità di prodotti con iniziali indicazioni d'uso stringenti del vaccino *AstraZeneca* e sulla base delle indicazioni del Ministero della Salute contenute nelle versioni precedenti del Piano Strategico Nazionale e dei successivi documenti di indirizzo ad interim, l'offerta è stata estesa, in parallelo con la somministrazione degli altri vaccini alle categorie previste per la Fase 1, anche in favore di:

- a) Personale scolastico e universitario, docente e non docente;
- b) Forze Armate e di Polizia;
- c) Personale e detenuti delle strutture penitenziarie;
- d) Luoghi di comunità civili e religiosi;



**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

e) Personale di altri servizi essenziali.

Con riferimento al personale dei servizi essenziali, tenuto conto delle modifiche intervenute nell'aggiornamento al Piano Strategico Nazionale Vaccinazione anti SARS-CoV-2/Covid-19 ad opera del documento *"Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. 10 Marzo 2021"*, sarà garantito il completamento del ciclo di attività di vaccinazione già avviate mentre il resto degli operatori appartenenti ai diversi ambiti dei servizi essenziali, ivi compresi quelli dell'Amministrazione della giustizia, saranno vaccinati in base a quanto previsto dal nuovo Piano.

Con l'accumularsi di evidenze scientifiche, il Ministero della Salute con la circolare prot. 0008811 del 08.03.2021 recante *"Utilizzo del vaccino COVID-19 VACCINE ASTRAZENECA nei soggetti di età superiore ai 65 anni"*, ha espressamente esteso le indicazioni d'uso di *AstraZeneca* per tutte le età, con l'esclusione dei soggetti identificati come estremamente vulnerabili *in ragione di condizioni di immunodeficienza, primitiva o secondaria a trattamenti farmacologici o per patologia concomitante che aumenti considerevolmente il rischio di sviluppare forme fatali di COVID-19.*

Il cronoprogramma di cui al paragrafo 5, è stato predisposto tenendo conto di quanto espresso nella circolare richiamata e dell'attuale quadro di riferimento nazionale costituito dal Piano Strategico Nazionale di Vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19, delle indicazioni d'uso dei diversi vaccini anti COVID-19 come previsto dalle circolari del Ministero della Salute, e di quanto attiene al Piano di distribuzione delle dosi di vaccino destinate alle Puglia.

#### **4. Modello organizzativo campagna vaccinazione Puglia**

Di seguito si descrivono le modalità operative con cui si svolgerà la campagna vaccinale nella Regione Puglia, a partire dal mese di marzo, in considerazione dell'aggiornamento al Piano Strategico Nazionale di Vaccinazione (PSNV), ai nuovi indirizzi relativi ai diversi vaccini e loro utilizzo, al nuovo modello organizzativo predisposto dalla nuova Struttura commissariale nazionale e alla pianificazione, sin qui nota, della distribuzione delle dosi di vaccino in favore della Puglia.

L'organizzazione prevede innanzitutto il completamento delle attività fin qui avviate, con particolare riferimento alla somministrazione delle seconde dosi già calendarizzate, nonché l'avvio della Fase 2 con priorità per le categorie di soggetti con particolari condizioni di fragilità come meglio descritto in seguito.

##### **4.1. Punti vaccinali**

Come previsto dalla circolare del Ministero della Salute prot. 0042164 del 24.12.2020 la rete dei Punti Vaccinali da impegnare in questa campagna straordinaria di vaccinazione anti COVID-19 si deve necessariamente ampliare e diversificare anche in considerazione del numero di persone da vaccinare nel più breve tempo possibile al fine di ottenere i risultati di contenimento della

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

diffusione del contagio e di garantire una significativa protezione sia dallo sviluppo di patologia indotta da SARS-CoV-2, sia dalle forme gravi o addirittura fatali di COVID-19.

Al fine di assicurare la somministrazione per le categorie previste per la Fase 2 in favore delle persone appartenenti alle fasce d'età previste dal Piano Strategico Nazionale, devono essere individuati e attivati Punti di Vaccinazione di Popolazione (PVP) nei quali garantire l'afflusso di elevati numeri di soggetti e, pertanto, tali PVP dovranno avere caratteristiche e *standard* specifici oggetto di indicazioni anche da parte del Ministero della Salute.

Pertanto, nel rispetto degli standard qualitativi dell'offerta vaccinale e dei requisiti minimi strutturali e tecnologici per le attività vaccinali previsti dalle normative regionali, compresi dispositivi medici adeguati al tipo di vaccinazione previsto nella seduta, i materiali per disinfezione e i kit di primo soccorso per eventuali reazioni allergiche, e nel rispetto dei requisiti richiesti per la prevenzione del COVID-19, l'organizzazione delle attività vaccinali riguarda sia i centri vaccinali già impegnati di routine nelle attività vaccinali, sia ulteriori centri vaccinali supplementari rispetto a quelli già presenti, al fine di assicurare una maggiore distribuzione territoriale e la gestione di afflusso contemporaneo di numeri elevati di soggetti da sottoporre alla vaccinazione.

Come previsto dal documento *"Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. 10 Marzo 2021"*, la Cabina di Regia regionale valuterà l'opportunità, *"qualora le dosi di vaccino disponibili lo permettano, di vaccinare all'interno dei posti di lavoro, a prescindere dall'età, fatto salvo che la vaccinazione venga realizzata in sede, da parte di sanitari ivi disponibili, al fine di realizzare un notevole guadagno in termini di tempestività, efficacia e livello di adesione"*. La vaccinazione all'interno dei posti di lavoro avverrà, in ogni caso, previo coinvolgimento delle Associazioni/rappresentanze delle categorie coinvolte.

Tutti i punti vaccinali devono osservare le corrette procedure di esecuzione delle sedute così come descritte nella prefata circolare del Ministero della Salute nonché delle disposizioni regionali.

Al fine di assicurare la massima sicurezza per i soggetti che si sottopongono alla vaccinazione, i punti vaccinali nei quali è previsto il maggior afflusso di persone (es. palestre, palasport, centri commerciali, centri congressuali, etc...) devono garantire il rispetto di specifiche procedure di emergenza che saranno oggetto di separato provvedimento di indirizzo.

I NOA-CovidVacc aziendali assicurano, in ogni caso, il coinvolgimento della rete dell'emergenza urgenza sanitaria territoriale (SEU 118) di Puglia, al fine di garantire adeguati livelli organizzativi finalizzati alla migliore gestione delle eventuali emergenze, nonché alla gestione dei punti di maggior afflusso delle persone.

## 4.2. Categorie

Di seguito sono riportate le categorie previste dal Piano Nazionale le quali potranno subire modifiche in ragione dell'eventuale aggiornamento delle indicazioni d'uso e/o in base all'introduzione di nuovi vaccini anti COVID-19 nonché in ragione dell'effettiva disponibilità delle

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

dosi distribuite dai produttori alle Regioni e Province autonome italiane, come da comunicazioni periodiche effettuate dalla Struttura commissariale nazionale.

Come riportato nel Rapporto ISS n.4/2021 la vaccinazione anti-COVID-19 si è dimostrata sicura anche in soggetti con precedente infezione da SARS-CoV-2, e, pertanto, può essere offerta indipendentemente da una pregressa infezione sintomatica o asintomatica da SARS-CoV-2. Ai fini della vaccinazione, non è indicato eseguire test diagnostici per accertare una pregressa infezione. È possibile considerare la somministrazione di un'unica dose di vaccino anti-COVID-19 nei soggetti con pregressa infezione da SARS-CoV-2 (decorsa in maniera sintomatica o asintomatica), purché la vaccinazione venga eseguita ad almeno 3 mesi di distanza dalla documentata infezione e, preferibilmente, entro i 6 mesi dalla stessa. Fanno eccezione i soggetti che presentino condizioni di immunodeficienza, primitiva o secondaria a trattamenti farmacologici, i quali, pur con pregressa infezione da SARS-CoV-2, devono essere vaccinati quanto prima e con un ciclo vaccinale di due dosi.

#### **4.2.1. Persone di $\geq 80$ anni che possono recarsi presso un ambulatorio vaccinale**

**Operatività:** ASL, presso ambulatori dedicati.

**Modalità di chiamata:** gli assistiti accedono alla vaccinazione sulla base di appuntamenti prenotati tramite CUP, FarmaCUP e Portale regionale PugliaSalute.

#### **4.2.2. Persone di $\geq 80$ anni che NON possono recarsi presso un ambulatorio vaccinale e persone con elevata fragilità di qualsiasi età <sup>1</sup> (a partire dai 16 anni)**

**Operatività:**

- Soggetti in ADI/ADP e persone estremamente vulnerabili di qualsiasi età nonché disabili gravi ex art. 3 comma 3 della legge 104/92: Medici di Assistenza Primaria (MaP)
- Soggetti  $\geq 80$  anni NON deambulanti: MaP (MMG), Medici della Continuità Assistenziale (CA), Medici del Servizio Emergenza Urgenza 118 (SEU).
- Disabili in strutture residenziali/semiresidenziali (centri diurni): ASL, con il supporto del personale delle strutture/centri.
- Pazienti che accedono con frequenza a centri di riferimento specializzati (ad esempio, insufficienza renale/patologia renale) presso centri di cura.

---

<sup>1</sup> Documento di aggiornamento delle categorie e dell'ordine di priorità dal titolo "Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19. 10 Marzo 2021". Le Tabelle 1 e 2 del documento elencano le aree di patologie per la definizione della categoria dei soggetti con elevata fragilità (estremamente vulnerabili) ossia i pazienti affetti dalle patologie e disabilità gravi ivi riportate, indipendentemente dall'età.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI****Modalità di chiamata:**

- Soggetti in ADI/ADP e persone estremamente vulnerabili di qualsiasi età nonché disabili gravi ex art. 3 comma 3 della legge 104/92: MaP (MMG) concorda la vaccinazione (prima e seconda dose) con l'assistito.
- Soggetti ≥ 80 anni NON deambulanti: gli assistiti che hanno espresso necessità di somministrazione domiciliare per la prima dose, attraverso servizi CUP, vengono ricontattati dai Medici di Assistenza Primaria (MMG) per la programmazione della prima dose; l'appuntamento per seconda dose viene fissato all'esecuzione della prima dose.
- Disabili in strutture residenziali/semiresidenziali: elenchi dedicati predisposti dai servizi/centri cura.

Per favorire la più rapida organizzazione e la migliore gestione della somministrazione del vaccino in favore delle categorie di *“cittadini affetti da specifiche patologie valutate come particolarmente critiche in quanto correlate al tasso di letalità associata a COVID-19 per danno d'organo preesistente o compromessa capacità di risposta immunitaria a SARS-CoV-2”* ossia le *“persone estremamente vulnerabili”* che accedono a strutture/centri specialistici di assistenza per le diverse aree di patologia, si procederà come qui di seguito riportato sinteticamente:

- a) **Oncologici in trattamento attivo:** i pazienti oncologici che sono in trattamento attivo per malattia metastatica, indipendentemente dal tipo di trattamento (biologico, chemioterapico, immunoterapico, ormonale) saranno vaccinati dai medici di medicina generale con il supporto della Rete Oncologica Pugliese (ROP); per i soggetti in trattamento attivo per malattia metastatica in cura presso Centri al di fuori della ROP, la somministrazione sarà comunque assicurata dai medici di medicina generale, previa attestazione, ove necessario, da parte dell'oncologo che il paziente è in trattamento attivo per presenza di malattia;
- b) **Oncologici non in trattamento attivo:** le persone con una pregressa diagnosi oncologica e non in trattamento attivo, in ragione dello stesso livello di rischio delle persone definite estremamente vulnerabili, saranno vaccinate dai MaP/MMG curante;
- c) **Onco-ematologici:** i pazienti onco-ematologici in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di 6 mesi dalla sospensione delle cure saranno vaccinati dalle strutture di onco-ematologia presso le quali sono in cura. La vaccinazione avverrà secondo modalità organizzative definite dalle Direzioni Sanitarie congiuntamente al Coordinamento della *“Rete Ematologica”* (REP) della Regione Puglia, istituita con DGR n.912/2010.
- d) **Affetti da emoglobinopatie (ossia affetti da talassemia, anemia falciforme):** i pazienti saranno vaccinati presso i Centri di cura della talassemia pugliesi. La vaccinazione avverrà secondo modalità organizzative definite dalle Direzioni Sanitarie ASL con i rispettivi Centri.
- e) **Affetti da insufficienza renale/patologia renale:** i pazienti sottoposti a trattamento dialitico cronico saranno vaccinati presso i Centri dialisi pubblici e privati accreditati secondo modalità organizzative definite congiuntamente dalle Direzioni Sanitarie con il

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

Coordinamento della "Rete Nefrologica-Dialitica Trapiantologica" (ReNDiT) della Regione Puglia, istituita con DGR n.1679/2018.

f) **Trapiantati di organo solido e di cellule staminali emopoietiche, ossia:**

- pazienti in lista d'attesa o trapiantati di organo solido;
- pazienti in attesa o sottoposti a trapianto (sia autologo che allogenico) di cellule staminali emopoietiche (CSE) dopo i 3 mesi e fino ad un anno, quando viene generalmente sospesa la terapia immunosoppressiva;
- pazienti trapiantati di CSE anche dopo il primo anno, nel caso che abbiano sviluppato una malattia del trapianto contro l'ospite cronica, in terapia immunosoppressiva.

In relazione alla tipologia di vaccino che dovrà essere somministrato, nei pazienti in lista o trapiantati, identificati come estremamente vulnerabili in ragione delle condizioni di immunodeficienza, il Ministero della Salute, con circolare prot. 0009639 del 12.03.2021 ha confermato l'indicazione ad un uso preferenziale dei vaccini a RNA messaggero.

I pazienti in lista di attesa e quelli in follow up saranno vaccinati presso i Centri di riferimento secondo modalità organizzative definite dalle Direzioni Sanitarie congiuntamente al Coordinamento della "Rete Nefrologica-Dialitica Trapiantologica" (ReNDiT) della Regione Puglia, istituita con DGR n.1679/2018.

#### **4.2.3. Persone di età compresa tra 70 e 79 anni**

**Operatività:** ASL, presso ambulatori dedicati.

**Modalità di chiamata:** servizio di consultazione della data e del luogo della vaccinazione, accessibile mediante numero verde regionale, sito web dedicato e farmacie convenzionate.

#### **4.2.4. Persone di età compresa tra 60 e 69 anni**

**Operatività:** ASL, presso ambulatori dedicati.

**Modalità di chiamata:** servizio di consultazione della data e del luogo della vaccinazione, accessibile mediante numero verde regionale, sito web dedicato e farmacie convenzionate.

#### **4.2.5. Persone con comorbidità di età < 60 anni senza quella connotazione di gravità riportata per la fragilità**

**Operatività:** ASL, presso ambulatori dedicati.

**Modalità di chiamata:** gli assistiti accedono alla vaccinazione sulla base di appuntamenti prefissati o da prenotarsi/confermarsi secondo le modalità operative che saranno stabilite; l'appuntamento per la seconda dose viene fissato dal centro vaccinale in sede di prima somministrazione.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

#### **4.2.6. Personale scolastico e universitario, docente e non docente \***

**Operatività:** ASL, presso ambulatori dedicati.

**Modalità di chiamata:** elenchi messi a disposizione dall'USR/USP, dai Rettorati, dalle Direzioni degli Istituti con somministrazione prima e seconda dose concordate con "Referenti COVID scuola" e Dirigenti scolastici; sedute dedicate per persone con estrema fragilità (estremamente vulnerabili).

\* Includere anche le altre figure lavorative a stretto contatto con la popolazione studentesca (educatori, tirocinanti, personale dei servizi, insegnanti di sostegno, etc..).

#### **4.2.7. Forze Armate, di Polizia e del soccorso pubblico \***

**Operatività:** ASL (Servizi di Igiene Pubblica), presso ambulatori dedicati.

**Modalità di chiamata:** elenchi messi a disposizione dalle Prefetture e Comandi con somministrazione prima e seconda dose con modalità concordate con comandi FA e FO; sedute dedicate per soggetti con estrema fragilità (estremamente vulnerabili).

\* In base al Piano del 10.03.2021, si intendono: Forze Armate, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto, Vigili del Fuoco, Polizia Locale, Protezione Civile.

#### **4.2.8. Servizi penitenziari \***

**Operatività:** Sanità penitenziaria/Servizio di Sorveglianza Sanitaria (Medico Competente), con il supporto dei Distretti Socio Sanitari e dei Servizi di Igiene Pubblica.

**Modalità di chiamata:** elenchi messi a disposizione dal Provveditorato della Puglia. Organizzazione somministrazione concordata con Provveditorato e Medicina Penitenziaria; sedute dedicate per soggetti con estrema fragilità (estremamente vulnerabili).

\* In base al Piano del 10.03.2021, si intendono: Polizia penitenziaria, personale carcerario, detenuti.

#### **4.2.9. Comunità residenziali (socio-sanitarie, civili, religiose, etc)**

**Operatività:** Asl; Servizio di Sorveglianza Sanitaria (Medico Competente) della comunità, con il supporto dei Servizi di Igiene Pubblica.

**Modalità di chiamata:** prenotazione tramite Amministrazione/ Ente/ Azienda / Associazione / Organismo di rappresentanza; sedute dedicate per soggetti con estrema fragilità (estremamente vulnerabili).

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

#### **4.2.10. Assistiti non deambulanti**

Gli assistiti che sono impossibilitati a recarsi presso i punti vaccinali per la somministrazione del vaccino anti COVID-19, si rivolgono al proprio Medico di Medicina Generale per richiedere la vaccinazione al domicilio. In caso di impossibilità da parte del medico, la somministrazione del vaccino è assicurata dai Medici di Continuità Assistenziale con il Coordinamento organizzativo e operativo dei Distretti Socio Sanitari delle Aziende Sanitarie Locali.

#### **4.2.11. Minori di elevata fragilità**

Nel caso dei minori in condizioni di “estrema vulnerabilità” o in caso di minori disabili gravi i quali non possono essere vaccinati per mancanza di vaccini indicati per la loro fascia di età, la vaccinazione deve essere effettuata ai relativi genitori/tutori/affidatari.

#### **4.2.12. Familiari conviventi e Caregiver**

I familiari conviventi e/o coloro che (caregiver) si prendono cura, in forma gratuita o a contratto, di una persona disabile grave e/o in condizione di estrema vulnerabilità saranno vaccinati contemporaneamente al soggetto curato, con le stesse modalità e nei tempi previsti dal cronoprogramma regionale.

A tal fine, i familiari conviventi e i *caregiver*, dovranno comunicare al proprio Medico di Medicina Generale e/o al centro specialistico e/o alla ASL di riferimento, in base al modello organizzativo di somministrazione sopra indicato, i dati personali e di contatto dei soggetti da vaccinare ed aventi titolo.

#### **4.2.13. Vaccinazione persone fuori sede**

Nelle more di indicazioni formali da parte del Ministero della Salute e/o della Struttura commissariale e al fine di assicurare la massima copertura della popolazione che effettivamente è presente nel territorio della Puglia, la vaccinazione anti COVID-19 deve essere garantita anche in favore di tutte le persone che per motivi lavorativi (es. forze dell'ordine, operatori scolastici/universitari, etc..) risultano impegnate stabilmente, ancorché non abbiano ancora provveduto alla richiesta dell'assistenza temporanea nonché per le persone la cui permanenza in Puglia è inferiore ai 3 mesi.

La registrazione dei dati di somministrazione dovrà avvenire utilizzando i dati della Tessera Sanitaria del soggetto.

#### **4.2.14. Restante popolazione**

Al completamento dell'offerta per le categorie come sopra descritte, verrà avviata la vaccinazione della restante parte della popolazione.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

## 5. Cronoprogramma operativo

Il cronoprogramma operativo del Piano Strategico di Vaccinazione della Regione Puglia è predisposto tenendo conto del quadro di riferimento nazionale costituito dal Piano Strategico Nazionale Vaccinazione anti SARS-CoV-2/COVID-19, delle raccomandazioni *ad interim* sui gruppi target della vaccinazione, delle indicazioni d'uso dei diversi vaccini anti COVID-19 come previsto dalle circolari del Ministero della Salute, e di quanto attiene al piano di distribuzione delle dosi di vaccino destinate alla Puglia.

Il cronoprogramma operativo è aggiornato periodicamente in ragione dell'evoluzione del quadro di riferimento nazionale e regionale ed è reso disponibile mediante i siti istituzionali della Regione Puglia e delle Aziende Sanitarie.

## 6. Sistema informativo regionale e obblighi informativi

Tutte le vaccinazioni somministrate devono essere registrate - tassativamente entro le ore 23:00 della giornata di somministrazione - da parte degli operatori di tutti i Punti Vaccinali unicamente nel sistema informativo regionale GIAVA (Anagrafe Regionale Vaccini) secondo le istruzioni operative pubblicate nella home page del Sistema nonché trasmesse a mezzo posta elettronica ai NOA-CovidVacc.

Tenuto conto degli obblighi informativi previsti dall'Anagrafe Nazionale Vaccini del Ministero della Salute, tutti gli operatori di tutti i punti vaccinali ospedalieri, territoriali, di popolazione e mobili della Puglia sono tenuti a garantire la registrazione di tutte le somministrazioni effettuate avendo cura della correttezza, completezza e qualità dei dati registrati.

Si pone in evidenza che, al fine di agevolare la registrazione dei dati da parte di tutti i Punti Vaccinali sono stati predisposti due scenari per l'utilizzo del sistema informativo regionale GIAVA ossia:

- mediante accesso da rete internet con interfaccia semplificata ma con funzionalità ridotte, in analogia a quanto effettuato per la vaccinazione antinfluenzale: <https://giava.sanita.puglia.it/mcads>
- mediante accesso da rete RUPAR con interfaccia classica e funzionalità complete ossia con le modalità già in uso per la gestione ordinaria: <https://giava.rsr.rupar.puglia.it/>.

Tutti i punti vaccinali, anche quelli temporanei, devono essere preventivamente identificati e registrati nel sistema NSIS del Ministero della Salute e, conseguentemente, nell'Anagrafe regionale delle strutture sanitarie del sistema Edotto e nel sistema informativo regionale GIAVA, secondo le indicazioni già impartite ai referenti aziendali flussi informativi e ai referenti aziendali GIAVA.

Tenuto, altresì, conto che il Ministero della Salute ha integrato il flusso informativo verso l'Anagrafe Nazionale Vaccini anche con i dati delle prenotazioni degli accessi ai punti vaccinali (flusso AVP), tutte le Aziende Sanitarie Locali sono tenute alla integrazione dei sistemi

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

informativi aziendali CUP, dedicati alla gestione delle prenotazioni delle vaccinazioni anti COVID-19, con il sistema informativo regionale GIAVA al fine dell'assolvimento di tale flusso nonché alle integrazioni con altri sistemi informativi che la Regione Puglia dovesse destinare alla gestione del Piano Strategico Regionale di Vaccinazione.

Al fine di garantire il migliore supporto alle attività della campagna di somministrazione del vaccino anti COVID-19 nonché di offrire servizi "on line" in favore delle persone per agevolare l'accesso alla vaccinazione e relativa documentazione, la Regione Puglia assicura, anche ad integrazione delle piattaforme aziendali, l'utilizzo di altre piattaforme regionali dedicate alla comunicazione multicanale nonché l'utilizzo del Portale Regionale della Salute "PugliaSalute" realizzando le opportune integrazioni con il sistema GIAVA e con i CUP aziendali.

Il conferimento dei dati da parte dei Medici di assistenza Primaria dovrà avvenire, per le somministrazioni effettuate negli studi medici, con le modalità già in uso e previste per la campagna di vaccinazione antinfluenzale ossia mediante cooperazione applicativa tra i sistemi informativi in uso negli ambulatori o studi medici e il sistema informativo regionale GIAVA. In caso di somministrazione effettuata presso sedi della ASL, la registrazione dovrà essere effettuata direttamente sul sistema informativo regionale GIAVA.

## 7. Consenso informato e trattamento dei dati

Con le diverse circolari richiamate in precedenza inerenti la disponibilità delle diverse tipologie di vaccino, il Ministero della Salute ha definito i modelli per la raccolta del consenso informato da parte dei cittadini completo del modello di scheda anamnestica da compilare a cura del vaccinando e da riesaminare insieme ai professionisti sanitari addetti alla vaccinazione.

Al fine di agevolare e velocizzare le attività connesse alla fase di somministrazione delle diverse tipologie di vaccini, la Cabina di Regia regionale ha predisposto un modello unificato di consenso informato relativo a tutte le tipologie dei vaccini attualmente disponibili e da utilizzarsi per la compilazione da parte dei vaccinandi e degli operatori sanitari.

Tale modello dovrà essere reso disponibile dalle Aziende Sanitarie e dai soggetti coinvolti nella campagna di vaccinazione, con ogni modalità utile per garantirne la preventiva diffusione e compilazione.

La Cabina di Regia regionale ha, quindi, impartito indicazioni operative affinché sia assicurata una adeguata attività di *counselling* per garantire una idonea informazione alle persone nonché di provvedere agli adempimenti informativi connessi al trattamento dei dati dei soggetti vaccinati.

Nelle attività di *counselling* e nelle attività di comunicazione istituzionale, come riportato nel Rapporto ISS n.4/2021, deve essere posto in evidenza quanto segue.

Anche i soggetti vaccinati, seppur con rischio ridotto, possono andare incontro a infezione da SARS-CoV-2 poiché nessun vaccino è efficace al 100% e la risposta immunitaria alla vaccinazione può variare da soggetto a soggetto. Inoltre, la durata della protezione non è stata ancora definita. Come per altre vaccinazioni anche per i vaccini COVID-19 la risposta immunitaria al vaccino può variare da soggetto a soggetto anche in base alle caratteristiche individuali della

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

persona (es. età anagrafica) oppure a condizioni cliniche concomitanti (es. immunodeficienza, specifiche comorbilità). Pertanto, anche dopo un ciclo di vaccinazione completo, alcuni soggetti potrebbero non sviluppare una risposta immunitaria protettiva tale da impedire l'acquisizione dell'infezione e la malattia COVID-19.

Va specificato che i vaccini anti-COVID-19 attualmente disponibili, come riportato nelle rispettive schede tecniche, sono autorizzati per la prevenzione di malattia COVID-19 sintomatica e non per la prevenzione dell'infezione asintomatica (e di conseguenza la possibilità di avere un risultato positivo al tampone molecolare): pertanto, la definizione di fallimento vaccinale deve essere ancora standardizzata per la malattia asintomatica alla luce degli studi autorizzativi mirati alla sola malattia COVID-19 in forma sintomatica.

Oltre a quanto riportato, deve essere considerato il fatto che, poiché lo sviluppo dei vaccini anti-COVID-19 è stato molto rapido, non sono ancora state acquisite informazioni sulla durata a lungo termine della protezione successiva alla vaccinazione. Sulla base di quanto noto per l'immunità naturale dopo infezione da altri coronavirus e per altre vaccinazioni, è possibile che, nelle persone che abbiano sviluppato una risposta immunitaria post-vaccinale, si verifichi una graduale perdita dell'immunità nel corso dei mesi o anni dopo la vaccinazione (fallimento vaccinale secondario).

Oltre alle situazioni sopra descritte, possono verificarsi altre condizioni in cui una persona può risultare positiva a SARS-CoV-2 dopo la vaccinazione anti-COVID-19 senza che per questo debba essere preso in considerazione un "fallimento vaccinale". In particolare, si distinguono due situazioni:

- a) Una persona può infettarsi nei giorni immediatamente successivi alla vaccinazione, in quanto l'organismo necessita di un tempo minimo per sviluppare una completa risposta immunitaria protettiva. Nella maggioranza della popolazione vaccinata, la prima dose di vaccino evoca un'iniziale risposta immunitaria che conferisce una protezione solo parziale. Questa inizia, a seconda del tipo di vaccino, per quelli a mRNA dopo circa 2 settimane dalla prima dose, mentre per il vaccino AstraZeneca la protezione inizia da circa 3 settimane dopo la somministrazione della prima dose. Per tutti i vaccini al momento in uso in Italia è necessaria la somministrazione della seconda dose di vaccino al fine di ottenere una protezione ottimale.
- b) Una persona, al momento della vaccinazione, potrebbe essersi già infettata con SARS-CoV-2 e trovarsi senza saperlo in fase di incubazione. In questi casi, l'infezione può manifestarsi dopo la vaccinazione e prima dello sviluppo di una risposta protettiva completa. Il Ministero della Salute raccomanda di sequenziare i campioni positivi di individui vaccinati anti-COVID-19 al fine di verificare l'eventuale occorrenza di un'infezione da nuova variante virale.

## 8. Formazione del personale

Uno degli obiettivi del presente piano è quello di promuovere la formazione degli operatori sanitari, in quanto primi beneficiari del vaccino e, a loro volta, esecutori materiali della vaccinazione, al fine di garantire l'uniformità delle procedure e l'intercambiabilità degli operatori presso i diversi servizi coinvolti nella vaccinazione.

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

A tale scopo, anche attraverso uno specifico programma di formazione a distanza (FAD) a cura dell'Istituto Superiore di Sanità dal titolo "Campagna vaccinale COVID-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-CoV-2/COVID-19"<sup>2</sup>, risulta necessario:

- a) informare e formare gli operatori sanitari sulle caratteristiche dei vaccini anti SARS-CoV-2;
- b) aumentare la fiducia e l'adesione degli operatori nei confronti del vaccino;
- c) migliorare la capacità degli operatori sanitari di comunicare e interagire con le persone appartenenti alle altre categorie prioritarie al fine di sostenere la campagna vaccinale.

Al fine di supportare adeguatamente tutti gli operatori sanitari impegnati nel processo vaccinale, in particolare nella preparazione e somministrazione del vaccino *Comirnaty*, la Cabina di Regia regionale ha predisposto un video tutorial disponibile al seguente link:

[https://drive.google.com/file/d/1ijnfp5QcdbcBVo0Psq0szcigH4\\_HwxNu/view?usp=sharing](https://drive.google.com/file/d/1ijnfp5QcdbcBVo0Psq0szcigH4_HwxNu/view?usp=sharing)

Ulteriori contenuti formativi predisposti dalle Autorità nazionali o dalla Cabina di Regia regionale, potranno essere messi a disposizione per assicurare la massima qualità e sicurezza nello svolgimento delle attività vaccinali.

## 9. Sorveglianza operatori vaccinati

Come confermato nel Rapporto ISS COVID-19 n. 4/2021 recante «Indicazioni ad interim sulle misure di prevenzione e controllo delle infezioni da SARS-CoV-2 in tema di varianti e vaccinazione anti COVID-19. Versione del 13 marzo 2021» trasmesso con circolare del Ministero della Salute prot. 0010154 del 15.03.2021, tutti i lavoratori, inclusi gli operatori sanitari, devono continuare a utilizzare rigorosamente i DPI, i dispositivi medici prescritti, l'igiene delle mani, il distanziamento fisico e le altre precauzioni secondo la valutazione del rischio, indipendentemente dallo stato di vaccinazione e aderire a eventuali programmi di screening dell'infezione.

È noto che i vaccini anti-COVID-19 riducono significativamente la probabilità di sviluppare la malattia clinicamente sintomatica. D'altro canto, si ribadisce che nessun vaccino anti-COVID-19 conferisce un livello di protezione del 100%, la durata della protezione vaccinale non è ancora stata stabilita, la risposta protettiva al vaccino può variare da individuo a individuo e, al momento, non è noto se i vaccini impediscano completamente la trasmissione di SARS-CoV-2 (infezioni asintomatiche). Quindi, seppur diminuito, non è possibile al momento escludere un rischio di contagio anche in coloro che sono stati vaccinati.

Ogni lavoratore, inclusi gli operatori sanitari, anche se ha completato il ciclo vaccinale, per proteggere sé stesso, gli eventuali pazienti assistiti, i colleghi, nonché i contatti in ambito familiare e comunitario, dovrà continuare a mantenere le stesse misure di prevenzione, protezione e precauzione valide per i soggetti non vaccinati, in particolare osservare il distanziamento fisico (laddove possibile), indossare un'appropriata protezione respiratoria, igienizzarsi o lavarsi le mani secondo procedure consolidate. Gli operatori sanitari, così facendo,

---

<sup>2</sup> <https://www.eduiss.it/>

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

proteggeranno anche soggetti particolarmente fragili, quali i pazienti o gli assistiti nelle strutture sanitarie. È evidente che tutte le misure di prevenzione, protezione e precauzione devono essere applicate in maniera scrupolosa anche al di fuori dell'orario lavorativo. Inoltre, ogni lavoratore/operatore sanitario dovrà, comunque, seguire scrupolosamente le indicazioni del proprio datore di lavoro e continuare a aderire a eventuali programmi di screening dell'infezione.

Si ricorda che, oltre alle precauzioni aggiuntive specifiche per COVID-19, devono essere mantenuti in essere i programmi per l'implementazione delle precauzioni standard e aggiuntive (da contatto, droplet e aerea) validi per la prevenzione e il controllo di tutte le infezioni correlate all'assistenza.

A questo riguardo, si richiamano i contenuti della nota prot. AOO/082/0000725 del 11.02.2021, con la quale è stato trasmesso a tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale il documento SIRGISL/UNIBA contenente le *"Indicazioni ad interim a seguito dell'implementazione dell'offerta attiva e gratuita della vaccinazione anti-SARS-COV-2 negli operatori sanitari - Aggiornamento del protocollo di sorveglianza sanitaria"*.

## 10. Vaccino vigilanza

Le segnalazioni di eventuali reazioni avverse devono essere effettuate tempestivamente, entro 36 ore da quando l'operatore sanitario ne viene a conoscenza, e possono essere trasmesse collegandosi al sito dell'applicazione dell'AIFA Vigifarmaco <sup>3</sup>, oppure compilando la scheda di segnalazione cartacea da inviare al Responsabile di Farmacovigilanza della propria struttura di appartenenza a mezzo e-mail o fax.

In aggiunta alle attività di farmacovigilanza normalmente previste per farmaci e vaccini, l'AIFA promuoverà attraverso un Comitato scientifico, durante tutto il periodo della campagna vaccinale, l'avvio di studi indipendenti finalizzati a evidenziare ogni eventuale segnale di rischio e a confrontare i profili di sicurezza dei diversi vaccini che si renderanno disponibili, nonché fornire raccomandazioni.

Inoltre, l'ISS effettuerà un monitoraggio, attraverso indagine sierologica su un numero rappresentativo di individui vaccinati, utile a valutare la risposta immunitaria indotta dal singolo vaccino in diversi gruppi di popolazione, in particolare per quanto attiene la durata e la qualità della risposta.

## 11. Comunicazione e informazione

La Struttura di Comunicazione della Regione Puglia congiuntamente alla Cabina di Regia regionale e alle Strutture di Comunicazione delle Aziende Sanitarie Locali curerà la campagna di comunicazione e la gestione delle attività di coordinamento delle attività connesse alla

---

<sup>3</sup> <https://vigifarmaco.it/>



DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

declinazione hospitality come da manuale di identità visiva già adottato per l'ambito sanitario della Regione Puglia.

## 12. Rimandi

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Piano, si deve fare riferimento al Piano Strategico Nazionale Vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19, alle raccomandazioni *ad interim* sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19, alle circolari in materia di vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19 della Regione Puglia nonché ai documenti delle Società Scientifiche in materia di vaccinazione anti-Covid-19.

## 13. Fonti

<https://www.gov.uk/government/news/uk-medicines-regulator-gives-approval-for-first-uk-covid-19-vaccine>

<https://www.fda.gov/emergency-preparedness-and-response/coronavirus-disease-2019-covid-19/pfizer-biontech-covid-19-vaccine>

<https://www.ema.europa.eu/en/news/ema-recommends-first-covid-19-vaccine-authorisation-eu>

[https://www.ema.europa.eu/en/documents/product-information/comirnaty-epar-product-information\\_it.pdf](https://www.ema.europa.eu/en/documents/product-information/comirnaty-epar-product-information_it.pdf)

<https://www.nytimes.com/interactive/2020/science/coronavirus-vaccine-tracker.html#pfizer>

[https://www.aifa.gov.it/documents/20142/1289823/2021-01-06\\_com-EMA\\_Moderna\\_CMA\\_IT.pdf/09efd2b3-851f-15c9-34d4-a2c4d18a8df5](https://www.aifa.gov.it/documents/20142/1289823/2021-01-06_com-EMA_Moderna_CMA_IT.pdf/09efd2b3-851f-15c9-34d4-a2c4d18a8df5)

<https://www.nytimes.com/interactive/2020/science/coronavirus-vaccine-tracker.html#pfizer>

[https://www.ema.europa.eu/en/documents/product-information/covid-19-vaccine-moderna-epar-product-information\\_en.pdf](https://www.ema.europa.eu/en/documents/product-information/covid-19-vaccine-moderna-epar-product-information_en.pdf)

<https://www.fda.gov/emergency-preparedness-and-response/coronavirus-disease-2019-covid-19/moderna-covid-19-vaccine>

<https://www.gov.uk/government/publications/regulatory-approval-of-covid-19-vaccine-moderna>

[https://www.vaccinarsi.org/assets/uploads/files/SITI\\_OIP\\_Decalogo\\_per\\_il\\_piano\\_vaccinale\\_anti\\_COVID\\_19.pdf](https://www.vaccinarsi.org/assets/uploads/files/SITI_OIP_Decalogo_per_il_piano_vaccinale_anti_COVID_19.pdf)

\*\*\*\*\*

Piano Regionale Vaccinazione anti SARS-CoV-2/anti Covid-19 – Cronoprogramma operativo



ASL

MMG

FA e FO

MedCom

I: prima dose, II: seconda dose

Categoria	Operatività	Chiamata	1-7 mar	8-14 mar	15-21 mar	22-28 mar	29 mar-4 apr	5-11 apr	12-18 apr	19-25 apr	26 apr - 2 mag	3-9 mag	10-16 mag	17-23 mag	24-30 mag	31 mag - 6 giu	7-13 giu	14-20 giu	21-27 giu	28 giu - 4 lug	5-11 lug	12-18 lug	19-25 lug	26 lug-1 ago	
Completamento fase I	ASL	-	II	II	II	II																			
Persone di ≥80 anni che possono recarsi presso un ambulatorio vaccinale	ASL	CUP°	I	I	I/II	I/II																			
Persone di ≥80 anni che NON possono recarsi presso un ambulatorio vaccinale	MMG, CA	MMG, CUP°																							
Persone estremamente vulnerabili, disabilità grave e caregiver, dai 16 anni	MMG, CS	MMG, CS																							
Persone 79-70 anni	ASL	CUP°																							
Persone 69-60 anni	ASL	CUP°																							
Persone con comorbidità di età <60 anni, senza connotazione di gravità per le persone estremamente vulnerabili	MMG	MMG																							
Personale scolastico e universitario, docente e non docente	ASL	Liste <sup>†</sup>	I	I																					
Forze Armate e Forze Ordine	ASL	Liste <sup>†</sup>	I	I																					
Personale e detenuti delle strutture penitenziarie	MedCom	Liste <sup>††</sup>																							
Luoghi di comunità <sup>§</sup>	MedCom	Liste <sup>††</sup>																							

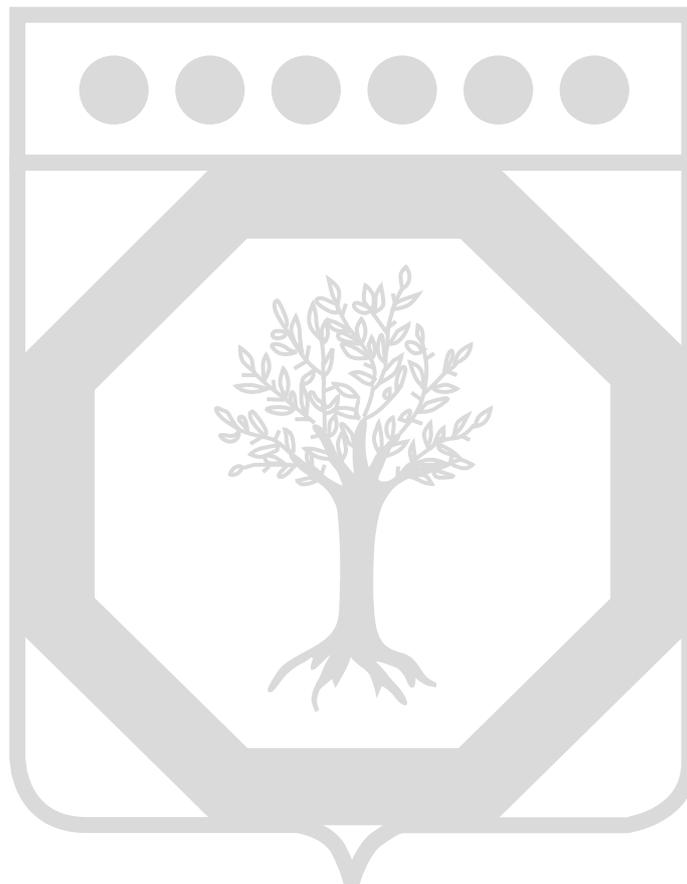
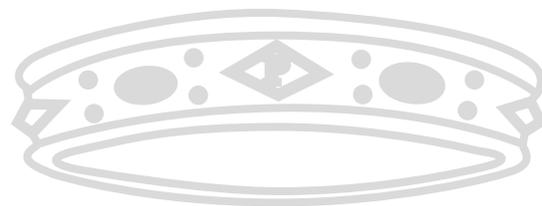
Resto della popolazione di età tra 16 e 60 anni: a completamento delle categorie precedentemente elencate

ASL: Azienda Sanitaria Locale; MMG: Medici di Medicina Generale; CA: Medici di continuità assistenziale; CS: Centri specialistici (es., centri dialisi); MedCom: Servizio di Sorveglianza Sanitaria/Medico Competente

°CUP: i cittadini prenotano la prima dose attraverso servizi CUP; l'appuntamento per la seconda dose viene fissato in sede di prima somministrazione da parte del punto vaccinale

Liste: Chiamata su liste / <sup>†</sup> liste predisposte con il supporto di referenti scuola COVID e Dirigenti scolastici / <sup>††</sup> liste predisposte dal Servizio di Sorveglianza Sanitaria/Medico Competente

§(es., conventi, seminari, convitti, strutture residenziali per pazienti psichiatrici e riabilitativi, comunità di recupero per tossicodipendenti, personale dipendente e volontario di centri di accoglienza ecc.)



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.l.li Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)